IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90; «Mina» € 9,90; «Guide Verdi Touring» € 6,90; «DVD Musical» € 9,90; «Classici Disney» € 7,90

ANNO 128 - NUMERO 94
GIOVEDÌ 23 APRILE 2009
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

FMI: PREVISIONI

Ripresa nel 2010 Ma Europa e Italia restano indietro

Negli Usa si suicida un manager travolto dallo scandalo dei mutui

Giulio Tremonti

ROMA Il Fondo monetario internazionale certifica la profondità della crisi economica, ma intuisce uno spiraglio e prevede: a livello globale nel 2010 arriveranno i segnali della ripresa. Lo scenario è comunque cupo: il Pil globale sconta un pesante segno meno per l'anno corrente, anche se a soffrire di più nel 2009 sono in particolare l'Italia (produzione a -4,4%, nonostante gli sforzi del ministro dell'Economia Giulio Tremonti) e l'area euro, destinate entrambe a rimanere indietro anche nel 2010. Risvolto tragico della crisi in Usa: si è suicidato un giovane manager travolto dallo scandalo dei mutui.

● **Lecis** e **Visconti** *a pagina 7*

ROMA APPROVA IL DECRETO SICUREZZA SENZA RONDE. SEGANTI: FVG ALL'AVANGUARDIA

Napolitano: la Costituzione non è un residuato

«Guai a violarla in nome della governabilità». 25 Aprile, il premier e il leader Pd a Onna

ROMA Giù le mani dalla Costituzione. È il monito di Giorgio Napolitano lanciato da Torino. «No a violazioni in nome della governabilità - dice il presidente della Repubblica -. La Carta non è un residuato bellico come qualcuno vorrebbe far credere». Celebrazioni del 25 aprile: sia il premier Berlusconi sia il leader del Pd Franceschini saranno a Onna, in Abruzzo. Ieri via libera del Parlamento al decreto sicurezza, depurato dalle ronde. Che però il Fvg prevede. L'assessore regionale Seganti: «Noi siamo all'avanguardia».

● *Alle pagine 3 e 4*

"Mamma mia!", entusiasmo e tutto esaurito al Rossetti

Platea, gallerie e palchi gremiti in ogni ordine di posto al teatro Rossetti ieri sera per la prima del musical "Mamma mia!" **DEL SAL E CANZIANI A PAGINA 28**

INTERVISTA AL DEPUTATO UDC

Tabacci sfida il Pd: «Il secondo polo nascerà al centro»

«Il partito di Franceschini ha fatto il gioco di Berlusconi, ora serve una nuova forza»

TRIESTE Oggi a Trieste, in sala Tiziano Tessitori, presenterà «Costruire una cattedrale» di Enrico Letta. Un incontro che è anche un cantiere politico: «Il centro deve guardare a intelligenze come quelle di Enrico», dice Bruno Tabacci, deputato dell'Unione di Centro, la lista elettorale nata dall'incontro tra Udc e la Rosa Bianca. In questa intervista al Piccolo Tabacci, traccia un bilancio dell'azione di governo e soprattutto lancia l'idea di una nuova forza di centro, che occupi la scena politica non come terzo polo, ma addirittura secondo. Tabacci non parla di «transfughi», ma di «movimenti», che riguarderanno anche un Pdl «dove pure si mettono insieme componenti molto differenti».

● **Ballico** *a pagina 2*

LEGGERE LA CRISI ECONOMICA

IL PEGGIO È PASSATO LO DICONO I NUMERI

di ALFREDO RECANATESI

Appartiene alla natura umana spingere lo sguardo oltre il presente per cogliere quanto più possibile nel futuro elementi, fattori, indizi che possano guidare i comportamenti nella direzione più conveniente. È naturale, quindi, che nel pieno di una crisi finanziaria ed economica tanto densa di aspetti mai sperimentati chiunque ritenga in grado di farlo si impegni nello scrutarne l'evoluzione, accompagnato dall'ansia di individuarne lo sperato barlume che possa indicare la fine del tunnel.

In questo esercizio è facile confondere la situazione nella quale tuttora ci troviamo con quella che alcuni indicatori consentono di prospettare. Proprio queste settimane accesi dibattiti si accendono tra chi, appunto, ragiona su indizi e chi si basa su rilevazioni statistiche; tra chi, come i primi, traggono conforto da qualche sintomo colto qua e là, magari spingendosi ad annunciare che il peggio è passato, e chi al contrario, con dati statistici alla mano, denuncia il rischio di sottovalutare la gravità della crisi che quei dati quantificano con inoppugnabile nettezza.

È un po' un dialogo tra sordi che confonde le idee di chi - informandosi attraverso i giornali, le radio e le televisioni - ricava la comprensibile impressione di una babele di messaggi e notizie contraddittorie. E tuttavia, per risolvere questa babele e ricondurre questa ridda di dati, valutazioni, stime e pronostici a una qualche coerenza, basta tenere in maggiore considerazione quanto si riferisce al passato, quanto al presente e quanto al futuro. Il passato è quello del quale tutti ormai abbiamo una qualche cognizione: politica monetaria permissiva (soprattutto negli Stati Uniti) nella illusione di perpetuare elevati tassi di crescita economica, scoppio delle bolle speculative così alimentate (finanza e immobili in primis), dissesti bancari, crisi del credito, coinvolgimento dell'economia reale con caduta dei commerci mondiali e recessione.

● *Segue a pagina 4*

BASKET PLAY-OFF

L'Acegas risorge a Como: la "bella" sabato a Pordenone

● **Contessa** *a pagina 32*

CALCIO SERIE B

Triestina, Fantinel porta tutti in ritiro «Dobbiamo reagire»

● **Esposito** *a pagina 33*

LEGGE ELETTORALE

CI PENSINO LE CAMERE

di CORRADO BELCI

Secondo Berlusconi sulla data del referendum la Lega avrebbe fatto cadere il governo nel mezzo di crisi economica e terremoto in Abruzzo. E lui cede al ricatto. Bel quadretto, non c'è che dire, tanto i sondaggi vanno bene. Un giorno, buona parte degli italiani avrà un brutto risveglio. È già successo.

● *Segue con i servizi a pagina 2*

Cultura
Intervista al giornalista-scrittore

Piero Ottone: l'Italia arranca senza una classe dirigente

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

L'Italia è una nazione di serie B, ma non vogliamo ammetterlo. Sogniamo ancora di diventare una grande potenza, di tirare i fili del nuovo ordine mondiale. Ci offendiamo se, all'estero, fanno spallucce e commentano: «Ah, gli italiani...». Ma non possiamo negare che la crisi del nostro Paese è profonda. Innalzare la solita litanie di lamentele non serve. Bisogna chiedersi perché siamo scesi in questo baratro. Lo fa con grande lucidità e coraggio Piero Ottone nel libro "Italia mia" pubblicato da Longanesi.

● *A pagina 27*

IL NODO DEI POSTI AUTO A TRIESTE

Rispunta il parcheggio sotto Sant'Antonio

Il sindaco: tutti favorevoli. Sosta lungo le Rive, il giudice annulla le multe

IL MINISTERO CROATO: ALGHE TOSSICHE, ATTENZIONE

Mitili a rischio in Istria e Dalmazia

FIUME Scattato in Croazia, soprattutto lungo la costa, l'allarme biotossine marine. È stato il ministero dell'Agricoltura, Foreste e Pesca a lanciare un appello in cui si invitano cittadini, turisti e titolari dei centri di ristorazione a prestare la massima attenzione ai consumi di molluschi bivalvi, uova e lumache di mare. Il pericolo è legato ad una possibile intossicazione, che potrebbe rivelarsi anche grave e la cui origine è stata spiegata nell'appello del dicastero: in questi ultimi tempi, diverse zone dell'Adriatico stanno avendo una consistente fioritura di alghe contenenti biotossine.

● **Marsanich** *a pagina 6*

Piazza Sant'Antonio

TRIESTE Il Comune corregge il tiro sui parcheggi. E ritorna prepotentemente d'attualità, dunque, l'unica area che sarebbe cantierabile in project financing, con tempi brevi e disagi relativi, quella di Sant'Antonio. Intanto arriva una sentenza pro automobilisti. Centinaia di ricorsi accolti, con la conseguenza di vedere annullate multe comminate agli automobilisti sulle Rive.

● **Baldassi** e **Unterweger** *a pagina 14*

Processo Kreditna, sei anni a Querci

Bancarotta fraudolenta in relazione al fallimento della banca della minoranza slovena

TRIESTE Dopo oltre tredici anni dall'avvio dell'inchiesta sul crac della Kreditna Banka, è arrivata anche l'ultima sentenza: quella relativa alla posizione del professor Francesco Antonio Querci. Il docente universitario di Diritto della navigazione è stato condannato a sei anni di reclusione per concorso in bancarotta fraudolenta. Ad infliggere la pena i giudici del Tribunale di Trieste, presieduto da Fabrizio Rigo, che accogliendo le tesi del pubblico ministero Raffaele Tito, hanno riconosciuto un diretto coinvolgimento di Querci nel fallimento dell'istituto che fu della minoranza slovena in Italia, travolto da una valanga di debiti valutabili in 350 miliardi di lire e messo in liquidazione coatta amministrativa dal Ministero del Tesoro.

Antonio Querci

● *A pagina 16*

Il caso
Furto da 30mila euro

«Vorrei un regalo per la mamma» e sparisce con un super-diamante

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Un colpo in grande stile. Un'opera da consumato professsionista. Tanto da far impallidire tutti quei suoi "colleghi" che nei giorni passati hanno rastrellato refurtiva per poche migliaia di euro. Un colpo da 30mila euro messo a segno senza spaccate, senza pistole ma solo con l'abilità di prestigiatore. Questo il valore dell'anello del solitario con diamante da cinque carati che un ladro dal volto gentile è riuscito a fare sparire. Lo splendido gioiello ha preso il volo sotto gli occhi dell'amministratrice dell'oreficeria «Via Montenapoleone» di via San Nicolò.

● *A pagina 17*

LA SFIDA DELLE RIFORME

Al Senato maggioranza e opposizione firmano l'accordo
I referendari annunciano a Maroni che non faranno ricorso

Referendum elettorale, si voterà il 21 giugno

Intesa bipartisan per spostare la data al giorno dei ballottaggi. Idv e radicali: grave inciucio

ROMA Accordo in Parlamento sulla data del referendum elettorale che si terrà nello stesso giorno dei ballottaggi per le amministrative: il 21 giugno. Una data sulla quale, in due capigruppo tenutesi alla Camera e al Senato, c'è stato l'ok di Pdl, Lega, Pd e Udc. La decisione mette un punto alle polemiche interne alla maggioranza sul tema del referendum. Con il Pdl che, per non rompere il delicato equilibrio raggiunto, fa sapere che non darà indicazioni di voto. «La data del referendum - sottolinea il presidente dei senatori del Carroccio, Federico Bricolo - è stata decisa. Ora, in modo responsabile, sarebbe bene che le polemiche finissero».

Italia dei Valori e Radicali, però, contestano decisamente la soluzione adottata. Si tratta di un «gravissimo inciucio» tra Pd e Pdl, dice Antonio Di Pietro, di una scelta che sancisce «il de profundis dell'istituto referendario», per Emma Bonino.

Il 21 giugno, tra l'altro, è una data che esula dalla «finestra» prevista per legge per questo tipo di consultazione che è fissata tra il 15 aprile e il 15 giugno. Di qui, la presentazione da parte della maggioranza di una «leggina», di un solo articolo a firma dei capigruppo e dei vice capigruppo di Pdl e Lega, Fabrizio Cicchitto, Roberto Cota, Italo Bocchino e Luciano Dussin, che verrà approvata a tempo di record in sede legislativa (e quindi senza il passaggio in Aula), in commissione Affari Costituzionali.

Oggi la Camera voterà sull'ipotesi che la «leggina» venga esaminata in sede deliberante e Pd e Udc hanno già fatto sapere di essere per il sì. Mentre è scontato il no dell'Idv. Di Pietro, tra l'altro, parla di una intesa «criminogena» tra Pd e Pdl sulla questione. «Ma di che va cianciando?», è la replica piccata del vice presidente dei deputati del Pd, Gianclaudio Bressa, l'ex pm «fa solo bassa speculazione elettorale». Contrari al 21 giugno anche i referendari che ieri hanno incontrato il ministro dell'Interno Roberto Maroni, ma che comunque non sono intenzionati a fare ricorso.

Oggi, già nel pomeriggio dovrebbe arrivare il primo via libera al testo della legge che prevede, solo per il 2009, la possibilità che il referendum venga indetto anche oltre il 15 giugno. Poi ci sarà il passaggio al Senato e l'ok definitivo dovrebbe arrivare martedì prossimo.

Roberto Maroni

I tempi per riuscire a indire il referendum il 21 giugno, in effetti, sono strettissimi e, tenendo conto del fatto che la campagna elettorale non può essere inferiore a 50 giorni, il limite massimo per l'indizione, che spetta al capo dello Stato, è il 30 aprile.

Stando così le cose oggi, con tutta probabilità, il Consiglio dei ministri non delibererà una data per il referendum ma si limiterà semplicemente a prendere atto della convergenza politica sul 21 giugno. Dopo l'approvazione in Parlamento della proposta di legge per l'allargamento della finestra della consultazione al 30 giugno, in un nuovo Consiglio dei ministri verrà deliberata la data e, a quel punto, il referendum verrà ufficialmente indetto dal capo dello Stato con un decreto della presidenza della Repubblica.

Intanto, mentre il Pd ribadisce con Anna Finocchiaro e Rosy Bindi, la propria scelta per il sì sul merito dei quesiti, in chiave di sfida a una più complessiva riforma dell'attuale legge, il Pdl fa sapere che non darà indicazioni. «Io andrò a votare - spiega infatti il coordinatore del partito, Denis Verdini - per il referendum e dico solo che sono per un sistema che più bipartitico è, meglio è. Il partito, comunque, non darà indicazioni di voto, per questioni di equilibrio nella maggioranza».

OGGI L'INCONTRO

«La cattedrale» di Enrico Letta arriva a Trieste

Enrico Letta

TRIESTE Enrico Letta arriva oggi a Trieste per presentare il suo nuovo volume «Costruire una cattedrale. Perché l'Italia deve tornare a pensare in grande» edito da Mondadori. Alla presentazione, che si terrà alle 17.45 nella sala Tessitori del Consiglio regionale, prenderanno parte il parlamentare dell'Udc Bruno Tabacci, il presidente degli industriali di Trieste Corrado Antonini, il sociologo Daniele Marini. L'incontro sarà coordinato dal direttore del Piccolo Paolo Possamai. Cosa significa pensare in grande per Letta? L'ex ministro e attuale responsabile welfare del Pd prova, con la forza di argomentazioni che sono sotto gli occhi di tutti («la crisi ci condanna al cambiamento: a livello internazionale stanno dicendo che l'Italia o cambia o si autoemargina»), a spingere sulla strada di un impegno collettivo verso obiettivi di lungo periodo, in un tempo in cui l'ossessione per il presente (la trimestrale di cassa in economia e il risultato del sondaggio giornaliero in politica) impediscono la realizzazione di progetti veramente duraturi.

INTERVISTA CON IL DEPUTATO DELL'UNIONE DI CENTRO. OGGI INTERVIENE A TRIESTE

Tabacci: il Pd ha fatto il gioco di Berlusconi

«La gestione del partito è stata disastrosa. All'Italia serve una forza nuova»

IL PREMIER?

«Un ottimo venditore di vecchi almanacchi»

Bruno Tabacci

di MARCO BALLICO

TRIESTE Oggi a Trieste, in sala Tiziano Tessitori, presenterà «Costruire una cattedrale» di Enrico Letta. Un incontro che è anche un cantiere politico: «Il centro deve guardare a intelligenze come quelle di Enrico», dice Bruno Tabacci, deputato dell'Unione di Centro, la lista elettorale nata dall'incontro tra Udc e la Rosa Bianca.

Onorevole Tabacci, come mai al lancio di un libro di Letta?

Siamo amici, ci stimiamo. Ricordo che nel 2007 lui presentò al festival di Trento un mio libro-intervista su politica e affari. Il suo è un contributo importante alla fase politica attuale.

Che fase è?

Confusa, contraddittoria. Si spinge verso un bipartitismo costrittivo, soluzione poco realistica per la storia e le attitudini del Paese. Mentre il governo manifesta intenzioni anziché riformare.

Il pericolo è il Berlusconismo?

C'è una parte d'Italia che, sbagliando profondamente, si fida dell'ottimismo e dell'arte di arrangiarsi e finisce col credere che la crisi non sia così profonda come invece è.

Governo Berlusconi uno, due, tre. Quale il migliore?

Lui è certamente cresciuto. Così come Gianni Letta ha affinato la sua capacità di gestire la compagine governativa. Ma il rapporto tra Berlusconi e il Paese resta basato sul principio del venditore di almanacchi: il venditore incontra il passante e tenta di piazzare l'almanacco nuovo assicurandogli che l'anno che viene è migliore di quello passato. È invece non è così. Affidarsi a qualcosa che non appartiene alla realtà delle cose è un elemento di debolezza.

Meriti e demeriti di quest'ultimo governo?

Berlusconi ha fatto bene a Napoli e in Abruzzo. Per il resto ha coperto con abilità mediatica errori evidenti, dai decreti Tremonti sino alla pessima gestione del caso Alitalia che costerà 3-4 miliardi di euro agli italiani.

Perché tanto consenso per il premier?

Perché nel suo campo non ci sono alternative e in quello avversario c'è un Pd che ha messo in campo una gestione disastrosa.

L'ERRORE

«Uno sbaglio enorme non approvare tra il 2007 e il 2008 una legge elettorale sul modello tedesco»

L'errore principale?

Non intervenire su una questione strutturale come la legge elettorale, approvando il modello tedesco, nel periodo tra il settembre 2007 e il gennaio 2008. Il Pd ha fatto così il gioco di Berlusconi. E poi, come osserva giustamente Rutelli, se il Pd viene percepito come partito della sinistra, che ci sta a fare la componente cattolica? La leadership di Franceschini e il sindacalismo politico di Marini non potranno risolvere la contraddizione di unire in un unico contenitore due tradizioni troppo diverse.

Da che parte andranno i transfughi?

La parola non mi piace. Preferisco usare il termine «movimenti», che riguarderanno anche un Pdl dove pure si mettono insieme componenti molto differenti e che sin qui si regge solo grazie al cemento del potere, non certo per aver costruito un blocco sociale. Si aprono spazi al centro che persone come Letta credo considereranno.

L'obiettivo?

Costruire una forza nuova.

Un terzo polo?

Potrebbe diventare anche un secondo polo. Il 25 aprile? Nel filone dei partigiani cristiani lo trovo una opportunità di unità, non di divisione.

A MONTECITORIO

Gottardo «guida» la rivolta delle arance

TRIESTE Isidoro Gottardo «guida» il ritorno delle arance nelle aranciate. Il deputato pordenonese del Pdl, nelle vesti di relatore della legge comunitaria all'esame della commissione agricoltura di Montecitorio, chiede infatti la bocciatura dell'articolo approvato al Senato con cui si eliminava l'obbligo di almeno il 12% di succo d'agrume naturale nelle bevande come aranciate o limonate. Chiede la bocciatura, e l'ottiene facilmente: la commissione agricoltura vota a larghissima maggioranza. «Sarebbe paradossale che, nel paese dove si producono agrumi, si facciano bevande senza l'uso del prodotto naturale, creando un danno all'agricoltura e al consumatore» spiega Gottardo. Applaude Fabio Rainieri, deputato del Carroccio: «Grazie alla nostra dura posizione, la commissione agricoltura ha detto no alle aranciate senza arance».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 aprile 2009 è stata di 44.400 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Ci pensino le Camere

Intanto il referendum è indetto, è un diritto costituzionale e ha i suoi costi. Meglio spendere il meno possibile, di questi tempi. Ma spendere per cosa? La gente sa qual è l'oggetto del referendum? C'è chi ne dubita. Perché, al di là della data, c'è il contenuto, il "cosa", del referendum. Riguarda la legge elettorale in vigore, quella che non dà all'elettore il diritto della preferenza e che dà un premio in seggi parlamentari alla coalizione vincente. Le domande del referendum sono fatte in modo che, abrogate alcune norme, la legge "risultante" darebbe il premio non più alla coalizione, ma alla lista più votata.

La legge in vigore, nota come "legge Calderoli", è stata definita dal suo stesso autore come «una porcata». Se il referendum passasse la legge risultante sarebbe una «doppia porcata». Perché? I premi in seggi al vincitore sono dati per stabilizzare una maggioranza risultante nel Paese. Nel nostro caso, invece, si trasformerebbe una minoranza in maggioranza. Per fare un esempio: se la lista che raccoglie più voti arriva al 25% (e tutte le altre la seguono al 23, 22, 18 e 12%), le viene attribuita la maggioranza assoluta dei seggi. Una piccola maggioranza relativa (in realtà minoranza rispetto al 75% delle altre messe insieme) diventerebbe maggioranza assoluta: una ferita a morte per la democrazia.

La legge del 1953, promossa da De Gasperi e da allora chiamata - a torto - «legge truffa», assegnava un premio in seggi alla coalizione che avesse superato il 50,1% dei voti. In parole povere, stabilizzava in Parlamento una maggioranza reale del Paese. Invece, nel caso attuale, se i quesiti del referendum passassero, la legge trasformerebbe in maggioranza assoluta una minoranza.

Conclusione numero uno: non c'è solo la data in cui andare a votare, ma c'è anche il problema di come votare al referendum. Conclusione numero due: la nostalgia dei tempi che furono non è un modo di dire dei "vecchi", ma un vero rimpianto per chi crede nella democrazia. Conclusione numero tre: come gli stessi promotori del referendum dicevano all'inizio, esso ha la funzione provocatoria per costringere il Parlamento a cambiare la «porcata», non per dare un esito brillante al nostro metodo elettorale.

Si può arrivare al bipolarismo e anche al bi-partitismo, se volete. Ma non con le camicie di forza da far indossare agli elettori, bensì con la evoluzione delle loro scelte e della loro cultura. In un Paese normale il Parlamento rifarebbe una legge elettorale seria, che rispetti sia le proporzioni dei voti che le esigenze di stabilità. Non ci vuol molto. Ma bisogna mettere gli interessi del Paese sopra quelli di bottega.

Corrado Belci

CELEBRAZIONI
LO SCONTRO

Il Presidente della Repubblica scende in campo a difesa della Costituzione durante la lectio magistralis tenuta alla Biennale della democrazia di Torino

Napolitano: «La Carta non è un residuato bellico»

«L'ingovernabilità suggerisce soluzioni autoritarie. La Liberazione è una festa di tutti»

di NICOLA CORDA

ROMA Il Parlamento, la rappresentanza politica e la divisione dei poteri. L'essenza della democrazia è nella Costituzione che «non è un residuato bellico come si vorrebbe far intendere da qualche parte». Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, stavolta affonda il colpo e al Teatro Regio di Torino fa ricorso a tutto il suo corredo politico istituzionale di lungo corso per difendere la Carta costituzionale a due giorni dalle celebrazioni del 25 Aprile, una «festa di tutti e non di una parte sola». E nulla è casuale, neppure l'interlocutore, quando il capo dello stato avverte che «la denuncia dell'ingovernabilità tende a suggerire soluzioni autoritarie. Nella lectio magistralis, alla Biennale della democrazia, coglie nella frase del filosofo Norberto Bobbio, un monito che dice ben chiaro «non dovrebbe essere mai dimenticato».

Napolitano nel suo ragionamento sulle istituzioni del liberalismo democratico e sul tema delle riforme parte da qui e la sua «lezione» è carica di riferimenti all'attualità politica italiana, al governo e alla vita democratica del nostro paese. Così, la divisione dei poteri insieme alla pluralità dei partiti dice che «non può essere sacrificabile sull'altare della governabilità».

Segnali inviati anche e soprattutto al presidente del consiglio Berlusconi, che in più di un'occasione si è lamentato di «avere un potere limitato», ostacolato a suo dire dal Parlamento e a volte dalla magistratura. L'ultimo sfogo del premier, proprio pochi giorni fa quando ha denunciato il possibile rallentamento della ricostruzione in Abruzzo, a causa delle inchieste giudiziarie.

Il Presidente della Repubblica ieri ha sollevato con decisione la paletta costituzionale chiarendo che «i poteri del governo si possono rafforzare ma sulla base di motivazioni trasparenti e convincenti». Trasparenti, appunto e quindi sì alle modifiche della seconda parte della costituzione in maniera condivisa perché è possibile il superamento «di un anacronistico bicameralismo perfetto» per completare il percorso federale con «l'istituzione di una Camera delle autonomie, al posto del Senato tradizionale».

Il ministro dei Beni culturali Sandro Bondi commenta positivamente proprio questo aspetto sostenendo che il capo dello stato «interpreta correttamente i bisogni del paese riconoscendo l'esigenza di rafforzare i poteri del governo insieme a quelli della democrazia». Siamo con il Presidente della Repubblica «senza se e senza ma» dice il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini che sottolinea l'esigenza di riforme con un Parlamento fatto di eletti e non di nominati dai vertici di partito.

A destra, il Presidente Napolitano a Torino con la Bresso. Alle loro spalle Fassino. A sinistra, il premier Silvio Berlusconi

Il 25 Aprile Berlusconi e Franceschini a Onna

I due leader in Abruzzo. Il segretario del Pd però chiede: «Niente ipocrisie»

Dario Franceschini

ROMA Silvio Berlusconi ha deciso di andare il 25 aprile a Onna, dove troverà anche Dario Franceschini, il segretario del Pd che aveva già deciso di celebrare nel paese terremotato dell'Abruzzo la ricorrenza della liberazione. Non si sa ancora se la visita al Milite ignoto e la trasferta a Onna completano il programma di Berlusconi, al quale Franceschini, ancora ieri, ha chiesto «parole chiare e inequivocabili sui valori della Resistenza, dell'antifascismo e della Costituzione». La festa è di tutti - dice Franceschini - «purché non ci siano ipocrisie». Ad Onna andrà anche il leader Udc Pier Ferdinando Casini. Carlo Azeglio Ciampi ha confermato che il 25 aprile del 2005 Berlusconi salì al Quirinale, «per sua scelta» e per celebrare la festa assieme a lui. L'ex capo dello Stato ha anche detto che non è possibile volere «la parificazione» tra la Resistenza e la repubblica di Salò, perché ciò sarebbe «un travisamento della verità». Gianfranco Fini, presidente della Camera, è tornato a riconoscere le ragioni dell'antifascismo: nella «stagione della guerra civile» prevalsero i valori della libertà sull'altra idea di nazione, «nutrita dal nazionalismo fascista, che conduceva all'espansionismo, al razzismo e all'annullamento dei diritti dell'uomo». Fini non ha dubbi: l'idea giusta fu l'antifascismo, non fu possibile pensare alla patria «separatamente dalla democrazia».

Sono posizioni nette, che creano imbarazzo in altri dirigenti ex An, come si legge anche in alcune parole di Gasparri e La Russa.

Terremoto, oggi il governo stanzierà 8 miliardi e mezzo

Subito 110 milioni per le scuole La procura dell'Aquila sequestra oltre cento edifici crollati

ROMA In attesa del Consiglio dei ministri di oggi all'Aquila, che stanzierà i fondi per il terremoto, la procura del capoluogo abruzzese ha sequestrato oltre 100 edifici ed il conto degli sfollati ha raggiunto quota 63.000. Per chi è costretto a vivere nelle tende, brutte notizie arrivano dal meteo: l'ondata di maltempo nell'area continuerà infatti anche oggi.

Il governo varerà oggi un decreto legge che pesa complessivamente, secondo quanto si apprende da fonti di governo, 8,5 miliardi di euro ed è diviso in due parti: un primo capitolo riguarda l'emergenza e vale 1,5 miliardi, mentre il secondo contiene misure volte alla ricostruzione e vale circa 7 miliardi. Non sono previste, sempre secondo quanto si apprende, nuove tasse né l'incremento delle accise.

Tra le misure che varerà il Consiglio dei ministri di domani, ci saranno quelle destinate alle scuole. Previsto l'esonero dalle tasse universitarie per chi si iscrive l'anno prossimo all'università dell'Aquila, lo stanziamento di almeno 110 milioni di euro (ma il ministro Gelmini spera di ottenerne di più) per la ricostruzione e la riorganizzazione delle scuole colpite dal sisma, circa 16 milioni per restituire alla città una Casa dello studente e un pacchetto di risorse ad hoc per recuperare e rendere agibili tutti gli edifici dell'ateneo e il conservatorio.

Il conto degli sfollati ha raggiunto quota 63mila. Solo metà le case agibili

Sul fronte dell'accertamento di eventuali responsabilità per i crolli, sono oltre cento gli edifici che la procura dell'Aquila ha posto sotto sequestro tra quelli dove ci sono state vittime e quelli pubblici. Ci vorranno almeno sei mesi prima che arrivino i risultati delle prime perizie. Le indagini per ora sono contro ignoti. Su 10.457 sopralluoghi effettuati, gli edifici agibili nell'area colpita dal terremoto in Abruzzo sono pari a 55,8%.

NUOVA LEGGE BIPARTISAN

La norma ottiene i voti di Pdl e Lega ma anche di Pd, Udc e Italia dei valori

Sì al decreto sicurezza ma senza le ronde

Pene più severe per gli abusi sessuali. Debutta il reato di «stalking»

di CARLO ROSSO

ROMA Pene più severe per chi commette abusi sessuali e, per la prima volta, introduzione del reato di stalking, vale a dir la molestia continuata nei confronti di una persona.

Depurato delle norme sulle ronde e sul prolungamento dei tempi di detenzione dei clandestini nei Centri di identificazione ed espulsione, il decreto legge sicurezza è stato approvato ieri dal Senato con il voto quasi unanime di maggioranza e opposizione. Insieme a Lega e Pdl, anche Pd, Udc e Italia dei valori hanno votato a favore del provvedimento, che è cosè passato con 261 voti a favore 3 astenuti (che al senato valgono come un voto contrario) e un solo no. A esprimersi contro sono stati, insieme a un senatore della maggioranza che si è sbagliato, i due senatori radicali e il senatore dell'IdV Pancho Pardi. Nei giorni scorsi la Lega aveva presentato due ordini del giorno che impegnano il governo ad approvare in tempi brevi le due norme contestate pesantemente alla camera fino al punto di essere cancellate.

Il decreto è dunque legge tra la soddisfazione pressoché unanime. «Questo decreto reca fortissimamente il segno del nostro contributo in tutta la parte che riguarda lo stalking», ha detto la capogruppo del Pd a palazzo Madama, Anna Finocchiaro nel motivare il voto a favore dei democratici. Soddisfazione è stata espressa anche dal ministro per le Pari opportunità Mara Carfagna, che ha parlato di una «giornata storica per le donne».

Tra le novità principali c'è l'introduzione dell'ergastolo per chi uccide uccide la propria vittima durante la violenza sessuale, durante atti sessuali con minore, violenza di gruppo o stalking. La custodia cautelare in carcere diventa obbligatoria nel caso esistano forti indizi di colpevolezza per i reati di omicidio e alcuni reati in materia sessuale, tra cui l'indizione alla prostituzione minorile, la pornografia minorile, il turismo sessuale con minorenne e la violenza sessuale di gruppo. Per chi si macchia di questi reati, inoltre, diventa più difficile poter usufruire dei benefici di legge previsti per tutti gli altri detenuti, come la possibilità di accedere al lavoro esterno, i permessi premio e le misure alternative alla detenzione. Cancellati, inoltre, anche la possibilità per chi commette uno stupro di poter usufruire degli arresti domiciliari. Che vengono concessi solo nel caso il pubblica ministero riconosce all'imputato le attenuanti. Si tratta di un punto che nel testo del governo non era previsto e inserito successivamente durante l'esame in commissione Giustizia. Non riguarda chi commette uno stupro, bensì chi mette in atto atteggiamenti molesti nei confronti di una persona. Previsto anche l'accesso al gratuito patrocinio per le vittime di uno stupro.

> Stupri, cancellata la possibilità di ottenere gli arresti domiciliari Per gli «atti persecutori» pene da 6 mesi a 4 anni

Altra importante novità riguarda l'introduzione, per la prima volta in Italia, del reato di stalking, o «atti persecutori».

Si tratta di tutte quelle molestie compiute con insistenza contro una persona, al punto da «provocare un perdurante stato di ansia o paura nella vittima ovvero ingenerare un fondato timore per l'incolumità propria o di un prossimo congiunto» o di un'altra persona legata alla vittima da una relazione di affetto. La pena prevista è la reclusione da 6 mesi a 4 anni. Previsto inoltre il divieto per la persona indagata di avvicinarsi ai luoghi frequentati dalla sua vittima.

LE REAZIONI NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

La Seganti: qui siamo all'avanguardia Moretton: no, meglio più fondi alla polizia

Federica Seganti

Gianfranco Moretton

TRIESTE Per Federica Seganti «il Friuli Venezia Giulia è all'avanguardia». Per Gianfranco Moretton «almeno a Roma hanno capito che le ronde non hanno senso». Punti di vista opposti sull'ok bipartisan del Senato al decreto sicurezza con lo stralcio però delle ronde. L'assessore Seganti, che ha incassato qualche settimana fa il via libera del Consiglio regionale sul suo "pacchetto", non ha un solo ripensamento. «Negli anni scorsi in Friuli Venezia Giulia – ricorda – è stata avviata una sperimentazione che ha visto circa il venti per cento dei sindaci attivare i volontari per la sicurezza con risultati apprezzati dalle amministrazioni locali, dai cittadini, dalle forze dell'ordine. Il centrodestra ha approvato un provvedimento che ha dato maggiore organicità a questo strumento». Nessun dubbio, «la nostra regione fa da utile laboratorio in questo caso – insiste l'assessore del Carroccio – e credo che in tanti farebbero bene a iscriversi all'albo dei volontari dimostrando consapevolezza di un ruolo civico collettivo».

E ancora la Seganti ricorda che la legge regionale prevede «non solo giornate di informazione e formazione ma appunto un albo che regolarizza le iscrizioni e impone determinati requisiti necessari ad affrontare questa missione volontaristica. Unici in Italia, abbiamo pure previsto che la polizia locale possa attivare re volontari sul territorio tenendo un archivio giornaliero in modo che ogni operazione emerga per la sua trasparenza. Un monitoraggio che è a disposizione di sindaci, forze dell'ordine e prefetti". Seganti interviene pure sullo stralcio, sempre nel decreto sicurezza, della proroga dei Centri di identificazione ed espulsione dei clandestini: «Posto che in due mesi non si può riuscire a fare nulla, tanto vale chiudere queste strutture, visto il loro costo, evitando così trasferimenti da Lampedusa in regione». Tornando alle ronde, il capogruppo del Pdl Daniele Galasso precisa che «si tratta di un servizio di volontariato in ausilio alle forze dell'ordine, un'ottima opportunità per rassicurare le comunità locali, una misura che abbiamo approvato nel rispetto del programma elettorale». Ma dall'opposizione il capogruppo del Pd Moretton attacca: «Persino il governo Berlusconi ha capito che le ronde non sono una priorità e che è invece necessario potenziare le forze dell'ordine e preferibile, anziché sprecare inutilmente risorse, riservare contributi a cose ben più importanti, come ammortizzatori sociali, sostegno all'economia e aiuti alle popolazioni terremotate». *(m.b.)*

IN MANO DEI RAPITORI DA TRE MESI

Filippine, blitz per Vagni Frattini: siamo contrari

La Farnesina avverte: operazione rischiosa per la vita dell'ostaggio Scontri tra esercito e islamici

ROMA È scattata ieri l'offensiva militare per liberare Eugenio Vagni, l'operatore italiano della Croce Rossa internazionale rapito nelle Filippine il 15 gennaio scorso da ribelli islamici di Abu Sayyaf legati ad Al Qaeda. Il blitz è stato deciso per il peggioramento delle condizioni di salute dell'ostaggio, che soffre di ernia e ipertensione e non riuscirebbe più a camminare. Contrario il ministro degli Esteri Frattini: «Bisogna evitare qualsiasi tipo di iniziativa che possa mettere in pericolo la sua vita». Ieri mattina il governatore della provincia di Sulu, Abdusakur Tan, ha ordinato a oltre mille tra soldati e poliziotti di intervenire per liberare Vagni. Lo scontro a fuoco con 30-50 sequestratori ha avuto come teatro l'isola di Jolo dove il volontario era stato sequestrato insieme alla collega filippina Mary Jean Lacaba e allo svizzero Andreas Notter, liberati nelle scorse settimane. Il governatore ha spiegato di aver preso la decisione di intervenire perchè le condizioni di salute del volontario sono apparse negli ultimi giorni sempre più preoccupanti.

Eugenio Vagni

Poche ore prima il portavoce dell'esercito Edgar Arevaldo aveva riferito che Vagni, 62 anni, «sta bene ma non può più camminare a causa di un'ernia». L'Italia intanto continua a dirsi contraria a qualsiasi blitz. «Abbiamo confermato ripetutamente alle autorità filippine di evitare qualsiasi tipo di iniziativa che possa mettere in pericolo la vita di Vagni», ha detto il ministro degli Esteri, Franco Frattini. Per quanto riguarda invece le condizioni di salute dell'ostaggio italiano, il capo della diplomazia italiana ha riferito di avere conferma che Vagni «avrebbe difficoltà a deambulare, cioè a camminare. Ma questa - ha concluso - non è una motivazione che può giustificare un blitz». Già nei giorni scorsi Frattini aveva escluso l'opportunità di un intervento militare e ieri ha confermato che «la linea dell'Italia è rimasta la stessa». La Farnesina ha comunque garantito di essere in stretto contatto con le autorità filippine per giungere ad una «positiva soluzione» della vicenda. «Abbiamo aggiornamenti continui tramite il nostro ambasciatore» ha detto il portavoce della Farnesina, Maurizio Massari.

L'ISTAT: NESSUN MIGLIORAMENTO RISPETTO AL 2005

In Italia 2,5 milioni in povertà totale

In questa condizione 975mila famiglie: vivono con 700 euro al mese

LE CIFRE

La soglia al Nord è a 1.100 euro

di ANNALISA D'APRILE

Un anziano fruga tra i rifiuti in un mercatino di Roma

ROMA Poveri fra i poveri, ma non ancora morti di fame. Sono circa 2milioni e 427mila, pari a 975 mila famiglie, le persone che in Italia rientrano nella nuova definizione di "povertà assoluta". Ben inteso, si parla di dati riferiti al 2007, precedenti alla crisi 2008-2009, di cui invece si avrà un quadro per l'estate.

A fornire, dopo quattro anni di lavoro, una ricerca nuova di zecca condotta con una metodologia altrettanto inedita, è l'Istituto di statistica. Nel rapporto che prende in esame un campione di 28mila famiglie (nel biennio 2005-2007) l'Istat sottolinea che rispetto al 2005, «la povertà assoluta è rimasta stabile e sostanzialmente immutata». Ma fa emergere anche come il fenomeno dei «poveri fra i poveri» sia concentrato più tra Sud e Isole (5,8%) e molto meno a Nord (3,5%) e Centro (2,9%). Una suddivisione che Linda Laura Sabbadini, direttore centrale Istat per condizioni e qualità della vita, spiega: «Tre le componenti fondamentali abbiamo definito la alimentare, quella abitazione e quella residuale (cioè tutto il resto, ma non i beni di lusso). Le soglie di povertà assoluta sono calcolate in base a dimensione e tipologia di famiglia, a questo si aggiunge la ripartizione geografica (nord, sud, centro) e dei comuni (piccolo, medio, grande). I bisogni sono gli stessi, a variare insieme alle zone del Paese sono i costi».

Nel 4,1 per cento dell'intera popolazione che rientra nella definizione di "povertà assoluta" ci sono soprattutto nuclei familiari con anziani (5,4 per cento), quelli con donna capofamiglia (4,9 per cento) e famiglie numerose (dove la percentuale passa dal 3,1 se il minore è uno solo, al 3,8 e 10,5 se i figli sono due o più).

«I dati forniti sono elaborati sulla base di una nuova metodologia. - Precisa la Sabbadini _ Il concetto di povertà assoluta non è inteso nel senso di sopravvivenza, quanto di minimo accettabile».

Per esempio, per una famiglia formata da una sola persona, quindi un single fra i 18 e 59 anni, la soglia è di 724,29 euro se vive in un'area metropolitana del nord, di 650,04 se abita in un piccolo comune e scende fino a 520.18 euro se risiede in un grande comune del mezzogiorno. Prendendo in esame invece, una famiglia di tre componenti sotto i 59 anni d'età, la soglia di povertà assoluta è fissata a 1.158,71 euro se vive in un'area metropolitana delle regioni centrali; a 966,20 euro se abita nelle regioni meridionali.

Un altro dato sottolineato è quello relativo al peggioramento della povertà assoluta nelle famiglie con a capo un adulto tra i 45 e 54 anni, dove l'incidenza è passata dal 2,6 al 3,4 per cento. Mentre c'è un miglioramento nelle famiglie giovani: dal 4,1 al 3 per cento nei nuclei con 34enne capofamiglia. Questo perché solo i giovani che hanno raggiunto una piena indipendenza economica lasciano la famiglia di origine.

G8 ambiente: l'Italia punta sull'eco-business

SIRACUSA «Da Siracusa può partire una grande alleanza fra Nord e Sud del mondo nel segno della tecnologia e per coniugare ambiente e sviluppo». L'ecologia, insomma, settore strategico anche sotto il profilo economico, una grande risorsa in questo momento di crisi globale. Il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, ha presentato così il G8 Ambiente che si apre oggi a Siracusa e che fino al 24 aprile al Castello Maniace ospiterà i ministri dell'Ambiente. Tra i temi che saranno affrontati dal G8 Ambiente, su richiesta di Usa e Giappone, quello del legame tra ambiente e salute dei bambini. Il ministro ha chiesto «interventi più incisivi» che coinvolgano anche i ministri della Salute. iniziative internazionali volte a ridurre o eliminare l'impatto delle sostanze nocive sui bambini e di proporre studi epidemiologici sulla salute dei minorenni e la loro interazione con l'ambiente». Il ministro ha messo l'accento anche sulla biodiversità. Il mondo, Italia compresa, si è data appuntamento al 2010 per fermare la perdita delle specie ma gli impegni, ha sottolineato il ministro, «sono stati in parte disattesi». «Dobbiamo ripensare una formula per far capire l'importanza di investire sulla lotta contro la perdita della biodiversità». Da qui la Carta di Siracusa che lancia anche lo slogan «Biodiversity is business».

LA CORTE COSTITUZIONALE

Intercettazioni illegali: non tutte vanno distrutte

ROMA Non tutte le intercettazioni o i dossier illegali devono essere distrutti. Alcune norme contenute nell'art. 240 del codice di procedura penale sono state infatti dichiarate illegittime dalla Corte Costituzionale che ha così accolto parzialmente le eccezioni sollevate dal Gip di Milano Giuseppe Gennari nel procedimento che vede tra gli imputati l'ex capo della sicurezza Telecom-Italia Giuliano Tavaroli. I giudici costituzionali hanno infatti dichiarato in parte illegittima la norma - varata per decreto dal governo Prodi all'indomani della scoperta dell'«archivio Zeta» e approvata dal Parlamento con voto bipartisan nel 2007 - che impone la distruzione di tutto il materiale illegalmente acquisito (comunicazioni telefoniche, telematiche, etc). Gli atti illeciti continueranno a dover essere distrutti, ma la Corte, con una sentenza da molti giudicata di «compromesso» è arrivata dopo una serie di rinvii, ha fissato alcuni paletti a garanzia del diritto di difesa; paletti che - lamentano ora i magistrati di Milano che invece chiedevano una bocciatura in toto della legge - non faranno altro che rendere ancor più macchinosa la procedura di distruzione di 83 faldoni dell'archivio Tavaroli per la quale potrebbero servire anni, senza che il decorso della prescrizione venga bloccato, e con costi elevati Per mandare al macero carte e files dell'archivio con informazioni su 4.287 persone e 132 società, la norma del governo Prodi prevedeva che il gip informasse le parti e redigesse un verbale sostitutivo degli atti illecitamente acquisiti senza far alcun riferimento al contenuto degli stessi. Ma il gip investito del caso, Giuseppe Gennari, aveva da subito dubitato della legittimità della norma.La Corte Costituzionale ha dato ragione solo in parte al gip Gennari. Risultato: i dossier illegali dovranno essere distrutti, ma - ha deciso la Corte - con maggiori garanzie per la difesa.

NESSUNA TRACCIA DEI GENITORI DOPO LA FUGA DALLA PIZZERIA

Aosta, rimpatrio per i bimbi abbandonati Il padre naturale uccise un'altra figlia

AOSTA I tre bambini, abbandonati dalla madre e dal suo compagno domenica scorsa in una pizzeria alla periferia di Aosta, saranno rimpatriati e affidati ad un tutore nominato dalle autorità tedesche che, con una procedura d'urgenza, hanno tolto la patria potestà alla madre. Infatti la corte di Lennenstadt è intervenuta grazie alla segnalazione dell'ambasciata tedesca in Italia, la quale aveva avvisato del caso il Blundeskriminalamt, l'Ufficio federale anticrimine. Ma dietro a questa triste vicenda di abbandono di minori emerge anche un altro orrore: la sorellina più piccola dei tre bimbi fu uccisa dal padre naturale, che le provocò lesioni mortali scuotendola con violenza. L'uomo è in carcere in Germania e sta scontando una pena di due anni e otto mesi.

Intanto continuano le indagini per scoprire dove siano finiti la madre, Caterina Remhof, 26 anni e il suo attuale convivente, Sascha Schmidt, 24 anni, provenienti da Finnentrop. I due, senza documenti e senza soldi, si sono allontanati dalla pizzeria dove stavano cenando con i tre bambini: una femminuccia di 4 anni e due maschietti, uno di 6 anni e un altro di 7 mesi. Sono usciti dal locale dicendo di fumare una sigaretta, ma non sono più tornati. La loro auto, una vecchia Ford grigia, è rimasta parcheggiata poco lontano dall'albergo di Aosta dove avevano trascorso la notte. Carabinieri, polizia, Guardia di finanza e agenti del corpo forestale valdostano stanno setacciando tutta la zona e tra le ipotesi c'è anche quella del duplice suicidio.

DALLA PRIMA

Il peggio è passato lo dicono i numeri

Il presente è fatto dalle statistiche che descrivono questo passato con dati che ci possono apparire un po' astratti, come le variazioni negative del Pil o gli stratosferici interventi pubblici per salvare le banche ed evitare così un infarto di tutte le attività economiche, e quelli che mordono più direttamente sulle popolazioni, come la caduta dei consumi e, soprattutto, l'aumento della disoccupazione. In questo presente siamo ancora immersi con tutte le conseguenze sociali che esso comporta e, di conseguenza, con tutta la persistente urgenza di alleviare la condizione delle categorie più colpite.

Ma non c'è contraddizione tra la constatazione di questa realtà attuale, col suo corredo di drammatici aspetti sociali, e la constatazione di qualche segnale che può fornire appiglio a una visione meno cupa, se non addirittura più rosea, del futuro.

Ecco: il futuro. Già poter affermare che il peggio è passato non è affatto poco quando si poteva temere - ed era realmente nell'orizzonte del possibile - che la crisi volgesse in una depressione, in un crollo dei prezzi, in una prolungata stagnazione delle attività produttive e dei commerci, insomma in qualcosa di simile a quel che avvenne ottant'anni fa. Lo si può affermare sulla base non solo del buon esito degli interventi per stabilizzare le banche (e con esse, di fatto, l'intero sistema finanziario mondiale), ma anche di indicatori reali, come il ritorno del segno positivo nell'andamento dei prezzi degli immobili negli Usa, nella ripresa della domanda di beni intermedi come i prodotti chimici, in un recupero nel traffico di container che denota una tonificazione degli scambi internazionali. Sintomi, indizi, segnali più o meno definiti, certo, ma che consentono, appunto, di considerare superato il picco più acuto della crisi. Le borse di tutto il mondo hanno puntualmente avvertito, quasi certificandolo, questo mutamento di clima: il valore degli indici dei prezzi si era più che dimezzato, ma almeno un quarto di quella caduta è già stato recuperato.

Ci vorrà tempo perché il Pil dei maggiori Paesi torni a crescere; anzi, nelle statistiche ufficiali probabilmente vedremo ancora dati sconfortanti. E tuttavia, se ci rifacciamo a due o tre mesi fa è già molto poter dire che l'economia mondiale ha evitato di cadere in quel baratro che improvvisamente le si era aperto davanti. Davvero poteva andare peggio. Per chi ha perso il lavoro o per chi ha visto decurtato il valore dei propri risparmi è una consolazione ancora magra, ma è la premessa perché la ripresa possa cominciare. E forse è già cominciata.

Alfredo Recanatesi

AHMADINEJAD ACCUSA ISRAELE DI «PULIZIA ETNICA» CONTRO I PALESTINESI

La Clinton all'Iran: intesa o sanzioni

Teheran non cambia linea e prosegue nel progetto di arricchimento dell'uranio

TEHERAN L'Iran è pronto ad un «dialogo costruttivo» con il gruppo dei 5+1, ma non fermerà le sue attività nucleari. È questo il contenuto della risposta di Teheran, resa nota ieri, alle nuove proposte di colloqui dei cinque Paesi membri permanenti del Consiglio di sicurezza Onu (Usa, Russia, Cina, Francia, Gran Bretagna) più la Germania.

Ma dagli Usa la segretaria di Stato Hillary Clinton avverte che Washington sta preparando «sanzioni molto dure» da applicare all'Iran se i negoziati risultassero «inconcludenti».

Nel suo documento l'Iran smonta quella che è la base stessa della proposta dei 5+1, sulla quale il presidente americano Barack Obama ha molto insistito nei suoi messaggi alla Repubblica islamica negli ultimi mesi, cioè la strategia del «doppio binario»: incentivi economici e politici per Teheran se accetterà di rinunciare all'arricchimento dell' uranio, o nuove sanzioni se rifiuterà di farlo.

La politica del «doppio binario», afferma la Repubblica islamica, «è un insulto, in contraddizione con la volontà (di dialogo) espressa nel documento» dei sei Paesi.

Il gruppo dei 5+1 aveva inviato l'offerta di dialogo all'Iran dopo una riunione tenuta l'8 aprile in cui, per la prima volta, gli Stati Uniti si erano detti a pronti a partecipare direttamente ai colloqui con Teheran.

Nella risposta iraniana si mette l'accento sulla «continuazione delle attività nucleari» e si afferma che Teheran ha già messo a punto un "pacchetto» di proposte - di cui aveva parlato nei giorni scorsi il presidente Mahmud Ahmadinejad - che verrà presentato presto alla controparte.

Secondo Ahmadinejad, si tratta di una nuova versione di un analogo pacchetto presentato lo scorso anno, che si proponeva di risolvere i principali «problemi del mondo», ma che le grandi potenze non avevano giudicato una base concreta per cercare di risolvere il braccio di ferro sul nucleare.

Hillary Clinton assieme al presidente degli Usa Barack Obama

Ahmadinejad, intanto, è tornato ieri ad accusare Israele di «atti brutali» e di «pulizia etnica» contro i palestinesi, a due giorni di distanza dai suoi attacchi dalla tribuna della conferenza dell'Onu sul razzismo che avevano provocato l'uscita dei rappresentanti europei presenti. E ha criticato il presidente Obama per l'assenza degli Usa alla stessa conferenza.

La partecipazione americana, ha sottolineato Ahmadinejad, sarebbe stata una buona occasione per far vedere che l'amministrazione Usa cerca «un cambiamento politico» vero e non solo a parole.

Intanto Mohsen Rezai, per 16 anni comandante dei Pasdaran, i guardiani della rivoluzione iraniani, ha annunciato ieri che sarà candidato alle elezioni presidenziali del 12 giugno prossimo con l'intento, se eletto, di formare un «governo di coalizione» che comprenda figure sia conservatrici sia riformiste.

Rezai è attualmente segretario del Consiglio per la determinazione delle scelte, un organismo di arbitrato fra diverse istituzioni dello Stato, presieduto dall'ex presidente della Repubblica islamica Akbar Hashemi Rafsanjani.

Altre due figure di spicco, entrambe riformiste, hanno annunciato fino ad ora la loro candidatura: l'ex presidente del Parlamento Mehdi Karrubi e l'ex primo ministro Mir-Hossein Musavi. Il presidente in carica, l'ultraconservatore Mahmud Ahmadinejad, non ha ancora manifestato ufficialmente la sua intenzione di correre per un secondo mandato, ma la decisione appare ai più scontata.

L'ESPERIMENTO IN UN LABORATORIO SEGRETO FORSE DELL'EST EUROPA

«Ho clonato 14 embrioni umani da 3 morti»

Annuncio choc del ricercatore Zavos. Il genetista Boncinelli: «Non ci credo»

ROMA Il ricercatore naturalizzato americano Panayiotis Zavos ha annunciato di aver prodotto embrioni clonati da tre persone morte, inclusa una bambina statunitense di dieci anni di nome Cady deceduta in un incidente automobilistico. La notizia è riportata dal quotidiano The Independent online. La decisione di procedere in tale esperimento, forse condotto in un laboratorio segreto dell'est Europeo, sarebbe stata presa da Zavos su richiesta dei familiari delle vittime.

Zavos ha spiegato di aver fuso cellule prelevate dai cadaveri con cellule-uovo prelevate da mucche e dalle quali era stato rimosso il patrimonio genetico. L'obiettivo, ha dichiarato Zavos, è stato quello di creare un modello ibrido uomo-animale al fine di ricerca e studio sulle procedure di clonazione. Zavos ha sottolineato che non è mai stata sua intenzione trasferire tali embrioni ibridi in donne, nonostante la madre di Cady avesse espresso una volontà in tal senso: «Non abbiamo fatto questo per impiantare gli embrioni - ha affermato Zavos - ma si tratta di modelli per fare ricerca. Non volevamo fare sperimentazione su embrioni umani e dunque abbiamo creato embrioni ibridi».

In relazione al caso di Cady, Zavos ha spiegato che cellule del sangue della bambina sono state congelate e poi recapitategli: tali cellule sono quindi state fuse con cellule-uovo da mucca, creando un embrione clonato ibrido uomo-animale. Tuttavia cellule dall'embrione prodotto da Cady e congelato potrebbero essere in futuro estratte e fuse con una cellula-uovo umana e privata del proprio materiale genetico. Questo duplice processo di clonazione potrebbe produrre un embrione umano che secondo Zavos potrebbe essere impiantato al fine di produrre un clone di Cady.

L'esperimento annunciato da Zavos è stato accolto con cautela negli ambienti scientifici. Dice Edoardo Boncinelli, genetista dell'Istituto San Raffaele di Milano: « Già in passato Zavos ha già fatto annunci di questo tenore, ma non ha poi fornito prove convincenti, per cui tendo a non fidarmi, a meno che non esibisca dimostrazioni affidabili di ciò che afferma. In ogni caso, anche se l'avesse fatto davvero, sarebbe completamente fuorilegge, visto che nessuno Stato ha mai autorizzato niente del genere»

LA SVOLTA DI LUBIANA

NUOVA VIA PER IL MARESCIALLO

La Titonostalgia imperversa in tutti i Paesi ex jugoslavi

di MAURO MANZIN

TRIESTE La Titonostalgia? Un sentimento, ma anche un affare. A parte l'intitolazione di una via centrale di Lubiana all'ex Maresciallo, a quasi trent'anni dalla sua morte, la figura di Jozip Broz Tito appare più popolare che mai in tutti i Paesi della ex Jugoslavia dove - complice la sfiducia e lo scoraggiamento legati alla crisi economica - si assiste a un fenomeno di autentica nostalgia nei confronti del Maresciallo che guidò con la mano forte e con successo la Jugoslavia dalla fine della seconda guerra mondiale fino alla sua morte, il 4 maggio 1980.

Strade e piazze intitolate a Tito restano a Belgrado (Serbia), Zagabria (Croazia), Podgorica (Montenegro), Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), in Macedonia e a Capodistria.

> «Attorno all'ex presidente è nata una vera e propria industria basata sui viaggi rievocativi nei luoghi della resistenza partigiana»

A Belgrado riscuotono successo anche due iniziative turistico-rievocative: un giro attraverso i luoghi legati alla vita e all'attività del maresciallo, e un viaggio in treno, nel corso di un intero weekend, a Uzice (170 km a sudovest della capitale), principale centro del primo territorio in Europa liberato nel 1941 dall'occupazione nazista, grazie a Tito.

Sempre nella capitale serba è in corso una mostra, con grande afflusso di visitatori da tutta la ex Jugoslavia, dove sono in visione oggetti, ritratti e doni offerti a Tito (sia quando era in vita sia anche dopo la sua morte) da personalità politiche, organizzazioni di lavoratori e semplici cittadini, desiderosi di esprimere la loro ammirazione e riconoscenza per quella che viene ritenuta la saggia guida politica del maresciallo. Una mostra - come ha spiegato la curatrice Marina Dokmanovic - «che parla non solo di Tito ma anche di noi, dei cittadini dell'intera ex Jugoslavia, di come eravamo e di come ci comportavamo allora».

«Con te sono andati via tutti i vantaggi che avevamo: la sicurezza, il lavoro, la casa, i generi alimentari, i viaggi, una vita migliore», si legge su un tessuto ricamato a mano da una ammiratrice di Tito, in visione alla mostra, intitolata «Effetto Tito». «Sono nata nel 1945, sono cresciuta con Tito e con la nostra bellissima Jugoslavia che non potrò mai dimenticare. Sono felice che qualcuno ancora si ricorda del nostro amato compagno Tito», ha scritto una visitatrice sul registro del pubblico.

Non lontano dal Museo e dalla mostra - nel quartiere residenziale di Dedinje - si trova la Casa dei Fiori, un edificio moderno all'interno di un grande parco, con lo studio privato del maresciallo. È lì che è situata la tomba di Tito, morto a 88 anni (era nato il 7 maggio 1892).

«Non è solo nostalgia. La gente ha capito quali erano i valori e l'aspetto umano della vita ai tempi di Tito. Allora tutti avevano un lavoro, non c'era disoccupazione. Con Tito potevamo viaggiare senza problemi, oggi noi serbi abbiamo bisogno del visto. Mi creda, allora stavamo sicuramente meglio», dice convinta Mira Tokanovic, presidente del minuscolo partito comunista jugoslavo, venuta a deporre una corona di fiori sulla tomba di Josip Broz Tito.

APPELLO DEL MINISTERO DELLA PESCA A RISTORATORI, TURISTI E PESCATORI

«I molluschi dell'Adriatico a rischio biotossine»

I più colpiti dalla fioritura primaverile possono essere cozze, ostriche, telline e lumache di mare

di ANDREA MARSANICH

FIUME Scattato in Croazia, soprattutto lungo la costa, l'allarme biotossine marine. È stato il ministero dell'Agricoltura, Foreste e Pesca a lanciare un appello in cui si invitano cittadini, turisti e titolari dei centri di ristorazione a prestare la massima attenzione ai consumi di molluschi bivalvi, uova e lumache di mare.

Il pericolo è legato ad una possibile intossicazione, che potrebbe rivelarsi anche grave e la cui origine è stata spiegata nell'appello del dicastero: in questi ultimi tempi, diverse zone dell'Adriatico stanno avendo una consistente fioritura di alghe fitoplancton, contenenti biotossine, di cui si nutrono le su esposte specie. Il rischio di essere intossicati c'è, è reale e dunque vanno prese tutte le precauzioni possibili.

Si deve stare attenti quando si ordinano cozze, ostriche, capesante, mussoli, dondoli (i tartufi di mare), vongole ed anche lumache e uova di mare, tutte delizie di cui molte persone vanno ghiotte, ma che potrebbero nascondere l'insidia delle biotossine. Secondo i responsabili del ministero, non bisogna scherzare soprattutto con le uova di mare (microcosmus sulcatus), che – filtrando quotidianamente enormi quantità di acqua – si pappano le alghe tossiche, costituendo pertanto un pericolo per la salute dell'uomo.

In questo senso va detto che l'uovo di mare è un prodotto molto ricercato negli ultimi anni, che viene offerto in diversi ristoranti della riviera istro – quarnerino – dalmata e che vede in prima fila quali consumatori i clienti italiani. Il microcosmus sulcatus, ritenuto il più potente afrodisiaco tra gli organismi marini, può dunque fare spedire coloro che lo consumano diritto all'ospedale, con grado di intossicazione che dipende da tipo e quantitativo di biotossine ingerite.

Pescherecci in azione

Non c'è da scherzare dunque, con i cittadini e i proprietari di ristoranti e trattorie che vengono invitati ad acquistare i frutti di mare esclusivamente presso i rivenditori autorizzati. I prodotti devono inoltre possedere il regolare contrassegno, mentre i commercianti hanno l'obbligo di avere la documentazione concernente la compravendita.

I PERICOLI

Una nuova legge non prevede più l'obbligatorietà dei controlli veterinari

«Coloro che acquistano molluschi bivalvi, ricci, lumache e uova di mare direttamente dai raccoglitori o comunque da persone non autorizzate – così nel documento diffuso dal ministero – lo fanno a proprio rischio e pericolo». A complicare la situazione, sostengono i veterinari croati, è la nuova disposizione di legge – scattata agli inizi del mese scorso – in base alla quale non sono più obbligatori i controlli veterinari sui pescherecci, che in pasato venivano effettuati prima che pesci, molluschi e crostacei finissero sul mercato.

Al posto dei controlli, sono gli stessi pescatori a dover compilare un documento in cui garantiscono che il prodotto da loro pescato e messo in commercio è idoneo dal punto di vista igienico – sanitario. Va rilevato che un paio di giorni dopo l'entrata in vigore della nuova regola, in una trattoria di Laurana vi è stato un caso di intossicazione per consumo di pesce azzurro. «Mangiare pesci, molluschi bivalvi e crostacei – questa l' opinione degli operatori veterinari croati – è diventato purtroppo molto rischioso, per l' assurdità di una disposizione che andrebbe assolutamente cambiata».

Pesca a rischio sulle coste croate dell'Adriatico

CHIESTO L'AZZERAMENTO DELLE TASSE

Atenei in rivolta, adesso la protesta si allarga a Fiume

FIUME Si allarga a macchia d'olio la protesta studentesca in Croazia, con cui si chiede che gli studi universitari siano gratuiti e vengano abrogate le varie tasse universitarie. Il tutto è cominciato lunedì scorso nell'Ateneo di Zagabria, precisamente nella facoltà di filosofia, dove gli studenti hanno occupato la sede, impedendo il regolare svolgimento delle lezioni e chiedendo ad alta voce che i giovani possano frequentare gratuitamente le università. All'iniziativa hanno aderito non pochi docenti, sostenendo che le richieste degli studenti sono giustificate e debbono essere ascoltate dal governo del premier Sanader (centrodestra). Gli studenti zagabresi, che ieri hanno protestato per il terzo giorno consecutivo, hanno fatto sapere che andranno così avanti ad oltranza, fino a quando non vedranno soddisfatte le loro rivendicazioni. Già martedì è stata la volta degli studenti dell'Ateneo di Zara che, dopo essersi riuniti in 400, hanno interrotto le lezioni in gran parte dei dipartimenti, ricevendo tangibili attestati di solidarietà da parte dei professori universitari, dettisi d'accordo con la richiesta di avere in Croazia studi universitari gratis per tutti.

L'Università di Fiume

Ricordiamo che nel Paese, in base ai risultati, il 50 per cento degli studenti non paga nulla per poter frequentare le facoltà, mentre gli altri debbono sborsare cifre non indifferenti per l'anno accademico, che superano sovente – e non di poco - i 500 euro. Ad unirsi ieri alla protesta sono stati invece gli studenti della facoltà di Filosofia di Fiume. Senza fare baccano, intorno a mezzogiorno si sono radunati di fronte alla citata facoltà, situata in via della Gioventù, sotto l'ex campo Cellini. Hanno esposto striscioni, uno dei quali ammoniva che il sapere non è una merce. Non era presente all'iniziativa il decano della facoltà di Filosofia, il connazionale Elvio Baccarini. Contattato dalla stampa, Baccarini, ha dichiarato di appoggiare le istanze degli studenti, dicendosi inoltre pronto a fornire loro l'appoggio logistico per le manifestazioni di dissenso. Mentre il ministro della Scienza, Istruzione e Sport, Dragan Primorac, si è trincerato dietro ad un assoluto silenzio, ad esprimere solidarietà agli studenti sono stati la Federazione dei Sindacati autonomi (la maggiore organizzazione sindacale nel Paese) e i Sindacati dei Dipendenti pubblici. I responsabili di quest' ultimo sindacato hanno tenuto ieri una conferenza stampa a Fiume, in cui hanno annunciato che prossimamente organizzeranno un referendum, nel quale gli aderenti dovranno esprimersi se parteciperanno o meno allo sciopero in programma nella settimana che precederà le elezioni amministrative del 17 maggio, domenica, in Croazia. L'agitazione è stata promossa per protestare contro la decisione del governo di tagliare le paghe nel settore pubblico del 6 per cento. *(a.m.)*

Alberto di Monaco a Rovigno e a Parenzo

Visita il centro per la riabilitazione delle vittime delle mine all'ospedale «Horvat»

Alberto di Monaco con il presidente croato Mesic

POLA Il principe Alberto di Monaco ha concluso ieri in Istria la visita di due giorni alla Croazia, su invito del capo dello stato Stipe Mesic. Dopo l'arrivo in mattinata all'aeroporto di Pola, l'alto ospite accompagnato da parte del corpo diplomatico, si è recato a Rovigno. Qui ha visitato il centro per la riabilitazione delle vittime delle mine, che si sta realizzando all'interno dell' ospedale ortopedico «Martin Horvat». Per l'attuazione del progetto avviato nel 2001 , il Principato di Monaco ha finora donato 275.000 dollari e prossimamente ne donerà altri 450.000. I lavori del costo pari a 1,4 milioni di dollari dovrebbero venir portati a termine nel marzo del 2010. Va detto però che al finanziamento contribuiscono anche altri donatori, tra cui gli Stati uniti d'America. Rivolgendosi ai presenti, Alberto di Monaco ha sottolineato che il Principato di Monaco dal 2004 promuove progetti nella lotta contro le mine antiuomo, in relazione anche alla partecipazione della Croazia alla Conferenza di Ottawa contro le mine. Pertanto la nostra visita, ha proseguito, vuole essere un omaggio ai caduti in queste tragedie nonchè un'espressione di conforto a tutte le persone e istituzioni che combattono contro questa forma di violenza. Alberto di Monaco è stato ringraziato da Diana Plestina presidente dell'Associazione «Arcobaleno», che ha annunciato l'inaugurazione del centro per il 21 marzo 2010. La struttura, ha continuato, diventerà il riferimento principale per l'Europa sudorientale nello specifico campo. Un ringraziamento è stato espresso anche dal presidente della Regione Istria Ivan Nino Jakovcic che quindi accompagnato l'alto ospite a Parenzo.

Il centro è stato realizzato anche grazie ai finanziamenti forniti dal Principato monegasco

Qui era ad attenderlo il sindaco Edi Stifanic. Il principe, profondo conoscitore dell'arte e del patrimonio culturale, ha voluto ammirare con i propri occhi un autentico gioiello architettonico: la Basilica di S. Eufrasio di epoca paleocriostiana, che dal 1997 figura sulla lista dei beni culturali sotto tutela dell'Unesco. Si è detto semplicemente incantato di quanto visto. Alberto si sa, è anche una buona forchetta e Ivan Nino Jakovcic che si destreggia molto bene nell'ambiente gastroenologico gli ha predisposto un pranzo definito una sinfonia di pesce, pescato all'ultimo minuto prima di finire in cucina e abbinato al meglio dei vini istriani. *(p.r.)*

IN DALMAZIA SI PUNTA SULL'ENERGIA PULITA. DIFFICOLTÀ PER L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DOVUTA ALLE MINE

A Sebenico sorgeranno due centrali eoliche e una solare

FIUME Tra due o tre anni l'area di Sebenico potrebbe funzionare principalmente a sole e vento. Nel senso che buona parte dell'energia elettrica necessaria alla zona verrebbe fornita da impianti alternativi: una centrale fotovoltaica e altre due eoliche.

Una di quest'ultime si appresta a entrare in funzione, mentre per la seconda in questi giorni sono in fase di montaggio su una spianata collinare in località Trtar gli ultimi due generatori dell'impianto che avrà una potenza installata di 9,6 megawatt e sarà in grado di sopperire ai consumi di circa 7 mila utenti. La centrale eolica di Trtar, con la sua batteria di undici generatori, dovrebbe cominciare il ciclo di collaudo nella seconda metà di maggio. A «far girare le eliche» per prima dovrebbe comunque essere la centrale sistemata sulla collina di Orlice, anche questa con undici generatori ma con un potenziale superiore (12 MW) e in grado di alimentare sulle 8-9 mila utenze. Entrambi gli impianti – che a detta dei tecnici potranno contare su condizioni microclimatiche pressochè ideali –fanno capo alla tedesca «EnerSys GmbH» di Bissingem, società leader nella progettazione, realizzazione e finanziamento di centrali eoliche, già presente, oltre che in Germania, in Bulgaria, Lettonia e Lituania. Il costo dell'intero progetto si aggira intorno ai 12 milioni di euro.

Alternativo eolico a parte, la grossa novità che viene segnalata in questi giorni dall'amministrazione regionale di Sebenico è tuttavia un'altra: l'avvio dei preliminari «cartacei» per una centrale fotovoltaica che sarebbe non soltanto un inedito assoluto in Croazia, ma anche un impianto di riferimento europeo. La serietà e concretezza del progetto è dimostrata dal fatto che nel piccolo comune di Promina, immediatamente alle spalle di Sebenico e a un migliaio di metri di altitudine, per fare spazio all'impianto a pannelli solari si è già provveduto a modificare il piano regolatore. Per la futura centrale fotovoltaica è stata riservata un'area di 250 ettari. Si tratta di una brulla estensione carsica delle Dinariche (massiccio del Velebit) con un unico difetto: la zona non è stata ancora interamente bonificata dalle mine che costituiscono lo spiacevole e pericoloso retaggio della guerra in Croazia nei primi anni Novanta. Per la realizzazione del progetto, di cui si occupa il fondo d'investimenti «Nexus», sarà quindi giocoforza procedere allo sminamento e alla messa in sicurezza dell'area. Oltrechè provvedere poi a tutti gli allacciamenti e infrastrutture necessarie. Secondo il progetto di massima, ai circa 250 ettari di pannelli solari corrisponderebbe una potenza installata di una sessantina di megawatt. La centrale fotovoltaica, unita alle due eoliche prossime a entrare in funzione, dovrebbero far diventare quella di Sebenico la regione leader in Croazia e in tutto il sudest Europa in quanto a energia da fonti alternative. Per la centrale «solare» di Promina, da realizzarsi in capo a due anni e con impiantistica in gran parte di produzione nazionale, il preventivo calcola una spesa intorno agli 80 milioni di euro. *(f.r.)*

» IN BREVE

SARÀ OPERATIVO DAL MESE DI AGOSTO

Fiume, nuovo centro di emodialisi

FIUME Il nuovo centro emodialisi del Centro clinico-ospedaliero di Fiume aprirà i battenti nel mese di agosto di quest'anno. Per la sua realizzazione il Ministero della sanità e previdenza sociale ha assicurato circa 50 milioni di kune (circa 6,9 milioni di euro). Il nuovo impianto rientra nella prima fase dell'opera di costruzione del nuovo ospedale fiumano che verrà edificato nelle immediate vicinanze del costruendo campus universitario nell'ex area della caserma militare di Tersatto, su una superficie di 84 mila metri quadrati, di cui 46 mila riguarderanno strutture edificate ex novo. «Nonostante la recessione – ha dichiarato il ministro della Sanità e previdenza sociale Darko Milinovic che ha visitato il costruendo centro – il prosieguo di questo importante progetto non subirà alcun intoppo». Il centro emodialisi, che sarà dotato pure di una camera iperbarica, avrà una superficie di circa 3 mila metri quadrati, disposti su 3 piani e offrirà ai pazienti migliori condizioni di servizio. *(v.b.)*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

STAR I	da Ravenna a rada	ore 4.00
TORM MARGIT	da Zawia a rada	ore 4.00
AGENSKA	da Fiume a rada	ore 5.00
ETRUSCO	da Taranto a SS1	ore 6.00
SALI	da Tartus a rada	ore 7.00
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 8.00
VENEZIA	da Durres a orm. 21	ore 18.00

IN PARTENZA

SEA GIANT	da Cava Sistiana a Chioggia	ore 12.00
AGNESKA	da Frigomar a Genova	ore 23.00

SECONDO WASHINGTON È LA PEGGIOR CRISI FINANZIARIA DALLA GRANDE DEPRESSIONE. MERCATI IN RECUPERO

Il Fmi vede nero per l'Italia: Pil a -4,4% nel 2009

Marcegaglia: «Debito troppo alto, ridurre la spesa». Per l'economia mondiale contrazione dell'1,3%

Emma Marcegaglia

di VINDICE LECIS

ROMA Il mondo arretra e vive la peggior crisi finanziaria dalla Grande depressione: il Fondo monetario internazionale ritiene che l'economia mondiale si contrarrà quest'anno dell'1,3% mentre nel 2010 il Pil globale avanzerà con un modesto 1,9%. Il Fmi rivede così al ribasso le sue stime: a gennaio aveva previsto una crescita dello 0,5% per il 2009 e del 3% per il 2010. Tuttavia «il tasso di contrazione dell'economia potrebbe iniziare a moderarsi».

Per l'Italia arrivano brutte notizie e il Fmi dipinge un quadro non facile. Il prodotto interno lordo calerà del 4,4% nel 2009 (oltre tre punti di quello globale) e dello 0,4% l'anno successivo.

Anche in questo caso le previsioni del Fondo si sono dimostrate ottimistiche: a gennaio gli analisti avevano stimato per l'Italia un calo del 2,1% per il 2009 e dello 0,1% nel 2010.

La disoccupazione aumenta e si attesterà all'8,9% quest'anno e crescerà sino al 10,5% il prossimo. I prezzi al consumo saliranno dello 0,7% e dello 0,6% rispettivamente nel 2009 e nel 2010. Il Fmi prevede anche che il deficit italiano raggiungerà quest'anno il 5,4% del Pil e il 5,9% nel 2010 in linea con i paesi dell'area euro.

Il debito si attesterà al 115,3% del Pil e crescerà ancora al 121,1% il prossimo anno. Sono dati certamente non brillanti: la flessione del Pil a Eurolandia è prevista nel 4,2% mentre peggio dell'Italia nelle previsioni tra i grandi paesi c'è solo la Germania (-5,6%). Per l'Italia il Fmi segnala che «lo spazio di manovra è limitato» ma che qualcosa il governo la può fare. Ad esempio «migliorare la struttura di bilancio, rendere più efficente la tassazione, riformare gli ammortizzatori sociali». Misure «che non si attuano in un giorno» e che comunque potrebbero aiutare l'Italia in particolare per il debito. La situazione italiana è comune a quella di altri Paesi ma il nostro debito pubblico è «già molto alto» ed è quindi necessario, secondo la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, correre ai ripari attraverso la riduzione della spesa pubblica, eliminando sprechi e inutile dispersione di denaro.

Al centro dell'analisi del Fondo la questione degli stimoli fiscali che hanno evitato una situazione ancora più difficile di quella attuale. «Senza di loro - ha osservato il capo economista del Fmi Oliver Blancard - la contrazione dell'economia mondiale sarebbe stata più profonda dell'1,5%-2% rispetto alle stime 2009». Ma gli stimoli fiscali sono un'arma a doppio taglio e il Fmi li sconsiglia a paesi come Grecia, Italia e Portogallo: le finanze pubbliche non reggerebbero. Altri paesi che hanno utilizzato robusti stimoli avranno impatti sui loro conti e si troveranno ad affrontare «una difficile transizione nei prossimi cinque anni». La situazione europea rispecchia queste preoccupazioni. Il deficit francese si attesterà al 6,2% e nel 2010 al 6,5%; quello tedesco sarà rispettivamente del 4,7% e del 6,1%. Complessivamente la performance europea risulta peggiore di quella americana che mostra "segnali di contrazione meno accentuati". Nel 2009 il Pil statunitense scenderà del 2,8% e resterà invariato anche l'anno successivo.

BORSE: Chiusura positiva per le principali borse europee, trainate da Wall Street (+0,77% Dow Jones in serata). Londra guadagna l'1,08% a 4.030,66 punti. Il Cac 40 di Parigi avanza dell'1,72% a 3.025,24 e il Dax di Francoforte segna un +2,06% a 4594,42 punti. È stata Milano la piazza migliore d'Europa, con il Mibtel che guadagna a fine seduta il 2,31% a 14.369 punti.

La crisi colpisce Yahoo! 700 dipendenti a casa

WASHINGTON Yahoo! si appresta a tagliare tra i 600 e i 700 posti di lavoro, pari a circa il 5% del totale, per far fronte al peggiorare della propria situazione economica. In un comunicato diffuso dopo la chiusura delle contrattazioni a New York, la società californiana di Sunnyvale ha reso noto perdite del 13% nelle entrate del primo trimestre 2009 (a 1,58 miliardi di dollari), rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. «Yahoo! non è immune all'attuale situazione economica negativa», ha detto il nuovo Ceo della società, Carol Bartz, aggiungendo però che la società continua a operare con un cash flow positivo grazie «a un'attenta gestione dei costi». Quotazioni in rialzo per yahoo nel dopomercato a wall street dopo che il motore di ricerca ha pubblicato risultati trimestrali, che per quanto modesti, hanno centrato le attese degli analisti. Il titolo nell'after-hours ha fatto segnare un +3,76% a 14,92 dollari. Per il primo trimestre, yahoo ha guadagnato 118 milioni di dollari o 8 centesimi ad azione, il 78% in meno dei 537 milioni o 37 centesimi ad azione di un anno fa.

ERA IL DIRETTORE FINANZIARIO DI FREDDIE MAC, AVEVA 41 ANNI

Scandalo mutui, manager suicida

dal corrispondente
ANDREA VISCONTI

NEW YORK Si è tolto la vita un alto dirigente della Freddie Mac, il gigante Usa dei mutui. David Kellerman, vicepresidente e responsabile della finanza, si è impiccato nella sua villetta di Reston, nei sobborghi di Washington, e si sospetta che dietro al suicidio ci sia lo stress - o peggio - il tracollo dei mutui negli Stati Uniti.

I fatti seguono un copione purtroppo non nuovo. Il quarantunenne Kellerman, un dirigente di grande prestigio, si è impiccato nella cantina di casa sua a Fairfax County, una zona residenziale a breve distanza dalla capitale Usa. A trovarlo senza vita è stata la moglie che, quando si è svegliata alla cinque del mattino, non l'ha trovato nel letto. Ha cercato invano il marito per tutta la casa e quando è arrivata in cantina si è trovata davanti a una scena raccapricciante.

Per il momento non c'è notizia di alcuna lettera d'addio o nota che Kellerman abbia lasciato spiegando il suo gesto.

Questioni personali oppure qualcosa legato al suo lavoro? La Freddie Mac infatti è al centro di un grande scandalo che ha portato al pignoramento di centinaia di migliaia di abitazioni in tutti gli Stati Uniti. A mettere in moto una disastrosa catena di eventi sono stati i mutui facili concessi a un grande numero di americani senza capacità finanziarie. Sono stati prestiti fatti in malafede, soprattutto a persone con scarsa dimestichezza col mondo dei mutui a cui erano brillati gli occhi all'idea di diventare proprietari di casa pur senza avere la solidità economica necessaria.

David Kellerman

C'è voluto l'intervento del dipartimento del Tesoro per incominciare a stabilizzare la situazione che ha gettato sul lastrico milioni di americani. In questa situazione quale sia stato il ruolo specifico di Kellerman non è ancora chiaro. Si sta cercando di stabilire se il responsabile finanziario della Freddie Mac avesse avuto un coinvolgimento particolare nella crisi dell'azienda per la quale lavorava da sedici anni.

A settembre Kellerman era diventato direttore finanziario subito dopo che la compagnia era stata nazionalizzata nelle ultime settimane dell'amministrazione Bush. Di recente Kellerman aveva ricevuto un premio di fine d'anno pari a 800 mila dollari, una cifra che aveva mandato su tutte le furie gran parte degli americani che ritengono vergognoso compensare lautamente i dirigenti di società che hanno contribuito a portare l'economia americana sull'orlo del tracollo.

Tutte queste per il momento sono supposizioni perchè dietro al suicidio di Kellerman potrebbe esserci semplicemente una situazione di sconforto personale magari legata alla sua vita matrimoniale e familiare.

OGGI LA TRIMESTRALE

Fiat, quasi fatta con Chrysler Marchionne in Usa

TORINO Da Detroit rimbalzano voci di intesa praticamente raggiunta tra la Fiat e la Chrysler, ma il Lingotto replica che «la trattativa è ancora totalmente aperta e non è possibile prevedere la tempistica e l'esito finale». A fare il punto sul confronto con la casa americana sarà oggi Sergio Marchionne, di ritorno dagli Usa per partecipare al cda sulla trimestrale.

L'ad spiegherà i risultati degli incontri, a pochi giorni dallo scadere dell'ultimatum del 30 aprile posto dal presidente Obama per concedere gli aiuti di Stato alla Chrysler.

«L'accordo è pronto e già al 90% definito», afferma il responsabile Auto della Fim-Cisl, Bruno Vitali, dopo un lungo colloquio a Detroit con Ron Gettelfinger, numero uno della United Auto Worker, il potente sindacato Usa del settore.

Oltre all'alleanza con la Chrysler, che terrà banco anche nella conference call con gli analisti finanziari e nell'incontro del pomeriggio con i sindacati, gli occhi sono puntati anche sui conti del primo trimestre, definito da Marchionne «il più brutto del 2009». La stima è di un risultato della gestione ordinaria del gruppo in rosso di 70 milioni di euro (era positivo per 766 milioni di euro). Gli analisti prevedono inoltre un risultato della gestione ordinaria negativo di 110 milioni di euro per Fiat Group Automobiles (era positivo per 193 milioni nel primo trimestre 2008) e di 50 milioni per l'Iveco (era positivo per 222 milioni). In attesa dei conti di oggi, dopo una giornata altalenante, il titolo Fiat è premiato dagli acquisti (+2,68% a 7,4 euro), sui livelli dell'indice di settore (+2,53%) in Europa.

PROSEGUONO LE GRANDI MANOVRE NELL'EDITORIA ITALIANA

Anselmi alla presidenza dell'agenzia Ansa

Cambio anche a La Stampa: la direzione del quotidiano affidata a Mario Calabresi

ROMA Proseguono le grandi manovre nell'editoria italiana. Dopo i cambi ai vertici di Corriere della Sera e Sole 24Ore, è la volta de La Stampa. Giulio Anselmi lascia la direzione del quotidiano torinese per tornare all'Ansa, dove è stato direttore dal 1997 al 1999, con la carica di presidente. John Elkann ha deciso di affidare la direzione de La Stampa a Mario Calabresi, attuale corrispondente di Repubblica da New York. Anselmi, 64 anni, è un giornalista di grande prestigio, che conosce bene l'Ansa, di cui fu direttore dal 1997 al '99. La nomina di Anselmi alla presidenza è stata proposta da Carlo Perrone, editore del Secolo XIX, ed è stata decisa per acclamazione. Genovese, 64 anni, sposato e padre di due figli, s'inserisce in una tradizione di giornalisti alla presidenza dell'Agenzia, come lo furono Paolo Granzotto e Giovanni Giovannini. Anselmi, dal 1993 al 1996 ha diretto il Messaggero di Roma, poi l'Ansa, dal febbraio 1997 al luglio 1999, quindi l'Espresso, che ha lasciato a febbraio 2002, rimanendo però nell'Editoriale L'Espresso come vicepresidente della Finegil Editoriale spa, la società che controlla la catena di quotidiani locali del Gruppo. Editorialista di Repubblica, nel luglio del 2005 è stato poi chiamato a dirigere La Stampa.

Mario Calabresi, nuovo direttore de La Stampa al posto di Giulio Anselmi non ha ancora 40 anni, essendo nato a Milano nel 1970. Aveva due anni quando il padre, il

Giulio Anselmi

commissario Luigi Calabresi, fu assassinato dal terrorismo nel capoluogo lombardo. Dopo aver frequentato a Milano il corso di laurea in storia e la scuola di giornalismo, venne assunto all'Ansa nel 1998 come cronista parlamentare. Dall'Agenzia passò alla redazione politica del quotidiano la Repubblica e quindi a La Stampa. Per il quotidiano torinese, raccontò dagli Stati Uniti gli attentati dell'11 settembre 2001.

Rientrato alla Repubblica nel 2002, assunse l'incarico di caporedattore centrale vicario. Dal 2007, sempre per lo stesso quotidiano, ritornò in America per diventare corrispondente da New York.

Nel 2007, ha pubblicato il libro autobiografico «Spingendo la notte più in là. Storia della mia famiglia e di altre vittime del terrorismo (Mondadori)», dedicato alle vicende del padre Luigi.

ALLEGATO A «PRIMA COMUNICAZIONE»

Il Grande libro dei media

MILANO Esce allegato al numero di aprile di Prima Comunicazione in edicola l'edizione 2009 del «Grande libro della stampa italiana», storia della testata e profilo del direttore, dati editoriali, dati editoriali e societari, diffusione e numero di lettori, siti web, concessionaria di pubblicità, indirizzi e telefoni di 68 quotidiani, 66 settimanali, 205 mensili e 41 testate con altra periodicità. In un anno in cui il settore della stampa affronta una dura crisi economica, il «Grande libro della stampa italiana» fotografa gli importanti cambiamenti in corso.

Espresso, trimestre negativo ma il titolo vola

La perdita è di 2,5 milioni. De Benedetti: crisi mai vista, servono misure straordinarie

ROMA Per il Gruppo editoriale l'Espresso il primo trimestre si è chiuso con una perdita di 2,5 milioni, 215 milioni di ricavi netti consolidati (-18% sul corrispondente periodo del 2008) e un margine operativo lordo di 16,7 milioni (-53%). Il risultato operativo consolidato è pari a 6 milioni (erano 25,4). Sono i principali risultati consolidati del primo trimestre 2009 approvati dal consiglio di amministrazione del Gruppo che ha riconfermato presidente Carlo De Benedetti e amministratore delegato Monica Mondardini. Nonostante i dati in perdita, il titolo è salito in Borsa del 7,49%.

La crisi economica si sta riflettendo in modo marcato sul settore dell'editoria. «Nei primi mesi del 2009 - sottolinea il Gruppo l'Espresso - l'ulteriore peggioramento del quadro macro-economico ha determinato una contrazione degli investimenti pubblicitari ancora più accentuata di quella manifestatasi nell'ultima parte del 2008». I ricavi pubblicitari, pari a 109 milioni, sono calati del 26,8%. La flessione del 22% della stampa quotidiana è più contenuta «grazie alla migliore tenuta dei quotidiani locali». I ricavi diffusionali, esclusi i prodotti opzionali, sono calati dell'1,6%.

Il Gruppo rileva che le diffusioni di Repubblica ed Espresso hanno registrato flessioni più significative (rispettivamente -21,4% e -24,6%) «imputabili, sostanzialmente, alla decisione di sospendere o ridurre alcune formule distributive ad alto contenuto promozionale, scarsamente remunerative». I quotidiani locali registrano, invece, diffusioni in linea con quelle dell'analogo periodo 2008 confermando una maggior tenuta. E del 7,9% il calo dei ricavi dei prodotti opzionali (che ammontano a 35,8 milioni), flessione contenuta «grazie al buon riscontro di pubblico ottenuto anche dalle nuove iniziative del periodo».

Gli altri dati riguardano il risultato operativo consolidato, pari a 6 milioni contro i 25,4 del primo trimestre 2008, mentre la posizione finanziaria netta registra un avanzo favorevole di 30,1 milioni (da -278,9 a -248,8 milioni). Il Gruppo rileva che «l'impatto sul conto economico della drastica riduzione della raccolta pubblicitaria è stato attenuato dalla riduzione del 12% dei costi operativi derivante essenzialmente dai piani di azione già in atto». L'organico del gruppo a fine marzo, inclusi i contratti a termine, è di 3.226 dipendenti con una riduzione di 190 unità rispetto al marzo 2008. L'andamento del trimestre e i dati di aprile confermano «la drastica riduzione degli investimenti pubblicitari e non lasciano intravedere, allo stato attuale, alcun segnale di ripresa». Serviranno dunque «ulteriori azioni di contenimento dei costi a partire da una semplificazione societaria e organizzativa».

Monica Mondardini

Carlo De Benedetti

Il presidente dell'Editoriale, Carlo De Benedetti, parlando a margine dell'assemblea che ha approvato i conti del 2008 (l'utile netto è stato di 20,6 milioni, -78,4% sul 2007) è convinto che «la ripresa nel 2009 sia illusoria». «Prendo atto - ha aggiunto - che altri la pensano in modo diverso, ma fino a quando aumenta il tasso di disoccupazione negli Usa non possono aumentare i consumi e fino a quando non aumentano non ci può essere la ripresa». De Benedetti ha chiesto al governo "misure straordinarie": non sovvenzioni o rottamazioni ma strumenti normativi adeguati a dare efficacia al nuovo contratto giornalistico. *(v.l.)*

MIBTEL

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,810	22,470
Argento (per Kg.)	211,750	309,870
Sterlina (v.C)	150,030	175,080
Sterlina (n.C)	150,030	175,080
Sterlina (post.74)	150,030	175,080
Marengo Italiano	116,200	140,990
Marengo Svizzero	114,650	134,280
Marengo Francese	114,650	134,280
Marengo Belga	113,620	134,280
Marengo Austriaco	113,620	134,280
20 Marchi	154,940	175,600
20 Dollari St.Gaude	717,880	805,670
Krugerrand	601,670	704,960

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1894,56	0,737
Bruxelles -bel 20	1903,89	1,048
Dj Euro Stoxx	212,57	1,776
Dj Euro Stoxx 50	2285,69	1,875
Francoforte	4594,42	2,061
Helsinki	5410,50	2,135
Johannesburg	N.R.	0,000
Londra	4030,66	1,083
Madrid Ibex 35	8834,10	2,534
Nasdaq Comp (prov.)	1664,28	1,243
New York (prov.)	7978,96	0,118
Oslo-top25	216,17	0,840
Seul Kospi 200	174,40	1,419
Singapore Straits T	N.R.	0,000
Stoccolma	236,85	3,809
Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Toronto (prov.)	9354,15	1,157
Vienna Atx	1809,46	-0,526
Zurigo Smi	5063,70	-0,256

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2947
Yen Giapponese	126,8500
Sterlina Inglese	0,8882
Franco Svizzero	1,5121
Corona Svedese	11,0375
Corona Norvegese	8,7605
Corona Danese	7,4486
Dollaro Canadese	1,6106
Dollaro Australiano	1,8370
Fiorino Ungherese	298,0000
Corona Ceca	27,0730
Zloty Polacco	4,4140
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,3269
Rand Sudafricano	11,5940
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,0340
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7094
Leu Rumeno	4,2408
Dollaro Singapore	1,9509
Lira Turca	2,1314
Real Brasiliano	2,8866
Peso Messicano	17,0480

DOLLARO / KUNA

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,169**	1,150	1,65
Acea	**9,345**	8,920	4,76
Acegas-aps	**4,790**	4,690	2,13
Acotel	**64,00**	62,48	2,43
Acq. Potab.	**1,338**	1,265	5,77
Acsm-agam	**0,8185**	0,8135	0,61
Actelios	**3,825**	3,860	-0,91
Aedes	**0,5875**	0,5720	2,71
Aeffe	**0,6400**	0,6400	0,00
Aerop. Firenze	**15,050**	15,330	-1,83
Aicon	**0,3550**	0,3390	4,72
Alerion	**0,3945**	0,3880	1,68
Alleanza	**4,888**	4,768	2,52
Amplifon	**1,800**	1,700	5,88
Ansaldo Sts	**11,800**	11,680	1,03
Antichi Pellettieri	**1,310**	1,350	-2,96
Arena	**0,0446**	0,0438	1,83
Ascopiave	**1,500**	1,489	0,74
Astaldi	**3,870**	3,628	6,69
Atlantia	**13,220**	12,540	5,42
Auto To-mi	**5,225**	5,010	4,29
Autogrill	**5,795**	5,380	7,71
Azimut H.	**5,125**	5,050	1,49
B. Bilbao Viz.	**7,500**	7,070	6,08
B. Carige	**2,770**	2,683	3,26
B. Carige Risp	**3,320**	3,150	5,40
B. Desio	**4,200**	4,200	0,00
B. Desio R Nc	**4,375**	4,395	-0,46
B. Finnat	**0,4825**	0,4820	0,10
B. Generali	**3,120**	3,035	2,80
B. Ifis	**7,880**	7,880	0,00
B. Intermobiliare	**2,635**	2,600	1,35
B. Italease	**1,483**	1,485	-0,13
B. Popolare	**4,793**	4,655	2,95
B. Popolare 10 W	**0,0784**	0,0768	2,08
B. Profilo	**0,6030**	0,6240	-3,37
B. Sard. R Nc	**9,755**	9,765	-0,10

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Etruria E L.	**4,440**	4,372	1,54
B.P. Milano	**4,020**	4,005	0,37
B.P. Spoleto	**5,680**	5,470	3,84
Basicnet	**1,396**	1,369	1,97
Bastogi	**2,150**	2,145	0,23
Bb Biotech	**42,80**	42,50	0,71
Bco Santander	**6,610**	6,200	6,61
Beghelli	**0,7695**	0,7620	0,98
Benetton	**6,000**	5,745	4,44
Beni Stabili	**0,4755**	0,4560	4,28
Bialetti	**0,2950**	0,2900	1,72
Biesse	**4,550**	4,300	5,81
Boero	**21,90**	21,90	0,00
Bolzoni	**1,700**	1,690	0,59
Bon. Ferraresi	**33,75**	32,77	2,99
Brembo	**4,290**	4,150	3,37
Brioschi	**0,1968**	0,1839	7,01
Bulgari	**3,998**	3,862	3,50
Buongiorno Spa	**0,6835**	0,6700	2,01
Buzzi Unicem	**10,230**	9,670	5,79
Buzzi Unicem R Nc	**5,690**	5,500	3,45
C. Artigiano	**2,255**	2,230	1,12
C. Bergam.	**25,65**	25,82	-0,66
C. Valtellinese	**6,055**	6,055	0,00
Cad It	**5,480**	5,450	0,55
Cairo Comm.	**2,050**	2,060	-0,49
Caltagirone	**2,535**	2,580	-1,74
Caltagirone Ed.	**1,815**	1,770	2,54
Cam-fin.	**0,2340**	0,2150	8,84
Campari	**5,175**	5,240	-1,24
Cape Live	**0,3900**	0,3900	0,00
Carraro	**2,598**	2,518	3,18
Cattolica Ass.	**24,33**	23,87	1,93
Cdc	**1,185**	1,180	0,42
Cell Therapeutics	**0,2980**	0,2263	31,68
Cembre	**3,290**	3,268	0,69
Cementir Hold	**2,440**	2,405	1,46

Titolo	€	Prec.	Var %
Cent. Latte To	**1,920**	1,772	8,35
Chl	**0,1549**	0,1525	1,57
Ciccolella	**0,7840**	0,7790	0,64
Cir	**0,8960**	0,8675	3,29
Class	**0,6650**	0,6500	2,31
Cobra	**2,200**	1,860	18,28
Cofide	**0,3625**	0,3650	-0,68
Cr. Valtellin.09 **	**0,7195**	0,6630	8,52
Credem	**3,837**	3,730	2,88
Crespi	**0,2300**	0,2250	2,22
Csp	**0,7210**	0,7190	0,28
D'amico	**1,195**	1,182	1,10
Dada	**5,080**	4,935	2,94
Damiani	**1,093**	1,091	0,18
Danieli	**8,370**	7,870	6,35
Danieli R Nc	**4,770**	4,620	3,25
Data Service	**0,9050**	0,9445	-4,18
Datalogic	**3,935**	3,987	-1,32
De' Longhi	**1,670**	1,620	3,09
Dea Capital	**1,140**	1,123	1,51
Diasorin	**15,780**	15,700	0,51
Digital Bros	**2,648**	2,632	0,57
Digital M. Techn.	**6,410**	6,300	1,75
Dmail Gr.	**4,075**	4,077	-0,06
Ed. Espresso	**0,8320**	0,7740	7,49
Edison	**0,9045**	0,8790	2,90
Edison R	**1,200**	1,160	3,45
Eems	**1,290**	1,070	20,56
El.En	**11,400**	11,020	3,45
Elica	**0,8355**	0,8155	2,45
Emak	**3,270**	3,288	-0,53
Enel	**3,853**	3,803	1,31
Engineering I.I.	**16,600**	16,600	0,00
Eni	**14,820**	14,630	1,30
Enia	**4,090**	4,040	1,24
Erg	**11,650**	11,390	2,28
Erg Renew	**0,9000**	0,8800	2,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Ergy Capital	**0,6000**	0,6900	-13,04
Ergycapital 11 W	**0,1580**	0,1980	-20,20
Esprinet	**5,510**	5,430	1,47
Eurofly	**0,0900**	0,0882	2,04
Eurotech	**2,933**	2,837	3,35
Eutelia	**0,3050**	0,3050	0,00
Everel Group	**0,0874**	0,0955	-8,48
Exor	**10,080**	9,455	6,61
Exor Priv	**6,055**	6,015	0,67
Exor Risp	**7,110**	6,820	4,25
Exprivia	**1,150**	1,096	4,93
Fastweb	**17,150**	17,000	0,88
Fiat	**7,475**	7,280	2,68
Fiat Priv	**4,240**	4,230	0,24
Fiat R Nc	**4,362**	4,397	-0,80
Fidia	**4,588**	4,490	2,17
Fiera Milano	**4,125**	4,117	0,18
Fil. Pollone	**0,3795**	0,3645	4,12
Finarte C.Aste	**0,1525**	0,1550	-1,61
Finmecc.	**9,785**	9,425	3,82
Fmr Art'e'	**4,912**	4,910	0,05
Fondiaria-sai	**11,300**	11,250	0,44
Fondiaria-sai R Nc	**8,550**	8,585	-0,41
Fullsix	**1,685**	1,715	-1,75
Gabetti Prop. S.	**0,8100**	0,7950	1,89
Gasplus	**6,420**	6,720	-4,46
Gefran	**2,120**	2,160	-1,85
Gemina	**0,3715**	0,3630	2,34
Gemina R Nc	**0,6500**	0,6400	1,56
Generali	**14,910**	14,640	1,84
Geox	**6,485**	6,115	6,05
Gewiss	**2,680**	2,595	3,28
Grandi Viaggi	**0,9300**	0,9290	0,11
Granitifiandre	**2,235**	2,210	1,13
Gruppo Coin	**2,375**	2,100	13,10
Gruppo Minerali M.	**3,590**	3,590	0,00
Hera	**1,543**	1,492	3,42

Titolo	€	Prec.	Var %
Il Sole 24 Ore	**2,190**	2,150	1,86
Ima	**13,150**	13,320	-1,28
Imm. Grande Dis.	**0,9600**	0,9895	-2,98
Immsi	**0,6645**	0,6500	2,23
Impregilo	**2,150**	2,098	2,50
Impregilo R Nc	**9,100**	9,100	0,00
Indesit Comp.	**2,730**	2,658	2,73
Indesit R Nc	**4,000**	4,590	-12,85
Intek	**0,3860**	0,3795	1,71
Intek 05-08 W	**0,0481**	0,0540	-10,93
Intek R Nc	**0,9600**	1,0000	-4,00
Interpump	**2,970**	2,940	1,02
Intesa Sanp. R Nc	**1,610**	1,565	2,88
Intesa Sanpaolo	**2,283**	2,228	2,47
Inv E Sviluppo Med	**0,6000**	0,6670	-10,04
Inv. E Svil.Med.11	**0,0202**	0,0202	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0115**	0,0115	0,00
Invest. E Svil.	**0,0862**	0,0856	0,70
Ipi Spa	**1,290**	1,290	0,00
Irce	**1,519**	1,545	-1,68
Iride	**1,015**	1,014	0,10
Isagro	**3,033**	2,960	2,45
It Holding	**0,1844**	0,1761	4,71
It Way	**3,550**	3,587	-1,05
Italcementi	**9,035**	8,715	3,67
Italcementi R Nc	**4,580**	4,430	3,39
Italmobiliare	**24,68**	24,40	1,15
Italmobiliare R Nc	**16,700**	16,600	0,60
Juventus Fc	**0,6990**	0,6890	1,45
K.R.Energy	**0,1824**	0,1740	4,83
Kinexia	**2,075**	2,140	-3,04
Kme Group	**0,6875**	0,6800	1,10
Kme Group 09 W	**0,0325**	0,0305	6,56
Kme Group Rsp	**1,010**	1,015	-0,49
La Doria	**1,535**	1,570	-2,23
Landi Renzo	**3,050**	2,950	3,39
Lazio	**0,3500**	0,3315	5,58

Titolo	€	Prec.	Var %
Lottomatica	**14,910**	14,300	4,27
Luxottica	**13,190**	12,760	3,37
Maire Tecnimont	**1,424**	1,400	1,71
Management E C	**0,5560**	0,5650	-1,59
Marcolin	**1,415**	1,399	1,14
Mariella Burani	**6,140**	6,270	-2,07
Marr	**5,350**	5,340	0,19
Mediacontech	**2,803**	2,745	2,09
Mediaset	**4,010**	3,868	3,68
Mediobanca	**7,600**	7,295	4,18
Mediolanum	**3,160**	3,180	-0,63
Mediterr. Acque	**1,970**	1,970	0,00
Mid Industry 10 W	**0,1100**	0,1100	0,00
Mid Industry Cap	**15,500**	15,410	0,58
Milano Ass	**2,280**	2,200	3,64
Milano Ass R Nc	**2,405**	2,340	2,78
Mirato	**4,290**	4,327	-0,87
Mittel	**2,645**	2,640	0,19
Molmed	**1,090**	1,010	7,92
Mondadori	**2,658**	2,650	0,28
Mondo Tv	**4,600**	4,690	-1,92
Monrif	**0,4150**	0,4200	-1,19
Monte Paschi Si	**1,245**	1,194	4,27
Montefibre	**0,1500**	0,1411	6,31
Montefibre R Nc	**0,1690**	0,1679	0,66
Mutuionline	**4,348**	4,240	2,54
Negri Bossi	**0,6005**	0,6010	-0,08
Negri Bossi 10 W	**0,0170**	0,0166	2,41
Nice	**2,513**	2,420	3,82
Olidata	**0,4535**	0,4450	1,91
Omnia Network	**0,2990**	0,2990	0,00
Panariagroup I.C.	**1,404**	1,335	5,17
Parmalat	**1,436**	1,452	-1,10
Parmalat 15 W	**0,6485**	0,6475	0,15
Permasteelisa	**10,600**	10,000	6,00
Piaggio	**1,160**	1,135	2,20
Pierrel 12 W	**0,2100**	0,2029	3,50

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina	**4,500**	4,332	3,87
Pirelli & C R Nc	**0,2810**	0,2690	4,46
Pirelli & C R.E.	**4,428**	4,202	5,35
Pirelli & C.	**0,2785**	0,2510	10,96
Poligr. Ed.	**0,3420**	0,3255	5,07
Poligrafica S.F.	**13,300**	12,760	4,23
Poltrona Frau	**0,7715**	0,7450	3,56
Premafin	**0,9955**	0,9590	3,81
Premuda	**0,9125**	0,9100	0,27
Prima Ind.	**9,720**	9,295	4,57
Prysmian	**8,360**	8,105	3,15
R. Ginori 1735	**0,1097**	0,1120	-2,05
Ratti	**0,2190**	0,2039	7,41
Rcs Mediag. R Nc	**0,6315**	0,6300	0,24
Rcs Mediagroup	**0,8190**	0,8035	1,93
Rdb	**2,270**	2,270	0,00
Recordati	**4,232**	4,188	1,07
Reno De Medici	**0,1824**	0,1800	1,33
Reply	**15,010**	14,980	0,20
Retelit	**0,3400**	0,3400	0,00
Retelit 11 W	**0,1250**	0,1165	7,30
Ricchetti	**0,9410**	0,9410	0,00
Risanamento	**0,2098**	0,2000	4,90
Roma A.S.	**0,8700**	0,7000	24,29
Sabaf	**9,810**	9,500	3,26
Sadi Serv.Ind.	**0,4700**	0,4740	-0,84
Saes G.	**8,690**	8,305	4,64
Saes G. R Nc	**7,485**	7,290	2,67
Safilo Group	**0,4165**	0,4225	-1,42
Saipem	**15,740**	15,350	2,54
Saipem R	**16,500**	16,500	0,00
Saras	**2,203**	2,130	3,40
Sat	**8,795**	8,500	3,47
Save	**4,285**	4,220	1,54
Seat P. G.	**0,1728**	0,1783	-3,08
Seat P. G. R	**0,6500**	0,6400	1,56
Sias	**4,293**	4,150	3,43
Snai	**2,720**	2,530	7,51

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	**3,773**	3,757	0,40
Snia	**0,1580**	0,1430	10,49
Snia 10 W	**0,0105**	0,0098	7,14
Socotherm	**1,476**	1,214	21,58
Sogefi	**0,9895**	0,9835	0,61
Sol	**3,047**	3,000	1,58
Sopaf	**0,1745**	0,1760	-0,85
Sorin	**0,6150**	0,6015	2,24
Stefanel	**0,3660**	0,3600	1,67
Stefanel R	**2,430**	2,430	0,00
Stmicroelectr.	**5,035**	4,910	2,55
Tas	**17,000**	16,820	1,07
Tel. I. Media R Nc	**0,0910**	0,0890	2,25
Telecom I. Media	**0,0838**	0,0820	2,20
Telecom Italia	**0,9370**	0,9160	2,29
Telecom Italia R	**0,6845**	0,6635	3,17
Tenaris	**9,240**	8,865	4,23
Terna	**2,305**	2,315	-0,43
Tiscali	**0,3205**	0,3220	-0,47
Tod's	**38,59**	37,68	2,42
Trevi	**7,050**	6,690	5,38
Trevisan Comet.	**0,8590**	0,7260	18,32
Txt E-solutions	**6,800**	6,690	1,64
Ubi Banca	**9,890**	9,815	0,76
Uni Land	**0,5310**	0,5250	1,14
Unicredito	**1,750**	1,702	2,82
Unicredito R	**2,440**	2,413	1,14
Unipol	**0,9200**	0,9035	1,83
Unipol Priv	**0,6080**	0,5975	1,76
V.D. Ventaglio	**0,1435**	0,1324	8,38
Vianini I.	**1,515**	1,499	1,07
Vianini L.	**3,900**	3,830	1,83
Vittoria	**4,400**	4,300	2,33
Zignago Vetro	**3,660**	3,628	0,90
Zucchi	**0,3930**	0,4025	-2,36
Zucchi R Nc	**1,400**	1,410	-0,71
DIRITTI			
Kinexia Axa	**0,0001**	0,0001	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	11,816	-0,29
Alboino Re	5,078	-0,06
Allianz Az.It. L	16,898	-0,05
Allianz Az.It. T	16,663	-0,05
Allianz Az.Ita. All Star	3,435	0,12
Arca Az.It.	15,674	-0,1
Aureo Az.It.	14,457	-0,15
Bim Az.It.	5,805	0,21
Bim Az.Small Cap It.	6,103	-0,15
Bipiemme It.	12,227	-0,34
Bnl Az It. Pmi	4,304	-0,12
Bnl Az.It.	13,809	-0,12
Bpvi Az.It.	3,865	-0,05
Carige Az.It. A	4,253	-
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,002	-0,89
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,721	-0,91
Ducato Geo It. A	10,806	-0,26
Ducato Geo It. Y	10,987	-0,25
Eurizon Az.It. 130/30	13,377	-0,22
Eurizon Az.Pmi It.	3,865	0,05
Eurizon F.Az.It.	9,547	-0,13
Euromob. Az.It.	16,283	-0,07
Fondersel It.	14,787	0,01
Fondersel P.M.I.	11,552	-0,21
Fondit. Eq. It. R	-	-
Fondit. Eq. It. T	-	-
Generali Capital	36,444	-0,61
Gestielle It. Cl.A	10,546	-0,36
Gestielle It. Cl.B	10,659	-0,33
Gestnord Az.It.	8,261	-0,19
Imi It.	17,034	-0,15
Interf.Equity It.	-	-
Leonardo Ita Opportunity	7,160	-0,13
Mediolanum R. I. Cre.	13,083	-0,11
Nextam Part. Az.It.	3,665	-1,05
Optima Az.It.	4,442	-0,11
Optima Small Caps It.	4,651	0,13
Pioneer Az.Crescita	10,565	-0,15
Sai It.	14,493	-0,21
Symph.S Az.It.	9,102	0,31
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,163	-0,13
Synergia Az.It.	5,000	-
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,000	-
Ubi Pra. Az.It.	3,865	0,03
Ubi Pra. Small Cap	4,026	0,3
Vegagest Az.It. Cl.A	5,102	-0,58
Vegagest Az.It. Cl.B	5,102	-0,58
Zenit Az.Cl.I	7,424	-0,19
Zenit Az.Cl.R	7,371	-0,19
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,364	-0,38
Agora Equity	-	-
Alto Az.	13,041	0,02
Aureo Az.Euro	8,222	-0,11
Banco Posta Az.Euro	3,486	0,14
Bipiemme Euroland	3,458	-0,09
Caam Az.Qeuro	9,763	-0,09
Ducato Geo Euro Bluec. A	4,887	-0,22
Ducato Geo Euro Bluec. Y	4,968	-0,22
Epsilon Qequity	3,486	-0,09
Eurizon Az.Alto Div.Euro	20,251	-0,43
Eurizon F.Az.Euro	10,858	0,06
Intra Az.Area Euro	4,582	-0,24
Leonardo Euro	4,412	0,09
Symph.S C.Az.Euro	4,536	0,64
Ubi Pra. Az.Etico	3,869	-0,28
Ubi Pra. Az.Euro	4,254	0,52
Ubi Pra. Eurosect.	3,540	-1,99
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,858	-0,15
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,821	-0,14
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,755	-0,03
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,768	-
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,157	-0,02
Allianz Az.Europa L	11,845	-0,04
Allianz Az.Europa T	11,690	-0,03
Allianz Multieuropa	5,555	-1,75
Anima Europa	3,134	-0,38
Arca Az.Europa	7,220	0,1
Bim Az.Europa	7,704	0,63
Bipiemme Europa	9,725	0,36
Bipiemme Iniziativa Euro	4,906	-0,24
Bnl Az.Euro Crescita	8,807	0,19
Bnl Az.Europa Div	2,311	0,04
Bpvi Az.Europa	3,000	0,4
Caam Europe Equity	3,228	-1,5
Carige Az.Europa A	4,224	0,05
Carismi Dynamic Europe C	3,108	-0,35
Carismi Dynamic Europe C	3,334	-0,36
Consultinvest Az.	6,832	-0,06
Ducato Geo Euro Pmi A	13,628	0,15
Ducato Geo Euro Pmi Y	13,841	0,15
Ducato Geo Europa A	7,989	0,21
Ducato Geo Europa Y	8,125	0,22
Epsilon Qvalue	3,956	0,13
Eurizon Az.Europamult	4,314	-1,57
Eurizon Az.Pmi Europa	5,544	-0,05
Eurizon F.Az.Europa	6,214	0,03
Euromob. Europe E. F.	10,915	-
Fms-equity Europe	6,673	-0,95
Fondaco Eu Srieq.Beta	65,700	-0,04
Fondersel Europa	9,971	0,17
Fondit. Eq. Europe R	-	-
Fondit. Eq. Europe T	-	-
Generali Europa Value	18,647	-0,16
Gestielle Europa Cl.A	5,383	0,06
Gestielle Europa Cl.B	5,445	0,13
Gestnord Az.Europa	6,380	0,13
Imi Europe	13,873	0,17
Interf.Equity Europe	-	-
Investitori Europa	3,925	0,05
Kairos P.Europe	3,660	0,08
Laurin Eurostock	2,873	0,38
Mc G.Fdf Europa A	5,017	-2,16
Mc G.Fdf Europa B	2,867	-2,15
Mediolanum Amerigo Vesp	4,488	-
Mediolanum Europa 2000	11,724	-0,59
Nextam Part. Az.Europa	3,804	-0,5
Optima Az.Europa	2,272	0,09
Pioneer Az.Europa	11,855	0,06
Pioneer Az.Val. Europa D	5,149	0,14
Ras Lux Equity Europe	30,703	0,11
Sai Europa	8,166	-0,01
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,061	-0,16
Symphonia Ms Europa	4,116	-1,72
Synergia Az.Europa	5,000	-
Talento Comp.Europa	94,312	-1,56
Unibanca Az.Europa	4,443	-0,16
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,595	0,14
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,584	0,17
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,784	1,34
Allianz Az.Amer. L	10,570	1,53

Fondi	€	v.%
Allianz Az.Amer. T	10,409	1,57
Allianz Multiamer.	4,071	-1,95
Alto Amer. Az.	3,703	1,23
Anima Amer.	3,053	1,87
Arca Az.Amer.	12,672	1,39
Bim Az.Usa	4,342	2,77
Bipiemme Americhe	6,884	1,16
Bnl Az.Amer.	12,376	1,05
Caam Usa Equity	3,450	-1,43
Carige Az.Amer. A	2,040	1,49
Ducato Geo Amer. A	3,445	1,29
Ducato Geo Amer. Y	3,500	1,3
Eurizon Az.Pmi Amer.	14,620	2,65
Eurizon F.Az.Amer.	6,653	1,93
Euromob. Amer. E. F.	11,101	-1,37
Fms-equity Usa	6,255	-1,65
Fondersel Amer.	7,707	-2,
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	-	-
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	-	-
Generali Amer. Value	13,597	0,82
Gestielle Amer. Cl.A	6,153	0,77
Gestielle Amer. Cl.B	6,224	0,78
Gestnord Az.Amer.	8,798	1,15
Imi West	13,619	1,53
Interf.Eq. Usa H	-	-
Interf.Eq.Usa	-	-
Investitori Amer.	2,867	1,27
Mc G.Fdf Amer. A	4,157	-1,91
Mc G.Fdf Amer. B	3,304	-1,87
Mediolanum Amer. 2000	7,178	0,77
Mediolanum Cristoforo Co	9,477	1,04
Optima Az.Amer.	3,246	1,37
Pioneer Az.Am.	5,322	1,16
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,252	1,53
Pioneer Cim Us Quanteq A	12,203	1,29
Sai Amer.	9,110	2,11
Sopramo S&p 500	3,051	1,77
Symphonia Ms Amer.	3,137	-1,45
Synergia Az.Usa	5,000	-
Talento Comp.Amer.	70,396	-2,25
Ubi Pra. Az.Usa	3,157	0,93
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,025	1,27
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,034	1,27
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,802	1,52
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,793	1,53
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,121	-1,76
Allianz Az.Pacif. T	4,053	-1,77
Allianz Multipacif.	5,288	-0,75
Alto Pacif. Az.	4,161	-2,16
Anima Asia	4,977	-0,64
Arca Az.Far East	4,474	-1,93
Bipiemme Pacif.	3,711	-1,64
Caam Pacific Equity	3,737	-0,74
Ducato Geo Asia A	4,401	-2,09
Ducato Geo Asia Y	4,484	-2,07
Ducato Geo Giap. A	2,357	-2,16
Ducato Geo Giap. Y	2,393	-2,13
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	7,243	-1,5
Eurizon F.Az.Pacif.	3,083	-2,31
Euromob. Asian Opport.	1,924	-1,69
Fms-equity Asia	6,933	-1,07
Fondersel Oriente	4,807	-0,62
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	-	-
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	-	-
Fondit. Eq. Jap. R	-	-
Fondit. Eq. Jap. T	-	-
Generali Pacif.	8,586	-0,46
Gestielle Giap. Cl.A	3,715	-1,93
Gestielle Giap. Cl.B	3,755	-1,93
Gestielle Pacif. Cl.A	9,788	-1,5
Gestielle Pacif. Cl.B	9,895	-1,49
Gestnord Az.Pacif.	5,365	-1,61
Imi East	4,916	-2,13
Interf.Eq. Jap. H	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Equity Jap.	-	-
Investitori Far East	4,039	-1,94
Mc G.Fdf Asia A	5,382	-0,94
Mc G.Fdf Asia B	3,047	-0,94
Mediolanum Fer.Magellano	3,852	-1,58
Mediolanum Oriente 2000	5,839	-1,85
Optima Az.Far East	2,657	-1,96
Pioneer Az.Area Pacif	3,071	-1,6
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,385	-2,28
Sai Fdf Pacif.	2,805	-0,43
Sopramo Nikkei 225	2,694	-2,04
Symphonia Ms Asia	4,089	-0,46
Talento Comp.Asia	80,816	-0,12
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,858	-1,68
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,857	-0,54
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,857	-0,54
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	6,543	-0,47
Allianz Az Paesi Emer T	6,455	-0,48
Anima Emerging Markets	6,477	0,19
Arca Az.Paesi Emerg.	6,571	-1,13
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,806	-0,91
Bnl Az.Emerg.	6,629	-0,17
Caam Global Emerging Eq	3,409	-1,59
Ducato Geo Paesiem. A	4,084	-0,87
Ducato Geo Paesiem. Y	4,158	-0,88
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,947	-1,13
Euromob. Gl.Em.Mkt	5,760	-1,57
Fms-equity Gl Em Mkt	8,213	-1,08
Fms-equity New World	10,746	-1,15
Fondit Eq Glb Em Mkt R	-	-
Fondit Eq Glb Em Mkt T	-	-
Gestielle Em. Markets Cl	10,648	-0,3
Gestielle Em. Markets Cl	10,511	-0,3
Gestnord Az.Paesi Em.	6,373	-0,9
Interf.Eq. Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	6,019	-1,49
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,835	-1,49
Pepite Bric	3,673	-0,51
Pioneer Az.Paesi Em.	7,427	-0,47
Pioneer Cim Latinamereq	4,308	0,42
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,019	-1,08
Symphonia Ms P. Emer.	8,530	-0,47
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	6,888	-0,63
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,544	0,99
Allianz Az.Glob L	2,454	0,41
Allianz Az.Glob T	2,418	0,37
Allianz Multi90	2,930	-2,33
Alto Int. Az.	3,352	0,42
Anima Fondo Trading	9,815	0,19
Arca 27 Az.Est.	8,728	0,62
Arca Cinquest.-comp.E	2,745	0,55
Arca Multimanag Val Cop	2,817	0,36
Aureo Az.Glob.	7,075	0,5
Bancoposta Az.Int.	2,779	0,83
Bds Arcobaleno Crescita	4,128	-1,03
Bim Az.Glob.	3,122	1,4

Fondi	€	v.%
Bipiemme Glob.	15,078	0,34
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,624	-2,32
Bipiemme Valore	3,704	0,49
Bipiemme&co. Comp.90	3,200	0,44
Bpvi Az.Int.	2,784	0,72
Caam Global Equity	3,282	-2,5
Capital It.	56,430	0,59
Carige Az.Int. A	4,751	0,91
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,698	-0,24
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,690	-0,22
Consultinvest Global	3,270	-0,46
Ducato Geo Glob. A	18,485	0,63
Ducato Geo Glob. Y	18,796	0,63
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,876	-0,83
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,908	-0,85
Eurizon Az.Mondomult	2,526	-1,44
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,676	0,71
Euromob. Megatrend	9,005	-0,16
Fideuram Az.	10,054	0,43
Fondit. Global R	-	-
Fondit. Global T	-	-
Gestielle Int. Cl.A	13,491	-0,05
Gestielle Int. Cl.B	13,621	-0,12
Gestnord Az Trend Set	2,089	0,67
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,831	-2,4
Interf.Global	-	-
Intra Az.Int.	4,110	0,39
Italfor. Global Equities	15,400	0,52
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,465	-0,78
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,204	-0,77
Med. Elite 95 L	3,915	-1,53
Med. Elite 95 S	7,646	-1,49
Mediolanum Borse Int.	11,413	0,14
Mediolanum Top 100	9,364	0,34
Nextam Part. Az.Int.	3,483	0,46
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,828	1,36
Optima Az.Int.	3,534	0,54
Pepite	3,400	0,77
Pepite Fondi	3,780	1,31
Pioneer Cim Glob.Quity	26,848	0,48
Sai Glob.	6,679	1,26
Sai Linea Aggressiva	3,019	-0,85
Symph.S Az.Inter	4,987	1,73
Symphonia Ms Vivace	3,960	-1,49
Synergia Az.Glob.	5,000	-
Ubi Pra. Az.Globali	3,389	0,33
Ubi Pra. Privilege 5	3,910	-2,2
Valori Resp. Az.	3,560	0,45
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	7,807	-2,01
Gestielle Cina Cl.B	7,897	-2,02
Gestielle East Europe Cl	9,408	-0,73
Gestielle East Europe Cl	9,297	-0,75
Gestielle India Cl.A	3,959	-1,15
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	4,513	-0,92
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,352	-0,21
Ducato Etico Geo Y	2,389	-0,17
Eurizon Az.Int. Etico	4,553	0,29
Evolution Eq Gl	32,658	-
Evolution Equity	31,107	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,230	0,36
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,265	0,35
Pioneer Cim Globalgold&m	6,160	-0,11
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,307	1,09
Interf.Eq.Eu Materials	-	-
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	-	-
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	-	-
Interf.Eq Euro Cons Disc	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,184	-0,56
Gestielle Pharma Cl.A	2,377	-0,5
Gestielle Pharma Cl.B	2,400	-0,54
Interf.Eq.Eu Healthc.	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	13,350	1,75
Fondit. Eu Financials R	-	-
Fondit. Eu Financials T	-	-
Gestielle World Finan. C	2,522	1,2
Gestielle World Finan. C	2,547	1,15
Interf.Eq.Eu Financials	-	-
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,121	0,94
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
Gestielle Tecnologia Cl.	1,512	0,93
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,204	-0,54
Gestielle World Comm. Cl	5,253	-0,53
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,131	0,43
Ducato Immobiliare A	6,891	0,44
Ducato Immobiliare Y	7,010	0,44
Fms-eq.Glob.Resources	8,627	-3,32
Fondit. Eu Cyclicals R	-	-
Fondit. Eu Cyclicals T	-	-
Fondit. Eu Defensive R	-	-
Fondit. Eu Defensive T	-	-
Fondit. Euro T.M.T R	-	-
Fondit. Euro T.M.T T	-	-
Fondit. U.S. T.M.T R	-	-
Fondit. U.S. T.M.T T	-	-
Gestielle World Utilitie	4,391	0,69
Gestielle World Utilitie	4,436	0,7
Inter.Int.Sec.New Ec	-	-
Interf.Eq.Eu T.T.	-	-
Optima Tecnologia	2,159	0,56
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,411	-0,58
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,411	-0,58
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,264	0,4
Arca Multimanag Val Cop	3,254	0,43
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,088	-1,06
Bds Arcobaleno Energia	4,647	-1,32
Bipiemme&co. Comp.70	3,640	0,25
Carige Mosaico 75	3,719	-0,75
Ducato Mix 50-100 A	3,110	-1,24
Ducato Mix 50-100 Y	3,137	-1,23
Ducato Mul.Equity50-100	3,406	-0,79
Ducato Mul.Equity50-100	3,435	-0,81
Euromob. Dinamico	29,215	-1,21
Gestielle Gl. Asset 4	3,899	0,13
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,808	-0,88
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,824	-0,88
Imindustria	10,438	0,21
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,233	0,93
Ubi Pra. Privilege 4	4,275	-1,59
Ubs Strategy Xtra Growth	-	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	15,557	-0,95
Allianz Multi50	4,151	-1,38

Fondi	€	v.%
Alto Bil.	14,655	-0,22
Arca Bb	27,063	0,13
Arca Cinquest.-comp.C	3,840	0,26
Arca Multimanag Val Cop	3,803	0,4
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,427	-0,67
Azimut Bil.	21,264	-0,05
Bancoposta Mix 2	5,381	0,11
Bds Arcobaleno Equil.	4,830	-0,72
Bim Bil.	19,217	0,89
Bipiemme Int.	10,591	0,2
Bipiemme&co. Comp.50	4,189	0,1
Carige Bil.Euro A	5,021	0,02
Consultinvest Bil.	4,200	-0,1
Ducato Mix 30-70 A	3,608	-0,85
Ducato Mix 30-70 Y	3,642	-0,82
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,886	-0,56
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,918	-0,56
Epsilon Dlongrun	5,312	-
Eurizon Bil.Euro Multi.	30,265	-0,75
Eurizon Soluzione 40	5,452	0,22
Eurizon Soluzione 60	20,578	0,35
Euromob. Bil.	23,593	-0,18
Evolution Balanc	40,950	-
Fideuram Performance	10,384	0,14
Fondersel	39,802	-0,92
Fondit. Core 1 R	-	-
Fondit. Core 1 T	-	-
Fondit. Core 2 R	-	-
Fondit. Core 2 T	-	-
Fondit. Core 3 R	-	-
Fondit. Core 3 T	-	-
Generali Rend	23,357	0,25
Gestielle Global Asset 3	10,018	0,06
Gestnord Bil.Euro	12,882	-0,04
Imi Capital	26,877	0,09
Mc G.Fdf Bil.A	5,344	0,24
Mc G.Fdf Bil.B	3,991	0,23
Med. Elite 60 L	4,293	-0,99
Med. Elite 60 S	8,263	-0,96
Nextam Part. Bil.	5,243	-0,15
Sai Bil.	3,132	1,1
Sai Linea Dinamica	3,931	-0,41
Symph.S Pat.Glob.	4,482	1,01
Symphonia Ms Largo	4,741	-0,96
Synergia Bil.50	5,000	-
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,680	0,67
Ubi Pra. Privilege 3	4,637	-1,13
Ubs Strategy Xtra Balanc	-	-
Valori Resp. Bil.	5,367	0,37
Vegagest Sintesidinamico	5,040	0,12
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,896	-0,53
Allianz Multi20	5,254	-0,27
Arca Cinquest.-comp.A	4,769	0,06
Arca Cinquest.-comp.B	4,289	0,16
Arca Multimanag Val Cop	4,647	0,24
Arca Multimanag Val Cop	4,170	0,34
Arca Te	14,694	0,47
Aureo Ff 1cl. Valore	4,530	-0,29
Azimut Scudo	7,066	-0,17
Bancoposta Inv Pr 90	5,364	0,04
Bds Arcobaleno Etico	4,353	-1,25
Bds Arcobaleno Opport.	4,945	-0,18
Bipiemme Mix	5,161	0,04
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,316	-0,94
Bipiemme Visconteo	30,021	0,08
Bipiemme&co. Comp.30	4,578	-0,02
Bnl Protezione	21,232	0,
Caam Qbalanced	7,777	-
Carige Mosaico 30	4,726	-0,23
Carismi Dynamic Mix 15	3,848	-
Carismi Dynamic Mix 30	3,789	-0,03
Ducato Mix 10-50 A	4,418	-0,36
Ducato Mix 10-50 Y	4,457	-0,38
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,323	-0,25
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,348	-0,25
Euromob. Moderato	6,317	-0,05
Gestielle Global Asset 2	11,469	-0,1
Med. Elite 30 L	4,613	-0,35
Med. Elite 30 S	8,939	-0,3
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,863	0,19
Symphonia Ms Adagio	5,322	-0,36
Synergia Bil.30	5,000	-
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,461	-
Ubi Pra. Port. Moderato	5,281	0,27
Ubi Pra. Privilege 1	5,120	-0,35
Ubi Pra. Privilege 2	4,908	-0,75
Ubs Strategy Xtra Yield	-	-
Vegagest Sintesiaudace	5,150	-0,12
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,034	-
Allianz Mon.	15,537	-0,05
Alto Mon.	6,997	0,01
Arca Mm	14,488	-0,04
Bancoposta Mon.	6,114	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,424	-0,03
Bipiemme Mon.	11,828	0,13
Bipiemme Tesor. Imprese	6,732	0,16
Bnl Obbl Euro Bt	7,300	0,03
Bpvi Breve Termine	6,188	-0,03
Caam Breve Termine	7,343	-0,03
Carige Mon. Euro A	11,182	0,01
Civ. Forum Iulii Prud A	5,344	-0,11
Civ. Forum Iulii Prud B	5,367	-0,11
Cr. Cento Mon. Plus	5,656	-0,07
Cs Mon.-i	7,636	-
Ducato Fix Euro Bt A	6,083	0,07
Ducato Fix Euro Bt Y	6,108	0,05
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,241	-0,03
Euromob. Prudente	8,328	-
Fideuram Security	9,506	0,01
Fondersel Redd.	13,886	-0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	-	-
Fondit Eur Bnd Short T T	-	-
Fondit. Eu Currency R	-	-
Fondit. Eu Currency T	-	-
Generali Mon. Euro	15,857	0,1
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,443	-
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,474	-
Imi 2000	16,869	0,01
Interf.Euro Currency	-	-
Intra Obb.Euro Bt	5,484	-0,09
Laurinmoney	6,856	-
Leonardo Mon.	5,893	-0,07
Mediolanum Ri. Co.	13,555	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,885	-0,01
Optima Redd. Bt	6,555	-0,03
Optima Riserva Euro	5,229	-0,02
Passadore Mon.	7,049	-
Pioneer Monet. Euro	12,865	-
Sopramo Pronti Termine	5,163	-0,14
Synergia Obb.Euro Bt	5,000	-
Teodorico Mon.	7,381	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,567	-0,02
Unibanca Mon.	5,663	0,07

Fondi	€	v.%
Valori Resp. Mon.	5,781	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,740	-0,07
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,725	-0,05
Zenit Mon. Cl.I	7,332	0,05
Zenit Mon. Cl.R	7,312	0,05
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,706	-0,04
Allianz Redd. Euro L	30,999	-0,04
Allianz Redd. Euro T	30,459	-0,04
Anima Obb.Euro	6,236	-0,06
Arca Rr	8,511	0,01
Azimut Redd. Euro	15,412	-0,21
Bancoposta Obb.Euro	6,644	-0,03
Bim Obb.Euro	6,618	-0,02
Bipiemme Europe Bond	7,103	0,18
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,072	0,22
Bnl Obb.Euro M/L T	6,428	0,09
Bpvi Obb.Euro	6,460	-0,02
Carige Obb.Euro A	10,198	-
Carige Obb.Euro Lt A	4,979	-0,08
Carismi Bond Euro Cl.A	5,376	-0,09
Carismi Bond Euro Cl.B	5,407	-0,09
Ducato Fix Euro Mt A	6,832	-0,16
Ducato Fix Euro Mt Y	6,879	-0,17
Epsilon Qincome	7,100	-0,06
Eurizon F.Ob. Euro	13,436	-0,01
Euromob. Redd.	14,874	-
Fondaco Eurogov Beta	114,500	0,03
Fondersel Euro	7,729	-0,01
Fondit. Eu B. Long T R	-	-
Fondit. Eu B. Long T T	-	-
Fondit. Eu B. Med. T R	-	-
Fondit. Eu B.Med. T T	-	-
Generali Bond Euro	9,651	-0,04
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,135	0,07
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,155	0,08
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,823	0,05
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,866	0,05
Gestielle Mt Cedola	6,496	-0,02
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,628	-0,03
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,702	-0,03
Imi Rend	9,188	0,01
Interf.Euro Bond Long T	-	-
Interf.Euro Bond Med. T	-	-
Interf.Euro Short Term 1	-	-
Interf.Euro Short Term 3	-	-
Intra Obb.Euro	5,670	-0,07
Italfor. Euro Bond	8,300	0,12
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,411	-0,06
Leonardo Obb.	7,252	0,01
Mediolanum Euromoney	6,271	0,1
Mediolanum Italmoney	6,432	0,11
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,796	-0,04
Optima Obb.Euro	6,673	-
Pioneer Cim Eurofixincom	13,017	0,02
Ras Lux B. Europe	54,389	0,13
Sai Eurobb.	12,475	-
Synergia Obb.Euro Mt	5,000	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,539	-
Unibanca Obb.Euro	5,694	-0,04
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,269	-0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,306	-0,05
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,071	-
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,093	-
Vrg Coro Redd.	5,351	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,277	0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,239	0,37
Carige Corporate Euro A	5,212	-0,08
Ducato Etico Fix A	4,805	-
Ducato Etico Fix Y	4,837	0,02
Ducato Fix Imprese A	5,753	-0,02
Ducato Fix Imprese Y	5,792	-0,02
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	4,924	0,02
Eurizon Obb.Euro Corp. B	6,852	0,22
Fondit. Eu Corp Bnd R	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd T	-	-
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,960	-0,03
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,999	-0,03
Interf.Euro Corporate Bd	-	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,747	-0,07
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,075	0,1
Sai Obb.Corporate	5,990	0,02
Synergia Obbl Corporate	5,000	-
Ubi Pra. Euro Corp.	6,845	0,01
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,596	-0,34
Ducato Fix High Yield A	5,542	-0,34
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,407	-0,39
Fondit Bnd Eu High Yield	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	-	-
Gestielle High Risk Bond	4,655	-0,64

Fondi	€	v.%
Interf.Bond Eu High Yiel	-	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,821	-0,21
Gestielle Cash $ Cl.B	5,839	-0,21
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,894	-0,12
Azimut Redd. Usa	5,847	-0,51
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,182	-0,45
Ducato Fix Doll. A	7,653	-0,42
Ducato Fix Doll. Y	7,700	-0,41
Fondersel Doll.	8,873	-0,49
Fondit. Bond Usa R	-	-
Fondit. Bond Usa T	-	-
Gestielle Bond Dollar Cl	9,209	-0,51
Gestielle Bond Dollars C	9,153	-0,5
Interf.Bond Usa	-	-
Nordfondo Obb.Doll.	14,256	-0,45
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,651	-0,13
Allianz Redd. Glob L	14,756	-0,24
Allianz Redd. Glob T	14,513	-0,24
Alpi Obb.Int.	7,268	-0,15
Alto Int.Obb.	6,055	-0,21
Arca Bond	12,025	0,38
Aureo Obb.Glob.	7,862	-0,06
Bim Obb.Glob.	5,692	0,25
Bipiemme Pianeta	9,127	0,27
Bpvi Obb.Int.	5,623	0,18
Carige Obb.Int. A	5,634	0,18
Carismi Bond Int.Cl.A	5,969	0,24
Carismi Bond Int.Cl.B	5,784	0,24
Ducato Fix Glob. A	7,787	-0,22
Ducato Fix Glob. Y	7,830	-0,22
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,015	0,18
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,032	0,18
Eurizon Ob. Int.	8,159	-0,1
Euromob. Int.Ation. B.	8,358	0,17
Fondersel Int.	12,921	0,02
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,220	-0,19
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,261	-0,19
Imi Bond	15,291	-0,15
Laurin Bond	5,790	-0,19
Mc G.Fdf Global Bond A	5,170	0,19
Mc G.Fdf Global Bond B	5,128	0,2
Mediolanum Intermoney	6,197	-0,03
Optima Obb.Euro Global	6,725	-0,04
Sai Obb.Int.	7,843	0,15
Ubi Pra. Obb.Globali	5,445	-0,11
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,574	0,22
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,606	0,21
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,733	-0,1
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,561	-0,27
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,614	-0,11
Fondit. Bond Jap. R	-	-
Fondit. Bond Jap. T	-	-
Interf.Bond Jap.	-	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,281	-0,21
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,221	-0,32
Bnl Obbl Emerg.	18,342	-0,27
Ducato Fix Emerg. A	11,055	-0,11
Ducato Fix Emerg. Y	11,177	-0,11
Eurizon F.Ob. Emerg.	9,413	-0,32
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,864	-0,37
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	-	-
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	-	-
Gestielle Em. Markets B.	8,601	-0,1
Gestielle Em. Markets B.	8,536	-0,11
Interf.Bond Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf High Yield A	6,049	-0,38
Mc G.Fdf High Yield B	4,395	-0,36
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,238	-0,36
Optima Obb.Em. Market	6,442	-0,37
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	7,136	0,03
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,499	-0,12
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,532	-0,14
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	4,980	0,57
Aureo Cash Dynamic	5,182	-0,02
Azimut Trend Tassi	8,803	-0,16
Caam Obb.Euro	5,306	-0,02
Carige Mosaico Obb.	4,980	0,2
Ducato Fix Convertibili	7,683	0,01
Ducato Fix Convertibili	7,750	0,01
Eurizon F.Ob. Cedola	5,778	-0,03
Eurizon Obb.Etico	5,108	0,12
Fondit. Inflat Linked R	-	-
Fondit. Inflat Linked T	-	-

Fondi	€	v.%
Gestielle Global Conv.	5,527	0,09
Groupama Ibondselfunds	5,630	0,41
Interf.Inflation Linked	-	-
Mediolanum Ri. Re.	10,172	0,06
Mediolanum Vasco Degama	9,496	0,05
Nordfondo Obb.Conv.	4,362	-
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,062	0,04
Pioneer Obb.Euro Distr	6,285	0,08
Ras Lux Short T. Dollar	141,354	0,
Ras Lux Short T. Eur.	64,422	0,
Symph.S Ob.A.Europ	8,928	-0,04
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,699	-0,36
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,492	-0,07
Alto Obb.	8,426	-0,05
Anima Fondimpiego	16,288	-0,35
Arca Obb.Europa	7,865	-
Azimut Contofondo	5,136	-0,06
Azimut Solidity	7,592	-0,22
Bancoposta Mix 1	5,522	0,04
Bim Corporate Mix	5,163	-0,02
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,703	-0,32
Bipiemme Sforzesco	8,934	0,2
Bnl Per Telethon	5,512	-0,07
Carige Mosaico 10	5,068	-0,08
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,971	0,24
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,929	0,22
Cr. Cento Misto Best	5,591	0,09
Eurizon Diversetico	7,428	0,05
Eurizon Rend.	5,797	0,02
Eurizon Soluzione 10	6,670	0,03
Evolution Bo Enh	43,442	-
Evolution Bond	46,050	-
Fondo Fucino Dynamic	4,353	0,09
Generali Cash	6,490	-0,09
Gestielle Global Asset 1	8,394	0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,427	-
Leonardo 80/20	5,819	-0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,707	-0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,286	0,08
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,884	-
Sai Linea Prudente	4,548	0,04
Sai Performance	15,849	0,03
Symph.S Pat.Gl.Red	6,795	-
Synergia Bil.15	5,000	-
Total Return Obb.	4,865	0,16
Ubi Pra. Port. Prudente	5,709	0,12
Valori Resp. Ob. Misto	5,693	0,12
Vegagest Sintesimoderato	5,263	0,1
Zenit Obb.Cl.I	7,702	-0,05
Zenit Obb.Cl.R	7,698	-0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,002	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,057	-0,02
Bipiemme Premium	6,388	0,02
Bipiemme Risparmio	7,430	0,2
Bnl Target Return Liquid	9,630	0,03
Civ. Forum Iulii Strat A	4,177	0,17
Civ. Forum Iulii Strat B	4,201	0,19
Consultinvest High Yield	4,449	0,16
Consultinvest Mon.	5,004	0,02
Consultinvest Redd.	6,180	0,06
Ducato Fix Rend. A	17,393	0,05
Ducato Fix Rend. Y	17,558	0,05
Euromob. Total Ret Flex	6,364	0,08
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,367	-0,06
Gestielle Tr Obb.	5,198	-0,04
Ritorni Reali	5,472	-0,15
Symph.S Bond Fless.	4,976	0,04
Ubi Pra. Active Duration	5,471	-0,05
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,182	-0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,132	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,146	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,064	-
Vegagest Obb.Flessibile	5,162	-0,06
Volterra Tr Obb.	5,093	-0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	-	-
Allianz Liquidita' A	5,571	-
Allianz Liquidita' At	5,060	-
Allianz Liquidita' B	5,672	-
Anima Liquidità	6,476	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,705	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,721	-0,02
Aureo Liquidità	5,688	-0,02
Azimut Garanzia	12,258	-0,02
Bnl Cash	21,886	-0,01
Caam Eonia	101,558	0,
Caam Liquidita'	8,877	-
Carige Liquidita' Euro A	6,059	-0,05
Carismi Liquidita' Cl.A	5,243	-0,04
Carismi Liquidita' Cl.B	5,254	-0,04
Ducato Fix Mon. A	8,230	0,11
Ducato Fix Mon. I	8,296	0,1
Ducato Fix Mon. Y	8,273	0,1
Epsilon Cash	6,171	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,600	-0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,619	-0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,236	-0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,389	-0,03
Euromob. Conservativo	11,018	0,02
Euromob. Contovivo	11,721	0,01
Fideuram Moneta	14,592	0,01
Fondaco Euro Cash	113,586	0,03
Fondersel Cash	8,879	0,01
Fondo Liquidità	7,447	0,01
Gestielle Cash Cedola	9,075	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,988	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,011	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,537	-
Nextam Part. Liquidità	5,721	-0,02
Nordfondo Liquidità	6,130	-0,02
Optima Money	6,119	-0,02
Pioneer Liquidità	6,074	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,047	-
Sai Liquidità	11,203	0,01
Symph.S Monetaria	7,348	-0,01
Synergia Mon.	5,000	-
Synergia Tesoreria	5,000	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,230	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,772	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,789	-
Vrg Coro Tesoreria	5,579	-0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,789	-0,22
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,568	0,05
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,640	-0,11
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	3,396	-0,26
8a+ Latemar	4,602	-0,07
Abis Flessibile	5,469	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,143	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,903	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,639	-

Fondi	€	v.%
Abn Amro Expert A-rt50	16,336	0,06
Adb Glob. Quantitativo	4,086	0,05
Agora Selection	-	-
Agora Valore Prot.	-	-
Agoraflex	-	-
Alarico Re	3,403	0,41
Allianz F100 L	3,376	0,18
Allianz F100 T	3,325	0,18
Allianz F15 L	4,945	-0,04
Allianz F15 T	4,887	-0,04
Allianz F30 L	4,632	-0,04
Allianz F30 T	4,578	-0,04
Allianz F70 L	23,096	0,11
Allianz F70 T	22,693	0,11
Alpi Absolute Return	8,199	-
Anima Fondattivo	11,509	0,21
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,050	-0,04
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,023	-0,12
Arca Corporate Bt	5,168	0,04
Arca Rendimento Assol T3	4,724	0,08
Arca Rendimento Assol T5	4,344	-
Aureo Defensive	4,946	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,077	-0,08
Aureo Finanza Etica	5,835	-0,14
Aureo Flex Opportunity	4,629	0,11
Aureo Plus	5,835	0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,234	0,1
Azimut Str. Trend	4,394	0,23
Azimut Trend	14,848	0,52
Azimut Trend Amer.	6,917	1,35
Azimut Trend Europa	10,210	0,05
Azimut Trend It.	13,509	0,04
Azimut Trend Pacif.	5,412	-1,56
Banco Posta Extra	5,081	0,02
Bancoposta Centopiu'	5,222	-0,04
Bancoposta Centopiu' 07	5,147	-0,02
Bim Flessibile	3,595	0,33
Bipiemme Flessibile	2,514	0,92
Bipiemme Ob. Rendimento	5,095	0,2
Biver Obiettivo Rendim.	5,223	-0,08
Bnl Target Return Cons.	4,699	0,32
Bnl Target Return Dinam	11,399	0,28
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,260	-0,34
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,944	-0,06
Bnpp Equipe Attacco	4,141	-1,08
Bnpp Equipe Centrocampo	4,583	-0,74
Bnpp Equipe Difesa	5,194	0,04
Caam Absolute	5,036	0,28
Caam Dyn. Allocation	4,869	0,02
Caam Equipe 1	5,102	0,02
Caam Equipe 2	4,989	-0,06
Caam Equipe 3	4,841	-0,27
Caam Equipe 4	4,357	-0,64
Caam Eureka Double Call	5,106	0,22
Caam Eureka Double Win	5,005	-0,58
Caam Eureka Dragon	5,444	1,15
Caam Foeureqop2 2013	4,129	-0,48
Caam Fogaemeqre 2014	4,758	0,06
Caam Fogaemeqre2013	4,792	-0,1
Caam Fogaeqre2 2013	4,846	0,08
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,063	-0,51
Caam For Gar Due 2013	4,815	-0,12
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,552	-0,04
Caam For. Priv. Div. Opp	4,921	-0,06
Caam Forgaeqre 13	4,832	-0,54
Caam Forgaeqre 14	4,989	0,06
Caam Forgarhidiv 14	4,720	0,11
Caam Formula Gar.2012	4,941	-0,14
Caam Formula Gar.2013	4,824	-0,12
Caam Piu'	5,437	-
Caam Premium Power	4,879	-0,22
Caam Private Alfa	4,611	0,35
Caam Qreturn	4,714	-0,11
Carige Flessibile	4,929	-
Carige Flessibile Piu'	4,447	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,949	0,04
Carismi Absolute Perf.Cl	4,904	0,02
Carismi Pratico Cl.A	6,065	0,07
Carismi Pratico Cl.B	6,074	0,08
Consultinvest Alto Div.	2,601	0,42
Consultinvest Mercati Em	4,293	-0,35
Consultinvest Multi Flex	4,138	-0,5
Cr. Cento Premium	3,744	0,29
Ducato Etico Flex Civita	3,755	0,56
Ducato Etico Flex Civita	3,806	0,55
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	11,474	0,13
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	11,626	0,13
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,960	0,15
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,935	0,16
Ducato Geo Ita Altopoten	4,085	-0,12
Ducato Geo Ita Altopoten	4,141	-0,12
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,699	-0,02
Ducato Mul.Cashprem A	4,660	-0,04
Ducato Mul.Cashprempl A	4,110	-0,07
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,156	-0,07
Epsilon Qreturn	5,322	-0,09
Eurizon F.Gar. 03/13	4,994	-0,14
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,185	-0,04
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,037	-0,06
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,001	-0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,094	-0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,172	0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,087	-0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	5,003	-0,12
Eurizon F.Garant. 09/12	4,976	-0,14
Eurizon F.Garant. 12/12	4,963	-0,14
Eurizon F.Profilo Din.	4,571	-0,46
Eurizon F.Profilo Moder.	4,928	-0,69
Eurizon F.Profilo Prud.	5,273	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,140	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,350	-0,06
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,789	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,973	-
Eurizon Team 1	5,842	0,09
Eurizon Team 1 Cl G	5,842	0,09
Eurizon Team 2	5,360	-0,15
Eurizon Team 2 Cl G	5,360	-0,15
Eurizon Team 3	4,307	-0,6
Eurizon Team 3 Cl G	4,307	-0,58
Eurizon Team 4	3,461	-0,6
Eurizon Team 4 Cl G	3,461	-0,6
Eurizon Team 5	3,199	-0,5
Eurizon Team 5 Cl G	3,199	-0,5
Euromob. Flex Dividend	12,633	-0,05
Euromob. Real Assets	3,850	-0,26
Euromob. Strategic	2,860	-1,58
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,515	-0,26
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,408	0,07
Federico Re	4,997	-0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,850	-0,2
Fondaco Absolutreturn	80,395	0,64
Fondersel Duemila	90,784	-
Fondit Flexib Dynamic R	-	-
Fondit Flexib Dynamic T	-	-

Fondi	€	v.%
Fondit. Flex Multi R	-	-
Fondit. Flex Multi T	-	-
Fondit. Flexib Growth R	-	-
Fondit. Flexib Growth T	-	-
Fondit. Flexib Income R	-	-
Fondit. Flexib Income T	-	-
Fondit. Flexib Opp R	-	-
Fondit. Flexib Opp T	-	-
Formula 1 Balanced	6,383	0,09
Formula 1 Conservative	6,449	0,06
Formula 1 High Risk	6,503	0,22
Formula 1 Low Risk	6,646	-
Formula 1 Risk	6,353	0,14
Gestielle Ga Plus 1	5,003	-
Gestielle Ga Plus 2	5,008	-
Gestielle Ga Plus 3	4,769	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,051	0,38
Gestielle Harmonia Mod.	5,083	0,26
Gestielle Harmonia Viv.	5,030	0,42
Gestielle Tr Alto Div.	5,249	-0,04
Gestielle Tr Glob.	13,429	-0,04
Gestnord Asset Allocatio	4,607	0,07
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,983	-0,25
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,999	-0,25
Interfund System 100	-	-
Interfund System 40	-	-
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	-	-
Intra Assoluto	5,954	0,15
Intra Flessibile	6,092	0,15
Investitori Flessibile	5,968	-0,13
Kairos P.Income	6,659	-
Kairos P.Small Cap	8,186	0,26
Kairos Partners	4,993	0,22
M.Gestion Trend Global	4,435	-0,58
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,184	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,176	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,005	-0,12
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,422	-0,15
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,262	0,04
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,504	0,03
Nextam Part. Flessibile	4,201	-0,02
Nordest Sic	3,590	-2,18
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,235	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,554	-
Parit. Orchestra	71,937	-
Pioneer Target Controllo	4,955	-0,02
Pioneer Target Equilibri	4,962	0,06
Pioneer Target Sviluppo	21,617	0,
Profilo Best Funds	5,401	0,07
Profilo Elite Flessibile	4,721	-0,06
Sofia Flex	0,668	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,082	0,69
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	5,120	0,71
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,101	0,59
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,131	0,59
Sopramo Contrarian A	3,110	0,42
Sopramo Contrarian B	3,161	-0,5
Sopramo Global Macro A	4,755	0,93
Sopramo Global Macro B	4,782	0,95
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,292	0,15
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,294	0,17
Sopramo Relat Value A	5,273	0,69
Sopramo Relat. Value B	5,298	0,7
Symph.S Asia Fless.	4,948	-0,84
Symph.S Fortissimo	2,085	0,63
Symph.S It. Fles	4,637	0,17
Synergia Total Return	5,000	-
Tank Flessibile	4,862	-0,14
Total Return	3,485	1,37
Ubi Pra. Active Beta	4,789	-0,17
Ubi Pra. Alpha Equity	5,060	0,16
Ubi Pra. Flex Free	4,791	-0,1
Ubi Pra. Flex Free 2	4,370	-0,09
Ubi Pra. Flex Free 4	3,262	-0,24
Ubi Pra. Redd. Più	4,961	-0,14
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,929	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,345	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,309	-
Unibanca Plus	5,066	-0,04
Vegagest Flessibile	7,635	0,07
Vegagest Rendimento	5,278	-0,02
Volterra Dinamico	5,010	0,38
Volterra Tr Glob.	5,295	-0,04
Vrg Coro Rendimento	5,201	-0,04
Zenit Absolute Return Cl	5,161	0,16
Zenit Absolute Return Cl	5,184	0,15
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,237	-0,16
Zenit Zerocento Fdf	4,606	-0,11
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,380	1,28
Bpn Un Overl	5,040	0,8
Cu Vita Allegro	3,710	1,37
Cu Vita Andante	5,470	1,67
Cu Vita Balanced	4,640	-0,22
Cu Vita E. Equity	4,600	-1,5
Cu Vita Eb $ Bond	4,960	1,02
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,240	-3,86
Cu Vita Eb Emu Bond	6,490	0,46
Cu Vita Eb Eur Eq	2,750	-3,51
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,950	-2,06
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,160	1,89
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,110	-3,21
Cu Vita Eurof.Eq	2,990	-3,24
Cu Vita Europe Cf	29,190	0,24
Cu Vita Global Bond	4,690	0,21
Cu Vita Global Eq	3,770	-1,57
Cu Vita Jap. Cf	26,850	0,04
Cu Vita Mosso	4,400	1,62
Cu Vita Plus	10,556	0,1
Cu Vita Pres. Eq	3,160	-2,77
Cu Vita Pro. 70	5,580	-0,53
Cu Vita Pro. 80	5,670	-0,35
Cu Vita Pro. 90	5,740	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,920	0,18
Cu Vita Tech.Eq	1,740	-1,69
Ina Val Att	4,027	0,12
Ina Val Est	1,130	0,71
Nis Strategic 1	27,270	0,22
Nv Ina Va At	7,247	0,53
Rea Cap Eu	12,085	0,37
Rea Imp Em	9,981	1,09
Rea Imp It	6,043	2,7
Rea Imp Mon	5,856	1,26
Reale Bil.Aggres.	5,621	1,43
Reale Bil.Attiva	7,693	1,05
Reale Dinam. Prot.	11,185	0,72
Reale L.Garantita	8,570	0,73
Reale Linea Equilib.	8,265	2,85
Reale Linea Futuro	6,372	3,95
Reale Obb.	11,203	0,46
Reale Trasformaz.	9,604	0,06
Sai Alfa2000	3,900	-1,27
Sai Beta2000	4,070	-0,73
Sai Omeg2000	6,820	-0,15
Sai Quota	19,900	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/06/09 3,75%	100,360	100,370
BTP 01/11/09 4,25%	101,550	101,580
BTP 01/05/09 4,5%	100,020	100,050
BTP 15/09/10 0,95%	100,510	100,600
BTP 15/06/10 2,75%	101,440	101,430
BTP 15/01/10 3%	101,290	101,300
BTP 01/03/10 4%	102,270	102,290
BTP 01/08/10 4,5%	103,700	103,730
BTP 01/11/10 5,5%	105,680	105,700
BTP 01/11/11 1,9%	101,700	101,360
BTP 15/03/11 3,5%	102,930	102,970
BTP 15/09/11 3,75%	103,560	103,570
BTP 01/02/11 3,75%	103,160	103,220
BTP 01/09/11 4,25%	104,610	104,640
BTP 01/08/11 5,25%	106,800	106,870
BTP 15/09/12 1,85%	101,790	101,870
BTP 01/03/12 3%	101,470	101,510
BTP 15/04/12 4%	104,310	104,410
BTP 15/10/12 4,25%	105,040	105,130
BTP 01/02/12 5%	106,920	107,040
BTP 15/12/13 3,75%	102,330	102,360
BTP 01/08/13 4,25%	104,800	104,810
BTP 15/04/13 4,25%	104,710	104,750
BTP 01/02/13 4,75%	106,720	106,770
BTP 15/09/14 2,15%	101,750	101,980
BTP 01/08/14 4,25%	104,790	104,840
BTP 01/08/15 3,75%	102,120	102,230
BTP 01/02/15 4,25%	104,580	104,670
BTP 01/08/16 3,75%	101,250	101,410
BTP 15/09/17 2,1%	99,580	99,680
BTP 01/02/17 4%	102,250	102,410
BTP 01/08/17 5,25%	110,400	110,470
BTP 01/02/18 4,5%	104,350	104,510
BTP 01/08/18 4,5%	103,130	103,240
BTP 15/09/19 2,35%	98,540	99,160
BTP 01/02/19 4,25%	100,950	101,030
BTP 01/03/19 4,5%	101,870	101,920
BTP 01/02/20 4,5%	101,240	101,320
BTP 01/08/21 3,75%	93,840	93,780
BTP 15/09/23 2,6%	97,320	98,110
BTP 01/08/23 4,75%	100,590	100,370
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	144,390	144,210
BTP 01/11/26 7,25%	125,750	125,590
BTP 01/11/27 6,5%	115,780	115,920
BTP 01/11/29 5,25%	102,050	101,910
BTP 01/05/31 6%	109,460	109,240
BTP 01/02/33 5,75%	106,530	106,080
BTP 01/08/34 5%	98,620	98,360
BTP 01/02/37 4%	84,660	84,460
BTP 15/09/35 2,35%	91,000	91,330
BTP 01/08/39 5%	97,280	97,100
CCT 01/07/09 T.V.	100,200	100,200
CCT 01/08/09 T.V.	100,190	100,180
CCT 01/10/09 T.V.	100,160	100,160
CCT 01/07/09 T.V.	100,150	100,210
CCT 01/02/10 T.V.	100,220	100,220
CCT 01/06/10 T.V.	100,180	100,180
CCT 01/12/10 T.V.	100,140	100,130
CCT 01/11/11 T.V.	99,830	99,850
CCT 01/05/11 T.V.	100,050	100,060
CCT 01/03/12 T.V.	99,750	99,830
CCT 01/11/12 T.V.	99,290	99,380
CCT 01/07/13 T.V.	99,120	99,220
CCT 01/03/14 T.V.	98,600	98,720
CCT 01/12/14 T.V.	98,370	98,520
CCT 01/09/15 T.V.	97,740	97,880
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,820	99,800
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,250	99,240
CTZ 30/04/10 Z.C.	98,660	98,650
CTZ 30/09/10 Z.C.	97,630	97,610
CTZ 31/03/11 Z.C.	96,240	96,260

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	90,01	0,00
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	103,20	0,03
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,75	0,11
Bca Carige 03-13 1,5%	129,00	1,41
Bca Ifis 04-09 Cv	100,00	-0,01
Beni Stabili 06-11 2,5	89,10	0,24
Bim 05-15	79,15	-0,06
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,55	0,00
Sias 05-17 2,625%	83,15	0,15
Snia 05-10 3%	90,50	-0,32
Sopaf 07-12 3.875%	81,24	-0,18
Telecom It. 2010 1,5%	116,56	-0,01
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,4100	0,4112
Arkimedica	1,0000	1,0000
Autostrade Mer.	10,280	10,400
B&c Speakers	2,000	2,132
Best Union Co.	1,602	1,545
Biancamano	1,449	1,380
Bioera	2,350	2,570
Borgosesia	1,120	1,113
Borgosesia Rnc	1,121	1,121
Bouty Health	0,9320	0,9320
Caleffi	0,9720	0,9716
Cia	0,3145	0,3049
Cogeme Set	0,7700	0,7560
Conafi Prestito'	0,8869	0,8496
Enervit	1,260	1,321
Fnm	0,4450	0,4488
Greenvision	17,600	18,000
Iw Bank	1,920	1,940
Kerself	8,990	8,082
Mondo He	0,1408	0,1443
Monti Ascensori	0,9400	0,8697
Noemalife	5,100	5,152
Novare	1,600	1,600
Pierrel	5,120	4,589
Pierrel 2008/2012 W	0,2242	0,1974
Piquadro	0,8222	0,8048
Pop.Emilia Romagna	8,600	8,493
Pop.Sondrio	6,440	6,400
Pramac	1,080	1,100
Rcf	1,104	1,141
Realty Vailog	1,642	1,579
Rgi	1,663	1,680
Rosss	0,5105	0,3890
Screen Service Bt	0,5640	0,5686
Servizi Italia	3,100	3,100
Tamburi	0,9250	0,9125
Terrienergia	1,250	1,313
Toscana Fin	1,048	1,026
Valsoia	2,652	2,600
Yorkville Bhn	0,5100	0,5138

L'ASSEMBLEA DELLA SAVE APPROVA IL BILANCIO: 8,6 MILIONI DI PASSEGGERI NEL 2008 (-0,3%)

Marchi: fra Ronchi e Venezia dialogo impossibile

«Troppi politici che litigano mentre l'aeroporto del Fvg rischia di essere soffocato fra Venezia e Lubiana»

di ALESSANDRA CARINI

VENEZIA L'Alitalia? «Roberto Colaninno e Rocco Sabelli mi sembrano dei desaparecidos. Abbiamo chiesto di incontrarli, dato che siamo il terzo scalo italiano, ma, dopo aver chiesto il motivo della telefonata, nessuna risposta. Non capisco che strategia abbiano, se ne hanno una. Rischiano di essere spazzati via dalla concorrenza». Gli aeroporti a Nord? «Sono troppi, Brescia è inutile e andrebbe chiuso». La gestione di Ronchi dei Legionari? «C'è un bel gruppetto di politici che si divertono a giocare, come si fa a dialogare con loro?». Risponde con la consueta franchezza, Enrico Marchi, al termine dell'assemblea della Save che prevede per il sistema aeroportuale veneziano un anno difficile, con un calo complessivo dell' 1,4%, ma che potrebbe essere inferiore dato che, per ora, sta andando meglio del budget previsto.

Il 2008 comunque si è chiuso con un risultato più o meno in pareggio con 8,6 milioni di passeggeri(-0,3% complessivo, composto da un meno 2,6% di Venezia e una crescita del 10,4% di Treviso che arriva a 1,7 milioni di passeggeri), un EBida in crescita, soprattutto dovuto all' aumento del business aeroportuale, e la decisione di corrispondere un dividendo di 0,231 euro per azione.

Spiega Marchi che i risultati del Marco Polo, seppur migliori di quelli dell'intero sistema aeroportuale italiano che è sceso dell'1,8% nel 2008 quanto a passeggeri, sono anche dovuti alla crisi dell'Alitalia, alla scomparsa dell'Alpi Eagles. E l'affondo sulla politica dei nuovi vertici è pungente. «Pensavo che la privatizzazione cambiasse qualche cosa. Ma invece non mi pare. Hanno detto che per loro il Marco Polo era prioritario, ma poi quando si tratta di discutere di strategie non rispondono. E nel frattempo si allargano i cunei aperti dalle altre compagnie: Easyjet ha due voli sull'Italia da Venezia, stiamo cercando qualcuno che voli a Shangai. E un ottimo affare per una compagnia e per Venezia, data l'Expo e il turismo, ma Alitalia non c'è e non sfrutta nemmeno la potenzialità che ha di avere a Venezia ben 6 delle compagnie che fanno parte di SkyTeam».

Del resto la politica della Save, che finora ha dato buoni frutti, è stata quella di andare a caccia di nuovi clienti, tanto che Easyjet è diventata la seconda compagnia(da giugno volerà anche su Roma e Napoli) e con la stagione estiva ci saranno 15 compagnie che hanno deciso o di ampliare o di avviare la loro offerta. Ma le frecciate del presidente della Save hanno anche toccato un tema caldo: quello della ristrutturazione della politica aeroportuale e della pletora di aeroporti al Nord. «Trieste, Venezia, Treviso, Verona, Bergamo Brescia Linate Malpensa: sono troppi. Brescia, che forse è stato costruito per con il solo scopo di non far perdere terreno a Verona mentre era in ristrutturazione, non ha senso. Perde e andrebbe chiuso» dice Marchi. Mentre, ribadisce, avrebbe senso un accordo con Verona, per creare un sistema aeroportuale integrato, «anche se per ora non ci sono nè incontri nè colloqui» dice. Resta in stand by anche un accordo con Ronchi, ma ci sono i politici che litigano «mentre l'aeroporto rischia di essere soffocato tra Venezia e Lubiana». Così, mentre a giorni si attende la firma definitiva per acquisire la partecipazione del 27,65 nell' aeroporto di Charleroi, - che potrebbe salire al 49% con la holding belga comunal- aeroporto di cui la Save avrà in sostanza la gestione, si aspettano gli aumenti tariffari promessi dal governo e che dovrebbero arrivare a breve. E la Save conferma la sua strategia di continuare a crescere come gruppo infrastrutturale: ieri Marchi ha confermato l'interesse all' aumento delle quote nella Venezia Padova, se qualcuno, nella sostanza la Brescia Padova, le metterà in vendita, e la politica di sviluppo degli altri due settori, che si concreta nell'accordo con Centostazioni e la ristrutturazione e il rilancio di Airest, che con il food and beverage e il retail aeroportuale, ha rappresenta quasi la metà dei ricavi consolidati del gruppo.

NOMINE

Il nuovo cda della Save

VENEZIA Il nuovo cda di Save, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, si compone di 13 membri: Enrico Marchi (presidente), Vittorio Ambrogi, Daniele De Giovanni, Cesare De Piccoli, Dino Lazzarotto, Andrea Mencattini, Andrea Riello, Amalia Sartori, Mauro Sbroggiò, Monica Scarpa, Paolo Simioni, Sandro Trevisanato, Gianfranco Zoppas,

Enrico Marchi

ALITALIA

Colaninno e Sabelli mi sembrano dei desaparecidos: abbiamo chiesto invano di incontrarli

TRAFFICI

Ci sono troppi aeroporti al Nord. Per noi avrebbe senso un accordo con Verona

DATO TRIMESTRALE

In Fvg la «cassa» sale del 134,2%

Rallentamento in marzo. Rosolen: «Risultati pesanti»

Operai su una catena di montaggio

TRIESTE Nel primo trimestre 2009 la cassa integrazione in Friuli Venezia Giulia è aumentata del 134,2% rispetto allo stesso periodo del 2008, pur con un rallentamento a marzo. I dati sul mercato del lavoro sono stati presentati ieri dall'assessore regionale Alessia Rosolen e dal direttore dell'Agenzia Regionale del Lavoro, Domenico Tranquilli.

Da gennaio a marzo sono state autorizzate 2.112.167 ore di cassa integrazione, il 134,2% in più rispetto agli stessi tre mesi del 2008 ed il 68,4% del trimestre precedente. E come se un'azienda di 5.120 addetti a tempo pieno li mettesse tutti in cassa integrazione per tre mesi consecutivi.

«Il dato è indubbiamente preoccupante – ha dichiarato l'assessore Rosolen – in quanto particolarmente elevato: proiettato a tutto il 2009 andremo oltre gli 8 milioni di ore, una quantità mai registrata in Regione». In tutto l'anno scorso, quando la crisi ha iniziato a farsi sentire nella seconda metà, le ore di cassa integrazione sono state complessivamente 4,2 milioni. Esponenziale l'aumento, rispetto all'anno scorso, della cassa integrazione ordinaria (+1.296,9%) mentre dà qualche motivo di conforto il calo di quella straordinaria (-19,3%) e soprattutto fa ben sperare la riduzione di ore fatte registrare nel mese di marzo (730 mila) rispetto a febbraio (oltre 1 milione). Il settore della meccanica e del legno risentono particolarmente della crisi mentre sul piano territoriale sono Udine (+259,7%) e Pordenone (+295,8%) a mostrare le maggiori difficoltà mentre Gorizia tiene (+29,7%) e Trieste è addirittura in controtendenza (-19,4%). Il capoluogo regionale fa segnare numeri positivi anche per quanto concerne gli ingressi in mobilità: se infatti il Friuli Venezia Giulia nel primo trimestre del 2009 ha visto 2.026 nuovi lavoratori nelle liste di mobilità (+37,1% rispetto ad un anno prima) con Pordenone a mostrare il maggiore incremento (+63,8%) davanti a Udine (+47,9%) e Gorizia (+24,3%), Trieste anche in questo caso mostra un segno opposto con una riduzione del 37,3%.

Alleanza, su Intesa Vita pagamento in contanti

In assemblea numerosi interventi di piccoli azionisti delusi per il dividendo

MILANO Intesa Sanpaolo pagherà il divorzio da Intesa Vita soprattutto in contanti mentre solo una parte marginale potrebbe essere coperta da altre attività, quali immobili di pregio. Lo ha detto Luigi Amato Molinari, presidente di Alleanza, la controllata di Generali socia al 50% Intesa Vita, a proposito dello scioglimento della joint venture nella bancassicurazione, che potrebbe avvenire entro agosto. «La parte assolutamente più rilevante del pagamento di Intesa Vita sarà cash. Poi magari si possono individuare degli asset, però per una parte più contenuta», ha detto Molinari in occasione dell' assemblea della compagnia, segnalando che la cessione a livello consolidato non genererà plusvalenze. «Lavoreremo per una definizione dell'operazione entro il primo ottobre, giorno in cui abbiamo prefissato il delisting di Alleanza, ma non escludo che si chiuda anche entro agosto. Il consulente finanziario (Tillinghast, ndr) sta facendo il suo lavoro. Si tratta di tempi tecnici», ha precisato Molinari.

Luigi Amato Molinari

«Siamo in linea con il budget della nuova produzione», ha detto Molinari che ha anche sottolineato le incognite dell'andamento della gestione finanziaria su cui non ha voluto fare previsioni: «Dipende dall'andamento dei mercati. Vediamo se si riprenderanno». Il capitale in eccesso della compagnia a fine 2008 era ancora, a livello consolidato di circa 1 miliardo, come nel 2007.

L'embedded value (valore intrinseco della produzione, ndr) per il 50% di Intesa Vita era a fine esercizio di 700-750 milioni, a fronte di un prezzo di carico sul bilancio civilistico di Alleanza di 560 milioni.

L'assemblea dei soci di Alleanza è durata circa quattro ore ed è stata caratterizzata da numerosi interventi dei piccoli azionisti che hanno a più riprese lamentato il taglio del dividendo, sceso da 50 a 30 centesimi per azione. Al centro delle obiezioni, in un clima piuttosto animato, il concambio con le azioni Generali in sede di fusione e il dividendo (0,30 euro per azione) distribuito da Alleanza sull' esercizio 2008, giudicati entrambi vantaggiosi per la controllante. Agli azionisti di minoranza che detengono poco meno del 50% di Alleanza, in base alla capitalizzazione di borsa corrente, andranno circa 2 miliardi in azioni Generali, valore che è stato confrontato dai piccoli azionisti intervenuti con il miliardo di capitale in eccesso di cui dispone la compagnia e con l'ingente patrimonio immobiliare detenuto attraverso Generali Property, per non entrare nel merito del valore delle attività assicurative. «Non è mai successo che una società sana, solida e redditizia venga incorporata praticamente senza alcun premio per gli azionisti», ha detto un socio secondo cui il mercato si aspettava un premio nell'ordine del 20-25%.

VERTICE IERI A ROMA

Safilo: tavolo nazionale a maggio

TRIESTE «Il tavolo nazionale sulla situazione della Safilo sarà attivato e la convocazione avrà luogo ai primi di maggio». Ad annunciarlo è il vicepresidente della Regione e assessore alle Attività produttive, Luca Ciriani, a conclusione dell'incontro di ieri a Roma al ministero dello Sviluppo economico. «Oltre a questo importante risultato - prosegue Ciriani - il ministero chiederà alla Safilo di non adottare nessuna decisione prima che il tavolo si riunisca, per fare in modo che tutti gli sviluppi della vicenda siano frutto di un confronto tra le parti a livello nazionale». Il vicepresidente ha inoltre chiesto al responsabile dell'Unità anticrisi del ministero, Giampiero Castano, che «al tavolo nazionale vengano chiamate anche le rappresentanze sindacali del fvg».

BATTUTE LE STIME DEGLI ANALISTI

Electrolux, conti meno peggio Balzo in Borsa

STOCCOLMA Electrolux ha accusato nel primo trimestre una perdita di 346 milioni di corone (circa 31 milioni di euro), e ha triplicato il rosso accusato nello stesso periodo dell'anno passato anche se ha fatto meglio di questo previsto dagli analisti (-448 milioni). Elemento, questo, che ha stimolato l'interesse degli investitori: il titolo ha chiuso con un balzo del 16% alla Borsa di Stoccolma in un mercato sostanzialmente piatto. Il gruppo svedese tuttavia non vede miglioramenti del mercato nel breve periodo. Nell'America settentrionale, ha spiegato il presidente, Hans Straaberg, «abbiamo registrato undici trimestri consecutivi di ribasso della domanda» e, ha aggiunto, «i volumi in Europa si sono abbassati per ben cinque trimestri di seguito, con la caduta più significativa accusata nei primi tre mesi di quest'anno». Purtroppo, ha ammesso, la situazione «non migliorerà nel prossimo futuro».

Electrolux, che è in fase di ristrutturazione ormai da diversi anni, nel primo trimestre ha visto il proprio giro d'affari crescere del 6,7% a 25,82 miliardi di corone, performance «alterata» dal ribasso della corona svedese rispetto alle principali valute. La debolezza della divisa locale ha comportato un impatto negativo sul risultato operativo per ben 397 milioni di corone. Il gruppo, che nel 2008 ha venduto 40 milioni di elettrodomestici in 150 paesi, ha in tutto il mondo 55 mila dipendenti.

COMMESSA DA 8 MILIONI

Contratto in Bielorussia per la Imel di Codroipo

UDINE La Imel spa di Codroipo, azienda specializzata nella progettazione e realizzazione di impianti per il trattamento e la verniciatura (40 dipendenti e un fatturato nel 2008 di 15 milioni di euro), ha sottoscritto un contratto di circa 8 milioni e mezzo di euro per la fornitura di un impianto per la verniciatura di macchine agricole per un produttore della Bielorussia. «Il contratto - spiega Marco D'Angela, consigliere delegato - è stato perfezionato anche grazie all'impegno di Banca Intesa, che ha finanziato l'operazione. Senza questo intervento non si sarebbe potuta concludere. Questa installazione consolida un rapporto già avviato con lo stesso cliente, visto che attualmente è in fase di montaggio per lo stesso stabilimento bielorusso, un altro impianto di verniciatura del valore di 3 milioni di euro».

REGOLAMENTO UE

Bruxelles taglia i costi dei telefonini all'estero

BRUXELLES La Ue dice stop alle bollette choc del telefono e dal primo luglio le tariffe di roaming in Europa saranno più basse: sms, chiamate e download di dati dall'estero costeranno di meno grazie al regolamento adottato ieri dal Parlamento che, sin dal luglio 2009, abbassa a 0,11 euro la tariffa massima per sms dall'estero. Gli sms non dovranno costare più di 11 centesimi, contro l'attuale media di 29. Le chiamate vocali invece dovranno costare massimo 43 centesimi al minuto, e per quelle ricevute il tetto è fissato a 19 centesimi al minuto.

Giorgio Sergo

Ci ha lasciato.

Ne danno l'annuncio la figlia LAURA con ALFONS, MARTINA, SILVIO, TERESA, i parenti tutti e gli amici.

Un sentito ringraziamento alla signora VANDA e all'Associazione de Banfield per l'assistenza e l'aiuto.

Il funerale avrà luogo venerdì 24 alle ore 13.00 in via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 2009

CHIARA, ROBERT, MARCUS, JULIA sono vicini a LAURA e famiglia nel ricordo del caro

Papà

Düsseldorf, 23 aprile 2009

Partecipano:

- GIORGIO, MARIATERESA, LUISA e ROCCO;
- GIAMPAOLO, MARISA, CRISTIANA, ADRIANA e FRANCO;
- NELLO, DANIELA e CARLO;
- ENRICO, GRAZIA e MARCO

Ricorderemo sempre un caro amico:

- EMMA, OMERO con GIULIANA e FABIO.

Trieste, 23 aprile 2009

Un affettuoso saluto all'amico

Giorgio

compagno di tante giornate serene trascorse insieme:

- GIORGIO FABIANI

Trieste, 23 aprile 2009

Giorgio

partecipe generoso della nostra vita resterà nei cuori e nei ricordi di noi tutti:

- ANNAMARIA, RENATA,
- LIBERA, SILVANO,
- SERGIO, MARCO,
- SCIPIO, BIANCA,
- SEBASTIANO, FABRIZIA, FILIPPO, CHIARA,
- INES, MARIOLINA,
- ROSSELLA, MAURIZIO,
- SILVIA, TANI,
- ERICA, GIANNI,
- SANDRO, CHIARA,
- STEFANO, FRANCESCA,
- SERGIO, NORINA.

Trieste, 23 aprile 2009

Partecipa FRANCO LAMONARCA.

Trieste, 23 aprile 2009

Partecipano al dolore di LAURA:

- ANDREA, ISABELLA e famiglia

Trieste, 23 aprile 2009

†

E'mancato al nostro affetto

Flavio Antonini

Lo annunciano la moglie FULVIA, il figlio PAOLO con GABRIELLA, le nipoti IRENE, SARA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 24 aprile alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 2009

Piangono il fratello

Flavio

- TULLIO e MARIA con le rispettive famiglie

Trieste, 23 aprile 2009

Partecipano al dolore:

- SILVIO, FEDERICA e STEFANO, MARCO e MICAELA

Trieste, 23 aprile 2009

Partecipano:

- ROBERTO, RENATA, SABINA, FABIO e MORGANA

Trieste, 23 aprile 2009

Con profondo dolore siamo vicini a FULVIA, PAOLO, MARIA e TULLIO per la scomparsa del caro

Flavio

zia BRUNA, LOREDANA, ROBERTO, FEDERICO, LILIA, FABRIZIO

Trieste, 23 aprile 2009

Partecipano al dolore:

- famiglie MORELJ e SELLA

Trieste, 23 aprile 2009

Vicini alla famiglia partecipano al lutto per la prematura scomparsa del signor

Flavio Antonini

tutti i soci della Cooperativa Flavia soc. coop..

Trieste, 23 aprile 2009

ANNIVERSARIO

Elio Lubich

Un bacio.

I tuoi cari

Opicina, 23 aprile 2009

†

Cara mamma

Maria Nives Martello ved. Demarchi

sei venuta a mancare prematuramente.

La tua intelligenza unica ed i tuoi insegnamenti saranno sempre vivi in noi.

I tuoi figli che ti amano tanto e per sempre, GABRIELE, SILVIO, GIOVANNA e ELISABETH, unitamente al dolore SERGIO, MANUELA, ANNA, PIERO, LUCIA e ELISA.

I funerali seguiranno il giorno 24 alle 11.20 nella Cappella del cimitero di Muggia.

Trieste, 23 aprile 2009

Sono vicini a SILVIO i colleghi e amici del Marine Department.

Trieste, 23 aprile 2009

†

Ci ha lasciati

Ardea Massalin ved. Sauli

Con dolore lo annunciano i figli ELISABETTA e LUCIANO con MICHELA e gli amati nipotini MARGHERITA e MATTIA, il fratello GIANNI, parenti tutti.

Grazie a tutto il personale dell' Hospice Pineta del Carso.

La saluteremo venerdì 24 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 2009

Partecipano al dolore:

- famiglia MARSI, PAOLO, POLDO e DAVIDE.

Trieste, 23 aprile 2009

Rimpiangono il caro amico

Giorgio Zingirian

ACHILLE e NEVIA con figlie.

Trieste, 23 aprile 2009

Giorgio

ti ricorderemo sempre:

- DIANA e SALVATORE

Trieste, 23 aprile 2009

IV ANNIVERSARIO

23.4.2005 23.4.2009

Oliviero Ritossa

Sei sempre nei nostri cuori

SILVIA, ELIANA

Trieste, 23 aprile 2009

PROMEMORIA

«Cancro, scopriamo dalla saliva i farmaci su misura». È il tema dell'incontro che si terrà domani al Centro oncologico di Aviano per illustrare i risultati della collaborazione nel campo della scienza farmacogenetica tra il Cro stesso e la Diatech, azienda italiana di Jesi, fondata nel 1966.

Sandro Bondi, il ministro dei Beni culturali, torna domani in Friuli Venezia Giulia per partecipare all'inaugurazione della mostra «Apocrifi», a Illegio di Tolmezzo, promossa dal Comitato di San Floriano.

CONFERMATO L'INCREMENTO: SETTE EURO PER L'INTERA TRATTA

A4, pedaggio più caro del 18% in quindici mesi

Dal 1° maggio la Trieste-Venezia costerà 10 cent in più agli automobilisti. Ma è solo l'ultimo ritocco

di MARTINA MILIA

TRIESTE In quindici mesi l'automobilista che percorre l'autostrada Trieste-Venezia vedrà aumentato il pedaggio del 18 per cento, pari a 1,10 euro. La percentuale sale del 20 per cento per chi guida un furgone (1,20 centesimi) e di un intervallo compreso tra il 16 e il 20 per cento per gli autisti di tir e autoarticolati (da 2,20 a 2,80 euro). L'ultimo rincaro sull'A4 scatterà dal primo maggio, come annunciato dal ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli, e sarà quasi impercettibile per chi viaggia sulla Trieste-Venezia: dai 10 ai 20-30 centesimi. Ma va a sommarsi ad aumenti salati avvenuti nel corso del 2008. Aumenti che non sono stati chiesti da Autovie Venete ma che si sono resi necessari per finanziare il passante di Mestre: un euro in più per le automobili, fino a due euro e mezzo per gli autoarticolati.

L'INCREMENTO L'aumento che entrerà in vigore con il primo maggio, come annunciato dal Ministro Altero Matteoli, riguarderà Autovie venete per la percentuale di incremento richiesta dalla concessionaria a fine 2008. «L'aumento dell'1,45% chiesto da Autovie nel 2008 - spiega la concessionaria - riguarda il "price cap", ovvero il meccanismo che comprende il recupero dell'inflazione programmata più una serie di variabili legate alla qualità della pavimentazione e al tasso di incidentalità. Lo sblocco del congelamento tariffario annunciato dal ministro Matteoli, dunque, dovrebbe far scattare l'aumento a partire dal primo maggio anche per Autovie». Tradotto in cifre il nuovo aumento sarà minimo: si calcola una variazione fra i 10 e i 20 centesimi (a seconda che si tratti di auto o camion) per chi percorre l'intera tratta Trieste Venezia. Gli aumenti sotto i 10 centesimi non dovrebbero essere calcolati.

ENTRATA IN VIGORE Sulla data di avvio dei nuovi pedaggi, la segreteria del ministro Matteoli spiega che «si sta lavorando per rispettare la data del primo maggio, per cui la comunicazione ufficiale alle concessionarie arriverà uno o due giorni prima. Se non sarà il primo maggio, che cade di venerdì, sarà il lunedì successivo, comunque entro termini strettissimi». Le concessionarie, quindi, devono prepararsi. Almeno quelle con le carte in regola per ottenere gli aumenti come Autovie che a fine 2008 aveva richiesto un adeguamento tariffario minimo pari all'1,45 per cento. Il ministero, per andare incontro alle famiglie già colpite dalla crisi economica, aveva stabilito il blocco delle tariffe di tutte le concessionarie per i primi quattro mesi dell'anno, ma durante l'assemblea dell'Aiscat Matteoli ha annunciato che questo stop decadrà dal primo maggio. Il ministero è propenso ad accogliere la richiesta di Autovie «e l'incremento autorizzato potrà variare di qualche decimo percentuale rispetto alla proposta della concessionaria» specificano a Roma.

IL PREGRESSO A pesare sulle tasche degli automobilisti e dei camionisti non è tanto il nuovo aumento quanto quelli entrati in vigore nell'ultimo anno e mezzo e non legati alla concessionaria del Friuli Venezia Giulia. Gli automobilisti pagano già un euro in più – dovuto a un aumento in due tranche da 50 centesimi – che servono a finanziare il passante di Mestre. Questa tassa «pro passante» arriva a pesare tra i due e i due euro e mezzo sul conto dei camionisti.

IL FUTURO Gli incrementi che scatteranno a partire dal primo maggio sono calcolati sul 2008 e su un piano finanziario che di fatto è superato. Autovie sta rinegoziando la convenzione con Anas, una trattativa che dovrà garantire al nuovo piano finanziario le risorse – si calcola che manchi all'appello una cifra che oscilla tra i 300 e i 400 milioni di euro – necessarie a coprire i maggiori costi della terza corsia. Per quanto Anas e quindi lo stato possano essere «generosi», è inevitabile che la nuova opera dovrà essere finanziata anche attraverso un aumento dei pedaggi.

L'AUMENTO DEI PEDAGGI DELL'A4
Tratta Trieste- Venezia Est
AUTOVIE VENETE

CLASSE	01/01/2008	01/05/2008	OGGI	01/05/2009*
A (auto)	5,90	6,40	6,90	+10 centesimi
B (furgoni)	6,00	6,50	7,10	+10 centesimi
3 (auto con roulotte)	7,60	8,30	9,00	+10 centesimi
4 (camion)	11,90	12,80	14,00	+20 centesimi
5 (autoarticolato)	14,10	15,30	16,60	+20/30 centesimi

*L'aumento dell'1,45% è soggetto ad arrotondamento. Gli aumenti sotto i 10 centesimi non dovrebbero essere applicati

ADARTE

Gottardo: «Autovie, nessun contrasto»

«Melò? Ottimo nome E con gli alleati si troverà l'accordo»

TRIESTE «Contrasti? Non ne vedo. Il presidente della Regione e la coalizione si confronteranno, com'è sempre avvenuto, e troveranno la soluzione migliore». Isidoro Gottardo, coordinatore regionale del Pdl, fa il pompiere. Renzo Tondo, bruciando le tappe e aprendo la stagione delle nomine, richiama Dario Melò alle Autovie venete. Ma la Lega non gradisce, nemmeno un po', mentre l'Udc lamenta i ritardi sulla holding.

Problemi in vista per la maggioranza? Gottardo non ci sta. E, considerando che alla fin fine il tempo non manca giacché i vertici attuali della spa autostradale scadono appena a settembre, smorza i toni: «Non ho dubbi che il presidente Tondo e i partiti, ognuno per le sue prerogative e nel rispetto delle reciproche competenze, ragioneranno insieme con lo spirito di collaborazione e condivisione sin qui dimostrato. E troveranno l'intesa». Gottardo non si sbottona sui nomi: «Mi interessano gli obiettivi. Il primo è quello di riordinare e ottimizzare gli strumenti operativi della Regione, tanto più in un momento di crisi e a fronte dei ritardi sulle infrastrutture maturati dalla giunta di Riccardo Illy. Il secondo obiettivo è quello di elevare la qualità della dirigenza». In tal senso, prosegue il coordinatore del Pdl, Melò è sicuramente una scelta azzeccata: «Rappresenta un valore aggiunto in termini di competenza, professionalità e rigore morale».

Isidoro Gottardo

La preoccupazione, semmai, è quella di trovare nuovi Melò: «Mi auguro che ci siano ulteriori manager, imprenditori, professionisti di indiscusso livello cui attingere. Ma sono consapevole che ciò dipenderà molto dagli impegni professionali che ciascuno di loro deve affrontare in un momento particolare di crisi come l'attuale» afferma, ancora, Gottardo. Non dice di più, ma come non pensare a Edi Snaidero? Il "re delle cucine", sino a poco tempo fa, era considerato il candidato più forte per la Friulia holding. Adesso, non più: «Se ne parla dalla campagna elettorale ma pare che l'ipotesi sia tramontata» sussurrano, infatti, in maggioranza. Gottardo, però, non dice di più. Passa oltre. E rassicura l'Udc che, a Tondo, chiede di sistemare prima Friulia, poi Autovie: «È inevitabile che il presidente abbia una visione complessiva del sistema delle partecipate e degli interventi necessari».

GESTORI IN CAMPO CONTRO LA PROPOSTA ASQUINI

Sconti più alti in Friuli, altolà dei benzinai

Bocciata la revisione delle fasce: «La concorrenza vera è slovena, non austriaca»

TRIESTE I benzinai bocciano l'ipotesi di riparametrare le fasce di sconto partendo dal confine con l'Austria. Il vicepresidente nazionale della Figisc Confocommercio Giorgio Moretti e il presidente regionale Mauro Di Ilio, esprimono tutte le loro perplessità: «L'idea di ristrutturare le fasce, a partire dal nord, finisce per penalizzare ancora più duramente la realtà delle aree regionali a confine con la Slovenia». Aree che, ricordano i rappresentanti della categoria, hanno già registrato nel 2008 perdite delle vendite mediamente del 37% rispetto al 2007, con punte superiori al 65% a Gorizia, e nel 2009 si registrano ulteriori perdite nell'ordine del 15-20%. Nel 2008, secondo la Figisc, ci sono stati 77 milioni di perdite erariali per lo Stato e 110 milioni di spesa in Slovenia. «In una fascia di 30 minuti di percorrenza dal confine – sostiene Di Ilio – a nord si calcolano circa 46.500 residenti e, grosso modo, 28.500 vetture, mentre nell'area confinante con la Slovenia i residenti salgono a 691.500 e circa 423.000 vetture».

Un distributore di carburanti della provincia di Trieste

Secondo i dati dell'Ufficio Studi della Figisc, la media dei prezzi dei carburanti dall'inizio dell'anno e fino a fine marzo è stata, per la benzina, di 1,150 euro/litro in regione, 0,946 in Austria e 0,933 in Slovenia, per il gasolio di 1,045 euro/litro in regione, 0,932 in Austria e 0,943 in Slovenia. «Lo sconto medio – spiega Di Ilio - è stato di 0,154 euro/litro per la benzina e di 0,050 per il gasolio, comunque inferiore di 7/8 centesimi rispetto al fabbisogno di contrasto della concorrenza. Ma, a fronte di due prezzi concorrenti non dissimili, il problema della sostenibilità della concorrenza è concentrato al 94% sul confine sloveno, da Tarvisio a Muggia».

Non è d'accordo il consigliere regionale Roberto Asquini: un'eventuale nuova riparametrazione e l'introduzione della gas card, a suo avviso, andrebbe a beneficio di tutti, anche di Gorizia e Trieste. «Oggi per il gasolio non c'è differenza con il prezzo sloveno mentre per la benzina siamo attorno al 10%» afferma. E aggiunge: «Prendere come riferimento un prezzo più basso porterà benefici a tutto il settore: meglio avere la metà di uno sconto di 10 centesimi che uno sconto intero di 0 centesimi. Inoltre, adottando uno strumento di carattere più sociale come la gas card, si potrebbe andare oltre al vecchio sistema che è nel mirino di Bruxelles».

Sulla vicenda interviene anche il consigliere regionale della Lega, Federico Razzini che dice no alla «politica del "no se pol" succube di questa patetica Ue. O facciamo una iniziativa seria che consenta di avere prezzi realmente allineati con quelli della concorrenza slovena (e austriaca) o è meglio smetterla di prendere in giro i benzinai e pensare piuttosto nel ddl anticrisi a sostegni concreti per quanti vogliono cessare o riconvertire l'attività imprenditoriale».

Roberto Urizio

Ubriachi alla guida, controlli più severi

Rinnovato l'accordo: 130 pattuglie miste in strada nel weekend

TRIESTE Tornano e si rafforzano i controlli anti-alcol e anti-droga sulle strade del Friuli Venezia Giulia. «Guida sicura il fine settimana», l'accordo che prevede il rafforzamento della collaborazione tra Polstrada, Carabinieri e 118 per stanare i guidatori in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti, viene infatti rinnovato sino a marzo 2010. Lo annuncia Riccardo Riccardi, assessore regionale alla Viabilità, segnalando che la Regione e il Csc, il consorzio tra le Aziende per i servizi, hanno siglato il rinnovo della convenzione. Risultato: la presenza sulle strade del Friuli Venezia Giulia di almeno 130 pattuglie miste composte da forze dell'ordine e 118 per l'accertamento immediato dell'eventuale abuso di alcol o droghe. Il servizio sarà attivo nelle notti tra sabato e domenica, dalla mezzanotte alle 6 del mattino. Riccardi, citando l'indagine Passi effettuata in Friuli Venezia Giulia due anni fa, ricorda che ben il 30% dei giovani tra i 18 ed i 24 anni «confessa» di essersi messo al volante dopo aver bevuto addirittura 6 lattine di birra o 6 bicchierini di superalcolici e che i bevitori a rischio sono il 25% del totale. E aggiunge: «Contro le stragi del sabato sera abbiamo ritenuto fondamentale rinnovare questo accordo dopo la positiva esperienza maturata grazie alla convenzione attivata negli ultimi mesi dello scorso anno, con l'effettuazione di 21 controlli. Ora ampliamo tali controlli, ciascun servizio costa alle casse regionali circa 1.000 euro, nella consapevolezza di dover puntare sempre di più alla sicurezza sulla strada ed alla tutela dei nostri giovani: alla prevenzione abbiniamo il controllo, immediato, lungo le strade di più trafficate, con l'intento di andare a colpire chi trasgredisce le regole e diventa un pericolo per sé stesso e per gli altri». Le pattuglie di Polstrada e Carabinieri sono affiancate da personale medico ed infermieristico del 118 in grado di sottoporre «sul posto» i guidatori fermati dalle forze dell'ordine ai test per verificare la presenza e l'entità della tossicità o dell'abuso alcolico, senza quindi costringere la pattuglia ad accompagnare la persona al pronto soccorso ospedaliero, abbandonando momentaneamente il servizio.

STATALE CARNICA

Anas, appalto da 35 milioni

TRIESTE Al via lavori da oltre 35 milioni di euro sulla statale «Carnica». È stato infatti pubblicato ieri sulla Gazzetta ufficiale l'esito del bando di gara per la variante di Socchieve sulla strada statale 52 «Carnica», in provincia di Udine: ad aggiudicarsi i lavori è stata l'impresa Vidoni spa di Tavagnacco. «Con questa aggiudicazione - afferma il presidente dell'Anas, Pietro Ciucci - prosegue l'impegno dell'Anas per il Friuli Venezia Giulia. A breve si procederà alla consegna delle attività per la progettazione esecutiva e quindi si darà corso alla esecuzione delle opere previste nel progetto, per un tempo complessivo di 1.260 giorni».

MENTRE L'OPPOSIZIONE ATTACCA IL CARROCCIO

La legge comunitaria divide il centrodestra

La Lega si astiene in commissione. Galasso: no alle grida manzoniane, ma servono correttivi

TRIESTE La Lega si astiene, il Pdl dice no alle grida manzoniane ma media, mentre l'opposizione attacca. La legge comunitaria, oggi all'esame della quinta commissione, resta al centro della polemica politica. Ieri la seconda commissione ha dato parere favorevole al provvedimento con il sì di Pdl e Udc e l'astensione della Lega che ha dunque «ammorbidito» la sua posizione rispetto al voto contrario annunciato dal capogruppo Danilo Narduzzi. «Valuteremo come comportarci per il voto in commissione e per quello in aula. Resta la preoccupazione per disposizioni comunitarie che puntano ad una semplificazione ma complicano le cose» avverte il leghista Maurizio Franz. Il riferimento è alle norme sullo sportello unico che sono il corpo principale della legge e hanno destato forti perplessità in tutti i partiti sulla reale applicabilità. Alcuni emendamenti hanno già portato da 120 a 180 giorni il termine per i Comuni di adeguarsi alle misure della legge, permettendo inoltre agli interessati di rivolgersi anche agli uffici tecnici e non solo allo sportello unico nei passaggi intermedi.

Il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso, si è impegnato ad incontrare maggioranza ed opposizione, prima dell'approdo in aula a maggio, per cercare una formulazione che porti a un'effettiva semplificazione: «Non ci interessano le grida manzoniane – sostiene Galasso – ma vogliamo una norma efficace senza dover gravare sugli enti locali né illudere gli imprenditori». Quanto agli attacchi leghisti, Galasso precisa che «abbiamo degli obblighi, siamo in Europa e non ne possiamo uscire», ma dà atto agli alleati che «non è il caso di omologarci anche nei piccoli dettagli e probabilmente è il caso di resistere e mantenere maggiore autonomia». Dall'opposizione il consigliere di Idv-Cittadini, Alessandro Corazza, afferma di «comprendere le preoccupazioni sollevate dalla maggioranza riguardo al fatto che talvolta l'applicazione delle direttive europee non tuteli come si vorrebbe il nostro territorio, ma questo lo si deve spesso all'inefficienza dei nostri deputati europeio». Tuttavia Corazza trova «incredibili le dichiarazioni fatte dal capogruppo della Lega. Non vorrei mai scoprire di essere in un Friuli Venezia Giulia indietro di sessant'anni invece che in Europa». I capigruppo, intanto, hanno concordato i lavori d'aula di martedì e mercoledì prossimo: all'ordine del giorno, tra l'altro, le mozioni sul Noava e la proposta di legge sull'insegnamento delle lingue comunitarie.

APPELLO AI MEDIA E ALLE FORZE POLITICHE

Liste «rosa», partiti sotto esame

Arriva il decalogo delle Pari opportunità in vista delle elezioni

TRIESTE Arriva il «decalogo» finalizzato a far sì che uomini e donne in politica affrontino alla pari la tornata elettorale di giugno. La commissione Pari opportunità del Friuli Venezia Giulia, con la presidente Santa Zannier, lancia infatti una sorta di «patto» tra mezzi di comunicazione e politica, denunciando quello che non fa pari opportunità e chiedendo contromisure. Il «decalogo» suggerisce ad esempio che i mass media si adoperino per un'informazione alla pari, denunciando la sottorappresentanza femminile in politica e facciano le pulci ai partiti, segnalando quelli più o meno sensibili alla questione femminile. Ancora, auspicano che le donne siano intervistate sugli stessi argomenti degli uomini e abbiano tempo di parola uguale.

La commissione Pari opportunità si pone come obiettivo quello che alle europee e amministrative di giugno la par condicio sia valida non solo per i partiti, ma anche tra candidati e candiate. «Bisogna impegnare i partiti in un comportamento rispettoso. Non basta essere presenti nelle liste, quello che conta è venire elette. La stessa legge regionale è in questo un piccolo traguardo e una sua modifica non ci vede d'accordo. Noi - conclude Zannier - non ci sentiamo una "quota rosa", bensì paritarie agli uomini, ma quando si dice che le donne non hanno bisogno di protezioni per essere elette, per fare politica, è pura demagogia».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 1

A.A. MUGGIA via Calderai appartamento di 120 mq con giardino, box e cantina. 040661228 Effeemme. (A2026)

A.A. TRIBUNALE due appartamenti con tre camere, cucina, abgni, balcone, vista aperta, cantina. 040661228 Effeemme. (A2026)

A. L'IGLOO ad.ze via Cologna tranquillissimo e soleggiato penultimo piano con ascensore: soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizi separati, ripostiglio, due poggioli e cantina. Euro 152.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO altissima mansarda primo ingresso con ascensore: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, guardaroba, ampio bagno e ripostiglio. Termoautonoma. Euro 135.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Frescobaldi vista apertissima piano alto con ascensore in buonissime condizioni: saloncino con balcone, cucina abitabile, due camere, bagno e posto auto. Euro 152.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO paraggi Valmaura vista apertissima palazzina con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina con poggiolo, due camere, bagno, ripostiglio e grande posto auto. Euro 139.000 trattabili. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Puecher mansardina al grezzo con progetto già approvato: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno e vani sottotetto. Euro 42.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Revoltella alta ristrutturato e nel verde: soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. Parcheggio condominiale. Euro 86.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO SEMICENTRALE in ottime condizioni, palazzo con ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, matriomoniale, bagno e ripostiglio. Euro 109.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO zona Maddalena affacciato su città e mare, con posto auto: soggiorno, cucina abitabile, veranda, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Ottime condizioni, termoautonomo. Tel. 040661777.

ADIACENZE piazza Venezia primingresso secondo piano con ascensore palazzo ristrutturato vincolato dalle Belle-arti salone angolo cottura matrimoniale con balcone bagno ripostiglio cantina euro 160.000 Agenzia Vr 040765454.

ADIACENZE Salus primo ingresso luminoso soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola bagno cantina palazzo di pregio fine 800 in ristrutturazione ascensore termoautonomo predisposizione climatizzazione euro 221.000 Agenzia Vr 040765454.

ADIACENZE viale XX Settembre appartamento/ufficio di 80 mq palazzo primi '900 ristrutturato soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio termoautonomo euro 160.000 Agenzia Vr 040765454.

ALLOGGIO bellissimo adiacenze viale basso: preingresso con cancelletto ampia zona giorno con caminetto matrimoniale 2 singole biservizi ripostiglio ampio terrazzino. Sit 040633133.

ALLOGGIO Campanelle vista mare soleggiatissimo in bello stabile: ingresso cucinotto soggiorno con terrazza lato mare matrimoniale poggiolo bagno ripostiglio. Sit 040636828.

ALLOGGIO da ripristinare luminosissimo Brunner in bello stabile; atrio cucinino tinello 3 stanze corridoio bagno ripostiglio soffittona. Sit 040636222.

ALLOGGIO graziosissimo con giardinetto piastrellato in villetta Rozzol pronto ingresso: corridoio soggiorno con cucina muratura matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo. Sit 040636618.

A euro 118.000 vende Spaziocasa 040369960 Giarizzole in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino box e cantina.

A euro 120.000 vende Spaziocasa 040369960 largo Mioni (adiacenze) in palazzo signorile alloggio al piano alto di cucina abitabile con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzino.

A euro 125.000 vende Spaziocasa 040369950 Ghirlandaio (adiacenze) in palazzo recente alloggio al piano alto di cucinotto abitabile saloncino 2 ampie matrimoniali biservizi terrazzi.

A euro 125.000 vende Spaziocasa 040369950 Sara Davis in palazzina recente alloggio con vista mare di spazio cucina con tinello saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi.

A euro 160.000 vende Spaziocasa 040369960 piazzale Cagni (adiacenze) in palazzo signorile alloggio al piano alto con vista aperta di cucina con salone con terrazzo 2 camere bagno terrazzo veranda.

A euro 83.000 vende Spaziocasa 040369950 Puccini (adiacenze) in piccolo palazzo alloggio luminoso (da ristrutturare) di cucina saloncino 2 camere bagno ripostiglio poggiolo e cantina.

A euro 90.000 vende Spaziocasa 040369960 Rossetti in posizione tranquilla in palazzo epoca alloggio (da rimodernare) di cucina abitabile saloncino 2 camere servizi.

BADKLEINKIRCHHEIM Austria: in vendita casetta accostata su due piani: soggiorno, cottura, due bagni, ripostiglio, due camere, terrazzo, poggiolo, 2 posti auto, piccolo giardino. Primoingresso con calde rifiniture in legno. Solo euro 250.000. B.G. 0403498176.

BESENGHI attico vista mare 145 mq in elegante palazzina immersa nel verde vasto salone con terrazzo di 15 mq cucina 3 stanze doppi servizi ripostiglio lavanderia cantina posto auto in garage posto auto condominiale esterno ottime condizioni riscaldamento ascensore euro 420.000. Studio Benedetti 0403476251.
(A00)

CAMPANELLE in quadrifamiliare epoca ottimo monolocale termoautonomo con poggiolo verandato soffitta posto auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CAMPI Elisi piano alto vista mare appena ristrutturato terrazzo cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

CASAPROGRAMMA ad.ze via Rossetti appartamento in perfette condizioni parzialmente mansardato accogliente travi a vista soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali bagno ascensore termoautonomo euro 200.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Barcola fronte mare appartamento in casetta disposto su 2 livelli con tavernetta con caminetto; 1° piano soggiorno cucinino camera bagno 2 ripostigli; 2° piano 2 camere cameretta bagno balcone terrazzo. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano vista aperta; 1° livello: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone; 2° livello: camera singola terrazza a vasca, posto auto condominiale. Tel. 040366544.

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

CASAPROGRAMMA via De Amicis panoramico ultimo piano zona giorno cucinino camera bagno ampio ripostiglio e cantina, parcheggio condominiale, euro 65.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Frausin luminoso cucina con annessa sala da pranzo ampio soggiorno 2 matrimoniali studiolo bagno adatto uso investimento con rendita mensile di euro 500, vendesi a euro 120.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Frausin mansarda ristrutturata recentemente cucina zona giorno camera matrimoniale con guardaroba bagno terrazza a vasca. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Rossetti palazzo signorile epoca ampia metratura appena ristrutturato cucina abitabile soggiorno 3 camere da letto 2 bagni soffitta molto luminoso euro 205.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Santi Martiri luminosissimo pari a primo ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio termoautonomo climatizzatore euro 180.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via San Nicolò silenziosissimo piano alto ascensore ottime finiture ampia zona giorno con cucina all'americana camera matrimoniale con bagno camera singola con cabina armadio bagno in mosaico con doccia ripostiglio climatizzatore euro 260.000 . Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Settefontane silenzioso e soleggiato in condominio recente con vista nel verde soggiorno con balcone ampio cucinotto finestrato matrimoniale bagno ripostiglio completamente arredato con mobili recenti euro 113.000. Tel. 040366544.

CASTAGNETO appartamento ristrutturato: ingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e giardino di proprietà. Arredato con mobili nuovi, euro 120.000 StudioUrban tel. 0402452855.

CLIVIO Artemisio ottimo con ingresso, soggiorno, due camere, due bagni come nuovi, cucina abitabile, ripostiglio, grande veranda, due poggioli. Euro 260.000 B.G. 0403498176.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 costiera recente bilivello vista mare salone cucina terrazzo doppi servizi due stanze piccolo giardino posto macchina euro 360.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Gretta soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina ampio box giardino euro 285.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Molino a Vento primo piano luminoso panoramico ingresso soggiorno balcone cucina matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo euro 109.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Orsera bellissimo appartamento cucina openspace soggiorno matrimoniale doppi servizi terrazzo euro 149.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 ospedale militare palazzina nuova ottimo appartamento con giardino posto auto in garage cantina euro 279.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Pestalozzi deliziosa mansardina bilivello cottura soggiorno terrazza a vasca matrimoniale bagno euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Settefontane piano alto soggiorno cucina abitabile veranda tre stanze bagno ripostiglio cantina euro 169.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vecellio terzo piano ascensore ottimo soggiorno terrazzino cucina matrimoniale bagno euro 108.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio termoautonomo euro 188.000.

DUINO euro 220.000: trilocale piano basso con terrazza abitabile e giardino ottima luminosità ambienti spaziosi. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

DUINO in villa bifamiliare splendido appartamento tricamere con giardino piscina e ampia veranda. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

EURO 275.000 via Tibullo (Catullo) silenzioso nel verde soggiorno cucina due camere doppi servizi terrazza giardinetto in uso tavernetta cantina e box auto Tirabora 040634112.

FERDINANDEO complesso residenziale nuova costruzione vista mare/città soggiorno, sala da pranzo, cucina, due/tre camere, doppi servizi, terrazze, giardino, rifiniture di pregio, box auto doppi. Giulia Immobiliare 040351450.

GABROVIZZA vendesi caratteristico rustico carsico in pietra disposto su due livelli di c.ca 170 mq con giardino di 250 mq completamente da ristrutturare euro 160.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

GALLERY Barcola attico prestigioso ampia metratura bilivello stupenda e impareggiabile vista terrazza ca. 50 mq sul mare rifiniture esclusive posti auto cantina. Cod. 524/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Campo Marzio appartamento residenziale vista spettacolare da ristrutturare 2 ingressi salone cucina 7 stanze servizi veranda terrazza soffitta cantina. Possibilità 2 alloggi. Rif. 176/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale ufficio ca. 140 mq da ristrutturare: 3 stanze sala riunioni doppi servizi ripostiglio euro 200.000 cod. 441/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo zona pedonale appartamento da ristrutturare: 6 ampie stanze doppi servizi cod. 712/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro appartamento ampio da rimodernare soggiorno cucina 3 camere servizi euro 195.000 rif. 139/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Madonna del Mare appartamento luminoso parzialmente arredato cucina soggiorno 3 stanze bagno. Ottimo euro 318.000 rif. 164/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Libertà appartamento vista piazza: soggiorno cucina 4 camere bagni (idromassaggio) soffitta cantina. Euro 285.000 rif. 163/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Perugino zona appartamento adatto uso investimento da ristrutturare soggiorno angolo cottura camera servizio euro 50.000 rif. 186/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Settefontane appartamento arredato: soggiorno cucina matrimoniale ripostiglio bagno terrazzo box in affitto euro 110.000 cod. 29/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani da ristrutturare adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GIARDINO Pubblico ultime disponibilità stabile d'epoca totalmente ristrutturato con ascensore alloggi primingresso diverse tipologie e metrature a partire da euro 117.000. Tirabora Vip 040634112.

GORIZIA corso Italia panoramico appartamento bicamere con terrazza abitabile cantina e posto auto condominiale. Cod. 65/P Gallery 0481969508.

GRADISCA casetta indipendente al grezzo con ampio scoperto di proprietà. Cod. 129/P Gallery 0481969508.

GRADO adiacenze ingresso principale alla spiaggia, appartamento prontingresso composto da atrio, soggiorno con terrazza, cucina, due matrimoniali con terrazzi, bagno. Euro 248.000 Studio Urban tel. 0402452855.

GRADO Pineta (vicino spiaggia) in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno terrazzo posto auto. Spaziocasa 040369960.

GRETTA da ristrutturare ingresso, cucina con tinello, matrimoniale, bagno. Euro 70.000 B.G. 0403498176.

GRIGNANO villetta singola con giardino, attualmente adattata a bifamiliare, da ristrutturare. Il terreno di c.a 800 mq offre la possibilità di edificare una splendida villa monopiano con spettacolare vista mare oppure fino a tre unità abitative con progetto già approvato. B.G. 0403498176.

HORTIS elegante appartamento di ampia metratura, ristrutturato, ingresso, salone d'angolo con caminetto, cucina abitabile con ripostiglio, tre matrimoniali, doppi servizi e soffitta. Euro 490.000 Studio Urban tel. 0402452855.

MANSARDA primo ingresso in piccola palazzina con 2 terrazze abitabili vista città mare, termoautonomo pietre e travi a vista euro 189.000 Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

MARIANO spazioso appartamento tricamere termoautonomo con cantina e box auto. Euro 85.000 trattabili. Cod. 116/P Gallery 0481969508.

MEDEA casa accostata pluricamere con ristrutturazione da ultimare. Cod. 116/P Gallery 0481969508.

MONFALCONE in residence moderno appartamento di 86 mq con 2 terrazzini giardino privato e box doppio, termoautonomo euro 140.000 Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

MONFALCONE terreno edificabile 2.076 mc in zona residenziale tranquilla e prossima al centro. Cod. 12/P Gallery 0481969508.

MUGGIA centro storico vendesi locale finestrato primoingresso in zona di forte passaggio pedonale, adatto a qualsiasi uso. B.G. 040272500.

MUGGIA panoramico ultimo piano con ascensore. Ampia zona giorno con poggiolo, cucina al quarto piano, matrimoniale, due camere, doppi servizi, seconda zona giorno, due terrazzi al quinto piano. Cantina, parcheggio condominiale. B.G. 040272500.

MUGGIA primingresso splendida vista mare soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno terrazzo cantinona box + postoauto, finiture ottimo livello euro 180.000. Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it

MUGGIA vendesi lotti di terreno edificabile pianeggianti da 400/500 mq ciascuno. Ad edificazione diretta in splendida posizione collinare, vicinanze centro. B.G. 040272500.

MUGGIA via Frausin ottimo ultimo piano con ingresso, saloncino vista mare, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina. Possibilità garage. Euro 150.000 B.G. 040272500.

MUGGIA vicinanze centro vendesi box e posti auto coperti in primoingresso. Consegna luglio 2009. B.G. 040272500.

PICCARDI piano alto soleggiato ingresso salone di rappresentanza grande matrimoniale singola cucina bagno balcone ottime condizioni euro 140.000. Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it

PROSECCO in casa quadrifamiliare vendesi appartamento rinnovato completamente con giardino di proprietà soggiorno cucina tre camere bagno terrazzi termoautonomo euro 290.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

PUGLIE di Domio in recente palazzina quadrifamiliare alloggio composto di ampio soggiorno cucina due camere doppi servizi due terrazze mansarda cantina box auto posto auto scoperto e giardino condominiale termoautonomo euro 320.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

QUADRIFOGLIO adiacenze Zugnano panoramico piano alto perfetto di circa 61 mq col proprio posto macchina in condominio recente. 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO Ghirlandaio sesto piano con vista aperta cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio 3 poggioli ottimo condominio quarantennale. 040630174.

QUADRIFOGLIO Matteotti appartamentino al quinto piano con vista libera ingresso cucina abitabile grande matrimoniale con poggiolo bagno ripostiglio. 040630174.

QUADRIFOGLIO via Barison casetta indipendente di circa 90 mq più terrazza di 30 mq grande cantina giardinetto e box possibilità d'ampliamento. 040630174.

QUADRIFOGLIO zona Baiamonti palazzina recente luminoso e tranquillo appartamento di circa 77 mq in buonissime condizoini euro 128.000. 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO zona Coroneo ampio appartamento con doppio ingresso cucina salone quattro stanze due bagni con box auto doppio. 040630174.

RABINO 040368566 Madonnina ottime condizioni primo piano 94 mq soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno euro 108.000 rif. 3609. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo appartamento secondo piano 115 mq vista mare soggiorno cucina matrimoniale due singole doppi servizi ripostiglio tre balconi posto macchina condominiale euro 210.000 rif. 2609.

RABINO 040368566 Muggia perfetto appartamento in casetta grandissimi terrazzi vista golfo soggiorno cucina a vista due camere bagno giardino e posti macchina di proprietà euro 275.000 rif. 0109.

RABINO 040368566 Rive adiacenze primo piano alto perfetto appartamento di ampia metratura salone doppio camera matrimoniale cucina bagno ripostiglio studio euro 175.000 rif. 9708.

RABINO 040368566 San Giacomo primo piano 70 mq soggiorno matrimoniale studio cucina abitabile bagno balcone cantina euro 105.000 rif. 2009.

RABINO 040368566 Strada Vecchia dell'Istria luminoso e tranquillo secondo piano ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio balcone euro 98.000 rif. 1909.

RABINO 040368566 viale XX Settembre tranquillo appartamento da rimodernare primo piano soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno euro 95.000 rif. 3609.

RABINO 040368566 Villaggio del Pescatore vicino al mare casetta a schiera di testa con giardino piano terra soggiorno cucina bagno cameretta ripostiglio piano superiore due camere cameretta bagno euro 175.000 rif. 2809.

RESIDENZA dei Porta prestigioso attico primingresso su due livelli con straordinaria vista panoramica ampie terrazze signorilmente rifinito e superaccessoriato grande cantina doppio box auto aria condizionata riscaldamento autonomo a pavimento caminetto tv sat impianto di allarme avvolgibili motorizzati, ecc. Prezzo impegnativo. Immobiliare Il Faro 040639639.

ROZZOL D'Angeli ultimo piano panoramico in piccola palazzina 58 mq arredato termoautonomo balcone e cantina euro 115.000 Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

ROZZOL Eremo piano alto completamente ristrutturato soggiorno cucina all'americana due matrimoniali bagno balcone vista aperta cantina euro 189.000 Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

ROZZOL in bifamiliare recentissima appartamento bi-camere primingresso su 3 livello con garage e giardino. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

ROZZOL San Pasquale stabile con facciate rifatte appartamento di 95 mq 2 balconi e cantina, molto tranquillo. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SANATORIO Triestino in stabile con ascensore, ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno, wc, grande balcone euro 120.000 Studio Urban tel. 0402452855. (A00)

Continua in 20.a pagina

I cantierini ribattono al direttore generale: «Non siamo assenteisti»

Il record di Monfalcone: 285 ore pro capite «Essere malati non significa essere in ferie»

di LAURA BLASICH

MONFALCONE I lavoratori dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone non ci stanno a essere accusati dall'azienda di assenteismo facile. A far discutere ieri nel cantiere navale di Panzano non sono stati tanto i dati, quanto le affermazioni fatte durante il convegno di martedì del Propeller Club dal direttore del cantiere navale, ingegner Paolo Capobianco, secondo il quale le 285 ore di assenza pro capite si traducono per i dipendenti in circa due mesi di ferie in più all'anno. «La classe operaia non sapeva che essere ammalati significasse essere in ferie», ha sbottato un cantierino ieri, mentre il coordinatore della Fiom-Cgil nella Rsu di stabilimento, Moreno Luxich, definisce "grave" l'atteggiamento che l'azienda a questo punto assume nei confronti dell'ordine dei medici, che rilasciano il certificato ai lavoratori. La posizione assunta dall'azienda non è giustificabile nemmeno per la Failms-Cisal. «Anche perché - sottolinea il delegato della Rsu e segretario provinciale dell'organizzazione, Fabrizio Ballaben - l'azienda non fornisce i dati sulle assenze. Inoltre, vista la situazione esistente nello stabilimento, forse chi deve metterci più olio di gomito è lo staff dirigenziale. Che gli investimenti servano lo stiamo poi dicendo da tempo». Le assenze sono legate però anche agli infortuni, che sono in calo per quantità, ma non per indice di gravità. «Per quel che riguarda gli infortuni - ricorda Luxich -, il sindacato da tempo va chiedendo alle istituzioni di fare in modo che i lavoratori possano contare, come avviene nelle altre regioni, su una corsia preferenziale per quel che riguarda diagnosi e cura. I percorsi ordinari sono lunghi e ritardano il rientro del lavoratore in fabbrica». Nel 2008 i dipendenti diretti hanno denunciato 362 infortuni contro i 388 dell'anno precedente, mentre solo nel 2004 ne erano stati dichiarati 568, ma l'indice di gravità non è appunto diminuito. Il tema dell'assenteismo si lega comunque per Fincantieri, ma anche per il sindacato, a quello del recupero di efficienza dello stabilimento, oltre che del gruppo nel suo complesso, non a caso questo il cuore e l'oggetto del contendere del nuovo contratto integrativo aziendale, non sottoscritto dalla Fiom. Stando al direttore del cantiere navale di Panzano, la produttività a Monfalcone è rimasta ferma agli anni '80, nonostante gli investimenti effettuati negli ultimi anni. «Peccato che Fincantieri non abbia ancora presentato un piano industriale complessivo e serio che indichi dove stanno gli sprechi e i ritardi e il modo per porvi rimedio, consentendo agli stessi lavoratori di recuperare efficienza - afferma Luxich -. L'organizzazione del lavoro, deficitaria, è rimasta invariata, non esiste una sinergia tra tutte le lavorazioni, nonostante appunto gli investimenti fatti e che, comunque, non sempre hanno avuto la riuscita attesa, vedi la nuova panel line». Il botta e risposta tra Fincantieri e Fiom com'era inevitabile si intreccia sempre ai contenuti del nuovo contratto integrativo, la cui applicazione dovrebbe fra l'altro passare dal lavoro di una serie di commissioni miste. «Le affermazioni dell'azienda sulle assenze per malattia e infortunio sono gravi - osserva ancora Luxich -, anche perché si mettono di fronte i dipendenti, più tutelati, e i lavoratori dell'appalto, che lo sono molto di meno. Alla fine si cerca sempre di spingere sulle esternalizzazioni e non è un caso che nel testo del nuovo integrativo non c'è alcun approfondimento sul tema degli organici». Stando a quanto affermato dal direttore Capobianco nell'incontro promosso dal Propeller Club, il cantiere navale di Monfalcone è la maglia nera del gruppo con il 16% di assenze sul monte di ore lavorate, pari a 285 ore pro capite.

Cantierini protestano a Monfalcone fuori dello stabilimento Fincantieri

EX DIRETTORE UNIONE PROVINCE ACCUSATO DI PECULATO

Crisci rischia quattro anni

GORIZIA Imputato al Tribunale di Udine per l'ipotesi di reato di peculato commesso in qualità di ex segretario e poi direttore dell'Unione delle Province il goriziano Gian Franco Crisci, 57 anni, rischia di prendere quattro anni di carcere e di dover pagare un risarcimento di 314mila euro, tra danno patrimoniale e danno morale.

Questo è quanto hanno chiesto il pm Claudia Danelon, e l'avvocato di parte civile dell'Upi, Stefano Slataper. I difensori di Crisci, Carlo Carruba ed Enrico Agostinis, oltre a formulare nuovamente al collegio giudicante (presidente Pier Valerio Reinotti, a latere Carla Missera e Roberto Venditti) la richiesta di spostare il processo, per competenza, dal tribunale di Udine a quello di Gorizia, hanno chiesto per il proprio assistito l'assoluzione o, in subordine, la riqualificazione dell'ipotesi di reato in quella di appropriazione indebita. Fra i punti che hanno caratterizzato la tesi difensiva, infatti, ampio spazio è stato dedicato al tentativo di dimostrare la natura privatistica dell'Upi. Diversi i testi che sono stati chiamati a deporre. Il processo è stato aggiornato al 5 maggio, per le repliche e la sentenza.

CENTO SINDACALISTI IN PIAZZA

Salgono gli alunni calano i prof: protesta la Cisl

TRIESTE Solo nella scuola primaria saranno 216 le cattedre in meno, per un totale di 152 insegnanti che non verranno riconfermati: in totale, per l'anno 2009-2010, la decurtazione del personale della scuola, a livello regionale, raggiungerà le 413 unità. A cui si aggiungeranno gli Ata, per arrivare a oltre 700 presenze in meno. Il tutto, a fronte di un aumento degli alunni di oltre 600 unità. È la gravissima situazione denunciata dalla Cisl scuola, che ieri ha messo in atto una protesta, a cui hanno partecipato un centinaio di rappresentanti sindacali, davanti davanti all'Ufficio scolastico regionale. «Abbiamo portato all'attenzione della Regione i problemi della scuola – ha spiegato il segretario della Cisl Donato Lamorte – e da parte dell'Ufficio regionale ci è stata data rassicurazione che si farà quanto possibile per sensibilizzare il governo. Purtroppo, si sa che comunque la possibilità di movimento è limitata». La manifestazione era legata alla richiesta di avere maggiori garanzie a tutela degli alunni, della scelte delle famiglie, degli insegnati e del personale Ata, dei precari, della copertura del credito che le scuole vantano nei confronti dell'amministrazione e per immettere in ruolo almeno 20mila tra docenti e personale amministrativo, per trovare sistemazione al personale precario. Malgrado infatti, i vari solleciti alla politica di questa regione, a tutt'oggi, continua Lamorte, nessuna risposta c'è stata. «Eppure i cittadini chiedono una scuola che mantenga la quantità e la qualità attualmente garantita: pochi hanno preferito il maestro unico, la stragrande maggioranza ha scelto piani dell'offerta formativa a 30 ore» continua. Dai dati in possesso alle sigle sindacali, il prossimo anno la scuola primaria in Fvg perderà 152 docenti, già accertati e deliberati a fronte di un aumento di 641 alunni, mentre in proiezione la scuola secondaria di I grado ne perderà 110 con un flusso in aumento del numero degli alunni pari a 1.087 unità. La scuola secondaria di II grado invece perderà 151 alunni per un totale di tagli in regione di 413 docenti. «E siamo in attesa dei tagli del personale Ata, che come Cisl Scuola possiamo stimare attorno ai 300 – aggiunge Lamorte - .La nostra preoccupazione evidente è che così facendo non ci saranno tutele, non saranno garantiti i servizi minimi e la complessità organizzativa e didattica, vanto delle nostre scuole». Secondo la Cisl infatti i tagli che saranno effettuati dal prossimo anno scolastico non garantiscono niente, anzi, si rischia la fuga degli studenti verso altri lidi. «Conosciamo il contesto politico economico in cui si trova il nostro Paese, e non sottovalutiamo i risultati raggiunti a livello nazionale con 5mila tagli in meno di quelli previsti – spiega il segretario della Cisl scuola - tuttavia si è somministrata la tachipirina per alleviare la febbre, non per guarire il malato da quando è diventata legge la finanziaria 2009».

Studentesse

Elena Orsi

RACCOLTA RECORD NELLA CENA DI BENEFICENZA A TRIESTE

Ottomila euro dai Quochi del Quore

"Battuto" per mille euro il grembiule di Galan. L'incasso a "Idea"

di FURIO BALDASSI

TRIESTE Ha fruttato quasi 8mila euro, per la precisione 7800, la serata dei «Quochi del Quore», annuale iniziativa benefica che lo scorso lunedì ha convogliato all'Expo Mittelschool un vero *parterre de roi* all'insegna della solidarietà, stavolta nei confronti di «Idea», l'associazione che si prende cura in città dei depressi e degli ansiosi cronici.

La cifra è stata consegnata ufficialmente ieri da Rossana Bettini e Francesco Razzetti, coordinatori dell'Expo e della serata nelle mani della dottoressa Fabienne Mizzahi, presidente di Idea, che dal ricavato della serata si riprometteva di ricavare una cifra sufficiente a creare un ambulatorio per gli assistiti.

Per la manifestazione dei «Quochi» è un record, considerato che nelle precedenti edizioni circa 7mila euro erano andati alla Comunità di san Martino al Campo di don Mario Vatta, mentre nel 2008 erano stati raccolti 7mila euro per Azzurra, l'associazione per le malattie rare fondata da Alfredo Sidari.

Il presidente del Friuli Venezia Giulia Tondo, quello della Regione Veneto Galan, e l'ex presidente Illy versione sommellier

Ad alzare in maniera sostanziosa il budget ha indubbiamente contribuito la simpatica idea dell'asta finale dei grembiuli da lavoro indossati da cuochi e camerieri «improvvisati». C'era curiosità per vedere chi avrebbe spuntato il prezzo maggiore in un gruppo che comprendeva Fabio de Visintini, Pietro Marzotto, Mario Moretti Polegato, Fabio Perasti, Sergio Balbinot, Giovanni Da Pozzo, Giancarlo Galan, Riccardo Illy, Mauro Pelaschier, Sebastiano Somma, Renzo Tondo.

Mentre i vini di Piera Martellozzo contribuivano dunque a non abbassare il tasso, neanche quello alcolico, della serata, la Bettini intratteneva gli invitati e metteva all'asta i grembiuli autografati. Alla fine il pezzo più richiesto si è rivelata la «traversa» del presidente del Veneto, Giancarlo Galan, uno dei più simpatici nella versione Yoghi sommelier. Per averlo il presidente dell'aeroporto di Venezia Enrico Marchi ha sborsato ben mille euro. Tutta tra politici, invece, la corsa al secondo grembiule, quello del presidente del Friuli Venezia Giulia Tondo. Per ottenerlo l'onorevole udinese Manlio Collavini, ne ha pagati 500. Insomma, una raccolta di spessore, in una serata che ha laureato degli chef sorprendenti e dove il dj Zippo, che ha lavorato a titolo completamente gratuito, solidale pure lui, è riuscito ad alzare ulteriormente il ritmo dei lavoranti, alternando classico rock a swing, ché le polente mica potevano arrivare fredde in tavola...

PROMEMORIA

Si conclude nella giornata di oggi il convegno dal titolo «Next generation biofuels and bio-based chemicals» (Biocarburanti di prossima generazione e prodotti chimici di derivazione biologica), organizzato dall'Ics - Centro internazionale per la Scienza e l'Alta tecnologia.

«Lhc alla frontiera della fisica». È questo il titolo della sessione tematica che si terrà oggi alla Sissa (aula D). L'appuntamento, organizzato da Fabio Pagan per il Master in comunicazione della scienza, inizierà alle 9.30 per chiudersi alle 17.

Park Sant'Antonio

- **3 piani** interrati
- **361 posti** auto in vendita
- **2 i progetti:** quello dell'impresa Carena dovrebbe ospitare anche un centro commerciale che prenderebbe la luce dal tetto della struttura trasparente; l'altro elaborato da una cordata che comprende le imprese Riccesi, Venuti, Mecasol e Palazzo Ralli si concentra solo sui garage

Park Foro Ulpiano

- **3 piani** interrati
- **450 posti** auto a rotazione
- **Il raddoppio:** la struttura esistente dovrebbe venire raddoppiata dal gestore, Saba Italia, ed estendersi in via Giustiniano. Il Comune non vuole però rinunciare ai 290 posti in superficie e nemmeno individuarne altrettanti in Borgo Teresiano da assegnare alla spa

P

ADARTE

NUOVA STRATEGIA SUL PIANO PARCHEGGI

Auto sotto Sant'Antonio, riecco il progetto

Dipiazza: «È una scelta che trova tutti favorevoli, ora faremo una gara»

di FURIO BALDASSI

Il Comune corregge il tiro sui parcheggi. Impastoiata in imprevedibili lungaggini burocratiche la struttura prevista sotto il colle di San Giusto, di gran lunga la più visibile e prestigiosa dei progetti finora annunciati, l'amministrazione sta cercando alternative sul breve-medio termine. E ritorna prepotentemente d'attualità, dunque, l'unica area che sarebbe cantierabile in project financing, con tempi brevi e disagi relativi, quella di Sant'Antonio. Un obbligo, più che una scelta per l'amministrazione. Mentre procede a passi da gigante il processo di pedonalizzazione (l'avvio dei lavori in via Cassa di Risparmio e successivamente in piazza della Borsa avverrà subito dopo la fine del mercato di «Piazza Europa», il 19 maggio prossimo) i cittadini scoprono quotidianamente di poter, sì, camminare sempre più in libertà, ma allo stesso tempo di non poterlo fare, perché mettere la macchina da qualche parte è diventata un'utopia.

«Il progetto di Sant'Antonio va avanti – conferma il sindaco Roberto Dipiazza – perché è una scelta che trova tutti favorevoli, anche a prescindere da qualche benestare in più o in meno. Esistono delle proposte, dovremo fare una gara ma è sicuro che il progetto è importante e ci interessa. Bisogna farlo. Dite di San Giusto in ritardo? Vero, ma avete idea di cosa siano le autorizzazioni? Ero sindaco da un paio di giorni, nel 2001 e mi dicevano: quest'anno parte San Giusto. Bene, siamo nel 2009... Non si può sgarrare, la legge 127 è rigida, prevede addirittura che prima firmi un mio dirigente e poi io! Per questo anche l'ultima delle virgole deve essere perfetta».

L'area di piazza Sant'Antonio

«Noi abbiamo il dovere di partire – incalza l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli – perché la pedonalizzazione ce lo impone. Dipiazza ha ragione: Sant'Antonio va fatto. Ho visto uno dei progetti, non è invasivo, ha due ingressi ed è ad almeno sei metri di distanza degli edifici. La sua realizzazione, inoltre, ci consentirebbe di intervenire anche in piazza Ponterosso, eliminando quegli orribili parcheggi di superficie e riportando tutta l'area a mercato, come prevede il progetto del collega Rovis, che condivido. Di sicuro non possiamo più ritardare, perché ho la sensazione che gli elettori ce la farebbero pagare».

Al momento, i progetti in effetti sembrano essere due. La prima a presentarne uno, un paio d'anni fa, fu la società Carena. Prevedeva, come conferma il responsabile triestino, Alberto Modugno, una struttura interrata che al primo piano sotterraneo avrebbe dovuto ospitare un centro commerciale che prendeva la luce direttamente dal soffitto, trasparente. «Il progetto è sempre là – ammette quasi sconsolato Modugno – ma tra il dire e il fare... Comunque non sono pessimista neanche per San Giusto, della cui cordata facciamo parte. Di sicuro i ritardi non dipendono mai dai costruttori, semmai dal Comune».

Il secondo progetto è stato invece elaborato da un gruppo di imprese che comprende nomi come Riccesi, Venuti, Mecasol e Palazzo Ralli e, stando alle prime indiscrezioni, sarebbe decisamente più spartano. «Dal punto di vista tecnico – racconta Donato Riccesi dell'omonima società – Sant'Antonio è più semplice degli altri da realizzare. Si scaverebbe in un posto dove il canale è stato interrato, e dunque per la massima parte su sedime di riempimento, attraversato da pochissime quote tecnologiche, senza problemi di allagamenti e esterno alle strade, tanto che entrata e uscita graverebbero sulla sola via San Spiridione, che è già pedonale su tre lati. Sarebbe un'opera ancora più semplice di quella realizzata in piazza Vittorio Veneto». «L'ipotesi Sant'Antonio ha gambe per camminare, ed è forse l'unica», commenta l'assessore Paolo Rovis, che gestisce direttamente il project financing. Qualcosa più di una dichiarazione d'intenti.

Posteggi in Foro Ulpiano, via libera al raddoppio

Ma in superficie restano i 290 stalli in piazza Oberdan e davanti al liceo Dante

Una vera partita a poker, quella che contrappone il Comune ai gestori, o aspiranti tali, di parcheggi in città. Il primo fronte, si fa per dire, di crisi, è quello con la Saba Italia, che nel «pacchetto» legato al raddoppio del posteggio sotterraneo di Foro Ulpiano - project financing da dieci milioni, compresa la pedonalizzazione di via Giustiniano, a fronte di una concessione fino al 2085, per far quadrare il suo piano d'investimento chiede una royalty da 298 nuovi posti blu a pagamento in superficie sulla cintura delle vie Fabio Severo, Coroneo e Carducci, fino a via San Francesco, o in subordine verso Borgo Teresiano. Una richiesta che aveva fatto capolino in giunta con un documento di indirizzo, respinto al mittente davanti alle perplessità espressa dagli assessori. Rivista a freddo, ha messo allo scoperto più di qualche limite, dei quali si fa testimone l'assessore Bandelli.

«È indubbio che Foro Ulpiano, assieme alle Rive e a Sant'Antonio – commenta Bandelli – sia uno dei punti di forza del piano parcheggi in città. È anche vero, però, che non si possono cassare continuamente gli abitanti della zona. Per questo stiamo pensando di mantenere attivi quantomeno i posti di superficie, circa 290, che dovevano sparire una volta realizzato il prolungamento di Foro Ulpiano, per riservarli proprio ai residenti». La cosa dovrebbe tradursi in un nuovo accordo con la Saba, che in pratica otterrebbe il via libera al raddoppio che le sta tanto a cuore, a fronte però di una modifica del progetto che consenta di preservare i preziosi posti macchina anche in superficie. *(f.b.)*

PRESENTATO UN RICORSO AL TAR

Interparking: «Su Park Audace stiamo trattando col Comune»

Sulla scia del parcheggio di Sant'Antonio potrebbe riprendere quota, a breve, tra incontri di riavvicinamento e schermaglie davanti al Tar, un altro progetto: quello del park Audace, la megastruttura interrata sulle Rive da 662 posti e 24 milioni d'investimento Iva esclusa, immaginata fra palazzo Carciotti e il Teatro Verdi. Un confronto tra i referenti della Interparking Italia di Venezia, costola dell'omonimo colosso belga, e quelli del Municipio sarebbe in agenda per inizio maggio. Obiettivo: trovare un compromesso sulle superfici da sventrare dalla banchina lato mare verso l'asse viario delle Rive, recuperando così la fattibilità di un'opera che l'amministrazione Dipiazza considera necessaria e che Interparking vuole realizzare. Questo mentre al Tar risulta depositato da alcuni giorni un ricorso della stessa Interparking contro l'invito

Il tratto individuato per il park

a riformulare la proposta progettuale arrivata da Comune e Regione a ottobre. Un ricorso tutto da interpretare perché, un secondo progetto, Interparking l'aveva già riproposto a gennaio - con una bretella provvisoria verso la banchina, interna al cantiere, per decongestionare il traffico durante i lavori - incassando un altro no dal Municipio a fine marzo. Allora il Consiglio comunale ha ribadito il parere negativo d'impatto ambientale in quanto lo scavo, che si prenderebbe sei metri al di là delle aiuole, «potrebbe comportare pericoli di dissesto statico» verso «Palazzo Carciotti, la Chiesa greco-ortodossa e il Teatro Verdi». «Il ricorso - chiarisce l'ingegner Angelo Giglio, referente triestino della cordata con la Amg Sas - è un atto dovuto in quanto la legge impone il rispetto di certi tempi entro cui impugnare gli atti». Ne arriverà allora un secondo? «Stiamo parlando con l'amministrazione - ammette Giglio - per cercare di trovare una soluzione. C'è una nuova volontà di venirsi incontro. Ci sarà un incontro tecnico in cui chiariremo che non c'è alcun problema di stabilità, il progetto è stato redatto per la parte geologica dallo studio Zini di Udine e per quella strutturale dal Politecnico di Milano, il meglio in circolazione». «Magari su qualche modifica, su una riduzione d'impronta si può ragionare - chiude Giglio - ma l'orientamento è quello di trovare un'intesa. Il parcheggio s'ha da fare, c'è la volontà di Interparking e c'è la consapevolezza che la città ne ha bisogno». *(pi.ra.)*

DIFETTO DI COMPETENZA SULLE SANZIONI PER DIVIETO DI SOSTA, CENTINAIA I RICORSI VINTI

Marzi: «Irregolare la viabilità interna alle Rive»

Il difensore civico: «Manca un atto che chiarisca chi è chiamato a regolamentarla»

L'area dei parcheggi a pagamento antistante alla Stazione marittima (Foto Sterle)

di MATTEO UNTERWEGER

Centinaia di ricorsi, almeno 500, che nel 90 per cento dei casi hanno visto prevalere i cittadini in sede di giudizio. Con la conseguenza di vedere annullate multe comminate agli automobilisti nelle aree portuali aperte all'uso pubblico. Leggasi le Rive, nella loro parte interna (dal cordolo del marciapiede sul lato mare verso lo specchio acqueo) dalla sede della Capitaneria di porto alla Sacchetta, ad eccezione dell'area ex Bianchi, della quale è proprietario il Comune.

Una situazione legata a un difetto di competenza: non è chiaro, infatti, se in quelle zone ad elevare sanzioni, per esempio per un divieto di sosta, e in generale a disciplinare la circolazione debba essere la Capitaneria di porto o la Polizia municipale. «Manca il cosiddetto battesimo dell'area - spiega il comandante in seconda della Capitaneria di Trieste, Felice Tedone -. L'Autorità portuale, proprietaria degli spazi, dovrebbe stabilire se si tratta di aree portuali aperte alla libera circolazione e destinate a uso pubblico, nelle quali la titolarità degli interventi spetterebbe a noi, oppure di zone contingue alle aree comunali aperte alla libera circolazione, in cui le sanzioni dovrebbero darle invece i vigili urbani». Secondo il Codice della strada, all'articolo 6 comma 7, «nelle aree portuali, la competenza a disciplinare la circolazione delle strade interne aperte all'uso pubblico è riservata al comandante di porto capo di circondario». Ovvero, alla Capitaneria di porto. Lo stesso codice dice poi che la definizione dei confini delle varie aree spetti alle «competenti autorità marittime», nel caso l'Authority di Trieste. Ed è proprio qui che scatta l'inghippo: «L'Autorità portuale non ha mai chiarito chi abbia titolo alla regolamentazione», afferma il difensore civico del Comune, Maurizio Marzi, che di recente ha voluto approfondire la questione.

L'ultimo atto di disciplina per il tratto delle Rive risale al 1991, un'ordinanza dell'Autorità portuale che regolamenta «in prima persona» la circolazione interna. Un provvedimento superato poi dal nuovo Codice della strada. Fosse un'area chiusa all'accesso esterno, sarebbe automatica la competenza della Capitaneria di porto. «Per assurdo, al momento, se un mezzo si fermasse sulla carreggiata interna, davanti a uno stallo dei parcheggi gestiti da Ttp, potrebbe farlo - dice ancora Tedone - senza incorrere nel divieto di sosta. Tutt'al più il gestore stesso potrebbe reclamare per impedimento al servizio».

E i cartelli stradali, come per esempio quelli davanti alla Stazione marittima? «Di fatto saremmo già in una situazione di illegittimità in quanto le indicazioni stradali, sia verticali che orizzontali presenti oggi in loco provengono da ordinanze emesse da un'amministrazione che non avrebbe titolo ad emetterle (ovvero l'Autorità portuale, *ndr*)», aggiunge Marzi.

«Stiamo lavorando con la Capitaneria - fa sapere il segretario generale dell'Authority, Martino Conticelli - per chiarire la situazione. Il problema è appunto quello di capire chi deve sanzionare all'interno delle aree». Intanto qualche automobilista potrebbe approfittarne.

L'ULTIMATUM A TONON ACCOMPAGNATO DALLE FIRME DI 400 SOCI

Scontro alla Sgt, scende in campo il Coni

Degrado e dirigenza assente: convocati «per informazioni» i delegati di 4 federazioni

di PIERO RAUBER

Centoquarantasei anni di storia. Fucina di talenti, a partire dalla campionessa olimpica di fioretto a Helsinki '52 Irene Camber. E un cordone ombelicale social-popolare con la città che, per tradizione, va oltre la sola attività agonistica, oltre l'attuale migliaio di praticanti. Davanti a una simile carta d'identità - e davanti alle firme di oltre 400 famiglie che chiedono la testa dell'attuale presidente Carmelo Tonon, a conferma di precedenti «segnalazioni negative», «di disservizi» - il governo locale dello sport non si sottrae al battere un colpo sul caso Ginnastica Triestina.

LA CONVOCAZIONE Ieri, infatti, il numero uno del Coni triestino Stelio Borri ha convocato per martedì prossimo alle 18, «per informazioni», i delegati provinciali delle federazioni delle quattro discipline agonistiche che si svolgono nella polisportiva: scherma, ginnastica, pallacanestro e arti marziali. Una manovra elegante, in un certo senso politica, nel rispetto delle competenze istituzionali del Coni da una parte e dell'autonomia della Sgt dall'altra. Ma anche un segnale alla dirigenza della Ginnastica Triestina: il Coni intende vederci chiaro.

I SOCI La posizione del Comitato olimpico ha preso una piega proprio in queste ore, dopo che ieri dalle pagine del *Piccolo* era emersa la notizia che quattro soci ordinari della Sgt avevano inviato a Tonon una raccomandata di diffida «a mettere a disposizione» il libro dei soci entro otto giorni dal ricevimento della raccomandata stessa. Questo per capire se quelle 400 firme abbondanti abbiano già superato o meno il quorum di un terzo dei nuclei familiari oggi associati alla Ginnastica, indispensabile per statuto per convocare un'assemblea straordinaria nella quale votare la fiducia al presidente.

Un'immagine degli interni della sede Sgt, che testimonia l'attuale stato della struttura (Foto Silvano)

Uno dei bagni della sede della Ginnastica Triestina: all'appello, come si nota, manca un lavandino

Il presidente provinciale del Coni Stelio Borri

Il presidente della Ginnastica Triestina Carmelo Tonon

I NODI Un ultimatum reso necessario - denunciano i promotori del tentativo di rivoluzione - a fronte dell'assenza in sede ormai «cronica» dei vertici societari, Tonon in testa, testimoniata dalla «mancanza di risposte a una precedente richiesta, rivolta in segreteria, di poter consultare il libro dei soci». Lo scollamento tra stanza dei bottoni e base societaria, secondo il neonato comitato spontaneo Pro-Sgt, sarebbe così il minimo comune denominatore dei «grandi mali» della Ginnastica: «dall'irregolarità dei pagamenti degli istruttori, che rischiano così di demotivarsi», alla «assoluta assenza di trasparenza della gestione finanziaria, quote assicurative comprese».

LA SEDE Fino al degrado di una sede «non pulita adeguatamente e che cade a pezzi», come si può desumere dalle fotografie pubblicate a corredo di quest'articolo. Degrado che riguarda in particolare «lo stato dei servizi igienici, degli intonaci aggrediti dalle infiltrazioni, dei pannelli che controsoffittano la palestra principale, dove sotto ci stanno i nostri bambini».

IL RUOLO DEL CONI La raccomandata di fuoco è stata inviata, per conoscenza, anche a Emilio Felluga, presidente del Coni regionale. «Ad oggi (ieri, *ndr*) non ho ancora visto arrivare nulla», ha precisato Felluga. Che, però, una traccia l'ha data comunque: «Mi pervengono segnalazioni negative sulla gestione di questa società. Spesso, purtroppo. E mi dispiace immensamente per il valore storico e sportivo che la Sgt ha non soltanto nel contesto locale, ma anche nazionale. Ma, al momento, come Comitato regionale non ho facoltà di intervenire. La cosa riguarda in prima battuta il Comitato provinciale». «Come Coni - gli fa eco Borri - non posso entrare dentro le questioni interne a una polisportiva, regolate da uno statuto sociale. Solo la Sgt ha il possesso del proprio libro dei soci. Posso, quello sì, parlare con i referenti provinciali delle federazioni degli sport affiliati al Coni e praticati nel sodalizio. Referenti che sono in stretto contatto con i tecnici delle rispettive discipline, dunque anche con quelli della Sgt. Dopodiché non è detto che non chiami il presidente Tonon. Cercheremo di dare una mano per quanto ci compete, è ovvio che ci rammarichi il fatto che possano succedere certi disservizi in una società dalla tradizione incredibile come la Sgt».

I 4 DELEGATI E in effetti, proprio ieri, è partita la circolare di convocazione per l'incontro ristretto di martedì. Destinatari quattro delegati provinciali: Laura Scherianz per la Fis, la Federscherma, Maurizio Modolo per la Fip, la Federbasket, Liliana Tandoi per la Fgi, la Federginnastica, e Gaetano Calabrò per la Fjlkam, la Federazione judo, lotta, karate e arti marziali.

DAL PROSSIMO ANNO

Architettura va a Gorizia: l'ateneo dice sì al trasloco

La facoltà di Architettura va a Gorizia, la decisione adesso è ufficiale. Il Senato accademico, all'ultima data utile per i tempi consentiti dal ministero, ha votato l'altro giorno a larghissima maggioranza la delibera che a partire dal prossimo anno accademico sposta il triennio, così come già votato dal consiglio di facoltà. Il preside Giacomo Borruso ha assicurato che lo spostamento porterà «un ampliamento delle relazioni interuniversitarie, nazionali e internazionali». Si guarda già alla prossima tappa: una Scuola internazionale. Ma Udine mantiene il proprio corso in sede: non nasce dunque l'auspicato polo regionale di Architettura.

Il dissenso degli studenti

Fondamentale per la decisione del Senato la certezza dei finanziamenti a suo tempo promessi da Gorizia. L'ateneo parla di un «cospicuo investimento pluriennale a sostegno dell'operazione» Il rettore Francesco Peroni: «Operazione che punta esclusivamente alla qualità, nessuno spreco di risorse e nessun doppione, semmai miglior impiego di una sede universitaria attualmente sottoutilizzata», cioè l'ex seminario di Gorizia.

«Grazie alla sensibilità dimostrata dalle istituzioni goriziane saremo in grado - prosegue Peroni - di offrire ai nostri studenti una didattica più stimolante e arricchita dall'apporto di docenti di provenienza estera». Dal prossimo anno dunque le matricole andranno a Gorizia. Agli attuali iscritti, ha ribadito il Senato accademico, verrà garantita la conclusione degli studi a Trieste.

Ma questa decisione scandalizza il consigliere comunale e regionale Piero Camber (Pdl), che in questi mesi aveva anche convocato i due rettori per discutere del caso: «Il sindaco di Gorizia ha solo mandato un'altra lettera d'impegni sui soldi, non ha dato alcuna vera certezza, e intanto il rettore Peroni si candida a essere ricordato come colui che ha celebrato il *de profundis* per la facoltà di Architettura appena decollata dopo che l'avvio era stato pagato dalla Fondazione CrTrieste: è andato così contro il parere espresso dalle assemblee degli studenti, dal consiglio comunale, e contro il chiaro "no" della Regione, e pure contro le indicazioni del ministero che promette più fondi a chi riduce le sedi distaccate. Gli studenti - aggiunge Camber - che anche dall'estero sceglievano di frequentare Architettura a Trieste proprio privilegiando la città in quanto tale, adesso piuttosto andranno a Venezia, più attrattiva, mentre i professori (poiché il corso va a compimento ancora per cinque anni) dovranno fare i pendolari, e la biblioteca di facoltà, è ovvio, non verrà più arricchita».

DOPO CHE IL CIPE HA ASSEGNATO 435 MILIONI A TRIESTE E TARANTO

Piattaforma logistica, soldi fantasma

Nella convocazione di Boniciolli a Roma trattati solo temi ambientali

di SILVIO MARANZANA

Non si vedono ancora i soldi per la Piattaforma logistica che dovrebbe costituire uno dei fulcri del porto e dell'economia cittadina del futuro e il progetto resta bloccato. Alla riunione romana a cui è stato convocato ieri pomeriggio il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli l'argomento dei finanziamenti non è stato nemmeno sfiorato. L'incontro non si è svolto al Cipe, bensì al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la partecipazione anche di rappresentanti del Ministero dell'Ambiente. «Sono stati affrontati i problemi di carattere ambientale riguardanti la Piattaforma logistica - ha informato laconicamente un comunicato dell'Authority - Gli aspetti finanziari non hanno ancora trovato una definizione».

L'area dov'è prevista la Piattaforma logistica

Boniciolli assieme al segretario generale Conticelli

«Il progetto definitivo per il primo lotto della Piattaforma è pronto - ha spiegato ieri il segretario generale dell'Autorità portuale Martino Conticelli - ma non si può fare la gara per l'assegnazione dei lavori perché non c'è a disposizione l'intero ammontare previsto, fissato in 135 milioni. Noi finora ne abbiamo solamente 81». Il Gruppo Gavio in una lettera inviata all'Authority si è detto disposto a investire nella Piattaforma 100 milioni di euro. «Attendiamo ancora con fiducia buone notizie dal Cipe - ha specificato Conticelli - Se non arriveranno l'unica possibilità per far partire il progetto potrebbe essere quella di sommare i nostri 81 milioni con i 100 milioni del soggetto privato».

Nella seduta del 6 marzo con apposita delibera il Cipe aveva stanziato 435 milioni per le piastre logistiche di Trieste e di Taranto. Era poi filtrata un'indiscrezione romana in base alla quale a Taranto sarebbero andati 156 milioni, di conseguenza, per sottrazione, era sorta la speranza che Trieste potesse aggiudicarsi ben 279 milioni. Mai alcuna cifra però è stata confermata da fonti romane e ieri si è avuta un'altra fumata nera. Nel frattempo l'Italia è precipitata nell'emergenza terremoto e non è escluso che alcuni stanziamenti vengano dirottati in Abruzzo.

«A Roma - spiega Conticelli - si è parlato soprattutto di una possibile compartecipazione da parte dello stesso Ministero dell'Ambiente e del Cipe alle spese per l'asporto dalle aree inquinate dei fanghi che poi potrebbero essere riversati in aree intercluse soggette infine a una sorta di tombamento».

La Piattaforma logistica dovrebbe sorgere su un'area di 247 mila metri quadrati, 140 mila dei quali recuperati dagli specchi acquei, tra lo Scalo Legnami e la Ferriera di Servola.

Camber si allinea: «Sì al voto sul porto»

Lunedì in Consiglio comunale la delibera per le intese col Piano regolatore

«A questo punto il gruppo di Forza Italia si dichiara soddisfatto ed è disponibile a portare il documento in aula lunedì». Con questa dichiarazione fatta ieri mattina all'interno della Commissione urbanistica del Comune il capogruppo Piero Camber si è alla fine ufficialmente allineato a quanto da settimane andava chiedendo pressoché tutta la città: rapida approvazione delle intese con il Piano regolatore del porto che deve essere adottato, e poi approvato, il prima possibile perché altrimenti ogni progetto di sviluppo rimane bloccato. Il Consiglio comunale dunque approverà la delibera lunedì sera, il Comitato portuale adotterà il Piano in una seduta ad hoc nella prima parte di maggio.

Fino alla settimana scorsa Camber aveva insistito per abbinare la discussione sulla intese con quella sulla nuova variante generale al Piano regolatore del Comune che deve venir adottata appena entro luglio. «Porto a conoscenza della Commissione - ha aggiunto ieri Camber - che anche la settima circoscrizione si è pronunciata in maniera favorevole sebbene la giunta non avesse voluto concederle proroghe. Ho dovuto fornire io alla circoscrizione il materiale e questo mi dispiace. Non si potevano dichiarare coerenti i due strumenti urbanistici senza conoscere il Piano portuale. Ma ora siamo soddisfatti, si voti lunedì».

La seduta della Commissione urbanistica (Lasorte)

A questo punto è venuta giù l'aula, tra urla e insulti contrapposti. «Ti hanno tirato le orecchie», «Hai fatto una figura di cacca», due delle accuse testuali lanciate dal capogruppo del Pd, Fabio Omero. «Abbiamo letto tutti i richiami fatti al capogruppo di Forza Italia da Giulio Camber, Antonione e Menia - ha aggiunto Omero, riferendosi alle interviste rilasciate da questi tre esponenti del Pdl - siamo loro riconoscenti e contenti che oggi finalmente siamo tutti sulla stessa linea». «Siete voi che siete come le tre scimmiette - ha ribattuto Camber - avreste votato a occhi chiusi, senza né vedere né sentire nulla». È dovuto intervenire il presidente della Commissione, Roberto Sasco: «Se continuate, interrompo la seduta». Attoniti, o forse abituati, i tecnici del Comune e dell'Autorità portuale intervenuti per i chiarimenti tecnici.

Questi ultimi sono stati limitati a un accenno alla nuova arteria che dovrebbe collegare il Porto Vecchio al Porto Nuovo e che non può essere rappresentata dall'asse attuale delle Rive che potrebbe invece essere allargato, mentre si favoleggia anche di un tunnel sottomarino che potrebbe "sparare" auto e Tir dal Molo Quarto alla Sacchetta. *(s.,m.)*

DOPO I FATTI DI CORGNALE

Sfuma l'accordo a Capodistria, gli esuli abbandonano il tavolo

Nessuna intesa tra l'Unione degli istriani e l'Iniziativa civile della Primorska dopo i fatti di Corgnale. A Capodistria oltre due ore di discussione per nulla. Proprio a due mesi dal 28 febbraio scorso quando, una manifestazione autorizzata degli esuli alla foiba di Golobivnica, interrotta da numerosi dissidenti. L'incontro doveva servire per discutere della questione in modo che episodi simili non si ripetano, ma il presidente dell'Unione degli istriani Massimiliano Lacota, affiancato dal vice Enrico Neami, da Piero De Bello direttore dell'Irci e dallo storico Roberto Spazzali a un certo punto ha lasciato il tavolo. «Sono mancati i presupposti per proseguire il dialogo - dice Lacota - in quanto non sono state accolte le due nostre principali richieste: la ritrattazione di quanto scritto dall'Iniziativa Civile al presidente Napolitano, ovvero che l'Unione degli istriani è un'organizzazione di neofascisti, secondariamente ci aspettavamo che definissero vergognosa l'accoglienza fatta a Golobivnica».

Pronta la replica: «Quanto accaduto - dice Marko Bidovec dell'Iniziativa Civile - dimostra che l'Unione rappresenta l'ala più a destra della politica italiana, anche se noi non lo avevamo assolutamente scritto a Napolitano. Sulla contromanifestazione noi abbiamo solo accolto l'invito degli abitanti del posto che ci avevano chiamati perché preoccupati dall'esito della manifestazione, a nostro parere provocatoria». Il 23 maggio si replica. *(s.s.)*

UN PROCESSO LUNGO TREDICI ANNI

Querci nel corridoio del Tribunale; al centro il giudice Rigo, a destra ancora una foto dell'imputato.

RICONOSCIUTO UN SUO COINVOLGIMENTO NEL FALLIMENTO DELLA BANCA DELLA MINORANZA SLOVENA

Crac Kreditna, sei anni a Querci

Il docente di diritto della navigazione condannato per bancarotta fraudolenta

Dopo oltre tredici anni dall'avvio dell'inchiesta sul crac della Kreditna Banka, è arrivata anche l'ultima sentenza: quella relativa alla posizione del professor Francesco Antonio Querci. Il docente universitario di Diritto della navigazione è stato condannato a sei anni di reclusione per concorso in bancarotta fraudolenta.

Ad infliggere la pena i giudici del Tribunale di Trieste presieduto da Fabrizio Rigo che, accogliendo le tesi del pubblico ministero Raffaele Tito, hanno riconosciuto un diretto coinvolgimento di Querci nel fallimento dell'istituto gestito dalla minoranza slovena in Italia, travolto da una valanga di debiti e messo in liquidazione coatta amministrativa dal Ministero del Tesoro. I difensori del professore universitario hanno già annunciato in ogni caso il ricorso in appello. Ma sull'infinita vicenda giudiziaria si allunga a questo punto l'ombra della prescrizione, che scatterà la prossima estate.

Fino all'ultimo i legali dell'ex presidente del Consiglio superiore della Marina mercantile, gli avvocati Giuseppe La Licata e Jessica Mlac, hanno cercato di dimostrare la sua estraneità alla vicenda. Estraneità, secondo la tesi sostenuta in aula, resa evidente dalla mancanza di prove concrete, come partecipazioni a consigli di amministrazione o verbali di altre riunioni, in grado di attestare una qualche influenze esercitata da Querci sulle scelte decisionali della Kreditna. Difficilmente del resto, sempre secondo la linea difensiva, il docente avrebbe potuto giocare un ruolo di primo piano all'interno di una realtà, come la Banca di credito, caratterizzata da una gestione basata su rapporti di fiducia stretti e quasi e quasi esclusivi. Una realtà, insomma, che non consentiva ingerenze da parte di soggetti non appartenenti alla minoranza slovena.

LA DIFESA

Gli avvocati del professore annunciano ricorso ma presto scatterà la prescrizione

Argomentazioni non accolte però, come detto, dal presidente Fabrizio Rigo e dai due giudici a latere, Laura Barresi e Francesco Antoni. A loro giudizio Francesco Antonio Querci ha effettivamente contribuito all'insolvenza dell'istituto di credito. Insolvenza valutabile in 350 miliardi di vecchie lire.

Assieme al docente di Diritto marittimo, recentemente tornato a far parlare di sé per l'ultima iniziativa assunta dall'Associazione Porto Franco contro il riuso dell'area dell'Antico scalo, l'altro giorno non c'erano altri imputati. Tutti i nomi finiti in questi 13 anni nell'inchiesta - dirigenti e vertici dell'istituto di credito fallito -, sono infatti già usciti di scena dopo aver scelto la strada del patteggiamento o del rito abbreviato. Soluzioni che Querci, invece, ha sempre rigettato, continuando a ribadire la sua innocenza con sicurezza e baldanza. Le stesse che sfoggia pure oggi, nonostante la pesante condanna inflitta dal Tribunale. «Questa sentenza non ci preoccupa minimamente - ha dichiarato poco dopo la lettura del dispositivo -. Se la Kreditna è fallita lo si deve alle vicende accadute tra il '94 e il '96 che hanno visto l'avvento della Banca d'Italia, e non sicuramente ad azioni del "Gruppo Querci" o, men che meno, del sottoscritto. Valutazioni oggettive che contano di poter dimostrare e far valere in appello. La sentenza di condanna, infatti, apre una finestra che ci consentirà ora di far emergere che finora, a causa un'impostazione rimasta ingessata tanto a lungo, non ha potuto affermarsi. Oggi insomma - ha concluso Querci - si è soltanto chiusa una parentesi estenuante e sfiancante. Ma il tempo è galantuomo e renderà giustizia». Quel tempo, appunto, che rischia di far scattare i termini della prescrizione. *(m.r.)*

AL MEDIAWORLD DELLE TORRI

Tenta di rubare una consolle, denunciato

Sorpreso mentre tentava di mettere a segno un furto nel negozio di elettronica «MediaWorld», all'interno del centro commerciale Torri d'Europa. L'aspirante ladro, un triestino di trentatre anni con precedenti alle spalle, aveva messo gli occhi, e successivamente le mani, su una consolle Sony Psp del valore commerciale di 190 euro. Un articolo scelto probabilmente anche perché poco ingombrante e facile quindi da nascondere sotto i vestiti.

Una volta repurato l'articolo dallo scaffale, il trentatreenne si è spostato in un punto poco visibile del negozio e, dopo aver appurato di non esser visto da clienti e commessi ha estratto di tasca un coltellino. E con quello ha abilmente estratto la consolle dalla confezione, finita poi dentro gli abiti.

L'uomo non ha fatto i conti però con gli addetti alla vigilanza che, poco prima dell'uscita, l'hanno bloccato in attesa dell'arrivo degli agenti delle volanti. Nei suoi confronti, inevitabilmente, è scattata la denuncia per furto.

» IN BREVE

DALLE AULE DEL TRIBUNALE

Portò la figlia dalla Bulgaria per venderla: 3 anni e 9 mesi

Era giunta in Italia nel 2003, quando aveva 14 anni, passando il confine di Trieste a bordo della Clio della madre, la quale l'avrebbe poi venduta e lasciata nelle mani di un clan di connazionali, che l'avrebbero costretta a rubare. Arrestata, ha raccontato tutto e ora, che ha vent'anni, H.N.I. è tornata a vivere in Bulgaria. Sua madre, invece, Nikolina Tomova Ilieva, bulgara di etnia rom di 49 anni, attualmente ai domiciliari a Torino a casa di un'altra figlia, ieri ha patteggiato tramite il suo legale Sergio Mameli tre anni e nove mesi per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina davanti al gip Enzo Truncellito e al pm Federico Frezza, nell'ambito di un'inchiesta sul traffico di esseri umani della Dda di Trieste che coinvolge altri rom non ancora rintracciati. *(pi.ra.)*

PER MANIFESTAZIONI CULTURALI

Provincia, Verzegnassi assolto dall'accusa di truffa

Danilo Verzegnassi, già dirigente dell'area cultura della Provincia, è stato assolto con formula piena dal giudice Massimo Tommasini dall'accusa di truffa aggravata e falso. Difeso dall'avvocato Giovanni Borgna era stato coinvolto assieme all'ex presidente Fabio Scoccimarro, all'ex vicepresidente Massimo Greco e all'ex segretario generale Carlo Paolo Vimercati nell'inchiesta avviata tre anni fa dall'allora pm Maurizio De Marco in merito ad alcune manifestazioni culturali. Nel settembre scorso la posizione di Scoccimarro è stata archiviata accogliendo la richiesta della procura ed erano usciti a testa alta anche Greco e Vimercati. Ora l'ultima assoluzione, quella di Verzegnassi. *(c.b.)*

OPERAZIONE A FERNETTI

Sequestro di 30mila occhiali contraffatti e non a norma

Circa 30mila paia di occhiali da sole, per un valore complessivo che supera i due milioni di euro, sono state sequestrate a Fernetti nell'ambito di un'operazione (battezzata «Raggio di sole a Chinatown») congiunta tra Polizia, Agenzia delle dogane e Guardia di finanza. Dalle verifiche effettuate - come riferito dalle forze di polizia stesse -, buona parte degli occhiali è risultata contraffatta quanto a marchi e tutta la merce si è rivelata non conforme alle norme di sicurezza e qualità. I responsabili dell'illecito sono stati denunciati alla Procura di Trieste.

LA DINAMICA

Emergono analogie con il furto di via Udine

Sparisce con un diamante da 30mila euro

Il ladro in una gioielleria di via San Nicolò: «Devo fare un regalo alla mamma»

di MADDALENA REBECCA

Polizia e carabinieri nella gioielleria di via San Nicolò dove si è verificato il furto (Foto Lasorte)

Un colpo in grande stile. Un'opera da consumato professionista. Tanto da far impallidire tutti quei suoi "colleghi" che nei giorni passati hanno rastrellato refurtiva per poche migliaia di euro. Lui, il ladro dai modi gentili, ha messo a segno senza spaccate e senza pistole un furto da 30 mila euro. Questo il valore dell'anello solitario con diamante da cinque carati (farebbe la felicità di qualsiasi fidanzata) fatto sparire con l'abilità di un prestigiatore del calibro del mago Silvan.

Lo splendido gioiello ha preso il volo sotto gli occhi dell'amministratrice dell'oreficeria «Via Montenapoleone» di via San Nicolò. È pensare che la donna alla vista del cliente, dimostratosi poi un vero e proprio professionista del raggiro, si era messa immediatamente sul chi va là. «A pelle quell'uomo mi ha fatto subito una cattiva impressione - spiega -. Per questo ho adottato tutta una serie di accortezze: non ho preso rotoli di gioielli dalla cassaforte, ho annotato la targa dell'auto dalla quale era sceso e ho chiesto ad un amico di restare un po' con me in negozio perché non mi fidavo di rimanere da sola».

Le precauzioni non sono bastate tuttavia ad evitare un colpo da manuale. Che, come tale, ha richiesto un lungo lavoro di preparazione fatto di appostamenti e sopralluoghi. Prima di far sparire il costoso solitario, infatti, l'uomo è entrato e uscito un paio di volte nella gioielleria. E, per tentare di conquistarsi le simpatie dell'amministratrice, ha pensato bene di lasciarsi andare alle confidenze, raccontando vita, morte e miracoli. «Si è presentato come uno stilista originario delle Marche, ma attivo a Milano in uno show-room di via della Spiga - continua la giovane donna -. Non smetteva mai di parlare. Mi ha rivelato anche di essere omosessuale, di trovarsi in città perchè qui vive "l'amore della sua vita" e di voler acquistare un regalo con cui farsi perdonare dalla madre dopo un un litigio avuto con il padre».

Proprio la scusa del dono da fare a *mammà*, ha permesso all'uomo di farsi mostrare e osservare con attenzione gli articoli esposti nel negozio. «Ma, proprio perché non mi fidavo, ho evitato di sistemare in vista articoli particolarmente preziosi - aggiunge l'amministratrice di Via Montenapoleone -. Infatti, alla fine, il ladro ha comprato un posacenere d'argento del valore di 200 euro».

Il colpo di grazia è scattato esattamente al momento dell'acquisto. Mentre la donna faceva i conti e confezionava il pacco regalo, il malvivente è riuscito ad allungare la mano verso l'unico gioiello di gran valore sfuggito al suo controllo. Gioiello, come per magia, scivolato poi nelle tasche del fantomatico stilista gay, sparito subito dopo. «Non sa che rabbia quando mi sono accorta del furto - conclude l'amministratrice -. Me lo sentivo proprio che quell'uomo non mi avrebbe portato niente di buono».

Di buono, almeno, c'è che la donna ha potuto fornire agli agenti della questura che indagano sul caso una descrizione dettagliata del malvivente - dipinto come un uomo sul metro e settanta, un po' in carne e con la carnagione olivastra -, e addirittura il numero di targa della Volwasgen color bianco perla su cui si è allontanato.

Tutto fa pensare, tra l'altro, che il raid di ieri mattina in via San Nicolò sia opera della stessa mente, e della stessa mano svelta, entrata in azione dieci giorni fa alla gioielleria di Livio Cepak in via Udine. Anche in quel caso, infatti, a mettere a segno il colpo era stato un uomo dai modi particolarmente educati e dalle movenze ammiccanti che non aveva fatto mistero della propria omosessualità, tanto da tentare pure un approccio con il titolare invitandolo a bere un caffè.

IN VIA DELLA SORGENTE

Settantenne aggredita e rapinata sotto casa

Picchiata e rapinata proprio sotto casa. È successo ad una donna di 70 anni, N.M. le sue iniziali, finita al Pronto soccorso con la testa ferita e insanguinata dopo i ripetuti colpi inferti dal suo aggressore con un arnese da lavoro ben appuntito.

L'odioso episodio è accaduto in via della Sorgente attorno alle 19 dell'altra sera. A quell'ora l'anziana stava rientrando nell'appartamento in cui vive da sola. Poco prima di inserire la chiave nella serratura del portone d'ingresso, si è sentita prendere per le spalle da un uomo, entrato in azione a volto scoperto.

L'aggressore, senza farsi alcuno scrupolo per l'età avanzata della donna che aveva davanti, l'ha colpita diverse volte con un arnese appuntito, fino a farla cadere a terra intontita. Poi ha arraffato la borsetta dell'anziana, il suo vero obbiettivo, ed è scappato di corsa. Non aveva però fatto i conti con la tempra della settantenne che, sebbene dolorante e con il capo tutto sporco di sangue, si è messa a chiedere aiuto urlando a squarciagola. Le sue grida hanno richiamato l'attenzione di alcuni passanti, accorsi subito in strada per prestarle soccorso e tentare di bloccare il malvivente. Quest'ultimo, purtroppo, è riuscito ugualmente a farla franca ma, spaventato dalla piccola folla formatasi attorno alla vittima, nella fretta ha finito per far cadere la borsetta e perdere così tutto il bottino.

Immediato il trasferimento della settantenne al Pronto soccorso di Cattinara, dove le sono state medicate le ferite al capo, giudicate fortunatamente non gravi. Sul caso indagano ora i carabinieri del reparto operativo di via dell'Istria a cui, però, la vittima non ha saputo fornire una precisa descrizione del malvivente. Raggiunta alle spalle e crollata a terra subito dopo i primi colpi, infatti, la donna non è quasi riuscita a vedere in faccia il suo aggressore. *(m.r.)*

LA MAPPA DEGLI ATTI TEPPISTICI DOPO I CAMPER E LE AUTO BRUCIATI SULLE RIVE

Atti vandalici in centro, prese di mira anche le panchine di piazza Oberdan

Una panchina spaccata a colpi di martello in piazza Oberdan. E poi le recenti scritte, fresche fresche di vernice, apparse sui muri della città. Nulla a che fare con i graffiti, solo scritte volgari o mirate a colpire l'una o l'altra parte politica. Altre razziste ed infine quelle dall'inconfondibile firma degli Ultras.

Le ultime a creare scalpore quelle apparse settimana fa sulla chiesa di San Antonio Taumaturgo. Le facciate dei palazzi di viale d'Annunzio, dell'intera zona di Cittavecchia, lungo via XXX Ottobre, della zona di viale XX Settembre restano il bersaglio prediletto dei writers. Come pure le pareti del porticato davanti al liceo Dante e del sottopassaggio che conduce alla stazione dei treni.

Poi c'è il Carso, dove le facciate delle abitazioni o i monumenti commemorativi sono obiettivo sensibile di estremisti che mirano ad offendere la minoranza, nella sua affermazione o che mantengono come live-motive le ferite storiche ancor oggi apertissime.

Presa di mira ora è la scalinata con la quale il Comune ha deciso di ricordare il giornalista Granbassi. Già presa di mira dai vandali, in prossimità dell'intitolazione diventerà uno dei punti sui quali anche la Digos di Trieste porrà particolare attenzione.

Un'altra forma di vandalismo ha preso da anni di mira gli istituti scolastici, gli asili e i ricreatori.

Infine le piazze, da tempo luogo di aggregazione dei giovani in città e diventate palcoscenico prediletto dei "devastatori", di chi con determinazione rovina i beni pubblici, spesso solo per divertimento.

Piazze come quella dedicata ad Hortis, a Oberdan o quella antistante il palazzo delle Poste, mantengono alto il rischio di atti di vandalismo.

Un tempo sulle piazze veniva rimessa mano dopo decine di anni. Bastava l'ordinaria attività di manutenzione per mantenerle decorose.

Ora, a pochi anni dalla totale riqualificazione, per piazza Vittorio Veneto come pure per l'area alle spalle del capolinea del tram di Opicina deturpate da vandali che per passatempo hanno imbrattato panchine, muri e fioriere, l'Amministrazione locale, come fatto di recente con piazza Hortis, dovrà presto tirare fuori altro soldi.

Laura Tonero

INDUSTRIA
OGGI IL NUOVO PIANO

La parabola discendente della Stock: in 5 anni tagliati 90 posti di lavoro

Mutui per oltre 90 milioni contratti nel 2007 per l'acquisto dalla Eckes

di GIUSEPPE PALLADINI

Si apre oggi un nuovo capitolo nella più che secolare storia della Stock. Stamane l'azienda presenta infatti alle organizzazioni sindacali il piano industriale, sul quale si sono rincorse di recente voci e dichiarazioni nonostante i contenuti siano «top secret».

Il piano industriale è il secondo importante passo del nuovo management, insediatosi agli inizi del 2008 dopo l'acquisto della Stock da parte del fondo statunitense Oaktree. Il primo è consistito nello spostamento del settore commerciale a Milano, lo scorso autunno, con il trasferimento volontario di nove impiegati e la messa in mobilità di altri venti.

Un fenomeno, quello del calo degli impiegati, iniziato già qualche anno fa, quando l'azienda apparteneva al guppo tedesco Eckes. Nel 2004 gli impiegati erano infatti 92 (151 il totale dei dipendenti), l'anno dopo erano scesi a 88, e a 86 nel 2006, quando il personale ammontava a 141 unità. Oggi nello stabilimento di Trieste lavorano 58 persone: 5 dirigenti, 15 impiegati e 38 operai.

La concentrazione delle catene distributive (hard discount e grossi centri commerciali), la trasformazione delle imprese dei grossisti, ma anche campagne salutistiche e la paura di perdere punti della patente hanno determinato già dal 2004 un calo delle vendite degli alcolici e una progressiva riduzione dei margini dell'azienda.

Non per nulla il gruppo Eckes, che aveva acquisito la Stock nel 1995, poco più di due anni fa decise di cederla e concentrarsi sul «core business» dei succhi di frutta.

Nel 2007 la banca d'affari Lazard individuò così tra i possibili acquirenti il fondo americano di private equity Oaktree Capitale Management, con basi a Los Angeles e New York, e sedi in tutto il mondo. Fondo già presente sul mercato italiano tramite la polacca Polmos Lublin, che commercializzava esclusivamente vodka.

La procedura per il passaggio da Stock spa a Stock srl iniziò il 20 luglio 2007, quando venne costituita a Milano la Cherry Bidco srl, la cui denominazione fu poi mutata, dall'assemblea straordinaria del 12 ottobre 2007, in Stock srl, assieme allo spostamento della sede legale da Milano a Trieste.

Il capitale di Stock srl è di 100 mila euro. Un quarto (25 mila) è proprietà di Ocm Luxembourg Spirits Top Co, società che fa capo al fondo Oaktree, con sede nel granducato del Lussemburgo. I tre quarti del capitale (75 mila euro) sono invece detenuti da Stock Spirits Group (già Cherry Holdings Uk), con sede a Londra.

L'intero capitale di 100 mila euro risulta poi, secondo i dati depositati alla Camera di commercio di Trieste, in pegno a un nutrito gruppo di banche: l'olandese Abn Amro, Komercni Banka (Repubblica Ceca), Raiffeisenbank (Repubblica Ceca), l'olandese Cooperatieve Centrale Raiffeisen-Boerenleenbank, la francese Societe Generale, l'italiana Intesa Sanpaolo, Bawag Bank (Repubblica Ceca), la francese Calyon, Cekoslovenska Banka, la tedesca Ikb Deutsche Industriebank e Unicredit Bank Czech Republic.

Ai 100 mila euro si aggiunge nel capitale un sovrapprezzo complessivo di 20.375.000 euro, di cui 15.356.250 sottoscritti e versati da Stock Spirits Group e 5.118.750 sottoscritti e versati da Ocm Luxembourg Spirits Top Co.

L'acquisto della partecipazione in Stock spa, poi divenuta Stock srl, ha comportato l'accensione di ingenti mutui, che si riflettono in oltre 90 milioni di debiti (su un totale di 113 messi a bilancio per il 2007), di cui quasi 45 milioni verso banche e quasi 46 verso società controllanti (sostanzialmente il fondo Oaktree).

Dal bilancio si ricava così che il 27 luglio 2007 venne siglato un mutuo fra Cherry Holdings Uk e Abn Amro Bank, per due finanziamenti da 20 milioni destinati all'acquisizione della partecipazione nella società «target». A garanzia di questi finanziamenti fu stipulato un atto di pegno sul 100% delle quote di Stock srl. Quanto ai debiti con le società controllanti, il 30 luglio 2007 venne sottoscritto con Ocm Luxembourg finanziamento per quasi 44 milioni, anch'esso finalizzato all'acquisto della partecipazione in Stock spa.

Sempre nel 2007 Ocm Luxembourg Spirits Topco acquisì inoltre il 100% di un serie di società controllate da Eckes& Stock (controllata da Eckes Ag): oltre a Stock spa, Stock Austria, Stock Pilzen, Sebastian Stroh, Graf Stefan Keglevich Nachfolger Weinbrand e Stock International Distribution. Aziende che, oltre a produrre e distribuire superalcoolici e vini soprattutto con i marchi Stock, agivano quali distributori di diversi altri marchi di famose aziende francesi e scozzesi.

A sinistra lo stabilimento della Stock in via Caboto (Foto Lasorte)

A fianco un manifesto della Stock firmato dal cartellonista Marcello Dudovich

Il capitale di 100mila euro è in mano alle banche ma ci sono altri 20 milioni

I BILANCI

	2005 STOCK SPA	2006 STOCK SPA	2007 STOCK SRL 20 luglio 31 dicembre
Patrimonio netto	33.703.272	33.941.984	18.657.287
Debiti	20.480.381	19.858.849	113.007.959
Ricavi vendite	104.553.075	112.807.874	53.911.913
Risultato ante imposte	4.687.548	4.855.162	-3.944.364
Utile	**2.323.404**	**2.248.713**	**-1.817.713**
Passività	31.022.557	27.583.392	122.147.981
Attività	62.402.425	61.525.376	140.805.286

Alla guida della società l'inglese Everitt e Riva
Nel cda nominato dal Fondo Oaktree anche un polacco

Presidente di Stock srl è l'inglese Neil Johnson Everitt, partner industriale di Oaktree Capital Management, mentre l'amministratore delegato è Claudio Riva. Entrambi sono anche consiglieri della società. Riva, che fa parte del management di Stock Spirits Group, è approdato nel gruppo nel marzo 2008 per guidare le attività in Italia. Oltre a loro due, il cda è composto dall'inglese Andrew Justine Bickle e dal polacco Szymon Dec.

Quanto alla struttura dirigenziale di Stock srl, responsabile dell'amministrazione e finanza, è Marco Pamich, che opera a Milano, mentre il direttore dello stabilimento di Trieste e delle operazioni in Italia è Luigi Gatti. Il ruolo di direttore commerciale è coperto da Armando Vernazza, che assieme direttore del personale e capo dell'ufficio legale, Evelina Teruzzi, opera anch'egli nella sede di Milano. Sempre a Milano lavorano anche il triestino Claudio Fabietti, dirigente dei sistemi informativi, e il goriziano Pierpaolo Bonetti, vicedirettore amministrazione e finanza.

L'inglese Neil Johnson Everitt, presidente della Stock

IN DODICI ANNI RIQUALIFICATA TUTTA L'AREA CON UNA SPESA DI 35 MILIONI

Parco ex Opp, ancora 9 padiglioni da recuperare

Restano da terminare la facoltà di Psicologia, l'asilo comunale e il restauro di una chiesetta

di GABRIELLA ZIANI

In dodici anni con una spesa complessiva di 35 milioni di euro i 20 ettari del parco di San Giovanni sono diventati un incantevole luogo di Trieste: di 40 padiglioni dell'ex ospedale psichiatrico solo 9 restano da ristrutturare (da restaurare anche una chiesetta), tre sui 9 dell'Università per la facoltà di Psicologia, tre sui 14 della Provincia (di cui uno già destinato a un Collegio universitario che invece non si farà), due sui tre di proprietà del Comune (l'asilo alla ex Legatoria e il Centro per l'Alzheimer), 16 ne ha messi a posto l'Azienda sanitaria che ha gestito anche della rinascita del verde, in più sono stati rifatti sentieri, giardini, illuminazione e reti Acegas.

Proprio lo scorso marzo sono state definitivamente stabilite le proprietà dei quattro condomini, le relative pertinenze e incidenze: la manutenzione si pagherà secondo i millesimi posseduti, proprio come in un vero condominio. In più è in redazione un regolamento che fisserà compiti e obblighi di ciascuno. Per le aree scoperte sono stati spesi dai quattro enti titolari 400 mila euro all'anno, 700 mila li ha dati il Fondo Trieste attraverso la Provincia per i lampioni, 250 mila sono arrivati dalla Regione nel 2006 e successivi 150 mila all'anno, a chiudere con il 2009, per la sistemazione del verde.

Ieri i quattro enti hanno fatto il punto e soprattutto si sono vincolati alla vittoriosa capacità di collaborare che è diventata «un modello». Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat con l'assessore Mauro Tommasini, il sindaco Roberto Dipiazza con l'assessore al Patrimonio Mauro Giacomelli, i dirigenti dell'Università Aurelio Marchionna e Antonino Di Guardo hanno tirato le fila di un progetto che si può dire felicemente realizzato.

«Il parco di San Giovanni è grande come il parco di Miramare e quello di Villa Manin, ma è ancor meglio, perché è tutto abitato, pieno di attività che competono ai suoi condomini, Azienda sanitaria, Provincia, Comune e Università» ha detto Rotelli. Dipiazza, reduce da un sopralluogo, l'ha definito «un fiore all'occhiello della città» e ha lodato il principale e più impegnato attore dei restauri, appunto Rotelli: «Mi si riempie il cuore a vedere questo luogo, Rotelli è stato il motore di tutto, ha fatto qualcosa di straordinario». Scherzando, Dipiazza gli ha promesso una «cittadinanza onoraria». Più tardi Rotelli ha risposto alle polemiche vaganti: «In passato costruendo il Santorio, il Maggiore, e anche l'ospedale psichiatrico tutti si sono premurati di metterci attorno ettari di parco, noi pensiamo che in un luogo sanitario anche la ghiaia debba avere il suo decoro, invece oggi qualcuno se ne meraviglia».

LA SCHEDA

- Il parco di San Giovanni si estende su 20 ettari e contiene 40 palazzine
- Quattro gli enti proprietari: Azienda sanitaria, Provincia, Comune, Università
- La ristrutturazione è costata 35 milioni di euro, 9 gli edifici ancora in attesa
- Un regolamento stabilirà gli obblighi di gestione per ciascuno dei condomini
- Il primo atto per l'avvio della rinascita fu siglato con la Regione nel 1997

Rotelli, Tommasini, Bassa Poropat, Dipiazza e Giacomelli durante la presentazione

A OTTOBRE

Teatro per l'infanzia a San Giovanni

A ottobre nel teatrino del parco di San Giovanni si terrà il primo festival di arti e teatro per la prima infanzia: durerà 15 giorni. E in redazione il regolamento d'uso della struttura che si prevede sarà a disposizione di associazioni ed enti, vivacizzando il luogo. Poropat ha annunciato che il Distretto culturale nascente avrà sede proprio a San Giovanni e l'assessore Tommasini ha lanciato l'idea di «ripescare» il progetto di una residenza per universitari. L'Università pensa di iniziare i lavori su due palazzine destinate a Psicologia alla fine di quest'anno (per concluderli nel 2013) e per la terza, non finanziata, lancia l'idea di una biblioteca «in condominio». Resta il problema della cappella, su in alto, molto pregevole, ormai col tetto sfondato. Già sbiadito un tentativo di farne un infopoint con il sostegno del Fai.

COINVOLTE 36 IMPRESE DEL TERZIARIO

Commercio, più formazione contro la crisi

Cinquecento persone sui banchi di scuola per complessive 23mila ore

Sono quasi mezzo migliaio i dipendenti del settore commerciale triestino che stanno affrontando corsi di formazione, per un totale di oltre 23mila ore di lezione. E' questa una delle risposte che il comparto cerca di dare alla crisi sempre più acuta, che investe anche il settore commerciale. Artefice dei corsi è il Fondo paritetico interprofessionale nazionale, brevemente denominato "For. Te", strumento condiviso dalla Confcommercio e dalle organizzazioni sindacali di categoria. I 491 addetti che stanno approfondendo la loro preparazione nell'ambito di 31 nuovi progetti formativi rappresentano 36 imprese del terziario. «Questo risultato – ha spiegato Patrizia Verde, vice direttore della Confcommercio provinciale – è il prodotto di una forte richiesta formulata dalle imprese del comparto. In futuro – ha aggiunto – organizzeremo anche corsi specifici per il settore del turismo, con la partecipazione di un'ottantina di addetti, in rappresentanza di 36 imprese». Il progetto "Fort.Te" ha già permesso il completamento di 67 percorsi formativi, che hanno coinvolto 82 imprese nei settori del commercio, del turismo, dei servizi e dei trasporti e logistica, per un totale di 738 dipendenti e di 34mila ore di lezione. «L'accesso a questi corsi – ha spiegato il presidente della Confcommercio, Antonio Paoletti – che è gratuito, è fondamentale per quel processo di innovazione che rappresenta l'unica via d'uscita da questo difficile stato di cose. Auspico – ha proseguito – che le aziende spronino i loro dipendenti a frequentarli». Marina Vlach, assessore comunale, ha incalzato su questo ragionamento, affermando che «è necessario puntare sulla qualità, anche per resistere alla concorrenza». *(u. s.)*

ALTRI DUE PUNTI VENDITA

I pescatori "sconfinano" a Lubiana e a Villaco

Il prossimo mese aprono in Slovenia e in Carinzia Non decolla il fish-express

I pescatori ambulanti esportano oltre confine il nuovo modello di vendita inaugurato nel 2008 in piazza Ponterosso. Tre province, a Guido Doz, non sono state evidentemente sufficienti. Dopo aver conquistato i mercati di Trieste, Gorizia e Udine il presidente regionale dell'Agci Agrital, che rappresenta l'80% delle cooperative presenti in Friuli Venezia Giulia, inaugurerà infatti entro un mese due nuovi punti vendita in Austria e in Slovenia, rispettivamente a Villaco e a Lubiana. Mentre la prossima settimana aprirà due nuovi banchi ambulanti ai mercati settimanali di Muggia e Borgo San Sergio.

Dunque lievita, in città, il numero dei punti di smercio saldamente in mano ai pescatori, che hanno rivoluzionato non solo il commercio in piazza Ponterosso ma anche, di riflesso, quello delle pescherie. «Le due nuove strutture che apriremo a Villaco e al mercato ortofrutticolo di Lubiana – spiega Doz – prevedono l'occupazione di dieci persone, le quali offriranno alla clientela del posto una tipologia di prodotto volta a privilegiare il pesce del Golfo di Trieste, pur se sarà presente anche il pescato di altre marinerie. Non avremo, in queste due città, dei banchi ambulanti che gireranno i mercati bensì delle strutture fisse, allocate all'interno di precise aree».

Nonostante il clima recessivo che si respira in ogni settore, i pescatori triestini decidono dunque di rilanciare avviando nuove attività: «Per quel che ci riguarda – sottolinea Doz – i volumi d'affari restano costanti: ogni giorno, considerando i banchi complessivamente presenti nelle tre province della regione, serviamo oltre mille famiglie, con picchi di vendite al venerdì e fisiologici cali al mercoledì». Non è invece partito col piede giusto, per stessa ammissione del presidente di Agci Agrital, il servizio del fish-express: «Al momento – conferma - registriamo una ventina di chiamate: si tratta per lo più di clienti anziani affezionati, che chiedono soprattutto il pesce azzurro, ovvero sgombri, sardoni, ma anche branzini, orate e calamari. Il momento di stallo è dettato dal fatto che non abbiamo ancora diffuso i volantini pubblicitari poiché siamo sprovvisti del mezzo adatto alla distribuzione: in assenza del furgoncino la consegna avviene praticamente a mano». Doz ha infine deciso di soprassedere sul progetto delle "ronde per la sicurezza alimentare", provocatoriamente annunciato davanti ai continui controlli delle attività: «La discussione, all'interno della categoria, è per la verità ancora aperta – afferma – ma per ora non abbiamo avviato le ronde. Ciò che abbiamo fatto, invece, è stato incentivare la formazione interna: il personale ha svolto precisi corsi sui temi dell'igiene e delle modalità di vendita al pubblico, potenziando l'autocontrollo sul servizio".

Tiziana Carpinelli

IL GESTORE LI CHIEDE A REGIONE E COMUNE ATTRAVERSO IL TAR

Castelreggio, ricorso da 640mila euro

La somma comprende il mancato guadagno per la chiusura, rate di leasing e altre spese

di FRANCESCA CAPODANNO

SISTIANA Una richiesta di risarcimento danni per 640 mila euro indirizzata alla Regione e al Comune di Duino Aurisina. Si complica la questione Castelreggio: mentre lo stabilimento balneare continua ad essere chiuso, la querelle legale che vede opposti davanti al Tar gli ex concessionari (la famiglia Ferrarese) e le istituzioni responsabili del Demanio marittimo si arricchisce dunque di ulteriori contenuti. L'utimo ricorso presentato dai Ferrarese, tramite l'avvocato Cesare Pellegrini, lo scorso 17 aprile punta sempre nella stessa direzione: dimostrare che i Ferrarese hanno diritto a gestire il sito, come negli ultimi anni, ma aggiunge l'apetto economico.

Il danno per l'obbligo di chiusura dal primo gennaio ad oggi, secondo l'avvocato Pellegrini, è pari a 640 mila euro: comprende il mancato guadagno, ma anche le rate dei leasing che l'imprenditore continua a pagare per arredi e cucine, pur non avendo più la possibilità di gestire la struttura, il risarcimento per le spese che sta affrontando in questo periodo.

Il danno economico-turistico, spiega ancora Pellegrini, è stato quantificato tenendo conto in particolare delle prenotazioni alle quali non si è potuto dare corso: annullato il potenziale cenone di Capodanno (che avrebbe «sconfinato» dal 31 dicembre al primo gennaio, giorno in cui la struttura non era più gestita da Ferrarese), annullate le prenotazioni pasquali, l'apertura in occasione dei vari eventi organizzati a Duino Aurisina e in particolare nella baia nei fine settimana di aprile. Weekend che hanno visto oltre 13mila persone sul territorio, che potenzialmente avrebbero potuto utilizzare anche i servizi di Castelreggio.

INTIMAZIONE

Le amministrazioni pubbliche hanno ordinato la consegna delle chiavi, pena l'ingresso con la forza

Ma c'è di più: nelle scorse settimane la famiglia Ferrarese, che non ha ancora restituito le chiavi di Castelreggio alla Regione (la quale le aveva richieste già a inizio maggio) ha ricevuto un'intimazione dalle amministrazioni pubbliche - fatto sempre sapere l'avvocato Pellegrini - a riconsegnare le chiavi, pena l'ingresso «con la forza» da parte dell'amministrazione, e l'addebito degli eventuali danni allo stesso Ferrarese.

Anche contro questi provvedimenti - che dal punto di vista dell'amministrazione pubblica risultano essere atti dovuti a fronte della scadenza della concessione - i Ferrarese si sono rivolti al Tribunale amministrativo, chiedendo una sospensiva del provvedimento. La discussione di fronte ai giudici si svolgerà il prossimo 6 maggio.

PROTESTA

Nei giorni scorsi alcuni aficionados hanno bloccato alla Stazione Marittima il presidente Tondo

Intanto Castelreggio si trova nella più totale incuria, ma l'avvocato Pellegrini non ci sta a veder incolpato il proprio cliente: «In più occasioni la situazione di disagio dello stabilimento balneare viene attribuita a colpa dei Ferrarese, ma ci si dimentica delle mareggiate invernali e dell'impossibilità di Ferrarese di mettere mano al sito dal primo gennaio in poi, come richiesto dai provvedimenti stessi della Regione».

Insomma, la battaglia è accesa, ma la struttura continua ad essere chiusa e in disuso, mentre un drappello di bagnanti, affezionati al sito e ai gestori, ha protestato pubblicamente, bloccando nei giorni scorsi il presidente della regione Tondo sulla porta della Stazione Marittima, e promettendo altre azioni di visibilità. Il presidente della Regione si è impegnato ad approfondire l'argomento, di competenza dell'assessore Riccardi, e in parte dell'assessore Seganti, che in passato ha già ricevuto la famiglia Ferrarese sul problema del rinnovo della concessione.

Il complesso di Castelreggio chiuso da alcuni mesi

SGONICO

CERIMONIA FRA I COMUNI

Una vite di Terrano in regalo da Sesana

SGONICO «L'odierna messa a dimora della vite di Terrano, di 230 anni di età, proveniente dal Comune di Sesana simboleggia un obiettivo concreto: agire in maniera congiunta per rappresentare il Carso, un territorio unico con una propria identità, ricco di patrimonio comune storico e culturale, nonché di un eccezionale ambiente naturale». Il primo cittadino di Sgonico ha celebrato così il significativo momento della piantagione del vitigno di terrano *(nella foto Silvano)*, dono giunto dal sindaco di Sesana Davorin Tercon in occasione della Giornata mondiale della terra, testimonianza ulteriore del connubio tra i comuni italiani e sloveni sulla scia della nascente Consulta transfrontaliera.

Discendente dal plurisecolare vitigno refosco, proveniente dalla casa Turk di Sepulje, la vite di terrano è stata piantata nel giardino dell'enoteca Sgonico, esattamente accanto a una vite collocata qualche anno or sono in occasione della manifestazione Confini aperti.

«Per la giornata di oggi (ieri, ndr) abbiamo scelto il verso del poeta Oton Zupancic "Gioioso è l'animo mio come se terrano del Carso avesse bevuto" perché in queste parole vedo racchiuso il messaggio di gioia, felicità e benessere che il Carso e i prodotti della sua terra portano con se», ha aggiunto Sardoc.

La serata, che ha visto la collaborazione del Consorzio tutela dei vini Doc Carso e del Konzorcij Kraskih Pridelovalcev Terana, è poi proseguita in Municipio con l'assaggio dei terrani provenienti dai comuni di Sgonico e Sesana presentati dai membri dei consorzi Matej Skerlj (Sales), Andrej Skerlj (Baita di Sales), Stanko Milic (Sgonico), Roberto Savron (Sgonico), Vinakras Zoo Sesana, Boris Lisjak (Duttugliano), Sirca Kodric (Godnje), Vina Stoka (Krajna Vas) e David Stok (Duttugliano).

A rendere ancora più allegra l'atmosfera ci ha pensato l'ottetto «Odmevi» di Sales diretto da Rado Milic, con un piacevole intermezzo musicale. Il primo cittadino di Sgonico ha infine voluto lanciare un monito ecologista: «La terra ci mostrerà il suo volto migliore e continuerà a regalarci generosamente i suoi frutti soltanto se saremo rispettosi nei suoi confronti. Personalmente dunque collego il senso di gioia anche all'impegno, che deve essere prioritario, di conservare un ambiente sano e pulito». *(r.t.)*

INCONTRO PUBBLICO AL PALASPORT

Aquilinia, traffico e pedoni più sicuri

Alcune proposte sperimentali illustrate dall'assessore comunale Bussani

L'attraversamento dell'abitato di Aquilinia

La riunione pubblica sui problemi della viabilità svoltasi ieri ad Aquilinia (Lasorte)

AQUILINIA Il restringimento delle due carreggiate provenienti da Trieste in direzione Muggia in un'unica corsia, con segnalatori visivi e segnaletica orizzontale per rallentare la velocità del traffico veicolare; la disattivazione del semaforo attuale lungo l'incrocio con via Zaule; il ripristino del doppio stop nell'area parcheggio della farmacia per consentire la svolta sia verso Trieste che verso Muggia; infine l'aumento degli attraversamenti pedonali lungo l'arteria principale.

Sono queste le proposte sperimentali per la viabilità interna dell'abitato di Aquilinia presentate ieri pomeriggio dall'assessore ai Lavori pubblici di Muggia, Edmondo Bussani, nella saletta del Palazzetto dello sport di Aquilinia, sede dell'incontro pubblico organizzato dal Comitato Monte d'Oro e dal Comitato cittadini di Zaule.

«La Grande viabilità è un'opera straordinaria che però da sola non può risolvere la situazione del traffico sul territorio – ha commentato Bussani -. Ecco quindi che abbiamo deciso di proporre questi interventi, su richiesta diretta giuntaci dai residenti, che naturalmente dovranno ancora essere valutati con i cittadini e potranno iniziare concretamente quando verrà trovato un accordo, spero a breve, con l'Anas».

Decisamente soddisfatto delle risposte fornite dall'amministrazione di Muggia Giorgio Jercog, promotore dell'incontro: «Dopo tanti anni di sofferenze tra smog e traffico, con questi interventi migliorativi speriamo di tornare davvero alla normalità».

Presenti in sala anche i consiglieri Andrea Mariucci (Idv) e Claudio Grizon (Pdl). L'esponente della maggioranza ha posto l'attenzione su tre argomenti ulteriori: i marciapiedi ancora troppo stretti ma fondamentali per il transito in sicurezza dei pedoni, la necessità di ripristinare l'attraversamento pedonale davanti all'ufficio postale e la proposta di anticipare un accesso prima del semaforo attuale per chi proviene da Trieste «onde evitare un traffico artificioso all'interno della frazione».

Grizon invece ha sottolineato come «le proposte avanzate siano in sintonia con i problemi storici di questa frazione, sede di troppi incidenti soprattutto lungo la via di Zaule» ritenendo però necessario incrementare ulteriormente la tutela della sicurezza dei residenti.

Tra le altre idee lanciate dal pubblico in sala, un semaforo a chiamata per i pedoni, un cordolo rigido al posto di quello flessibile per delineare il restringimento della carreggiata, ma anche lo spostamento dell'ufficio postale dall'altra parte della strada, cambiamento che eviterebbe agli anziani di dover attraversare la carreggiata.

Questa la risposta di Bussani: «Sono tutte proposte interessanti, che valuteremo sempre tenendo conto delle normative del Codice della strada, ma allo stesso tempo con il fine ultimo di attribuire ad Aquilinia la dignità di un borgo urbano».

Riccardo Tosques

L'ALTRA NOTTE

Opicina, tentato furto con danni alla Polisportiva

OPICINA Entrati con l'intento di portare via un «lauto» bottino, usciti con due uova di Pasqua probabilmente scadute. Questo l'epilogo del tentato furto avvenuto l'altra notte all'interno del bar sociale della Polisportiva Opicina, in via degli Alpini. I ladri, dopo aver forzato due porte in acciaio, sono penetrati nell'edificio con l'obbiettivo di metter mano all'incasso della sera precedente: i malviventi hanno però trovato soltanto pochi euro. Dal bar è stata commessa una terza effrazione, verso un'altra porta che conduce allo spogliatoio. E' stata rotta una finestra, probabilmente per creare un'eventuale via di fuga. Non trovando nulla di appetibile, i furfanti hanno deciso di portare via solo due uova di cioccolato.

Il bar della Polisportiva

L'allarme è stato dato ieri verso le 7, quando la donna delle pulizie si è accorta della porta d'entrata visibilmente forzata. «Siamo davvero dispiaciuti perché ormai i ladri non rispettano nemmeno i centri sportivi, che si dedicano alla crescita dei giovani e al divertimento degli anziani», ha commentato il presidente della Polisportiva Silvana Moro.

La struttura del sodalizio dell'altipiano carsico, frequentato da circa 200 soci, perlopiù appartenenti alle sezioni giovanili di calcio e pattinaggio, era già stata presa di mira. L'ultima volta circa due anni fa. «Probabilmente la posizione tranquilla della nostra struttura induce i malviventi a recarsi qui. Peccato per loro che ogni volta non trovano nulla di buono», ha aggiunto la Moro. *(r.t.)*

MUGGIA

Le iniziative del Comune per l'estate dei più giovani

Centri estivi, attesi oltre 170 ragazzi

Iscrizioni entro il 30 aprile. Due turni di tre settimane fra luglio e agosto

Ragazzi dei centri estivi

MUGGIA Siamo ormai agli sgoccioli: giovedì 30 aprile verranno chiuse le iscrizioni ai centri estivi del Comune di Muggia. Due le sedi, la scuola con insegnamento di lingua slovena Bubnic, per i più grandi, e la scuola dell'infanzia di Fonderia «Il Giardino dei Mestieri» per i più piccini.

I 170 bambini iscritti l'anno scorso fanno presupporre una buona affluenza anche quest'estate. «I centri saranno articolati in due turni di tre settimane ciascuno - precisa Loredana Rossi, assessore alle Politiche giovanili -. Il primo dal 6 luglio al 24 luglio e il secondo dal 27 luglio al 14 agosto».

L'età è varia. Si va dai bambini della scuola dell'infanzia fino ai ragazzi delle medie. I vari gruppi svolgeranno le varie attività seguiti dagli educatori dell'Albero azzurro. «E' la seconda volta che affidiamo l'organizzazione a questa cooperativa – spiega la Rossi –. Di solito si decide un tema che farà da filo conduttore per tutta l'estate».

I giochi, le attività e gli sport non mancheranno, grazie anche alle due piscine predisposte all'interno delle scuole. I più grandi del secondo turno, inoltre, avranno l'opportunità di lavorare con il regista Mario Soldà, che li seguirà e dirigerà nell'allestimento di uno spettacolo finale.

I costi per le famiglie restano contenuti. «Adottiamo il modello Isee come riferimento - spiega la Rossi - con la suddivisione in tre fasce. Se si rientra nella prima il servizio è totalmente gratuito; in quella intermedia il costo è di circa 170 euro per turno, per arrivare alla fascia dei redditi più alti dove si può arrivare a 200 euro circa. Sono previsti inoltre sconti per chi vuole iscrivere più di un figlio». La quota comprende il servizio scuolabus e la mensa all'interno della struttura.

Oltre le settimane dei centri estivi, resta attivo a Muggia, il Ricremattina, un servizio totalmente a carico del Comune, riservato ai bambini delle elementari, che copre i mesi di giugno, agosto e settembre. Anche «Progetto giovani», non interrompe le sue attività; il ricreatorio parrocchiale è aperto due o tre ore tutti i pomeriggi, e una volta la settimana fino alle 23.

Uno sforzo, quello del Comune, che incide non poco sul bilancio. «Per finanziare i Ricremattina" si parla di una cifra dai 20 ai 25 mila euro; aggiungendo i costi dei centri estivi, si arriverà sui 30-35 mila euro», sottolinea l'assessore.

Ma le famiglie sono soddisfatte? «C'è un buon riscontro – risponde la Rossi –. Le piccole questioni vengono in parte risolte la settimana prima dell'inizio del turno, durante la presentazione pubblica, dove i genitori possono fornire tutte le informazioni utili agli educatori».

Tornando alla scadenza delle iscrizioni, le domande possono essere ritirate al centro culturale «G. Millo», in piazza della Repubblica, in tutte le scuole, e sono anche scaricabili dal sito www.comune.muggia.ts.it

Cristina Polselli

Continuaz. dalla 12.a pagina

SANTA Croce in piccola palazzina degli anni '60 alloggio al piano terra con cortiletto di proprietà e due posti auto scoperti soggiorno con cucina due camere bagno ripostiglio verande aria condizionata termoautonomo euro 195.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

SAN VITO signorile nel verde ingresso soggiorno cucina due matrimoniali biservizi completi balconata terrazzino, piano intermedio/ascensore, soleggiato tranquillo euro 210.000. Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it

SAN Giacomo secondo piano ascensore centraltermo soggiorno cucina camera bagno balcone soleggiato euro 100.000 possibilità posto auto. Immobiliare Il Faro 040639639.

SAN Vito vendesi appartamento signorile di 145 mq ampio salone cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio terrazzo abitabile cantina posto macchina euro 310.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

STRADA per Lazzaretto in residence fronte mare: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, loggia, poggiolo, due posti auto. Finemente ammobiliato. B.G. 040272500.

TARABOCHIA piano alto termoautonomo climatizzato 165 mq ampia cucina salone 3 stanze doppi servizi. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

TECNOCASA San Giovanni viale Sanzio, appartamento 80 mq di tinello con cucinino, 3 stanze, 2 balconi, bagno+wc e cantina. Euro 140.000 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Brunelleschi, appartamento di 45 mq composto di cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo e cantina. Vista aperta e piano alto. Euro 79.000. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Lotto, trilocale luminoso con terrazzo e posto auto coperto di proprietà. Zona tranquilla nel verde. Ristrutturato nel 2000. Euro 142.000 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Pisoni, trilocale al 4.o piano con ascensore. Cucina e tre stanze. Terrazza di 11 mq con vista aperta e scorcio mare. Euro 130.000 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni vicolo Scaglioni, trilocale con salone e terrazzo con vista aperta e scorcio mare, ampia cantina e posto auto assegnato. Euro 162.000 0405708131.

TERNOVA (comune Duino Aurisina), casa completamente ristrutturata con giardino: soggiorno con stufa in maiolica, cucina arredata, due matrimoniali, bagno con doccia e vasca, accesso auto. Euro 248.000 Studio Urban tel. 0402452855.

TERRENO edificabile con progetto approvato per la costruzione di ampia villa unifamiliare con comodo accesso carraio e servito da acqua gas elettricità fognatura telefono volumetria di progetto mc 592 zona Puglie di Domio euro 150.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

TRIESTE centrale: luminosissimo piano alto. Ingresso, soggiorno con cucinotto, matrimoniale, bagno finestrato, poggiolo, cantina. Euro 89.000 B.G. 0403498176.

ULTIMO posto auto in garage vendesi via dell'Istria in stabile di nuova costruzione a euro 20.000 trattabili. B.G. 0403498176.

VENDESI terreno edificabile Prosecco (San Nazario) di 600 mq possibilità realizzare bifamiliare euro 150.000 Tirabora 040634112.

VIALE completamente ristrutturato: zona giorno con cucina a vista, matrimoniale con cabina armadio e bagno. Arredato, riscaldamento a pavimento e porta blindata euro 115.000. Studio Urban tel. 0402452855.

VIA Capodistria vendesi ultimo box auto a euro 28.000 B.G. 0403928716.

VIA Elia ottimo appartamento ampio terrazzo poggiolo soggiorno cucina 2 matrimoniali 2 bagni ripostiglio cantina posti auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

VIA MAZZINI angolo via Roma stabile completamente ristrutturato, appartamenti, mansarde, uffici varie tipologie e metrature prima entrata. Possibilità fori commerciali di ampia metratura con vetrine esente mediazione. Tirabora Vip 040634112.

VIA Mazzini euro 170.000 ultimo piano con terrazza a vasca di circa 28 mq alloggio primingresso soggiorno con zona cucina camera e bagno Tirabora 040634112.

ZONA Castagneto vendesi locale con vetrina e bagno, adatto uso artigianale, o trasformazione in box. Solo euro 50.000. B.G. 0403498176.

ZONA via Capodistria piano alto con ascensore ingresso. Cucinino, tinello, camera con poggiolo, bagno, scorcio mare. Euro 74.000 B.G. 0403498176.

Continua in 25.a pagina

23 APRILE

- **IL SANTO** San Giorgio
- **IL GIORNO** è il 113° giorno dell'anno, ne restano ancora 252
- **IL SOLE** Sorge alle 6.06 e tramonta alle 20.02
- **LA LUNA** Si leva alle 4.51 e tramonta alle 18.26
- **IL PROVERBIO** Chi non ha mai avuto un guanciale non ne sente la mancanza.

ALLA SALA TRIPCOVICH

Orchestra e coro del «Verdi» domenica in concerto per i colleghi de L'Aquila

Testimonial della solidarietà il soprano Eva Mei, protagonista de «La figlia del reggimento»

Domenica coro e orchestra del «Verdi» suonano per i futuri colleghi del conservatorio «Casella»

Il Teatro Verdi di Trieste è vicino ai terremotati dell'Abruzzo, dedicando loro un concerto a scopo benefico. **Domenica, alle 17.30, alla sala de Banfield Tripcovich**, l'**Orchestra e il Coro del «Verdi»** saranno protagonisti di un evento diretto dal maestro **Lorenzo Fratini**. I proventi saranno devoluti a sostegno del Conservatorio «A. Casella» dell'Aquila, che, come ha sottolineato il sovrintendente Giorgio Zanfagnin «è una delle fucine della formazione musicale giovanile in Italia, che a seguito del terremoto, si ritrova a ripartire praticamente da zero. La Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" vuole testimoniare la propria presenza e contribuire alla ripresa di un'attività che tanta importanza riveste per il futuro della musica nel nostro Paese».

Appuntamento già previsto nel cartellone concertistico realizzato in collaborazione con la IllyCaffè che si svolge accanto alla stagione principale del teatro lirico, il concerto, intitolato «**Viva Verdi**», è stato dunque tramutato in un appuntamento musicale nel segno della solidarietà.

Il soprano Eva Mei

Il programma, incentrato sulle opere di Giuseppe Verdi, prevede le ouvertures da «Giovanna D'Arco», «Oberto conte di San Bonifacio», e «Nabucco» («Gli arredi festivi»), i preludi per coro «Beviam» dall'«Ernani», «Noi siamo Zingarelle» dalla «Traviata», «Urli, rapine» dall'«Attila», «Che faceste, dite su» e «S'allontanarono» dal «Macbeth» e il brano corale «Vedi le fosche notturne spoglie» da «Il Trovatore».

Alla presentazione del concerto, oltre al direttore artistico del «Verdi», Umberto Fanni, è intervenuta anche il **soprano Eva Mei**, attualmente impegnata nelle prove, da protagonista nel ruolo di Maria (accanto a Antonino Siragusa, nel ruolo di Tonio), dell'opera, la cui «prima» triestina è in cartellone l'8 maggio, «La fille du régiment» («La figlia del reggimento»), opéra-comique in tre atti su libretto di Jean-Francois-Alfred Bayard e Jules-Henri Vernoy de Saint-Georges e musiche di Gaetano Donizetti. La regia è di Davide Livermore, con la direzione musicale di Gerard Korsten.

«Rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1840 - ha sottolineato il sovrintendente Giorgio Zanfagnin - quest'opera, molto vivace e divertente, non viene proposta a Trieste da almeno vent'anni. Eva Mei è una delle più grandi interpreti del palcoscenico lirico internazionale e in un momento di difficoltà per tutti i teatri italiani, siamo orgogliosi, camminando con le nostre gambe, di proporre al pubblico artisti di questa levatura».

Annalisa Perini

OGGI SI PRESENTA IL LIBRO DI LUIGI VITALE

«Scatti» d'autore su artisti e artigiani

Oggi, alle 17, alla gioielleria «di mare» in via Roma 3, sarà presentato il **volume fotografico di Luigi Vitale «Artisti e artigiani nella Terra dell'oro»**, che nasce da un progetto del Movimento Turismo del Vino. Il libro completa il lavoro iniziato lo scorso anno con «Friuli Venezia Giulia - Viaggio nella Terra dell'oro» e i due volumi, insieme, diventano il compendio di un patrimonio costituito da arte, artigianato, architettura, paesaggio e personaggi del presente e del passato in regione. La presentazione, curata da Marina Maroncelli, vedrà protagonista il giornalista Alfonso Di Leva, direttore dell'Ansa di Trieste, e i vini «d'autore» di Livio Felluga, che la presidente del Movimento Turismo del Vino Elda Felluga offrirà a tutti i presenti.

La copertina del volume di Luigi Vitale

L'autore ha percorso la regione con l'intento di offrire uno sguardo approfondito sulla creatività che ha infranto le barriere tra Arte e Artigianato e sui personaggi che ne sono protagonisti. È il caso di Harry Bertoia scultore, designer, musicista, Tranquillo Marangoni, esperto di xilografia, dello scultore Dino Basaldella, della artista-artigiana e ricercatrice del telaio a legno Attiliana Argentieri Zanetti, profonda conoscitrice storica del tessuto.

A Trieste una dedica particolare va al teatro Verdi, con una sezione che ha protagonista l'operetta e i suoi artefici, con i bozzetti dei preziosi costumi di scena, veri abiti d'arte disegnati e poi eseguiti come creazioni di moda, con una ricerca sperimentale nell'ambito del tessuto condotta nella città a partire dai primi anni Settanta e fino alle epoche più recenti.

Padre Colombo alla consolle di «Lotiko»

L'esperienza della radio «libera» del Ciad ha chiuso il ciclo «L'Afrika che non sai»

Esclusa dalle cronache dei grandi quotidiani nazionali, ridotta a stereotipo dai mass media, dimenticata ancora prima di conoscerla. Di Africa in Europa si parla poco e male, rifugiandosi spesso nel luogo comune che la vuole misteriosa e inconoscibile. In molti hanno dimostrato che non è vero. Grandi reporter, come Ryszard Kapuscinski, hanno cercato di colmare il divario di conoscenza che isola l'immenso continente dal resto del mondo. Nella convinzione che l'informazione giochi un ruolo attivo nello sviluppo africano e possa aiutare le popolazioni che lo abitano ad acquisire una maggiore consapevolezza nei confronti di chi le governa.

È questa l'idea alla base di «**L'Afrika che non sai**», una serie di incontri organizzati dalla onlus «Time for Africa», che hanno portato a Trieste, a parlare di questo continente sconosciuto, giornalisti, documentaristi e membri di associazioni impegnate a vario titolo nel diffondere l'informazione e la comunicazione in Africa.

Si è partiti, il mese scorso, dalle testimonianze di alcuni reporter italiani inviati in Africa, che lottano per restituire all'Occidente un'immagine più veritiera di questa terra. L'appuntamento successivo è stato dedicato alla proiezione del documentario «Come un uomo sulla terra», che ha narrato attraverso immagini e testimonianze il dramma dei migranti in viaggio sui barconi della speranza che dalla Libia tentano di approdare in Italia.

Nell'ultimo incontro si è reso necessario uno spostamento del baricentro del discorso, dall'Europa che parla dell'Africa all'Africa che descrive se stessa. Che si racconta attraverso le radio locali, che grazie a un manipolo di volenterosi lotta per diffondere l'informazione anche nei villaggi più sperduti.

Padre Fabrizio Colombo, missionario in Ciad dove ha fondato «Radio Lotiko» (f.Bruni)

A descrivere la propria esperienza nel continente nero è stato chiamato **padre Fabrizio Colombo**, missionario comboniano che in Ciad ha fondato una radio comunitaria tuttora in attività. Nata nel **1999**, **Radio Lotiko**, che in lingua locale significa «Svegliati, è ora», è nata proprio per dare voce a chi non ne ha: alle vittime, ai più poveri. Alla maggioranza, certo, ma soprattutto all'opposizione governativa, che sui media ufficiali non trova spazio.

«È stata una scelta difficile fin dall'inizio», racconta padre Colombo. «Dopo pochi mesi dalla sua creazione, lo studio di Radio Lotiko è stato incendiato. E si è dovuti ripartire da zero. Ma i nostri obiettivi non sono cambiati: inseguire la verità, denunciare i soprusi e difendere i più deboli. Privilegiare la positività dell'informazione, raccontare i casi di sviluppo riuscito, dedicare ampio spazio alla cultura locale e alla creatività dei giovani. Dai microfoni di Radio Lotiko – spiega padre Colombo – cerchiamo di restituire fiducia a un Paese distrutto dalla guerra civile, a un popolo che si considera privo di prospettive».

Oltre all'informazione via radio, anche internet e le nuove tecnologie possono migliorare la vita delle piccole comunità rurali. Con il progetto Kuresoi Community Information Centre, per esempio, di cui Mwaura Nderitu è coordinatore per Necofa-Kenya, si punta alla costruzione di un centro per mettere a disposizione delle popolazioni del distretto di Molo, in Kenya, servizi di stampa, internet e telefoni, oltre a un punto informativo per tenere aggiornati i contadini sui prezzi di mercato e per aiutarli a difendersi dalle manipolazioni delle multinazionali. Nella convinzione che la conoscenza possa davvero emancipare i popoli.

Giulia Basso

DOMANI AL MIELA LO SPETTACOLO DI «CARDUCCI» E «NORDIO»

«Firexxxpression», danza sportiva al posto della ginnastica

Con lo spettacolo «**Firexxxpression** - l'espressione della energia», in programma **domani al teatro Miela (20.30)**, il progetto «Danza sportiva a scuola» tocca l'ultima tappa della sua prima edizione. L'iniziativa promossa dalla Club Diamante FVG, in collaborazione con la Provincia di Trieste, porta in scena una cinquantina di studenti degli istituti superiori cittadini «Carducci» e «Nordio», impegnati nella vetrina finale di un percorso di Danza sportiva appreso quest'anno a scuola, quale inedita attività alternativa alle ore di educazione motoria.

Stefano e Giulia, ballerini del club Diamante

«Abbiamo individuato nella Danza sportiva una importante forma di valenza educativa da valorizzare», ha affermato l'assessore provinciale Adele Pino, nel corso della conferenza di presentazione di ieri al Caffè Tommaseo legata allo spettacolo del Miela. «La danza sportiva si è rivelata subito uno strumento particolare per molte capacità espressive, per la comunicazione, l'aggregazione e lo sviluppo delle capacità psico-fisiche. La prima edizione che porta ad una rappresentazione in teatro ci è apparsa già ben riuscita ed ha confermato l'obiettivo dello "star bene a scuola" - ha aggiunto Pino - uno spunto che ci incoraggia a far proseguire il progetto anche per il prossimo anno, tentando di coinvolgere altri istituti superiori, con una vera rotazione nella intera provincia».

Domani, sulla ribalta del Miela, arriva la risposta degli studenti-danzatori, tutti compresi in una fascia di età dai 15 ai 19 anni. Gli alunni dell'istituto magistrale Carducci e dell'istituto d'Arte Nordio hanno lavorato quest'anno con lo staff tecnico del Club Diamante FVG, diretto Fulvio e Marisa Settomini, con l'insegnante Marisa Benes e con la partecipazione di Stefano Vidoni e Giulia Settomini, due giovani esponenti del ramo agonistico del settore.

Il cartellone di «Firexxxpression - l'espressione della energia» è costituito da un paio di coreografie curate da Marisa Benes, interpretate esclusivamente dagli studenti, sulle musiche di Madonna e sul ritmo di cha cha cha. Il resto dello spettacolo, della durata di circa 90 minuti, vedrà all'opera i ballerini del Club Diamante.

L'ingresso al teatro Miela è libero.

Francesco Cardella

IL PICCOLO 50 ANNI FA

23 aprile 1959 — *di R. Gruden*

● Benedetta dal vescovo mons. Santin, è stata posta la prima pietra del padiglione femminile «osservazione e cure» all'ospedale psichiatrico, primo dei quattro edifici che porteranno altri 200 posti letto.

● Firmato stanotte a Udine il nuovo accordo italo-jugoslavo. Fra l'altro la possibilità di usufruire di un valico diverso per l'entrata e l'uscita nel territorio jugoslavo, purché ubicati nella stessa provincia.

● Proseguono le indagini per un grosso furto ai danni della scuola materna «Maria Immacolata» di campo S. Giacomo. Si tratta di oltre 300 mila lire, raccolte dalle suore in elemosine ed elargizioni.

● Al Nuovo sono sfilati 60 modelli della linea primavera-estate, per la finale regionale del concorso «Un milione per l'abito dell'anno». La vincitrice Emanuela Penzi ha sfilato con l'abito da lei stessa realizzato.

● Brillante manifestazione, all'Auditorium, organizzata dall'Alpina delle Giulie. Al centro una conferenza di Riccardo Cassin, che ha illustrato la conquista del Gasherbrum IV nel Karakorum.

FARMACIE

■ **DAL 20 AL 24 APRILE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Mazzini, 43	tel. 040-631785
via Fabio Sefvero, 122	040-571088
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040-232253
Fernetti	040-212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Mazzini, 43
via Fabio Severo, 122
via Combi, 17
via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia
Fernetti - tel. 040-212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Combi, 17 — 040-302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	100,2
Via Carpineto	µg/m³	67,9
Via Svevo	µg/m³	18,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	7
Via Carpineto	µg/m³	11
Via Svevo	µg/m³	16

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	73
Monte San Pantaleone	µg/m³	100

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

La Provincia pubblica anche questa settimana altre possibilità d'impiego nel nostro territorio

Pasticceri, banconieri ed addetti alla stampa digitale

disponibili anche posti per infermieri professionali, salumieri e magazzinieri

Per aderire alle offerte di lavoro pubblicate, è necessario presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore 9:15 alle 12:45.

Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate tramite altri mezzi.

❍ Ricerchiamo **infermieri professionali** per struttura ospedaliera, che siano in possesso dei requisiti di legge. **Rif. Prot. 144**

❍ Ricerchiamo un **conduttore di caldaie**, in possesso della patente per conduzione caldaie di 3° grado, preferibilmente disoccupato di lunga durata o iscritto nelle liste di mobilità. Offresi contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma o trasformazione. **Rif. Prot. 143**

❍ Ricerchiamo **6 salumieri addetti alla ristorazione**, di età superiore ai 22 anni, in possesso del diploma di scuola superiore ed esperienza lavorativa coerente. Requisiti preferenziali: possesso della patente di guida, iscrizione nelle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata. Offresi contratto a tempo determinato, full time, con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 136**

❍ Ricerchiamo **contabile**, di età tra i 25 ed i 45 anni, iscritto nelle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata, in possesso del diploma di ragioneria, con esperienza lavorativa coerente e ottima conoscenza di Office e Team System. Preferibile il possesso della patente di guida e l'essere automunito. Offresi contratto a tempo determinato, part-time, con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 135**

❍ Ricerchiamo **perito termotecnico**, di età tra i 24 ed i 35 anni, con esperienza lavorativa coerente, in possesso della patente di guida ed automunito. Preferibile iscrizione nelle liste di mobilità oppure disoccupazione di lunga durata, discreta conoscenza di Windows e Autocad. Offresi contratto a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 126**

❍ Ricerchiamo **2 termotecnici/idraulici**, di età tra i 30 ed i 40 anni, in possesso della patente di guida ed automuniti. Preferibile iscrizione nelle liste di mobilità oppure disoccupazione di lunga durata ed esperienza lavorativa coerente. Offresi contratto a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 122**

❍ Ricerchiamo **banconiere** per gelateria-bar, età tra i 18 ed i 30 anni, iscritto nelle liste di mobilità, discreta conoscenza della lingua inglese, con precedenti esperienze coerenti. Offresi contratto a tempo determinato full time. **Rif. Prot. 121**

❍ Ricerchiamo **addetto alla stampa digitale**, età tra i 22 ed i 29 anni, con formazione specifica, in possesso di buona conoscenza dei programmi Photoshop, Corel Draw ed Illustrator. Offresi contratto di apprendistato full time. **Rif. Prot. 112**

❍ Ricerchiamo **pasticcere**, età tra i 20 ed i 40 anni, con esperienza coerente, patente di tipo B ed automunito, con conoscenza di Windows e Word di base. Offresi contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 111**

❍ Ricerchiamo **addetto alle casse** per negozio ortofrutta, età tra i 20 ed i 30 anni, iscritto alle liste di mobilità, preferibile esperienza. Offresi contratto a tempo determinato part time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 107**

❍ Ricerchiamo **operatori telemarketing** per negozio di mobili, età tra i 25 ed i 60 anni, in possesso di diploma di scuola media superiore e della patente di guida, automuniti, discreta conoscenza della lingua slovena. Offresi contratto a provvigione. **Rif. Prot. 102**

❍ Ricerchiamo **operaio elettricista**, età tra i 18 ed i 40 anni, iscritto alle liste di mobilità in possesso della patente di guida della categoria B, con esperienza, italiano ottimo, conoscenza discreta della lingua inglese, preferibilmente automunito. Offresi contratto a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 095**

❍ Ricerchiamo **perito elettrotecnico**, di età tra i 25 ed i 45 anni, iscritto alle liste di mobilità, in possesso della patente di guida della categoria B, con esperienza, conoscenza di Office e Autocad 2D. Offresi contratto a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 094**

❍ Ricerchiamo **magazziniere** in possesso di diploma di perito elettrotecnico, iscritto alle liste di mobilità, età tra i 18 ed i 30 anni, patente di guida, esperienza, conoscenza di base del Cobol. La tipologia contrattuale verrà valutata in sede di colloquio. **Rif. Prot. 093**

❍ Ricerchiamo **saldatori a cannello, TIG, MIG**: esperienza, italiano buono. Preferibile iscrizione liste di mobilità, patente di tipo B, formazione professionale coerente. Offresi contratto tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 085**

Ricerchiamo **sabbiatori-verniciatori navali**: esperienza, italiano buono. Preferibile patente di tipo B e iscrizione liste di mobilità. Offresi contratto tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 083**

Ricerchiamo **tubisti-saldatori**: in possesso di patentino saldatore, esperienza, italiano buono e inglese discreto. Preferibile patente di tipo B e iscrizione liste di mobilità. Offresi contratto tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 082**

● OPPORTUNITA' DI TIROCINIO FORMATIVO e di ORIENTAMENTO

❍ Ricerchiamo un **analista junior** laureando o laureato, che si occuperà di analisi finanziaria, analisi bilanci d'esercizio, raccolta informazioni, interviste al management. Si richiedono: buona conoscenza inglese, buone conoscenze informatiche. Offresi inserimento in **tirocinio** formativo.**Rif. Prot. 074**

❍ Ricerchiamo un **segretario amministrativo contabile** per gestione pazienti, fatture, prima nota, in possesso del diploma di ragioneria o corsi professionali coerenti, buona conoscenza inglese, francese e sloveno, buona conoscenza di Office. Offresi inserimento in **tirocinio** part time con contributo economico. **Rif. Prot. 007**

● RICHIESTE DI PERSONALE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato L. 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore **9:15** alle **12:45** (stanza 12).

❍ Ricerchiamo un **impiegato** fino a 35 anni, con buona conoscenza dei principali applicativi informatici e disponibile a svolgere turni di notte e nei giorni festivi. Offresi inserimento full time su turni contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 117**

❍ Ricerchiamo un **geometra o ingegnere**, con discreta conoscenza di Office e, preferibilmente, precedente esperienza lavorativa, patente di guida di tipo B e automunito. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.**Rif. Prot. 098**

❍ Ricerchiamo un **addetto alla contabilità** o **addetto paghe**: con precedente esperienza lavorativa, diploma di scuola superiore, preferibilmente di ragioneria e buona conoscenza di Office, Internet e Outlook. Offresi inserimento, part time, in tirocinio formativo volto ad assunzione con contributo economico. **Rif. Prot. 068**

❍ Ricerchiamo un **impiegato** addetto all'assistenza telefonica alla clientela con utilizzo del PC: con diploma di scuola superiore ad indirizzo tecnico (preferibile diploma di ragioneria o perito commerciale), buona conoscenza inglese e principali applicativi informatici. Costituirà titolo preferenziale la disponibilità a svolgere trasferte fuori Trieste per formazione aziendale. Offresi inserimento in tirocinio formativo volto ad assunzione con contributo economico. **Rif. Prot. 015**

❍ Ricerchiamo **addetti al lavaggio vetture** preferibilmente tra 20 e 40 anni. Inserimento full time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.**Rif. Prot. 0098**

❍ Ricerchiamo un **operaio elettricista o idraulico**, anche senza esperienza. E' richiesta la patente di guida di tipo B. In base all'esperienza verrà valutata l'attivazione di un tirocinio formativo con incentivo economico oppure l'assunzione.**Rif. Prot. 0075**

■ LAVORO & FORMAZIONE

SPORTELLO DONNA ATTIVA

Seminario di presentazione dei risultati dell'indagine sulla donna lavoratrice

Il 24 aprile, alle ore 15, presso la sala Tessitori del Consiglio regionale, sita in Piazza Oberdan n. 5, si svolgerà il seminario sull'attività dello Sportello Donna Attiva.
Il progetto è stato avviato dall'Assessorato alla politiche attive del lavoro della Provincia di Trieste per offrire alle donne strumenti utili alla ricerca di una occupazione in rapporto all'offerta del mercato del lavoro. Presso il Centro per l'Impiego della Provincia è stato istituito uno specifico servizio di accoglienza ed informazione che ha consentito alle donne di partecipare a dei percorsi di orientamento strutturati su quattro incontri. Il progetto è stato attuato grazie al contributo dell'Assessorato regionale per le pari opportunità ed hanno collaborato la Commissione provinciale alle Pari Opportunità, la Consigliera provinciale di Parità, i Comuni di Muggia, San Dorligo della Valle, Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico. Attraverso il seminario verranno illustrati i risultati di una indagine conoscitiva su un campione di duecento donne che hanno utilizzato i servizi pubblici per l'impiego.

IL PUNTO SU "LE BORSE FORMAZIONE LAVORO"

Uno strumento utile per aziende e cittadini in difficoltà

La borsa Formazione Lavoro è uno strumento d'intervento messo a disposizione dalla Provincia di Trieste, propedeutico all'inserimento lavorativo. Si tratta di un'esperienza professionalizzante in un contesto aziendale, finalizzata alla formazione di persone in situazione di disagio economico e sociale. Per il 2009 è prevista una soglia di reddito di 4.800,00 euro annui certificato da modello ISEE.

A CHI SI RIVOLGONO

- A tutte le persone in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ed extracomunitari in regola con il permesso di soggiorno che abbiano rilasciato la dichiarazione di disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa, domiciliati nella Provincia di Trieste, di età non inferiore ai 18 anni,
- Alle aziende interessate ad ospitare e formare una figura professionale rispondente alle esigenze del proprio settore.

QUALI AZIENDE POSSONO ESSERE INTERESSATE

- Per le **aziende** si tratta di un'opportunità per formare una figura professionale inserendola nel proprio processo produttivo, potendo in questo modo sviluppare le competenze ad hoc utili per una futura collaborazione.
- Alle aziende interessate ad accogliere persone in borsa formazione lavoro è sufficiente segnalare la propria disponibilità anche a mezzo fax o con e-mail ai seguenti indirizzi:

Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste
Scala dei Cappuccini, 1 – TRIESTE
Tel.: 040369104; 040368277; 040369685
(all'attivarsi della segreteria telefonica digitare 249)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45;
lunedì e giovedì dalle 15:00 alle 16:30
Fax: 040369577 - cercolavoro@provincia.trieste.it

COSA OFFRONO

- Per i **borsisti** costituiscono un'opportunità di seguire un progetto individualizzato di inserimento o re-inserimento in un contesto lavorativo. L'esperienza è a tempo determinato (6 mesi) e prevede un incentivo mensile a favore del borsista. Nei confronti della persona beneficiaria la bora Formazione Lavoro ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze professionali e aumentare la possibilità di accesso al mercato del lavoro. Il borsista viene affiancato da tutor aziendale e l'intervento è monitorato da un operatore specializzato dello Sportello del Lavoro. Al termine del periodo viene effettuata una sintesi delle competenze professionali acquisite al fine di favorire un futuro sbocco professionale.

DURATA

La durata della borsa formazione lavoro è di 6 mesi, su una base di 20 ore settimanali in orario concordato tra il borsista e l'azienda ospitante.

DOVE E QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

Ufficio Protocollo della Provincia di Trieste
P.zza Vittorio Veneto, 4 – TRIESTE - 1° piano
Tel: 040 3798239/309 - Fax: 040 3798233
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00;
lunedì e giovedì dalle 15:00 alle 17:00
Per Informazioni:
Centro per l'Impiego - Provincia di Trieste
Scala dei Cappuccini, 1 – TRIESTE
Tel.: 040369104; 040368277; 040369685
(*all'attivarsi della segreteria telefonica digitare 249*)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45;
lunedì e giovedì dalle 15:00 alle 16:30
cercolavoro@provincia.trieste.it

SCADENZA DOMANDA II GRADUATORIA 2009

La domanda di ingresso in graduatoria deve essere consegnata, completa di copia del documento d'identità e del modello isee in corso di validità, alla Provincia di Trieste, in Piazza Vittorio Veneto n.4 al primo piano presso l'Ufficio Protocollo **ENTRO E NON OLTRE L'8 MAGGIO 2009**

AVVISI ALL'UTENZA: si segnala che, a causa dell'intenso traffico telefonico in ingresso, potranno verificarsi dei malfunzionamenti del centralino telefonico del Centro per l'Impiego, con conseguente interruzione della comunicazione. Ci scusiamo per il temporaneo disagio.

Per contattare lo Sportello Assistenza familiare è necessario telefonare allo 040 369104. Quando parte la voce registrata digitare gli interni 223, 224 e 242 - E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Lo Sportello Assistenza familiare riceve su appuntamento.

PROVINCIA di TRIESTE
CENTRO PER L'IMPIEGO
Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it/ sportellolavoro
Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 e 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 223, 224 e 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso EZIT – Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 – Trieste
Tel.: 040.3798421/547/398
Fax: 040.3798527
E-mail: sportellolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336
E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione
Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

OGGI ALLA CONFCOMMERCIO

Olio Capitale, i premi

Festosa coda di «Olio capitale» **stamane a mezzogiorno** nella sede della **Confcommercio** triestina, in via San Nicolò 7. Saranno premiati i vincitori del concorso denominato «**Olio Capitale Shopping**». La cerimonia si svolgerà alla presenza del presidente della Confcommercio provinciale, Antonio Paoletti, di quello della Fiera di Trieste spa, Fulvio Bronzi, del vice presidente della Provincia, Walter Godina e dell'assessore comunale al Commercio, Marina Vlach.

I premi, di diverso valore, messi a disposizione dalle imprese aderenti alla Confcommercio provinciale, saranno consegnati ai fortunati estratti che, nel corso della manifestazione, avevano fatto acquisti nei negozi partecipanti all'iniziativa.

«Olio capitale», giunta alla sua terza edizione, si è svolta quest'anno dal 6 al 9 marzo, in collaborazione con l'Associazione nazionale Città dell'olio e si è confermata vetrina ideale per la presentazione del meglio della tipicità e qualità degli oli extravergini, a Trieste, città internazionalmente riconosciuta quale crocevia di scambi commerciali.

Dipiazza a «Olio capitale»

Obiettivo principale dell'evento è di favorire una più ampia conoscenza di questo prodotto e delle sue caratteristiche, sia verso quella parte d'Europa che solo negli ultimi anni è cresciuta economicamente, in modo da potersi aprire ad un mercato di nicchia, che punta sempre più sulla qualità, sia verso il grande pubblico e chi deve saper proporre al consumatore finale, affinandone il gusto, uno dei prodotti più tipici della dieta mediterranea. *(u.s.)*

MATTINO

● **ROTARY CLUB TRIESTE**
I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 all'Hotel Greif Maria Theresia in assemblea straordinaria per l'approvazione di alcune modifiche al regolamento e allo statuto del club.

● **UNA ROSA PER UN LIBRO**
Nel giorno di San Giorgio, il 23 aprile in Catalogna, da settanta anni le strade sono invase di fiori e libri. Vi è l'usanza, che gli uomini regalino una rosa alla donna e ne siano contraccambiati con un libro. Oggi alla Libreria Transalpina portate una rosa e vi regaleremo un libro.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/a si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di via P. Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 333-9636852.

SABATO E DOMENICA IN PIAZZA SANT'ANTONIO

Asparagi bianchi bagnati col bianco

Asparago bianco e vini bianchi del Collio. Questo l'abbinamento che sarà proposto **sabato e domenica in piazza Sant'Antonio nell'ambito di «Bianco & Bianchi»**. La manifestazione, organizzata dall'Associazione per la valorizzazione dell'asparago bianco del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con le Pro Loco di Gradisca e Trieste e dell'assessorato comunale per il Commercio e l'Agricoltura, ha come obiettivo quello di «promuovere alcuni dei prodotti che rappresentano il vanto della produzione del Friuli Venezia Giulia» - ha detto Francesco Zamparo, presidente dell'Associazione dell'asparago bianco regionale - in un contesto come una delle più belle piazze del capoluogo del Friuli Venezia Giulia».

Due-giorni di asparagi

Accanto alle degustazioni, i visitatori saranno informati sui «rischi delle falsificazioni a danno dei prodotti originali - ha precisato il direttore della Coldiretti di Gorizia, Aldo D'Amore - perché è importante sapere dove comprare e da chi, per essere certi della genuinità».

Le qualità dell'asparago sono note: di 100 grammi di pianta 91,4 sono acqua, 3,6 proteine e 3 carboidrati e 2 fibra. Oltre alle capacità diuretiche, l'asparago garantisce, nell'ambito dei suoi valori nutrizionali, l'assoluta assenza di colesterolo, sodio e amido. «Un prodotto eccellente anche per una ricca serie di piatti - ha sottolineato l'assessore comunale Marina Vlach - che possono essere facilmente preparati».

A tutto questo, nell'ambito della manifestazione, si aggiungeranno gli accostamenti con i famosi bianchi del Collio e dell'intero Friuli Venezia Giulia. Il programma di «Bianco & Bianchi» prevede l'inaugurazione **alle 11 di sabato** e poi, fino alle 21, degustazioni con l'accompagnamento delle Pro Loco di Gradisca e Trieste e dei Sommeliers del Friuli Venezia Giulia. In serata si esibirà il gruppo musicale friulano «Arbe garbe».

Domenica nuova degustazione **dalle 11 alle 19**. Alle 15.30 inizierà lo spettacolo in piazza del quale saranno protagonisti gli sbandieratori e i musici del gruppo «Leon coronato» di Spilimbergo. Fra le pietanze che saranno proposte: crostini di asparago e prosciutto, gnocchi di patate saltati in crema di asparagi, asparagi con prosciutto crudo, uova sode e olio del Carso, gratinati. (u. s.)

VARIE

AGIRE FILANTROPICO

■ Oggi, dalle 9, a palazzo Lantieri di Gorizia (piazza Sant'Antonio 6) convegno su «Le radici dell'agire filantropico. La responsabilità della ricchezza nella letteratura, la filosofia e l'economia». Interverranno Roberto Finzi, Gianni Vattimo, Elena Pulcini, Giuliana Gemelli, Francesco Magris, Roberta Moretti, Giorgio Gilbert, Andrea Illy e Primo Rovis.

MOSTRA FOTOGRAFICA

■ Dopo la rassegna di film prodotti dalla Defa, il Goethe-Institut Triest ha allestito una mostra fotografica intitolata «Ortszeit - Ora locale» di Stefan Koppelkamm in occasione del 20.o anniversario della caduta del Muro di Berlino. Fino al 30 aprile, lun-sab 9-19, Itis, via Pascoli 31, 040-635763; info@triest.goethe.org.

CRAL PORTO GRUPPO PESCA

■ Lourdes, Fatima, Santiago di Compostela, Lisbona, Porto, Madrid, Toledo, Barcellona, Burgos e la costa azzurra. Dal 6 al 17 giugno, lo propone il gruppo pesca del Cral Autorità portuale. Programma dettagliato a disposizione in segreteria alla Stazione Marittima, lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040-309930).

CANONI DI LOCAZIONE

■ È uscito il «Bando di concorso per l'erogazione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione di immobili adibiti a uso abitativo - fondi anno 2008». C'è tempo fino al 20 maggio per poter presentare la domanda. Alla sede del Sunia in via Pondares 8 è possibile compilare la domanda con la nostra assistenza. Orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 e da lunedì a giovedì anche dalle 15.30 alle 18.

STASERA VA IN SCENA «TARAMON»

Un libro dal bangla all'italiano: la traduzione unisce le donne

Selina Hossain, scrittrice

Una festa in onore di un esperimento singolare: uno spettacolo teatrale che racchiude un'esperienza di traduzione collettiva, dal bangla all'italiano, del romanzo «**Guerra**» **di Selina Hossain. Stasera, a partire dalle 19, il Centro Donna di Androna degli Orti** ospiterà il primo tassello di un progetto di condivisione intellettuale e dialogo interculturale intitolato «Percorsi formativi e culturali-interventi per gli uomini e le donne delle comunità immigrate».

Dal testo della scrittrice bengalese è nata una messa in scena teatrale, «**Taramon**», curata dall'associazione culturale «Fabbrica delle bucce», in collaborazione con l'associazione Senza Confini- Brez Meja e il contributo del Servizio Pari Opportunità della Regione. Attorno al romanzo si è riunito un gruppo di donne italo-bengalesi che ha deciso di mettersi in gioco dialogando attraverso la traduzione: non si è trattato di voler integrare il Bangladesh alla cultura italiana né di tollerare la presenza di questa cultura nel contesto italiano, quanto piuttosto di mettere in campo diverse strategie di dialogo, senza un modello prefissato o regole da seguire.

Chi dunque dominava l'italiano come lingua madre ha provato a mettersi nella situazione di riconoscere la propria ignoranza di un contesto culturale, di una storia e di una lingua diversi, spesso considerati troppo lontani ed estranei per poter essere rispettati e studiati; mentre chi veniva dal Bangladesh si è sforzato di condividere il proprio mondo, di tradurlo in impressioni, suggestioni, emozioni che sono diventate parole italiane dopo ore di lunghe discussioni e conversazioni. Un esperimento in cui ognuna ha messo in gioco la propria mancanza di certezze, fidandosi dell'altra, rispettando e accettando l'altrui punto di vista per poter dare vita ad un testo e un racconto di vita.

La traduzione si è così rivelata uno spazio di incontro, confronto, errori e ricerca di soluzioni, a partire dalla quale tracciare nuove linee e percorsi multiculturali.

Selina Hossain è una delle più importanti scrittrici del Bangladesh. Ha pubblicato una ventina di romanzi sui conflitti e crisi della storia recente del suo Paese. Attraverso una scrittura di rara efficacia e preziosità, dà voce alle esperienze quotidiane e alla singolarità delle vite di coloro che questa storia ha coinvolto e spesso travolto. Attualmente Hossain è la presidente dell'Accademia nazionale del Bangladesh, un'intellettuale di primo piano, scrittrice impegnata e voce sempre critica e partecipe.

«Guerra» parla della fine di un matrimonio: Taramon è stata ripudiata dal marito ma non è affatto triste. Riaccompagnata a casa dal padre, riscopre la bellezza della libertà, la possibilità del riscatto, la forza e il coraggio per intraprendere una vita finalmente indipendente.

Linda Dorigo

POMERIGGIO

● **COS'È L'UOMO**
Tavola rotonda, organizzata dal Laboratorio interdisciplinare della Sissa su «Cos'è l'uomo» oggi alle 17 al Museo Sartorio, Largo Papa Giovanni XXIII. Intervengono: Edoardo Boncinelli «Darwin oggi», Antonio Malgaroli «Evoluzione delle sinapsi e del cervello», Carlo Alberto Marzi «Coscienza e Linguaggio nei Primati Umani e Non-Umani», Mariano Rocchi «Così diversi, così uguali».

● **PRIMAVERA AL CASTELLO**
Nella Sala Grotte del Castello di Duino, oggi alle 17.30, sarà inaugurata la rassegna delle opere realizzate en plein air il 4 e 5 aprile nel parco e corte del castello nell'ambito della manifestazione «Primavera al castello». La mostra sarà visitabile dal 24 aprile al 10 maggio in orario d'apertura del castello.

● **UNIONE ISTRIANI**
Oggi alle 16.30 e alle 18, nella Sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, Rino Tagliapietra terrà una videoconferenza dal titolo «Istria-Piemonte d'Istria».

● **FASCISTOPONIMI**
Al Knulp, via Madonna del Mare 7/c oggi alle 18.30 «Fascistoponimi» a cura di Claudio Cossu, letture di Eleonora Cedaro, disegni di Ugo Pierri, sound Bachibaflax.

● **STUDIUM FIDEI**
Nell'ambito delle iniziative culturali dell'associazione Studium Fidei, oggi alle 18 al Centro Pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) mons. Ettore Malnati, terrà la conferenza: «A trent'anni dalla Redemptor Hominis di Giovanni Paolo II». Aderiscono all'iniziativa le Suore Figlie di San Paolo.

● **SERVIZIO CIVILE**
Oggi alle 18.30 nella Sala del Csv (Centro Servizi Volontariato, in Galleria Fenice 2), assemblea regionale dei volontari in servizio civile.

● **SPORT SÌ ALCOL NO**
Organizzata dall'associazione Hyperion avrà luogo oggi alle 17 nella sala «Olimpia» della sede regionale del Coni allo stadio «Nereo Rocco» una tavola rotonda di sensibilizzazione sul tema «Sport sì - Alcol no» con l'intervento di medici, psicologi e sportivi.

● **ALCOLISTI IN TRATTAMENTO**
Questa sera alle 17 nella sede di via Foschiatti 1 si riunisce il Club Amicizia. Alle 18 nella sala parrocchiale della Beata Vergine Addolorata di Valmaura, si riunisce il Club Avvenire. Alla stessa ora, il Club Felicità si riunisce nella sala parrocchiale di S. Marco Evangelista, Strada di Fiume 181, e il Club Melara, via Pasteur. Info: tel. 040370690, cell. 331-6645079.

● **PRO SENECTUTE**
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato al ballo.

● **MUSEO SVEVIANO**
Come ogni giovedì nella sede del Servizio Bibliotecario Urbano e del Museo Sveviano di via Madonna del Mare 13, alle 17.30, Riccardo Cepach, curatore della mostra «Guarire dalla cura. Italo Svevo e la medicina», effettuerà una visita guidata al termine della quale è prevista la proiezione del video documentario realizzato per l'occasione. Ogni giovedì mattina, inoltre, è possibile seguire gli Itinerari Sveviani guidati da Irene Battino, previa prenotazione (040-3593606/607; museosveviano@comune.trieste.it). L'accesso è libero e gratuito.

● **ASSOCIAZIONE SCHILLER**
Oggi alle 18 all'Associazione culturale Friedrich Schiller, in via del Coroneo 15, II piano, ci incontriamo per conversare in tedesco su temi vari anche di attualità. Ingresso libero. Per informazioni: tel. 331-4805706, nored@tiscalinet.it.

● **STORIA DELL'ARTE**
La lezione del Corso di Storia dell'Arte di oggi al Revoltella è sospesa a causa dell'indisponibilità della docente M. Caterina Oriani Priolgio.

● **IL BAMBINO ADULTERATO**
Oggi alle 18 alla libreria In Der Tat, via Diaz 22, Jonas invita alla conferenza di Angelo Villa in occasione della presentazione del suo libro «Il bambino adulterato». Presenta e coordina il dibattito, Francesca Perini. Ingresso libero.

● **LIONS TRIESTE MIRAMAR**
Il Lions Club Trieste Miramar promuove l'incontro che si svolgerà oggi alle 17.30 al caffè Tommaseo con Paolo Budinich che illustrerà il suo sogno «Da Trieste può iniziare il riscatto del Terzo Mondo: creare un'agenzia per promuovere la ricerca in Africa». L'incontro è aperto a tutti.

● **CLUB CINEMATOGRAFICO**
Il Club Cinematografico Triestino alle 17 alla Cineteca Regionale di via Cantù 10, dedica la serata all'autore Piero Prato che presenterà «I primi fuochi» (I guerra mondiale) e «Il tempo e la memoria». Ingresso libero.

● **FILM ALL'ITIS**
Oggi alle 16.15 all'Itis Edoardo Kanzian, propone la visione del film di Charlie Chaplin «Il dittatore». Partecipano: Gianni Ursini, Federico Creazzo, Adriano Piani.

● **AMICI DEI MUSEI**
Oggi alle 17 alla Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni XXIII, per gli Amici dei Musei, Franca Maselli Scotti, direttrice per l'archeologia della Sopraintendenza, terrà una conferenza dal titolo: «Trieste romana alla luce dei recenti rinvenimenti».

● **GOETHE ZENTRUM**
Questa sera alle 19 al Goethe Zentrum di via Beccaria 6, Irene Schmidt presenta «Nicht als Gespenster» dell'autrice berlinese Judith Hermann.

SERA

● **ASSOCIAZIONE MODOTTI**
L'Associazione culturale Tina Modotti propone la proiezione del film di Ken Loach, «Sweet sixteen», oggi nella sede dell'Associazione, in via Ponziana 14, I piano. Ingresso libero.

● **FIGLI DI SEPARATI**
Come proteggere i nostri figli nelle separazioni», incontro con Paola Matussi, psicologa, questa sera alle 20.45 nella sede operativa dell'associazione Mamme e papà separati Fvg onlus in via Donizetti 5/a.

● **ASSAGGIATORI DI VINO**
Oggi alle 20.15 al Centro culturale sportivo di Longera 267 l'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino), terrà una serata sull'argomento Barrique. Relatore Alessandro Duranti. Prenotazione obbligatoria al cell. 333-4219540 oppure al 340-6294863.

● **ROUND TABLE**
Questa sera alle 20.15 seconda conviviale di aprile della Round Tabel 9. Per informazioni e prenotazioni contattare la segreteria all'indirizzo di posta elettronica info@rt9.it.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Rinvenuti occhiali da sole colore con custodia nera marca Vielmo in via Valdirivo bassa. Telefonare allo 040-412300.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Guerrino Degrassi nel L anniv. dalla morte da Marialuisa e Rossella 50 pro Associazione Amici del cuore, 50 pro Airc.

- In memoria di Angela Macchiarella nel XXXIX anniv. (23/4) dal figlio, dalla nuora e dai nipoti 50 pro Domus Lucis.

- In memoria di Ferruccio Proietti nel XXXVI anniv. (23/4) dalla figlia e dal genero 40 pro S. Vincenzo de' Paoli - parrocchia di Roiano.

- In memoria di Tina Tikal per il compleanno (23/4) dalla figlia 25 pro frati di Montuzza.

- In memoria di Germano Cappelli per l'anniversario (18/4) dalla moglie Nussi e dai figli 20 pro Ist. Rittmeyer, 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria dell'avv. Armando Fast nel I anniversario della morte da Maria Teresa Zoccoletti 50 pro Uildm sezione di Trieste.

Università della Terza età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: mattina Fotoritocco: 9.30, 11.00; pomeriggio Internet 15.30-17.30. Aula A 10.00-10.30, riunione assistenti. Aula B 10.00-10.50, lingua inglese: corso intermedio avanzato - B2, conclusione corso. Aula B 11.00-11.50, lingua inglese: corso intermedio avanzato - B2. Aula C 9.00-12.00, Patchwork. Aula D 9.00-11.00, Il colore dei sogni - acquarello. Aula Professori 9.00-11.00, Maglia. Aula 16 9.00-11.00, Maglia. Aula A 15.30-16.20, Nascita della filosofia - conclusione corso. Aula A 16.30-17.20, Corso di Medicina: L'inquinamento ambientale e l'apparato respiratorio. Aula A 17.30-18.20, Canto corale. Aula B 15.30-16.20, Lo splendore dell'arte romanica e gotica in Spagna. Aula B 16.30-17.20, Corso di Gemmologia e Storia del Gioiello d'Antiquariato: il taglio dei diamanti. Aula B 17.30-18.20, Letteratura in lingua inglese del '900: la prosa - da Conrad a Joyce e C.S.Lewis - conclusione corso. Aula C 16.30-18.20, Narrativa del '900 - SOSPESO. Aula Razore 15.10-17.00, lingua inglese: corso principianti - A1. Aula 16 15.30-17.10, lingua inglese: corso intermedio avanzato - B2. Aula Professori 15.10-17.20, Hardanger. Aula 16 17.15-18.30, lingua inglese: corso intensivo. Via Coroneo 15 9.00-10.30, Ginnastica.

Sezione di Muggia
Sala Millo 16.00-16.50, Madrid e il Museo del Prado. Sala Millo 17.00-17.50, I cambiamenti della nostra società giomo dopo giorno. Sala Uni3 15.30-17.30, Corso Computer.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia 15

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese 1.
Ore 15-17, Creazioni di moda; 15-17, Lingua e cultura inglese III livello A; 15.30-17.30, Lingua e cultura inglese I livello A; 15.30-17, Lingua e cultura slovena I livello; 17-18.30, Lingua e cultura slovena II livello; 17-19, Lingua e cultura inglese Avanzato; 17-19, Mi ascolto e sto bene.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli.
Ore 15.30-17 Esercitazioni di chitarra.
Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - Via Carli n. 1/3
Ore 19.30-20.30, Ginnastica.

AUGURI

CARLA Cento affettuosi auguri alla nostra impareggiabile nonna bis-bis, che oggi festeggia un secolo. Auguri dai nipoti, pronipoti e parenti tutti

BARBARA Eccola al traguardo del mezzo secolo. Tantissimi auguri per i tuoi cinquanta da «quelli del muretto». Buon compleanno!

ELDA E SERGIO Festeggiano sessant'anni insieme. Buon anniversario di matrimonio «brillante» e auguri dal nipote Marco, la nuora e il consuocero

GIORGIO Compie sessant'anni. Carissimi auguri da mamma Giuseppina, dalla moglie Maria, sorella, cognato e parenti tutti. Buon compleanno!

MANLIO La colonna della famiglia compie sessant'anni. Lorenza e Tiziana abbracciano con affetto il loro grande papà. Auguri

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Porto, non è il Comune che deve decidere

La maggioranza dei cittadini di Trieste non conosce, come ovvio e giustificabile, il porto, le sue funzioni e le problematiche connesse. Fa quindi inevitabilmente riferimeto a ciò che legge sulla stampa.
Ho voluto spogliarmi della mia modesta esperienza maturata in cinquant'anni di frequentazione portuale e mi sono immedesimato in un lettore qualsiasi. Costui, leggendo l'intervista al nostro sindaco si crea la convinzione che il Consiglio comunale in una delle prossime sedute possa decidere sulle sorti future del porto.
Nulla di più errato. Il piano regolatore portuale (Prp) è stato commissionato a una ditta specializzata dall'Autorità portuale, che ne è competente per legge ed è già stato presentato al Comitato portuale, che, dopo un'accurata analisi ha già dato una preventiva approvazione allo stesso. In attesa che i Comuni limitrofi interessati controllino se l'elaborato non sia in contrasto con i rispettivi strumenti urbanistici vigenti dei Piani regolatori comunali (Prgc). Il compito del Comune è solo quello di accertare e rendere coerente il Piano del porto con quello della città. Cioè che il «confine» fra i due sia compatibile con la reciproca viabilità. Tutto qui! Ovviamente ci deve essere la possibilità materiale di avere a disposizione i due piani per fare il confronto.
Quindi nulla a che vedere con il futuro dello scalo, con una presunta variante, con l'Associazione porto franco o altro. Un tanto affinché la cittadinanza non si allarmi inutilmente.

Fabio Dominicini

MORALE 1

No al topless bar

«Egregio consigliere, ho letto sul Piccolo del 16 aprile u.s. dell'apertura (lunedì 20 aprile) del bar in oggetto con orario 9-24. Avevo pensato dapprima di scrivere sul Piccolo una protesta contro tale iniziativa, chiara mercificazione della figura femminile nonché decadimento sempre più dei valori morali di cui sempre più invece ci sarebbe necessità. In un'epoca triste esempio per i giovani di violenze e dove il denaro pare l'unico scopo di troppi individui, dove pare ormai tutto sia concesso. Le chiedo come si può fare affinché venga messo freno a tali "porcherie". La ringrazio per l'attenzione».
Questa è una delle molte e-mail che ho ricevuto in proposito. Sento il dovere di fare da portavoce in aula di tali, condivisibili opinioni e obiezioni di tanti nostri concittadini.
Chiedo se Trieste aveva bisogno di un simile locale pubblico? Nel concedere la licenza commerciale a questo esercizio, sono state valutate adeguatamente le disposizioni di cui all'articolo 529 del C.P. «Atti e oggetti osceni: nozioni» che così recita «Agli effetti della legge penale, si considerano osceni gli atti e gli oggetti che, secondo il comune sentimento, offendono il pudore». Si è tenuto conto del potenziale disagio per le famiglie, vuoi per motivi economici come pure di gelosia?

Salvatore Porro
consigliere comunale Pdl

MORALE 2

Sì al topless bar

I bigotti triestini di fronte all'apertura di questo bar già gridano allo scandalo, alla venuta del demonio, delegazioni di suffragette vanno dal sindaco a dire che è un decadimento della figura della donna. Ma cosa sono marziani? Solo a Trieste può capitare qualcosa del genere. A Milano, a Torino, a Roma....ci sono club prive dove praticano scambi di coppia, incontri fra gay, trio... e hanno pure le stanze a disposizione per andare a letto in due, in tre in quattro in ...quaranta e allora le chiamano gang bang. La polizia nemmeno si avvicina questi posti frequentati pure dai nostri onorevoli. In tutto il mondo è così. E a Trieste dove abbiamo il sindaco che fa guerra alle prostitute, ma quali prostitute, quattro befane di 70 anni, ci si meraviglia si fanno dibattiti per un topless bar, che è il sinonimo della innocenza direi della verginità appena toccata, si arriva a fare tanto casino. Questi triestini sono dei medioevali, degli asessuati, hanno paura di vedere una bella ragazza che mostra qualcosa, ancora poco direi. Ma queste suffragette di che decadimento della donna parlano, la donna da quando mondo è mondo ha sempre sfruttato il suo fascino in una maniera o l'altra e gli uomini mi sembra non siano contrari a questo, e allora dove sta il peccato, perché questi hanno ancora in testa ataviche pregiudiziali fatte di provincialismo, e però di notte consultano i siti erotici di internet e si guardano gli spogliarelli in televisione, usano le webcam per vedere modelle nude, telefonano ai numeri erotici, ma in pubblico protestano per la apertura di un bar che rompe lo schema di bigotteria apparente. Questa è la verità. Spero che Trieste possa diventare una metropoli come le altre e che non debba continuare a essere soffocata da falso perbenismo

Ezio Franzutti

ANIMALI

I gatti del Maggiore

Nel 2006, poiché da tempo nessuno provvedeva alla sterilizzazione dei gatti del Maggiore il cui numero cresceva costantemente, ed essendo stata richiesta da tre signore che li nutrivano e tuttora li nutrono giornalmente con un impegno economico notevole, in qualità di presidente de «Gli amici dei mici di strada» contattavo la direzione ospedaliera e proponevo loro una collaborazione a favore della salute e del benessere dei gatti.
Dopo un'attenta valutazione della situazione, ottenevo l'allegato accordo a firma del direttore generale, dottor Franco Zigrino, accordo tuttora in vigore.
Abbiamo provveduto a una sessantina di sterilizzazioni, in piccola parte a carico del Comune di Trieste, per la gran parte a carico dell'associazione, regolarmente costituita con atto del notaio Luciano Pastor in data 31 marzo 2005, e sostenuta da circa un'ottantina di soci. Nonostante i lavori in corso, i gatti godono di ottima salute grazie all'abbondante e salutare cibo fornito loro due volte al giorno per 9 mesi all'anno, e 4 mattine e 7 pomeriggi durante i tre mesi estivi più caldi. Collaborano all'impresa le signore Mariuccia, Franca, Gigliola, Titti, Lilli e Luisa. Ogni domenica mattina passo personalmente oltre due con loro, pulisco le cucce, li nutro e ci gioco: venite a vedere e la loro salutare allegria vi contagerà.
L'associazione ha posizionato oltre 20 casette rifugio e 2 mangiatoie, acquistate con il generoso contributo di molti soci e simpatizzanti: putroppo ignoti, ma non tanto, hanno asportato almeno 6 casette, oltre una decina di tettucci e più di una ventina di tappetini in gomma, capovolte le pedane, danneggiato tettucci, asportato durante l'estate i contenitori dell'acqua, questo a dimostrazione che gli ignoti amano davvero i gatti.

Marina della Torre

UNA TARGA DAL SINDACO AL GIOVANE POETA

Igor Gherdol, quindici anni di attività letteraria

Una targa del Comune, quale riconoscimento "per l'impegno e la passione profusi" è stata consegnata dal sindaco Roberto Dipiazza al giovane scrittore concittadino Igor Gherdol, in occasione dei 15 anni dall'inizio della sua prolifica attività letteraria. Gherdol - 30 anni a maggio, e più di 15 pubblicazioni all'attivo – ringraziando il sindaco, lo ha ricambiato offrendogli l'ultimo libro, ancora fresco di stampa, dal titolo "Le pagine del mio cuore", un mix di poesie e di racconti dedicato "a chi crede nei sogni e ha fede in Dio". Diplomato in elettronica industriale, specializzato nel campo delle automazioni, Igor Gherdol ha partecipato a numerosi concorsi fotografici prima di dedicarsi alla scrittura pubblicando nel 1996 le sue prime opere poetiche. Vincitore di diversi concorsi letterari, ha partecipato anche a trasmissioni televisive e radiofoniche locali. Tutto il ricavo della vendita dei suoi libri è devoluto per il 50% a enti di beneficenza. Due anni fa il sindaco Dipiazza gli aveva conferito il sigillo trecentesco della città per la sua appassionata opera di scrittore.

AUTOVIE

Contratti regolari

In relazione alla lettera della signora Francesca Brighetti, desideriamo chiarire una serie di punti, in quanto le informazioni contenute nella lettera sono imprecise e in alcuni casi completamente errate. Innanzi tutto il contratto part time con il quale molti esattori stagionali sono stati stabilizzati, è frutto dell'accordo collettivo sottoscritto da Autovie Venete con le Organizzazioni Sindacali il 26 giugno del 2006. Un accordo unico nel suo genere e fortemente innovativo, tant'è che è stato preso a modello e adottato anche dalle altre Concessionarie perché risulta vantaggioso sia per l'azienda, sia per i lavoratori. La società raggiunge l'obiettivo di una corretta e virtuosa gestione del personale flessibile (indispensabile nell'ambito del pagamento dei pedaggi, un'attività che vede concentrati i picchi di lavoro durante l'estate, in prossimità delle festività natalizie e pasquali, durante i «ponti»); mentre il lavoratore, oltre a vedersi garantire un plafond minimo di ore (880 per l'esattezza), da stagionale passa a tempo indeterminato. Sono circa 110 le giornate lavorative nell'arco di un anno, a cui vanno ad aggiungersene di ulteriori a seconda delle necessità. In questo caso l'adesione è facoltativa e non obbligatoria per cui se il lavoratore decide di non aderire, nulla cambia. Lo conferma il fatto che sono numerosi i casi di personale che ha espressamente chiesto di non fare ore supplementari.
Le assunzioni part time così strutturate hanno richiesto una complesso lavoro di razionalizzazione, passato anche attraverso 140 atti transativi individuali, tutti effettuati con la concreta collaborazione delle Organizzazioni sindacali.
Non soltanto. Il 70% del personale che usufruisce di questo tipo di contratto sono donne, alle quali una flessibilità così strutturata permette di gestire in modo più soddisfacente le esigenze familiari. Nessun ricorso al Tar, da parte di dipendenti, risulta alla Concessionaria, anche perché il Tar non è sicuramente la sede dove vengono discusse le controversie lavorative.

Pietro Del Fabbro
amministratore delegato
di Autovie Venete

L'INTERVENTO

Il Museo di storia naturale in via Cumano, un isolamento infelice

Sul Burgring di Vienna, in Maria Theresien Platz si fronteggiano con pari dignità i monumentali edifici del Kunsthistorisches Museum (storia dell'arte) e del Naturhistorisches Museum (scienze naturali), ambedue famosissimi e di gran richiamo culturale, didattico e turistico per la città.
La decisione di fondarli fu presa nel 1848, e contemporaneamente già nel 1846 nasceva nell'austriaca Trieste il «Civico Museo di Storia naturale» di piazza Hortis, importante ed esaustivo quanto quello viennese, con il quale era apparentato condividendone le rare e preziose raccolte quasi ne fosse una succursale mediterranea per il prestigio di cui Trieste godeva nella capitale.
Non ebbe però la stessa fortuna del suo cugino viennese, dato che il suo indirizzo scientifico trovò scarso apprezzamento, tanto che Trieste fu avara di finanziamenti, poco lungimirante e ne trascurò lo sviluppo. Ora il Civico Museo di Storia naturale è chiuso da più di un anno, poiché nessuno si curò di adeguarlo al rispetto delle norme di sicurezza, e quindi le sue numerose e meravigliose collezioni non sono visitabili; l'edificio verrà poi occupato tutto dalla Biblioteca comunale. Con una scelta d'isolamento che più infelice non si può, il Museo verrà spostato nella periferica via Cumano: finora nemmeno il 10% dei reperti è stato trasferito, perciò Trieste ne farà a meno per chissà quanto tempo ancora; il grande patrimonio è accatastato in pessime condizioni e non viene utilizzato, nascosto alle scolaresche e ai turisti. Lo spazio a disposizione per il pubblico e per i servizi verrà notevolmente compresso, invece che ampliato come sarebbe stato lecito aspettarsi. I depositi ad esempio avranno 750 mq in meno degli attuali, già insufficienti.
Tempo addietro, quand'era assessore Damiani, sembrava che il Museo potesse trovare adeguata collocazione nel palazzo Carciotti per costituire un'attrattiva scientifica d'alto livello in un'appropriata e ben più raggiungibile posizione centrale sulle rive. Che fine ha fatto la proposta di allora? Possiamo nutrire l'ambizione che la collocazione di via Cumano venga considerata un male necessario (e provvisorio) in attesa di una sede veramente degna e definitiva che valorizzi il Museo invece di umiliarlo?

Furio Finzi

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

I tumori alla mammella nei cani e nei gatti

I tumori della mammella rappresentano la neoplasia più comune della cagna non sterilizzata infatti rappresentano circa il 50% di tutte le neoformazioni riscontrate in questa specie. L'incidenza nella gatta è sempre alta, minore rispetto alla cagna, essendo però più frequentemente la forma maligna (quasi il 90%).

L'età media di insorgenza è di dieci anni, ma possono comparire anche in animali giovani con pochi calori alle spalle. Il verificarsi di gravidanze immaginarie deve sempre indurre il proprietario a considerare seriamente la sterilizzazione (far fare una gravidanza "vera" alla cagna non serve assolutamente a prevenire questa patologia e nemmeno i tumori). Raramente può anche colpire i cani maschi dove è presente un abbozzo di tessuto mammario, e purtroppo in questo caso il tumore è generalmente maligno e la prognosi non è buona.

Nella cagna le ghiandole mammarie sono disposte in due file formate ciascuna di cinque mammelle (quattro nella gatta), il tumore insorge lungo queste due file con dimensioni e morfologia variabili da un chicco di riso o un pisello fino a un arancio o un pompelmo e generalmente la consistenza dura al tatto. Il numero di noduli e la dimensione del tumore non sono sempre correlate alla sua malignità, ciò vale a dire che qualsiasi nodulo deve essere fatto vedere al veterinario che potrà decidere se effettuare un esame citologico (assolutamente indolore e quindi non necessante l'anestesia ma solo la disinfezione della parte) o meno.

Il tumore mammario è favorito dalla presenza di ormoni sessuali quali gli estrogeni ed il progesterone, pertanto la prevenzione si ottiene sterilizzando le cagne (e le gatte) il più precocemente possibile; se non si ha intenzione di far riprodurre la propria cagna è quindi bene ricordare che, considerando che intervenendo prima del primo calore la prevenzione sarà massima (incidenza inferiore allo 0,5 %), a decrescere con i calori successivi.

Una diagnosi precoce migliora la prognosi: al momento della vaccinazione il medico veterinario controlla tutto il vostro animale comprese le mammelle, ma è importante che a casa mentre si accarezza il nostro quadrupede sia periodicamente controllata la pancia.

La terapia prevede sempre la rimozione chirurgica dei tumori (nodulectomia, mastectomia parziale o totale a seconda del caso)e la precocità di questo intervento spesso porta a risultati molto positivi; buona norma è abbinare la sterilizzazione alla mastectomia. Il grado di escissione dipende dalla localizzazione del tumore e dal fatto se più noduli siano presenti su diverse mammelle o meno (i vasi linfatici ed i linfonodi sono esterni al piano muscolare, pertanto l'intervento è meno invasivo rispetto all'equivalente nella donna).

TERREMOTO

Costruzioni insicure

Il recente e tragico terremoto in Abruzzo ha evidenziato come pure le costruzioni più recenti possano anch'esse essere soggette a danni, qualora non vengano loro applicate quelle norme costruttive che la legge chiama «antisismiche» e che io definirei, più semplicemente, «professionalità e buonsenso». Si dirà che queste sono considerazioni forse tristi ma che non si applicano alla nostra città. Non credo, purtroppo, che ciò sia vero.
L'Italia intera si trova in un'area sismica e Trieste, seppur in maniera marginale, ne fa parte. Lo dimostra la storia: Trieste fu colpita nel passato da diversi terremoti più o meno forti; l'ultimo quello del 6 maggio 1976, che produsse danni solo in Friuli.
Il primo terremoto registrato (che provocò anche uno tsunami!) fu quello del 26 marzo 1511. Questo sisma distrusse una parte delle mura, molte torri e tante case della Trieste di allora. Fu seguito, il 4 dicembre 1690, da un altro grave sisma che danneggiò la chiesa di San Giusto, il Castello e provocò danni anche alla cattedrale di Santo Stefano a Vienna. Nel 1700 poi ci furono altri due terremoti, senza gravi conseguenze: il 3 novembre 1732 e il 22 ottobre 1746. Come si vede neanche la nostra città può ritenersi indenne da fenomeni di questo tipo. Mi preoccupo, a questo punto, di eventuali danni derivanti da costruzioni un po' «particolari». Mi riferisco in questo caso a un esempio che osservo vicino a casa mia. È in progetto, in centro, tra le vie Vasari, Foscolo, Parini e d'Azeglio, un palazzo di 5 piani con annessi garage. La cosa strana è che tale costruzione sorgerà all'interno di una corte esistente in tale area e che l'unico accesso per le automobili e pedoni sarà attraverso un lungo e stretto passo carrabile che dà su via Parini 12.
Sono sicuro che il palazzo è stato progettato secondo tutti i crismi di legge e che rispetta le attuali norme edilizie (d'altra parte è stato certamente approvato dall'ufficio tecnico comunale), ma mi pongo il problema di cosa possa succedere in caso di incidente.
Non parlo di terremoti, con le relative tragiche conseguenze, ma basterebbe un banale incendio o uno scoppio al quinto piano di tale nuova costruzione. L'autoscala dei Vigili del fuoco non sarebbe probabilmente in grado di intervenire, per la difficoltà di infilarsi nello stretto passaggio e, successivamente, di alzare la scala in un'area con parecchi ingombri architettonici.
Forse la sicurezza è un valore da invocare solo dopo che succedono i disastri?

Ezio Solvesi

RINGRAZIAMENTI

■ Non ci sono parole per esprimere i ringraziamenti che desidero fare al direttore del reparto Seconda medica dell'ospedale Maggiore di Trieste Giorgio Paladini e ai dottori Pecorari e Rovis e a tutti gli infermieri e collaboratori che hanno assistito mia madre Alice Busechian negli ultimi mesi della sua vita con tanta professionalità, dedizione e tanto affetto.

Mariabice Talocchi

■ Desidero ringraziare la sig.ra Nerina dell'ufficio prenotazioni telefoniche Usl di Cattinara per la sua competenza, gentilezza e disponibilità. Inoltre ringrazio il dott. Giuntini e la dott.ssa Spanu per avermi assistito in tutti questi anni.

Concetta Salerno

■ Desidero esprimere un sentito ringraziamento ed elogio per il tempestivo intervento di tutto il personale del Pronto soccorso e della Guardia medica nella notte del 17/2/'09, e per l'efficienza del Reparto di rianimazione del Polo cardiologico di Cattinara per le cure ricevute durante la mia degenza.

Edda Viezzoli

Continuaz. dalla 20.a pagina

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

A.A. CERCHIAMO per investimento capitale soggiorno, stanza, cottura, bagno, massimo 100.000, anche già affittato. Studio Benedetti 0403476251.

CASETTE-VILLINI cerchiamo in acquisto per nostri clienti zona Campanelle/Costalunga (possibilità di definizione rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369960.

PER nostri clienti cerchiamo in acquisto in centro città piccoli appartamenti o monolocali (possibilità di trattative rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369960.

RABINO 040368566 cerchiamo per nostri clienti piccoli appartamenti o mansardine anche da ristrutturare pagamento per contanti transazione immediata.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

A euro 400 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Università in palazzo recente alloggio arredato di cucinotto soggiorno camera bagno adatto 1/2 studenti.

A euro 500 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Conti in palazzina signorile alloggio arredato come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo automatano.

A euro 500 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Gretta in palazzina recente alloggio arredato di atrio cucina con poggiolo soggiorno 2 camere e bagno.

A euro 600 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Ponterosso (zona) in palazzo di pregio alloggio arredato come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano.

A euro 700 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Scorcola in palazzo signorile alloggio ampio di cucina tinello grande salone 2 camere bagno terrazzo box e cantina.

A euro 750.000 mensili affitta Spaziocasa 040369960 piazza Sant'Antonio (zona) alloggi lussuosi arredati dotati di tutti conforts nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

A euro 900 mensili affitta Spaziocasa 040369950 villetta immersa nel verde ad Aurisina parzialmente arredata di cucina saloncino 2 camere studio stireria bagno terrazzo giardino garage.

CENTRO euro 700 mensili: quadrilocale di 120 mq piano alto con ascensore termoautonomo buone condizioni. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti alloggi-casette-villino vuoti o arredati (nessuna provvigione ai proprietari ed assistenza contrattuale completa). Spaziocasa 040369950.

RABINO 040368566 Cadorna ufficio 140 mq secondo piano due ingressi sette vani bagno ripostiglio termoautonomo euro 900 + spese mensili rif. 2909.

RIVE euro 645 mensili: in palazzo d'epoca fronte mare ampio e soleggiato trilocale buone condizioni arredato. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SI cerca in affitto per propri clienti in centro città alloggi vuoti o arredati (si garantisce assistenza contrattuale e nessuna provvigione ai proprietari). Spaziocasa 040369950.

VIA Capodistria affittasi box auto B.G. 0403498176.
(A00)

VIA Combi euro 600 mensili: locale d'affari in buone condizioni con vetrine fronte strada. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
(A00)

ZONA Carlo Alberto euro 500 mensili: monolocale vista mare terrazza abitabile piano alto ascensore. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
(A00)

LAVORO OFFERTE

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

RANDSTAD Italia spa agenzia per il lavoro cerca per azienda leader del settore assicurativo consulenti call center (inbound) requisiti: neodiplomati/neolaureati con doti commerciali uso pc e disponibilità al lavoro part-time è previsto un corso finanziato per inserimento porta re cv c/o Randstad filiale di Trieste via Giulia 78 o inviarlo a trieste.giulia@it.randstad.com. Ai sensi della normativa vigente l'offerta di lavoro si intende rivolta a entrambi i sessi (L. 903/77). I dati saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità di selezione presenti e future garantendo i diritti di cui agli artt. 7 e 13 del D.Lgs 196/2003 sulla tutela della privacy.
(FIL1)

SOLAR Systems Spa ricerca promoter di vendita per semplice lavoro porta a porta. Chiamare il numero 0432941208 o via mail a elena@supersolar.it.
(Fil 2047)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c. lega motore rifatto a 81.000 km Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 argento cerchi in lega 17, parktronic, sound system Concinnitas tel. 040307710.

BMW x5 3.0d Exclusive Sport 2005 km 70.000 nero met F. opt Concinnitas tel. 040307710.

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 beige Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C3 1.4 16v Sensor-Drive Exclusive 2005 km 52.000 Gr. met. c/aut. clima autom. parktronic cruise ctrl Cd Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 km 83.000 verde met Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 28.000 argento 5 posti pack Clima CD Parktronic C. lega Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno 2003 km 70.000 argento clima ABS CD Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v LS 2000 km 62.000 bianco servosterzo clima Concinnitas tel. 040307710.

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 nero/argento Pack Chili Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16cv 2003 km 70.000 rosso appena tagliandata Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 km 129.000 argento pelle nera Hard top Tiptronic Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

VOLKSWAGEN Golf R32 2007 km 64.000 nero met. stereo Hifi Naviplus cerchi 18'' Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Polo Varuiant 1.6 8v Comfort 1997 km 157.000 verde met. servo sterzo CD clima C. lega cinghie nuove Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 km 102.000 argento pelle c/aut. vol. multifunzione Concinnitas tel. 040307710.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 8

UMAGO vicinanza mare affittasi-vendesi monolcali-bilocali arredati. Euro 250 x settimana + spese. 00385-914443996 0039-3312637355.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,15 Festivi 4,40 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(FIL1)

LIGNANO PINETA centralissimo nel Treno in Piazza del Sole affittasi bar paninoteca prezzo interessantissimo tel. 3351383662.
(Fil47)

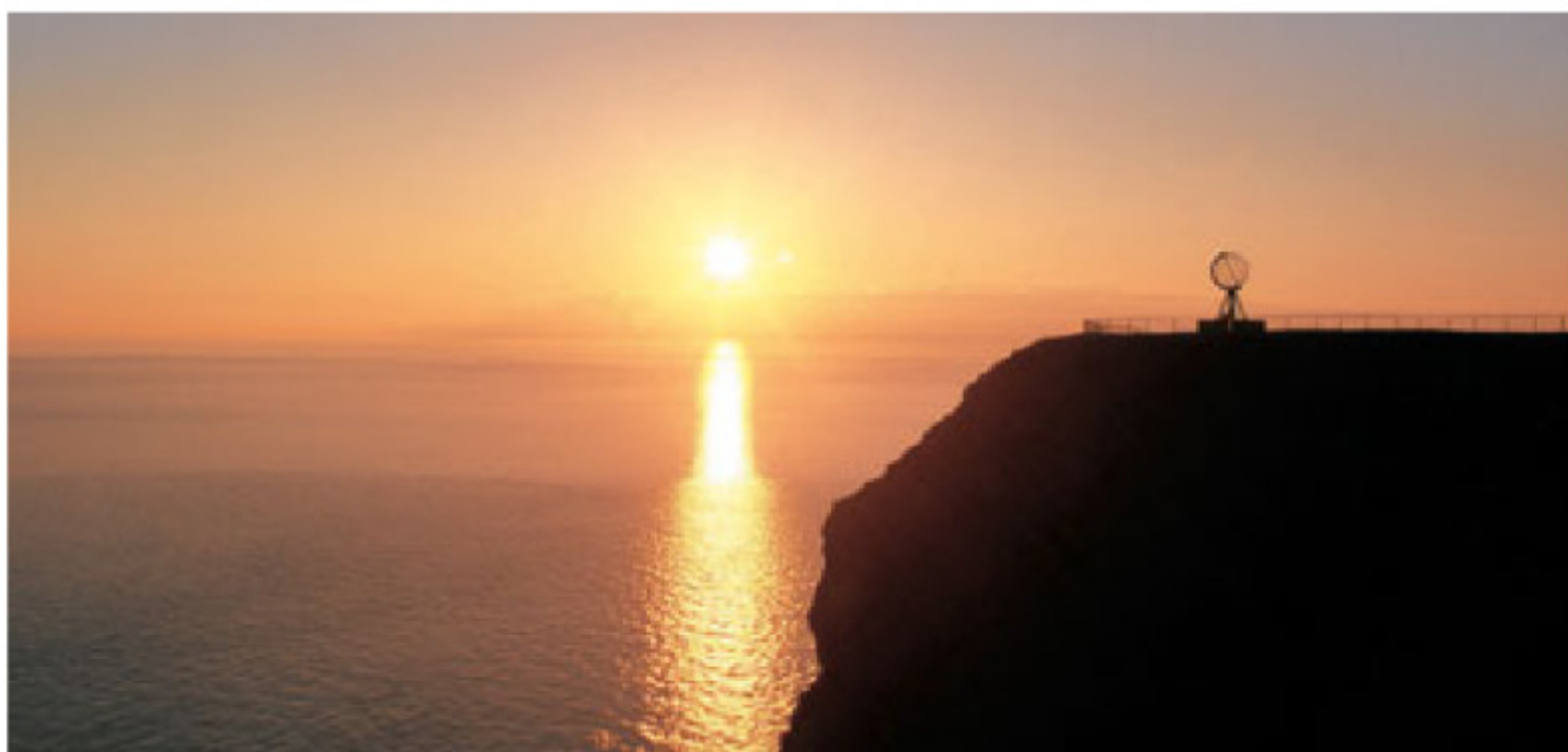
MERCATINO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan». 040638525 orario negozio.
(A1989)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il Grande Nord®

La scelta naturale per la Scandinavia

Il Mondo dei Fiordi e del Sole di Mezzanotte

C'è un luogo che non conosce rumore, se non il sussurro del vento interrotto dalle grida degli uccelli. Un luogo dove il silenzio è poesia e dove la natura diventa grandioso, seducente, struggente spettacolo. Il Grande Nord. Una terra di paesaggi estremi, assoluti e primordiali fatti d'acqua, roccia, ghiaccio.
Una terra di fiordi vertiginosi, montagne nude, altopiani sterminati che in inverno si trasformano in abbaglianti distese gelate, solcate da branchi di renne in cammino verso il mare.
Col disgelo riappaiono laghi di cristallo, foreste di smeraldo, vallate di velluto tempestate di fiori che fanno da corona a villaggi da fiaba, dove la vita segue il ritmo della luce e dell'ombra, dell'avvicendarsi sereno e sempre uguale delle ore, dei giorni, delle stagioni.
Questa terra, capace di dare brividi selvaggi e poetici, è la patria di popoli miti, tolleranti e accoglienti ed è il teatro di fenomeni naturali ammalianti,
come l'aurora boreale e il sole di mezzanotte.

www.visitnorway.it

Tour esclusivi con accompagnatore in lingua italiana

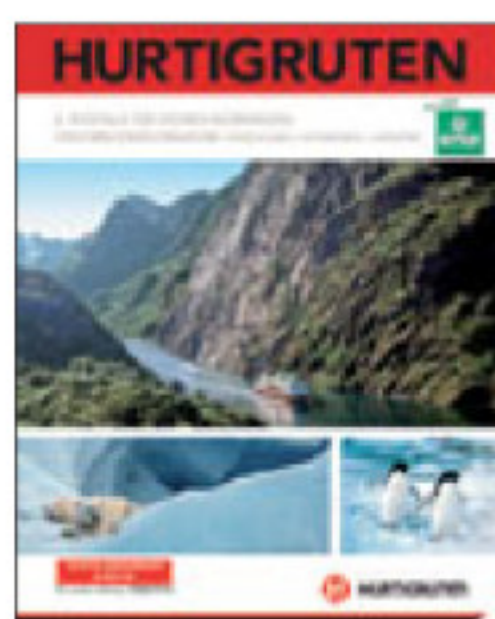
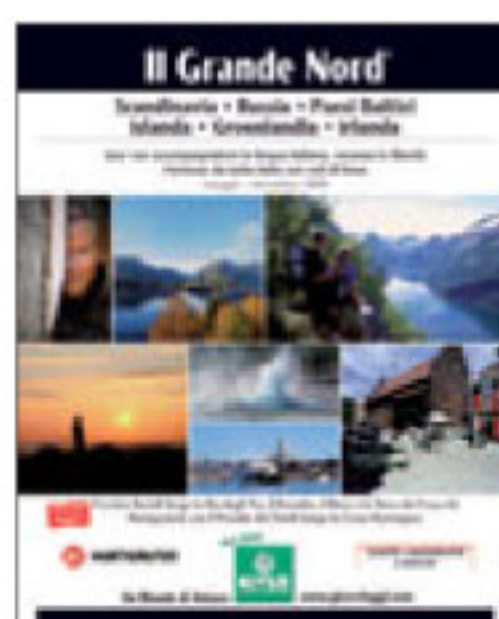
partenze settimanali da maggio a settembre	giorni	quote in Euro a partire da*
• Il Mondo dei Fiordi	8	1.210
• Le Repubbliche Baltiche, Mosca e San Pietroburgo	8/14	1.190
• Finlandia e Sole di Mezzanotte	8	1.560
• Oslo, Caponord, Sole di Mezzanotte e Isole Lofoten	8	1.960
• 3 Capitali Nordiche: Oslo, Stoccolma e Copenaghen e/o Helsinki	8/9	1.130
• San Pietroburgo e Mosca	7	1.490
• Sole di Mezzanotte e i Laghi finlandesi	11	2.260
• Capitali Nordiche, San Pietroburgo e Mosca	10/14	1.690
• Meravigliosa Norvegia	11	2.700
• 3 Capitali - Caponord - Isole Lofoten e Fiordi Norvegesi	15	3.100
• IRLANDA - attraverso storia e natura mozzafiato	8	1.310
• ISLANDA - Terra di Vulcani e Ghiacciai	8	1.790

Vacanze in libertà - tour individuali - volo + hotel + auto

• Danimarca - Sulle orme dei Vichinghi	8	795
• Svezia - i Castelli del lago Malaren	7	715
• Norvegia - Le Perle dei Fiordi	9	1.140
• Finlandia - Tra Foreste e Laghi	8	835

Il Postale dei Fiordi - Navigazione lungo la Costa Norvegese

Partire con Hurtigruten significa viaggiare sulla rotta leggendaria del Postale dei Fiordi, oltre un secolo di storia e un itinerario stupefacente ad un palmo dalla costa tra fiordi ed arcipelaghi.
La bellezza incomparabile dei paesaggi non è però l'unica ragione per cui viaggiare sulle navi della flotta Hurtigruten.
La genuinità, la semplicità, la calma e la serenità che regnano a bordo contribuiscono ad un'atmosfera pacata in sintonia con la purezza dell'ambiente che vi circonda dove l'animazione sarà data dal piacere di scendere a terra dopo cena e passeggiare o vagare sul molo di un piccolo porto sotto la luce del sole di mezzanotte o dell'aurora boreale.
Lo spirito della rotta del Postale dei Fiordi porta i passeggeri ad incontrare viaggiatori da tutto il mondo, spinti tutti dalle stesse curiosità, dallo stesso approccio al viaggio, dal desiderio di condividere interessi comuni.

Capo Nord
Honningsvåg
Hammerfest
Kirkenes
Tromsø
Svolvær
Bodø
Circolo Polare Artico
Trondheim
Ålesund
NORVEGIA
Bergen
Oslo

Queste sono solo alcune delle numerose proposte di Giver Viaggi e Crociere per viaggi di gruppo e individuali.
Richiedi i cataloghi Il Grande Nord®, Crociere fluviali, Canada, Il Grande Sud® e Hurtigruten nelle migliori Agenzie di Viaggi

Specialisti per viaggi individuali su misura con partenze giornaliere: quotazioni su richiesta

Navigazione alla scoperta delle Terre Artiche e Antartiche

Tour esclusivi con accompagnatore in lingua italiana

partenze settimanali da maggio a settembre	giorni	quote in Euro a partire da*
• La Costa Norvegese con navigazione circolare da Bergen a Bergen	14	2.615
• Capitali Nordiche, Lapponia, Caponord e navigazione con Hurtigruten lungo la Costa Norvegese (rotta verso Sud)	9/12	2.060
• Capitali Nordiche, Lapponia, Caponord e navigazione con Hurtigruten lungo la Costa Norvegese (rotta verso Nord)	10/14	2.415
Partenze Speciali: Tour individuali - itinerari suggeriti		
• Crociera circolare - Bergen - Kirkenes - Bergen in pensione completa	13	1.335
• Navigazione da Bergen a Kirkenes o viceversa in pensione completa	9/10	1.210
• Offerte Speciali in mezza pensione	8/13	1.195
Navigazioni e Avventure tra i Ghiacci		
• La Costa Ovest dello Spitsbergen	7	1.765
• Groenlandia con la M/n Fram – La Disko Bay e i Grandi Iceberg	10/17	3.110
• Antartide - da ottobre 2009 a febbraio 2010 Buenos Aires - Terra Del Fuoco - Marguerite Bay	14	5.150

* Tutte le quote sono indicative in Euro "a partire da" e includono voli di linea dall'Italia con Sas, Finnair, Icelandair, Klm, Lufthansa e Alitalia - hotel di 1a cat. sistemazione in camere e/o cabine a due letti con servizi. I tour con accompagnatore prevedono visite ed escursioni, trasferimenti e pasti principali ove previsti. Non sono incluse spese di iscrizione, tasse aroportuali e polizza assicurazione. Quote e programmi dettagliati come da catalogo e online.

PRENOTA IN ANTEPRIMA !
sconti da 100 a 400 Euro a coppia

Un Mondo di Natura www.giverviaggi.com

Giver Viaggi e Crociere - Fax 010/581217 • e-mail: giver@giverviaggi.com

Programmi e condizioni dettagliate sui cataloghi e sul sito

francocovizzi.it

PROMEMORIA

È morto l'attore Philippe Nicaud, una delle figure chiave del cinema e del teatro francese negli anni '50-'60. Aveva 82 anni. Nicaud aveva lavorato in una cinquantina di pellicole - fra le quali "Il magnifico cornuto" di Antonio Pietrangeli - con alcuni dei registi più noti di quegli anni - da Jean Girault a Sacha Guitry.

Successo da Sotheby's Milano per l'asta dedicata alla collezione del poeta e scrittore Giorgio Soavi (1923-2008): il 97 per cento è stato venduto. In particolare il ritratto del poeta firmato da Giacometti (1973) è stato aggiudicato per 600 mila 750 euro.

INTERVISTA AL GIORNALISTA E SCRITTORE

Nel suo nuovo libro l'ex direttore del "Corriere della Sera" spiega perché il nostro Paese è diventato di serie B

Piero Ottone è stato direttore del "Secolo XIX" e del "Corriere della Sera". Il suo nuovo libro si intitola "Italia mia"

Piero Ottone: «Povera Italia senza una classe dirigente»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

L'Italia è una nazione di serie B, ma non vogliamo ammetterlo. Sogniamo ancora di diventare una grande potenza, di tirare i fili del nuovo ordine mondiale. Ci offendiamo se, all'estero, fanno spallucce e commentano: «Ah, gli italiani...». Ma non possiamo negare che la crisi del nostro Paese è profonda. E non riguarda solo la politica, l'uno o l'altro degli schieramenti. Trascina sul fondo il settore dei trasporti, quello della sanità, le poste, la scuola, l'università, l'industria.

Innalzare la solita litanie di lamentele non serve. Bisogna chiedersi perché siamo scesi in questo baratro. Lo fa con grande lucidità e coraggio **Piero Ottone** nel libro **"Italia mia" (pagg. 191, euro 15)** pubblicato da **Longanesi**. È l'ex direttore del "Secolo XIX" e del "Corriere della Sera", che tra le sue firme di punta poteva contare sul Pier Paolo Pasolini degli "Scritti corsari", non fa sconti a nessuno.

Ottone parte da un aneddoto personale di grande effetto. Quando faceva il corrispondente da Londra per la "Gazzetta del Popolo", una volta, sbagliando fila a Calais mentre aspettava di prendere in macchina il traghetto per Dover, si sentì apostrofare da un poliziotto francese che aveva appena sbirciato la sua targa. E che con malcelato disprezzo sospirò: «Ah, les italiens...». Come se per il nostro popolo non ci fosse speranza. Allora, indignarsi fu la reazione più naturale e più giusta. Adesso, il grande giornalista e scrittore si trova a pensare che, tutto sommato, quell'agente, per così prevenuto, in fondo aveva ragione.

L'Italia, dalla fine della seconda guerra mondiale, ha dissipato tutti i suoi talenti. Ha affidato le sorti del Paese a una classe dirigente che, nella stragrande maggioranza dei casi, non aveva i numeri per tracciare la rotta con lucidità, con lungimiranza. Il problema, però, è che ce ne accorgiamo soltanto adesso, quando siamo sempre più vicini ad assomigliare a certe nazioni che un tempo guardavamo dall'alto in basso: Marocco, Tunisia...

«Siamo una famiglia senza genitori, ciascuno va per suo conto - dice Piero Ottone -. E quando dico genitori, intendo che all'Italia manca una classe dirigente in grado di guidare il Paese. Insomma, siamo come una famiglia in cui nessuno fornisce le indicazioni necessarie ai ragazzi per crescere, per imparare a gestire la propria vita».

Un peccato originale da cui l'Italia riuscirà a liberarsi?

«No, non ci riuscirà. Il problema è chiaro: in Italia non mancano le persone che comandano. Da Silvio Berlusconi in giù, passando per ministri, funzionari, professori e via dicendo, ne abbiamo anche troppi. Quello di cui siamo carenti è una classe dirigente che abbia un suo stile, un'educazione, una sua etica, una tradizione».

Manca quello che hanno altre nazioni dell'Occidente?

«Penso, per esempio, all'aristocrazia inglese. Che, ovviamente era diversa da quella prussiana della Germania. Il problema è che una classe dirigente seria, affidabile, o c'è o non c'è. Non basta mandare un ragazzo a scuola accompagnandolo con un: "Tu un giorno sarai la nuova classe dirigente". Non si improvvisa la tradizione, non si improvvisa la coscienza etica».

Tradizione, coscienza, e poi?

«Serve esperienza, ma anche la volontà di agire non soltanto nel proprio interesse. Non si può trascurare la comunità. Altrimenti come si può pretendere dal cittadino che si fidi? Come si può chiedergli di seguire i consigli, le direttive che arrivano dall'alto?».

Ci sono state persone dotate di grande carisma?

«Ci sono stati uomini notevoli. Persone che avevano una fede, un'educazione che li teneva lontani dal puro tornaconto personale. Sto pensando ad Alcide De Gasperi, il più bell'esempio di uomo politico italiano dal secondo dopoguerra a oggi. Cresciuto nell'Impero austroungarico, fortemente attaccato alla fede cristiana, è uscito di scena quando la politica gli chiedeva di entrare in contrasto con il suo credo».

E Palmiro Togliatti era della stessa pasta?

«Anche lui credeva in qualcosa che lo portava a superare il suo interesse personale. Oggi, purtroppo, la fede cattolica non suggerisce più agli uomini politici quella rettitudine, quell'altruismo che animava De Gasperi. E che dire della fede sociale, marxista? Credo che sia sotto gli occhi di tutti questa sinistra fatta di personaggi in cerca d'autore».

Facciamo un passo indietro: neanche ai tempi del Risorgimento c'era una classe dirigente presentabile?

«Diciamo una cosa: c'erano classi dirigenti che avevano una certa tradizione alle spalle, ma di tipo locale. Non nazionale. Penso a Firenze, Venezia, Genova. Comunità che funzionavano, che hanno intessuto commerci con tutta Europa».

Non ha citato il Piemonte.

«Ecco, quella era la classe dirigente più qualificata per guidare un Paese come l'Italia. Certo, si può dire che la monarchia piemontese era a misura regionale, un po' montanara, però non priva di una certa raffinatezza. Lord Chesterfield, nel Settecento, raccomandava al figlio, in viaggio attraverso l'Europa per il suo Grand Tour, di guardarsi attorno nei salotti di Torino. Per imparare buone maniere ed eleganza di portamento».

Educati, eleganti, ma...

«Appunto, ma. La classe dirigente piemontese era candidata a guidare l'Italia, come fece l'aristocrazia prussiana, fatta di possidenti terrieri e militari, in Germania. E fino a un certo punto sembrava anche in grado di farlo, e bene. Pensiamo a Quintino Sella, un ottimo ministro, per non parlare di Cavour, grandissimo uomo di Stato».

Cos'è mancato?

«Non hanno avuto la forza di far partecipe tutta l'Italia delle loro virtù, delle loro capacità. Alla fine, più che un Paese a immagine e somiglianza dei piemontesi è saltato fuori un incredibile minestrone. Fatto di uomini politici, burocratici, dirigenti raccogliticci dalla Sicilia al Veneto».

Gente senza valore?

«No, magari un loro valore anche l'avevano, presi singolarmente. Ma messi tutti insieme hanno fatto dell'Italia un pasticcio di cui noi adesso subiamo le conseguenze. Adesso è tardi per correre ai ripari».

C'è stato un periodo in cui ha sognato un governo che coinvolgesse Gianni Agnelli, Guido Carli, Umberto Veronesi...

«Lo so, forse era un'idea ingenua. Ma gli uomini politici, in quel momento, facevano davvero pietà. Venivano più dalla parrocchia del villaggio che da una tradizione seria. E insomma, anche se non ho niente contro le parrocchie, per fare i ministri ci vuole qualcosa di più. Invece, sul piano industriale gli uomini di valore c'erano».

Venivano da enclave che funzionavano bene?

«Guido Agnelli era un uomo di esperienza e di statura europea. Ma potrei citare Leopoldo Pirelli, lo stesso Guido Carli, che guidava la Banca d'Italia. Una delle enclave italiane che ha dato all'Italia alcuni tra i migliori uomini di governo del secondo dopoguerra. Ecco, così io ho cominciato a sognare».

Come avrebbe distribuito i ministeri?

«Sempre nel sogno vedevo Agnelli agli Esteri, Carli all'Economia, Veronesi alla Sanità. Ho dovuto incassare anche l'affettuosa presa in giro dell'Avvocato che diceva: "Adesso Ottone vorrebbe risolvere i problemi dell'Italia mandando al governo un gruppo di suoi amici". Che poi, i tecnici ci sono arrivati per davvero al governo».

Ma allora Silvio Berlusconi non è un'anomalia per l'Italia?

«Se ascoltiamo il giornale "Die Welt", Berlusconi ha tutte le caratteristiche dell'italiano medio. E poi, lui non nasce dalle scuole di partito, dai dogmi delle ideologie, quanto da una certa sintonia con la gente. Non a caso lo definiscono populista. Come gran parte dei leader europei».

A chi sta pensando?

«Anche altri leader europei sono diversissimi da quelli che li hanno preceduti. Penso a Nicolas Sarkozy, ad Angela Merkel, allo stesso Tony Blair. Potrebbero essere definiti di destra, ma anche di sinistra. Sono, ormai, al di sopra dei partiti, al di là delle ideologie. A tutto ciò, Berlusconi aggiunge una particolarità: il suo essere italiano».

E il presidente americano Barack Obama?

«Lui è forse l'esempio più clamoroso di come sia cambiata la politica anche in America. I presidenti che l'hanno preceduto facevano parte tutti di grandi famiglie o di clan ben inseriti nella vita del Paese. Obama, al contrario, è un uomo qualunque. Suo nonno, in Kenya, portava ancora il perizoma. Non è detto, però, che non possa essere un grande presidente».

ARTE. ANDREI MOLODKIN IN GIUGNO A VENEZIA

Installazione di sangue e petrolio alla Biennale

«Nella mia opera pomperò l'oro nero della Cecenia e il sangue dei soldati russi»

LONDRA Rappresenterà la Russia alla Biennale di Venezia a giugno con un'installazione in cui verrà pompato del sangue umano: lo annuncia Andrei Molodkin, quarantatreenne ex soldato dell'Armata rossa, ormai una celebrità dell'arte contemporanea, criticato e ammirato in tutto il mondo.

L'artista ha aperto ieri la sua prima personale a Londra dal titolo «Liquid Modernity», presso la galleria Orel Art, con la quale anticipa l'installazione che porterà alla Biennale internazionale d'arte.

La mostra di Molodkin si incentra su una gabbia, riproduzione delle celle usate nei tribunali sovietici, e su una scritta in acrilico «Das Kapital», a evocare l'opera "Il Capitale" di Karl Marx.

All'interno delle sculture - le sbarre della cella o il blocco di lettere di «Das Kapital» - viene pompato del petrolio grezzo proveniente dalla Russia.

Il petrolio, per Molodkin, è infatti il sangue della società capitalista che l'artista sfida e mette in dubbio. A questo, combina il sangue, spesso umano, che l'artista pompa all'interno delle sculture e che sembra abbia intenzione di utilizzare anche in occasione della Biennale di Venezia. «Voglio usare il petrolio grezzo della Cecenia e il sangue dei soldati russi», ha detto ieri l'artista all'Ansa, a proposito della sua prossima installazione a Venezia.

Andrei Molodkin, 43 anni

Lo scrittore irlandese James Joyce

DOMANI UN INCONTRO A TRIESTE

Giulio Giorello: «Ulisse il capolavoro di Joyce è un libro darwiniano»

TRIESTE «L'Ulisse, il capolavoro di Joyce, è un libro chiaramente darwiniano. Darwin è patrimonio comune dei due protagonisti, Stephen Dedalus e Leopold Bloom, che tuttavia lo interpretano in modo diverso, opposto. Per il giovane Dedalus, Darwin è colui che riduce il senso del vero e del bello a mero istinto animale di sopravvivenza. Il vecchio Bloom si riconosce invece nell'impostazione darwiniana: è un pragmatico che trova nella scienza un punto di riferimento». Così Giulio Giorello, filosofo della scienza all'Università di Milano, studioso con mille curiosità, giustifica l'appuntamento di domani pomeriggio (dalle 16 alle 20) al Conservatorio Tartini, da lui stesso suggerito al Laboratorio interdisciplinare della Sissa per rievocare insieme James Joyce e Charles Darwin nel bicentenario della nascita del padre della teoria dell'evoluzione. "Darwin e Joyce: due capolavori in evoluzione" è infatti il titolo dell'evento, che verrà introdotto da Vincent Torre, neurobiologo della Sissa e direttore del Laboratorio interdisciplinare.

Il filosofo della scienza: «Vogliamo proporre una lettura incrociata di questi due autori autentici rivoluzionari»

E che proseguirà – alternando brani musicali e video – con gli interventi di Giulio D'Angelo, docente di Storia della musica ed estetica musicale al Tartini; di Mariano Rocchi, del Dipartimento di genetica e microbiologia dell'Università di Bari; di Telmo Pievani, filosofo della scienza a Milano-Bicocca e notissimo studioso del pensiero darwiniano; di Michele Luzzatto, biologo, editor dell'Einaudi, autore di una pregevole "Preghiera darwiniana"; di John McCourt dell'Università di Trieste, studioso e biografo di Joyce.

«Ci è sembrato insolito e culturalmente stimolante proporre una lettura incrociata di questi due autentici rivoluzionari, l'uno della scienza e l'altro della letteratura», continua Giorello, che tirerà le fila dei lavori a conclusione della serata. «Perché "quel bell'ingegno di Mr. Darwin", come scrive proprio Joyce nell'Ulisse, è un personaggio indiretto del suo capolavoro, evocato accanto a Omero, a Shakespeare, a Dante, a Giordano Bruno, a Spinoza. Come ricorderà McCourt, i gesuiti, da cui Joyce era andato a scuola, erano soliti insegnare Darwin leggendolo e stimolando a proporre obiezioni al suo pensiero. Così si sviluppa anche il penultimo capitolo dell'Ulisse, secondo la classica indagine gesuitica. Joyce fa proprio il pensiero evoluzionista, contraendolo nell'unica giornata in cui si articola l'Ulisse. Quel 16 giugno oggi noto come Bloom's Day».

C'è di più. Michele Luzzatto svilupperà il tema del rapporto tra darwinismo ed ebraismo in Joyce. La componente ebraica è ben presente nella fluviale e impervia opera joyciana: Leopold Bloom è un ebreo rinnegato, ci sono nell'Ulisse battute antisemite. Avverte Giorello: «Joyce non è un ideologo, è un grande scrittore che nell'Ulisse assimila e rielabora il darwinismo assieme al revival gaelico, al nazionalismo irlandese, alla crisi europea sfociata nel primo conflitto mondiale».

L'accesso al Tartini è libero fino ad esaurimento dei posti, con prenotazione telefonica al numero 040/6724911 del Conservatorio.

Ma la Sissa propone anche un altro appuntamento darwiniano. Oggi pomeriggio, nella Sala Costantinides del Museo Sartorio, alle 17, verrà analizzata l'evoluzione dei primati sotto il profilo delle neuroscienze. "Cos'è l'uomo" è il tema del confronto in programma al Sartorio, che sarà aperto da Edoardo Boncinelli, biologo molecolare e scrittore di scienza, già direttore della Sissa, con un intervento intitolato "Darwin oggi", e che prevede le relazioni di altri studiosi di neurobiologia e genetica: Antonio Malgaroli (Evoluzione delle sinapsi e del cervello), Carlo Alberto Marzi (Coscienza e linguaggio nei primati umani e non-umani), Mariano Rocchi (Così diversi, così uguali). «Un confronto – sottolinea Vincent Torre – che segna la strategia culturale del Laboratorio interdisciplinare della Sissa, alla ricerca delle basi scientifiche del comportamento umano muovendosi tra hard science e soft science».

Fabio Pagan

EVENTO
Fino al 3 maggio al Rossetti

"Mamma mia!", un trionfo a Trieste

Applauditissimo debutto del musical "numero uno al mondo"

di SARA DEL SAL

Gary Watson (Sky) e Miria Parvin (Sophie) in "Mamma mia!"

TRIESTE E come nelle favole, la serata più attesa ha fatto il suo arrivo. Ieri sera al Rossetti ha debuttato il musical "Mamma mia", l'evento più atteso dell'anno che fin dal momento dell'annuncio della sua presenza in cartellone, a fine agosto 2008, ha scatenato una vera e propria corsa al biglietto, in vendita già da dicembre, e una "Mamma mia mania" che ha trovato grazie al successo della versione cinematografica anche un folto gruppo di nuovi appassionati che non hanno resistito a correre a teatro. Le canzoni degli Abba, con la loro carica inestinguibile, hanno saputo peraltro trasformarsi in tormentoni anche per un pubblico dei giovanissimi, che da mesi si prodigano in danze e canti divertentissimi in casa o con gli amici, e che non è mancato e non mancherà nelle prossime repliche, al Politeama.

Ma la prima è sempre la prima, e "Mamma mia" ha messo a dura prova il *dress code* cittadino, perché con la sua impronta anni '70 e la sua freschezza, ispirava a presentarsi con i pantaloni a zampa d'elefante e le zeppe oltre a milioni di lustrini piuttosto che con l'eleganza di un abito da sera. Il pubblico di Trieste ha scelto comunque l'eleganza sobria all'italiana, e sono stati pochi i tentativi di aggiungere un sapore vintage agli abiti. Dalla presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat al Sindaco, Roberto Di Piazza, al Presidente del Rossetti Paris Lippi, e il direttore dello stesso, Antonio Calenda, passando per Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio, e Piero Camber, non mancavano i volti noti della città, che in molti casi hanno sottolineato l'importanza di operazioni come questa anche per il tessuto cittadino ed hanno dimostrato una profonda conoscenza del genere musical, ma anche dello stesso spettacolo.

Un'altra scena del musical da ieri al Rossetti

Record di spettatori per "Mamma mia!" (foto Paolo Giovannini)

Molto emozionati ma felicissimi anche i veri protagonisti, che sono rimasti strabiliati dal teatro, che con i suoi colori amplifica la scenografia creando la sensazione di trovarsi davvero in mezzo al mare. Per loro è iniziato un periodo triestino molto impegnativo, con molte doppie e con un concerto di beneficenza per il Teatro Stabile D'Abruzzo e per le popolazioni colpite dal terremoto che hanno accettato con enorme generosità di mettere in scena e che stanno continuando a provare, fissato per giovedì 30 aprile: "Mezzanotte in musical", nel quale presenteranno arie di altri famosi musical e qualcuno, a sorpresa, si cimenterà con canzoni italiane. In questo trend più che positivo che vede il Rossetti allinearsi con gli altri grandi teatri mondiali che hanno in scena lo spettacolo, non poteva mancare anche un party per chiudere festosamente la serata e celebrare il musical dei record che non si è smentito nemmeno in questa occasione. E siccome la controindicazione più riscontrata di "Mamma mia" è proprio la enorme voglia di continuare a cantare e ballare anche quando il sipario è ormai calato, non si sono fatti pregare, gli invitati, ad affollare il Caffè Rossetti appositamente addobbato con tanto di barca e reti da pesca a scatenarsi, insieme al cast, sulle note degli OverFuk, che sanno bene come scaldare una serata e hanno entusiasmato nuovamente i presenti con un mix di canzoni anni'70 e non solo.

Il matrimonio dell'anno, che è stato sottolineato con uno splendido arco fiorito all'entrata del Teatro, e con composizioni floreali in pieno stile nunziale, continuerà ad essere celebrato fino al 3 maggio allo Stabile Regionale, ma non serviranno confetti! Basterà armarsi di voglia di ballare e cantare per parteciparvi adeguatamente.

UN SUCCESSO NATO DA UNA MANCIATA DI CANZONI D'EPOCA

"I have a dream": sul palco del Rossetti va in scena un grande spettacolo pop al passo coi tempi

di ROBERTO CANZIANI

TRIESTE C'è una sorprendente arcata di fiori primaverili ad attendere gli spettatori, nella piazzetta sotto il teatro. C'è eccitazione nelle parole dei ragazzi che a piccoli passi, per la ressa, salgono le scale per arrivare in sala. C'è curiosità e magari compiacimento nel pubblico più maturo, che ne ha viste tante, ma prova anche stavolta un contenuto orgoglio dopo la faticosa prova della conquista del biglietto per lo spettacolo. Lo spettacolo che da ieri sera, e fino a domenica 3 maggio, sarà l'evento più chiacchierato della stagione teatrale.

Però "Mamma mia!" era evento molto prima di ieri sera. Ben prima che il sipario blu mediterraneo si aprisse e la giovane Miria Parvin attaccasse i primi versi di "I Have a Dream", coltivo un sogno. Di fatto, questo spettacolo spaccarecord, creato nel 1999 e rinato adesso per il pubblico italiano, nasconde nelle sue pieghe musicali la formula magica che tutti i produttori sognano e vorrebbero possedere, il tocco di un re Mida che trasforma in oro ciò che poteva invece finire dimenticato nei cassetti e negli scatoloni in cantina, dove abbiamo buttato giovanili entusiasmi e vecchi 45 giri, oramai inutilizzabili.

Come creare, da una manciata di canzoni d'epoca e una storiella poco credibile, un attualissimo spettacolo "record-breaker"? Come far sì che una semplice compilation riesca a sfondare lo schermo dei cinema, diventando in pochi mesi, almeno in Gran Bretagna, la pellicola più vista di tutti i tempi? E come trasformare Trieste, poco propensa ai clamori, in un magnete di attrazione per quanti, sempre più numerosi, si mettono in macchina e attraversano mezza penisola, o addirittura i confini, per non mancare all'appuntamento con il musical del cuore? Niente trucchi, nessuna bacchetta magica o pozione. Quando uno spettacolo richiede ingenti risorse economiche e punta su un pubblico internazionale, non c'è magia che tenga. C'è bisogno di programmazione.

Più che il frutto di una formula magica, "Mamma mia!" è il risultato di una geniale strategia comunicativa. "Mamma mia!" è un applauso già prima che il sipario si apra. E' una cascata di numeri e di record produttivi che rendono statisticamente impossibile il fiasco.

John Alastair, Michael Beckley e Cameron Blakely in scena

L'ensemble del musical "Mamma mia!" con al centro Miria Parvin e Jackie Clune, nei ruoli di Sophie e Donna Sheridan

Ed è proprio questa la sua qualità speciale, lo stare al passo con i tempi, il suo essere notizia prima della notizia, successo prima del successo. Ha lavorato bene chi ha lavorato per fare in modo che "Mamma mia!" fosse, come dice il sottotitolo "the smash hit musical", lo spettacolo che manda in frantumi ogni concorrente. Cos'erano per il pubblico Italiano gli Abba, se non la versione bionda e scandinava dei Ricchi & Poveri? Che cos'erano le loro canzoni d'oro, se non motivi da Eurofestival, guardati un po' da lontano, magari con sufficienza, quando negli stessi anni, la metà dei '70, c'erano De Andrè o Baglioni a catturare le classifiche italiane?

Eppure fiuto e ingegneria hanno trasformato canzoni pop, nel senso di popolari, come "Waterloo" e "Dancing Queen", in motivi di culto globali. Mestiere teatrale e sensibilità psicologica hanno costruito adesso attorno a loro una strana architettura, fatta di isole greche, muri corrosi dalla salsedine, caparbietà femminile, promiscuità sessantottina.

E il film, almeno qui da noi, abituati solo da pochi anni ai musical su larga scala (da "Rocky Horror" a "Notre Dame" a "Cats") ha fatto il resto. Importante è che ci sia attesa, essenziale è che se ne parli, vederlo diventa necessario. Se poi Meryl Streep e Pierce Brosnan (i protagonisti della pellicola) cantano in maniera imbarazzante e l'isola greca del film ha il sapore della pura plastica, poco importa. Cinematograficamente parlando, il film si può anche dimenticare, ma gioco è già fatto e il vincitore si è portato via il piatto: "The winner takes it all", come dice la canzone più appassionata degli Abba. E nello spettacolo di ieri sera, Jackie Clune la canta assolutamente meglio dei suoi più illustri colleghi.

TEATRO. UN TESTO DI SIMONOV

Cinico Stalin a luci rosse crea polemica a Mosca

MOSCA Uno Stalin a luci rosse, che consuma morbosamente le sue pulsioni sessuali per la moglie Nadezhda Alliluieva mentre sullo sfondo del palcoscenico, e della storia, maturano drammatici eventi storici di cui saprà cinicamente approfittare: sembra destinata a suscitare polemiche la prima a Mosca dell'opera teatrale "La giovane e il rivoluzionario", in un Paese dove la figura di Stalin è ancora molto popolare. Scritta da Igor Simonov per la regia di Vladimir Aghieiev, la piéce, messa in scena nel piccolo teatro Praktica, propone uno Stalin in jeans molto cinico, che non crede in niente e in nessuno, molto furbo e arrogante, già pronto a commettere le sue future atrocità. «E la risposta teatrale a tutti coloro che non hanno scelto Stalin come simbolo del Paese e a quelli che mettono in scena spettacoli su Stalin», scrive il critico del Kommersant, alludendo al recente sondaggio on line per eleggere il personaggio più rappresentativo della Russia (terzo posto del dittatore, davanti a Pushkin) e all'opera "Sogno" di Gaft messa in scena al teatro Sovremmenik da Roman Vitkiuk. Un'opera, quest' ultima, dove «i tentativi di creare il ritratto psicologico del mostro quasi sempre conduce alla giustificazione indiretta del tiranno, a prescindere dalla volontà dell'autore», sottolinea Kommersant.

Sulle pareti del palcoscenico grandi finestre, dove scorrono prima le immagini della Rivoluzione d'ottobre e poi quelle della tv russa di oggi, tra cui il programma dedicato proprio alla scelta on line della figura icona del Paese.

MUSICA. CON I VIRTUOSI ITALIANI

Allevi entusiasma a Gradisca

GRADISCA Piace. Qualsiasi cosa faccia. E l'appassionato più austero di musica classica deve soltanto arrendersi ad un così evidente fenomeno. Nell'invitarlo per la solenne cerimonia di riapertura del teatro nuovo di Gradisca d'Isonzo - alla presenza del presidente della Regione Renzo Tondo - s'è andati sul sicuro: **Giovanni Allevi** ha fatto centro un'altra volta. Ha suscitato simpatia per i capelli riccioluti e per l'aspetto da ragazzino (40 anni, ma non li dimostra); ha fatto sorridere i benpensanti per essere salito sul palco in t-shirt scura, jeans, e, ai piedi, scarpette da camminata domenicale in riviera; s'è fatto ascoltare con attenzione nell'introdurre i pezzi via via proposti con parole dal sapore retorico ("solo chi ama è in grado di vedere l'altro come è veramente"; "la musica viene a trovarmi e ogni volta mi pone la sua sfida"); ma, soprattutto, quando s'è seduto al pianoforte (un grancoda Fazioli) ha semplicemente entusiasmato. Per inciso, il concerto era una tappa del tour Evolution, titolo della sua ultima fatica discografica che lo vede, per la prima volta, impegnato con l'orchestra sinfonica dei Virtuosi Italiani.

Allevi a Gradisca (foto Bumbaca)

E proprio con **I Virtuosi Italiani** Allevi s'è presentato a Gradisca. In particolare, nella parte iniziale ha diretto l'orchestra nella Suite "Angelo ribelle" in cinque movimenti (facendosi apprezzare specie per il brio di "Whisper" e "A perfect day").

Nella seconda parte, invece, ha cominciato da solo al Fazioli ("Downtown", "L'orologio degli dei", "Back to life" e "Piano Karate") per poi proseguire, e terminare, con delle pagine per piano e orchestra ("Foglie di Beslan", "Come sei veramente", "Prendimi" e "300 anelli").

Inutile dire come tutti i pezzi proposti si debbano alla mano dello stesso Allevi, sempre sorretta da una buona vena melodica, da una naturalezza e gradevolezza notevoli, da una certa cantabilità e da un mestiere ormai consumato.

Successo trionfale con tutto il pubblico in piedi e soddisfatta richiesta di bis (nuovamente "A perfect day" e "Prendimi").

Alex Pessotto

SCRITTORI. A PORTOGRUARO

Boris Pahor e Enrico Brizzi ospiti di "Ma che storia!"

PORTOGRUARO Boris Pahor ed Enrico Brizzi sono i protagonisti della prima edizione di "Ma che storia!", il progetto promosso dal Centro di Documentazione Aldo Moro di Portogruaro per dare visibilità al lavoro di tante classi e i loro insegnanti sulla storia contemporanea locale e metterlo in rete con il mondo della ricerca, in modo che sia conosciuto dalle giovani generazioni.

Lo scrittore Boris Pahor, autore di "Necropoli" e di "Qui è proibito parlare"

Oggi, alle 16.30, nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale di Portogruaro, lo scrittore triestino Boris Pahor, autore di "Necropoli" e di "Qui è proibito parlare", offrirà una testimonianza unica sui campi di concentramento e sulla Resistenza. Introduce lo storico Angelo Floramo. Domani, alle 10.30, all'Itis "Da Vinci" di Portogruaro incontro con Enrico Brizzi, l'autore di "Jack Frusciante è uscito dal gruppo".

A sinistra, le prove dell'opera (foto di Michele Crosera) che debutta domani alla Fenice nell'allestimento realizzato nei laboratori di scenografia del Teatro Verdi di Trieste (sopra)

LIRICA. DEBUTTA DOMANI ALLA FENICE

Maria Stuarda da Trieste a Venezia

L'allestimento scenico è stato realizzato nei laboratori del Teatro Verdi

di LAURA STRANO

TRIESTE L'opera "Maria Stuarda" di Gaetano Donizetti che debutta domani, alle 19, al Teatro La Fenice di Venezia per la regia di Denis Krief, che è autore anche delle scene e dei costumi, è uno spettacolo in coproduzione tra Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste, La Fenice di Venezia, San Carlo di Napoli e Teatro Massimo di Palermo. Lo spettacolo è stato interamente realizzato nei laboratori di scenografia e costruzioni del Teatro Verdi di Trieste ed sarà in programmazione nella prossima Stagione lirica 2009-2010 del Comunale triestino.

Molto imponente e complessa nella costruzione anche meccanica, questa scenografia ha rappresentato una grande sfida per i laboratori del Teatro Verdi, per la tecnologia applicata alla sua realizzazione. È la cornice che rappresenta anche metaforicamente lo spazio, per la lotta di due regine, Maria Stuarda ed Elisabetta, due donne di potere che si confrontano tra loro: l'una prigioniera dell'altra. Il regista infatti, non definisce bene «chi sia prigioniera di chi: se Maria Stuarda è prigioniera di Elisabetta, anche quest'ultima è tutt'altro che libera, imbrigliata com'è nelle reti dalla trama psicologica della Stuarda». Quindi una prigione reale da una parte e una gabbia psicologica dall'altra. L'allestimento è quindi volutamente "vagamente astratto", per raccontare la psiche delle persone e i labirinti dell'anima. È la complessità dei rapporti interpersonali. E proprio la parola "labirinto" guida infatti tutta la scenografia dello spettacolo. Infatti parte degli elementi che lo compongono sono mobili e creano ora una suggestiva immagine del palazzo delle Regina Elisabetta, quando sono al massimo del loro sviluppo in altezza, ora scendono a formare il labirinto vero e proprio, e poi, ancora più in basso, scendono a delineare il cimitero degli avi. Si crea così un'immagine di volta in volta diversa, ma di grande impatto visivo per il pubblico, soprattutto se messa in scena nei grandi teatri storici come Trieste, Venezia o Napoli.

Allestimento suggestivo, questo di "Maria Stuarda", che ha comportato prova di notevole professionalità da parte dei tecnici e scenografi del Teatro Verdi i quali hanno avuto il plauso sia da parte della direzione tecnica che del regista Denis Krief che è rimasto entusiasta della realizzazione finale.

Come già per altri allestimenti, ad esempio "La Rondine" di Puccini, prodotta l'anno scorso, questa complessa e costosa realizzazione si è resa possibile grazie alla coproduzione tra diverse Fondazioni liriche sulle quali è stato ripartito il costo nell'ottica, perseguita da tempo dalla Sovrintendenza del "Verdi", che crede nella ridistribuzione delle spese, per diminuire i costi della realizzazione degli spettacoli lirici, e nella più ampia distribuzione possibile, anche geografica, degli allestimenti.

"Maria Stuarda", assente dalla Fenice dal 1840 (!) avrà come protagonisti vocali Fiorenza Cedolins, nel ruolo del titolo in alternanza con Maria Costanza Nocentini, e Sonia Ganassi, in quello di Elisabetta I d'Inghilterra, in alternanza con Maria Pia Piscitelli. Nel ruolo di Roberto conte di Leicester si alterneranno i tenori José Bros e Dario Schmunck, in quello di Giorgio Talbot i bassi Mirco Palazzi e Federico Sacchi, in quello di Lord Guglielmo Cecil i baritoni Marco Caria e Simone Piazzola; Pervin Chakar sarà Anna Kennedy. Fabrizio Maria Carminati dirigerà l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice (maestro del Coro Claudio Marino Moretti).

L'opera sarà presentata con sopratitoli, nell'edizione critica curata da Anders Wiklund sulla base dell'autografo donizettiano conservato a Stoccolma. La prima di domani sarà seguita da sei repliche, il 26 aprile (ore 15.30, fuori abbonamento), il 28, 29, 30 aprile e il 2 e 3 maggio alle. Alla recita di martedì 28 assisteranno anche Carlo, principe di Galles, e la moglie Camilla, duchessa di Cornovaglia.

RASSEGNA. DAL 27 APRILE AL 25 MAGGIO

L'Ars Trio e il Duo Giun-Haruka apriranno il Salotto Cameristico

TRIESTE «Un affezionato pubblico, un buon nome e la forza delle proprie braccia» sono la linfa della **Chamber Music**, una delle cui missioni è dare la possibilità ai giovani vincitori del Premio Trio di Trieste, nel tempo, di continuare a farsi sentire. Lo ha sottolineato Fedra Florit, direttore artistico dell'associazione, nel presentare il Salotto Cameristico, che si svolgerà nell'arco di un mese fra il 27 aprile e il 25 maggio e avrà il suo apice nell'esecuzione integrale dei concerti per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven. Potrà contare sul patrocinio della Regione, del Ministero per i Beni Culturali, del Comune e della Provincia di Trieste, e sarà sponsorizzato da Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, Suono Vivo e Toro Assicurazioni.

«L'Associazione Chamber Music vive ad un livello decisamente molto alto per i concerti di levatura notevole, che trovano riscontro nel pubblico», ha affermato il presidente Ettore Campailla. E questa eccellenza viene riconfermata anche nel programma del **Salotto Cameristico** 2009. I primi tre concerti si terranno nella Sala Ridotto del Teatro Verdi, alle ore 20.30.

L'apertura sarà lunedì 27 aprile, con un omaggio a Felix Mendelssohn-Bartholdy proposto dall' **Ars Trio** di Roma e dal **Duo** giapponese **Giun-Haruka**. Lunedì 4 maggio saranno ospiti l'**Eos Quartet Wien**, per la prima volta a Trieste, e il pianista **Herbert Schuch**. Proporranno partiture di Haydn, Mozart e Schumann.

Lunedì 11 maggio sarà la volta del **Quartetto Petersen**, con l'apporto solistico della nuova star del violoncello internazionale, Christian Poltéra. Il loro concerto spazierà da Haydn a Beethoven e a Schubert.

Il Salotto Cameristico proseguirà poi alla Sala Tripcovich, giovedì 14 e sabato 16 maggio, alle ore 20.30, con l'eccezionale evento in due serate: l'esecuzione integrale dei concerti per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven. Vedrà protagonista l'Orchestra **I Virtuosi Italiani**, con il violinista concertatore Alberto Martini. L'apporto solistico sarà, nella prima serata, del pianista **Giuseppe Andaloro** e nella seconda serata della pianista russa **Elisso Virsaladze**.

Il concerto di chiusura si terrà lunedì 25 maggio nel Palazzo del Governo di Trieste, alle ore 20.30, con il complesso vincitore dell'undicesima edizione del Concorso internazionale Premio Trio di Trieste (in programma dal 18 al 23 maggio nella Sala Tripcovich), il cui incasso sarà devoluto alla LILT-Trieste (lega tumori).

La prevendita è già in corso al Ticket Point di Corso Italia (tel. 040/3498276). L'abbonamento ai sei concerti è di 72 euro, ridotto a 60 euro per i soci Acm, i soci Cca, per i giovani al di sotto dei 25 anni e gli adulti oltre i 65 anni. L'abbonamento sarà di 36 euro per gli studenti di conservatori, scuole di musica e università. L'abbonamento per i due concerti «Integrale Beethoven in Sala Tripcovich» è di 25 euro, quello ridotto è di 21 euro, e il ridotto studenti è di a 13 euro. Il biglietto è di 17 euro, quello ridotto è di 13 euro.

Maria Cristina Vilardo

L'Ars Trio di Roma aprirà il ciclo il 27 aprile al Ridotto del Verdi

OGGI AL COMUNALE

La violinista Nicole Benedetti a Monfalcone

MONFALCONE La stagione di musica del Comunale volge al termine e accoglie sul palcoscenico del Teatro, oggi alle 20.45, ancora un talento giovanissimo: la violinista Nicole Benedetti, appena ventunenne, la quale, accompagnata al pianoforte dall'ucraino Vadim Gladkov, sarà protagonista di un programma comprendente pagine di Schnittke, Brahms, MacMillan e Prokof'ev.

Nicole Benedetti è uno degli astri del violinismo internazionale, nonostante l'ancor giovane età. Scozzese di nascita, ha studiato in Inghilterra e a soli 16 anni ha vinto il prestigioso concorso Bbc "Young Musician of the Year". Suona un Guarneri del 1751.

MUSICA. IN UN CD CHE SARÀ PRODOTTO DALLA OLIVIERO EDIZIONI

Canzone per Eluana scritta da Alex Vincenti

"Non mi fermerò" è dedicata alla dolorosa, tormentata vicenda della Englaro

TRIESTE Si intitola "Non mi fermerò" ed è una canzone, la prima composta in Italia, dedicata alla storia di Eluana Englaro, la ragazza scomparsa di recente in una clinica di Udine, dopo anni di coma e un crescendo di dibattiti e polemiche.

L'autore è un triestino, **Alex Vincenti** - 43 anni, da oltre venticinque attivo, non solo in regione, in veste di cantante, compositore e intrattenitore - artista che ha firmato i testi, la musica e gli arrangiamenti di un brano prossimo alla pubblicazione in un cd prodotto dalla Oliviero Edizioni.

Se tormentata e costellata da troppi interrogativi è l'intera vicenda di **Eluana Englaro**, lievi e mai superficiali sono invece i toni "dipinti" da Alex Vincenti nella sua ballata, cercando di tramutare in forza della speranza tutto il fragore degli ultimi giorni della ragazza: «Subito dopo la scomparsa ho avuto l'ispirazione e di getto ho composto - spiega Alex Vincenti. - Il desiderio era quello di trasformare un fatto tragico, che ha coinvolto tutti, in un motivo solare, che parli solo d'amore».

Alex Vincenti nel video "per Eluana"

Un messaggio raccolto al volo prima da Marinella Chirico, la giornalista Rai che ha documentato dal vivo le ultime ore di Eluana Englaro, e poi dallo stesso padre della ragazza, Beppino, divenuto un sostenitore del brano dell'autore triestino: «Grazie a Marinella Chirico la canzone è stata ascoltata da Beppino Englaro, il quale non ha esitato a telefonarmi per ringraziarmi - aggiunge Vincenti - la canzone lo aveva commosso».

Al brano è già stato abbinato un video, girato interamente a Verona, curato nella regia da Alex Vincenti, con il montaggio di Raffaele Veneri. "**Non mi fermerò**", titolo ispirato al monito di Beppino Englaro nella sua personale crociata etica e mediatica, potrebbe diventare un supporto alla fondazione intitolata a Eluana. Papà Beppino vuole continuare a combattere, aiutato anche dalle note del brano di Vincenti, ricordando al mondo che «... respiro forte questo il tu ultimo fiato/ ringrazio il cielo di questo amore/ ringrazio il cielo per questo tuo amore, che è solo uno, tra i tanti che muore».

Francesco Cardella

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

FAST & FURIOUS SOLO PARTI ORIGINALI 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez.

■ **ARISTON D'ESSAI**

CHE - L'ARGENTINO 16.00, 18.30, 21.00
di Steven Soderbergh, con Benicio Del Toro.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

EARTH - LA NOSTRA TERRA 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
documentario Disney Nature.

FAST & FURIOUS: SOLO PARTI ORIGINALI 16.00, 17.00, 18.05, 19.15, 20.10, 21.30, 22.15
con Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez.

QUESTIONE DI CUORE 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
di Francesca Archibugi, con Antonio Albanese e Kim Rossi Stuart.

DUPLICITY 16.10, 22.10
con Julia Roberts e Clive Owen.

MOSTRI CONTRO ALIENI 3D 16.00, 17.10, 18.00, 19.20, 20.00, 22.00
vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

IO & MARLEY 18.30, 21.30
con Jennifer Aniston e Owen Wilson.

Da domani: HOUDINI: L'ULTIMO MAGO con Catherine Zeta-Jones, ROCKNROLLA con Jerard Butler, LE AVVENTURE DEL TOPINO DESPEREAUX animazione.

Da mercoledì 29 aprile X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE con Hugh Jackman.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

MAMMA MIA! 16.45
con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

FROZEN RIVER (Fiume di ghiaccio) 18.50, 20.25, 22.00
2 nomination Oscar 2009. Gran Prix Sundance Festival. Miglior film Noir Infestival. Il più emozionante thriller dell'anno... mozzafiato! Quentin Tarantino. Imperdibile!!!

Da domani: KATYN.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

QUESTIONE DI CUORE 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Francesca Archibugi con Kim Rossi Stuart, Antonio Albanese, Micaela Ramazzotti, Paolo Villaggio, Carlo Verdone.

IO & MARLEY 16.30, 18.20
con Jennifer Aniston, Owen Wilson, Alan Arkin.

GRAN TORINO 20.15, 22.15
di e con Clint Eastwood.

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 16.40, 18.30, 20.20, 22.00
di Pupi Avati con Diego Abatantuono, Luigi Lo Cascio, Laura Chiatti, Neri Marcorè, Fabio De Luigi, Katia Ricciarelli.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

DISASTRO A HOLLYWOOD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Barry Levinson con Robert De Niro, Bruce Willis, John Turturro, Sean Penn, Robin Wright Penn, Stanley Tucci, Kristen Stewart, Catherine Keener.

DUPLICITY 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Julia Roberts, Clive Owen.

DIVERSO DA CHI? 18.30, 20.20, 22.15
con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

FRANKLYN 18.30, 20.15, 22.15
con Eva Green, Ryan Phillippe, Sam Riley.

MOSTRI CONTRO ALIENI 16.40
Dai creatori di «Madagascar» e «Kung fu Panda».

DRAGONBALL EVOLUTION 16.40
la leggenda prende vita!

Da domani: HOUDINI L'ULTIMO MAGO e GENERAZIONE 1000 EURO.

■ **SUPER**

GIOVANI E ANALI 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

FAST AND FURIOUS SOLO PARTI ORIGINALI 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

IO & MARLEY 17.50, 20.10, 22.00

DISASTRO A HOLLYWOOD 17.40, 20.00, 22.10

QUESTIONE DI CUORE 17.30, 19.50, 22.00

DUPLICITY 17.45, 20.00, 22.10

GORIZIA

■ **KINEMAX**

FAST AND FURIOUS SOLO PARTI ORIGINALI 17.00, 18.45, 20.30, 22.10

TONY MANERO 17.45, 20.45
(Rassegna «GoriziaCinema» del Kinoatelje)

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 18.00, 20.10, 22.10

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 18-21. Biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. IL CARRO E I CANTI. Musica di A. Solbiati. Prima assoluta. BB & BB Berio, Bach & Break Beats. Balletto con MAGGIODANZA. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno E); venerdì 24 aprile, ore 16.00 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA 2009. Sala de Banfield Tripcovich, domenica 26 aprile, ore 17.30 concerto diretto dal m.o Lorenzo Fratini. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Musiche di G. Verdi. Pro terremotati d'Abruzzo.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 e 20.30 «MAMMA MIA!». Musiche e liriche di Benny Andersson, Björn Ulvaeus. Libretto di Catherine Johnson. Regia di Phyllida Lloyd. 2h30'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 «BELLO DI PAPÀ» scritto, diretto e interpretato da Vincenzo Salemme. 2.15'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

SALOTTO CAMERISTICO 2009. LUNEDÌ 27 APRILE - Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 ARS TRIO DI ROMA con DUO GIUN-HARUKA, musiche di Mendelssohn. Info: Ticket Point tel. 0403498276 - Acm tel. 0403480598 - www.acmtrioditrieste.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Oggi, ore 20.45, NICOLA BENEDETTI violino, VADIM GLADKOV pianoforte, in programma musiche di Schnittke, Brahms, MacMillan, Prokof'ev.

Venerdì 8 maggio, SCUOLE DI MUSICA D'EUROPA - Concerto dei migliori talenti del Conservatorio di Parigi, dell'Università della Musica di Vienna e dell'Accademia di Santa Cecilia.

Prevendita presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

«La Tv è il sostituto dei nonni» secondo il regista D'Alatri

ROMA La televisione è il sostituto dei nonni, che una volta intrattenevano i bambini raccontando loro favole e storie di famiglia, rafforzando la loro identità e facendo conoscere le loro radici. A pensarlo è il regista Alessandro D'Alatri, presidente della giuria internazionale che giudicherà le 10 opere in concorso alla seconda edizione del Fiuggi Family Festival (25 luglio-1 agosto).

Alessandro D'Alatri

Per D'Alatri - intervenuto ieri a un confronto tra i manager della tv pubblica e privata e gli esperti del Forum delle associazioni familiari - la tv è diventata «un membro della famiglia e svolge la funzione culturale che una volta era compito dei nonni».

Il regista di "Casomai" - un film sulle difficoltà delle famiglie di oggi girato nel 2002 - parla di «vuoto all'interno della famiglia», di un paese, l'Italia, dove «nelle graduatorie per l'iscrizione agli asili nido i figli delle coppie sposate hanno meno punti dei figli dei separati, dove la legge prevede detrazioni per i divorziati e non per gli sposati, e dove le spese del veterinario sono detraibili, quelle del pediatria parzialmente». Secondo D'Alatri, «c'è un impasse giuridico e istituzionale» che andrebbe risolto. E aggiunge: «È il paese dove ci sono più scioperi al mondo, ma nessuno dedica mezz'ora di tempo per difendere le questioni familiari».

Padre di due figlie adolescenti, D'Alatri considera più pericoloso internet della televisione, che può essere «un modello culturale contro la minaccia del web per i giovani».

«I nostri grandi concorrenti sono internet e i videogiochi», dice Gianfranco Noferi, direttore di RaiSat Ragazzi e responsabile di Rai Gulp. Noferi auspica una «collaborazione tra il servizio pubblico e la famiglia e le associazioni per realizzare insieme alcuni prodotti», cosa già sperimentata con successo in varie occasioni.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.20
DOCU-FILM SU ALIDA VALLI

Sabrina Knaflitz e Pierpaolo De Mejo saranno ospiti della puntata odierna di «Cominciamo Bene Prima». La Knaflitz parlerà di «Le Invisibili», messo in scena con lo Stabile d'Abruzzo, mentre De Mejo, nipote di Alida Valli, presenterà il documentario sulla vita della grande attrice di Pola, di cui ha curato regia, sceneggiatura e montaggio.

LA 7 ORE 23.40
GLI OSPITI DELLA CABELLO

Saranno Lucia Ocone e Francesco Facchinetti gli ospiti di «Victor Victoria - Niente è come sembra». Accanto alla conduttrice Victoria Cabello ci saranno Geppi Cucciari con i suoi sondaggi, Ildo Damiano, Il signore degli aneddoti, e il direttore di Rolling Stone, Carlo Antonelli.

RAITRE ORE 12.45
MONS. FISICHELLA DA AUGIAS

Dalla questione del fine della vita a quella delle radici cristiane dell'Europa. Corrado Augias ne discuterà con Monsignor Rino Fisichella, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, nella puntata di «Le storie -Diario Italiano», in onda oggi all'ora di pranzo su Raitre.

RAIUNO ORE 12.00
LA SFIDA AGLI CHEF

La sfida agli chef Filippo Saporito e Ombretta Giovannini aprirà oggi «La Prova del Cuoco». Gli sfidanti saranno Giulia Cerroni e Paolo Ferretti, che realizzeranno il loro piatto, mentre i cuochi Ombretta e Filippo usando gli stessi ingredienti dovranno creare una pietanza diversa.

I FILM DI OGGI

PRIME
di Ben Younger con Uma Thurman, Meryl Streep e Bryan Greenberg.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)
CANALE 5 21.10
David ha 23 anni, è ebreo e fa il pittore, Rafi ne ha 37, lavora ed è divorziata. Si innamorano. Ma la psicanalista (Meryl Streep) che lei frequenta è l'apprensiva mamma di lui. Si arriverà alla rottura, ma... Leggerissimo triangolo familiar/sentimentale in una New York da favola.

UFFICIALE E GENTILUOMO
di Taylor Hackford con Richard Gere (nella foto) e Debra Winger.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1982)
RAITRE 21.10
Classico melodramma ambientato in una scuola ufficiali della Marina militare statunitense in cui l'amore trionfa su tutto.

28 GIORNI DOPO
di Danny Boyle con Cillian Murphy, Christopher Eccleston, Naomie Harris.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2002)
RETE 4 23.25
Inghilterra, oggi. Durante un blitz un gruppo di animalisti irrompe in un laboratorio dove alcuni scimpanzè vengono sottoposti alla visione forzata di immagini violente. Gli animali sono affetti da un virus sconosciuto e pericoloso, malgrado ciò i membri del commando decidono di liberarli... E 28 giorni dopo...

LO CHIAMAVANO TRINITÀ...
di E. B. Clucher con Terence Hill (nella foto) e Bud Spencer.
GENERE: WESTERN (Italia, 1970)
RETE 4 21.10
Frizzante farsa western made in Italy con due simpatici protagonisti, Trinità (Hill) e il suo grosso fratello «Bambino» (Spencer).

POMODORI VERDI FRITTI ALLA FERMATA DEL TRENO
di Jon Avnet con Mary Stuart Masterson, Parker Mary Louise, Kathy Bates e Jessica Landy.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1991)
LA 7 21.10
Alabama. Nella casa di riposo dov'è ricoverata una parente, la casalinga Evelyn incontra l'anziana Ninnie, che le racconta una storia accaduta negli anni '30: l'amicizia tra una sua cugina e la dolce Ruth.

IL SIPARIO STRAPPATO
di Alfred Hitchcock con Paul Newman (nella foto) e Julie Andrews.
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1966)
RETE 4 16.00
Uno scienziato americano esperto di congegni antimissilistici finge di «passare al nemico» per impadronirsi di alcuni preziosi segreti.

RAIUNO
06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale

20.30 CALCIO
> **Tim Cup - Inter Sampdoria**
I nerazzurri sono costretti a un'impresa storica per raggiungere la finale.

23.00 Tg 1
23.05 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.40 Tg 1 - Notte
01.10 Che tempo fa
01.15 Estrazioni del Lotto
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.55 Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
02.30 SuperStar

RAIDUE
06.00 Scanzonatissima
06.15 Tg 2 Medicina 33
06.20 Italian Academy 2.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 Tg 2.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 Italian Academy 2. Con Lucilla Agosti.
15.00 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Piloti. Con Enrico Bertolino, Max Tortora.
19.30 Squadra speciale Cobra 11.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 ATTUALITÀ
> **Annozero**
Conduce Michele Santoro.
Dopo le polemiche, torna il programma "scomodo" di Raidue.

23.20 Tg 2
23.35 Palco e Retropalco
00.15 Palco e Retropalco Babella & C. e Giusi Santoro
01.05 TG Parlamento
01.15 Italian Academy 2. Con Lucilla Agosti.
01.50 Almanacco. Con Alessandra Canale.
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema

RAITRE
06.00 Rai News 24 Morning News
08.15 La storia siamo noi.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Chièdiscena
12.45 Le Storie - Diario Italiano.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
15.20 Double Trouble
16.00 TG3 GT Ragazzi
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 FILM
> **Ufficiale e gentiluomo**
Di T. Hackford. Con R. Gere
L'educazione di un duro dal gran cuore.

23.25 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi
20.30 Tgr
20.50 Alpe Adria - Segue Tv trasnfrontaliera

RETEQUATTRO
06.35 Mediashopping
07.10 Quincy.
08.10 Hunter.
09.00 Nash Bridges.
10.10 Febbre d'amore.
10.30 Ultime dal cielo.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Un detective in corsia.
12.25 Renegade.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.55 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino.
16.00 Il sipario strappato. Film (spionaggio '66). Di Alfred Hitchcock. Con Paul Newman, Julie Andrews, Lila Kedrova, David Opatoshu.
18.40 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.35 Tempesta d'amore.
20.30 Walker Texas Ranger.

21.10 FILM
> **Lo chiamavano Trinità**
Di E. B. Clucher. Con T. Hill
Trinità e Bambino sconvolgono il West.

23.25 28 giorni dopo. Film (fantascienza '02). Di Danny Boyle. Con Cillian Murphy, Naomie Harris, Noah Huntley.
01.30 Tg 4 - Rassegna stampa
01.50 Stasera a teatro
01.55 Stasera a teatro
02.00 Speciale Music Line '09
02.40 Il gatto di Brooklyn aspirante detective. Film (commedia '73). Con Franco Franchi

CANALE5
06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
10.00 Tg 5 - Ore 10
10.05 Mattino Cinque.
11.00 Forum.
13.00 Tg 5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 FILM
> **Prime**
Di B. Younger. Con M. Streep
Un'analista vede mischiarsi affari di lavoro e di famiglia.

23.30 Terra!
00.45 Nonsolomoda - Globish News
01.30 Tg 5 Notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.
02.32 Mediashopping
02.45 The Guardian. Con Alan Rosenberg, Charles Malik Whitfield, Dabney Coleman

ITALIA1
07.35 Pippi Calzelunghe
07.50 L'isola della piccola Flo
08.15 Evviva Palmtown
08.30 Napo orso capo
09.00 Willy, il Principe di Bel Air.
09.25 Xena
10.20 Baywatch.
11.15 Supercar.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Studio Sport
13.35 MotoGP - Quiz
13.40 Dragon Ball GT
14.05 Detective Conan
14.30 I Simpson
15.00 Smallville.
15.50 Kyle XY.
16.40 Charlie - Anche i cani vanno in Paradiso. Film (animazione '89).
18.20 Bernard
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Scena del crimine.**
Con William Petersen.
Un'indagine tra i poliziotti corrotti.

22.05 C.S.I. New York. Con Gary Sinise, Melina Kanakaredes, Carmine Giovinazzo.
23.00 Real CSI - A sangue freddo
23.55 Chiambretti Night - Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti.
01.30 Studio Sport
01.55 Studio Aperto - La giornata
02.10 Talent 1 Player

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 F/X.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs.
14.00 Colpo su colpo. Film (commedia '67). Di Sidney J. Furie. Con Derren Nesbitt, Frank Sinatra, Nadia Gray, Peter Vaughan.
16.00 Movie Flash
16.05 Relic Hunter.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.

21.10 FILM
> **Pomodori verdi fritti...**
Di J. Avnet. Con K. Bates.
Storie di vita della provincia americana.

23.40 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
00.55 Tg La7
01.15 Movie Flash
02.00 Alla corte di Alice
03.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.05 CNN News

SKY 1
11.50 Becoming Jane - Il ritratto. Film (drammatico '07). Con Anne Hathaway.
13.15 Caos calmo. Film (drammatico '07). Con Nanni Moretti.
13.50 Alla ricerca dell'isola di Nim. Film (avventura '08). Con Abigail Breslin.
15.30 Amore, bugie e calcetto. Film (commedia '07). Con Claudio Bisio.
17.05 Boy girl - Questione di... sesso. Film (commedia '07). Con Kevin Zegers.
17.35 Prospettive di un delitto. Film (thriller '08). Con Matthew Fox.
18.45 Colpo d'occhio. Film (giallo '08). Con Sergio Rubini.
19.10 Prospettive di un delitto. Film (thriller '08). Con Matthew Fox.
20.45 Sky Cine News

21.00 FILM
> **Il petroliere**
Di P. T. Anderson. Con D. Day-Lewis.
La lancinante parabola di un petroliere di inizio Novecento.

23.45 Tutta la vita davanti. Film (commedia '08). Con Isabella Ragonese.
01.50 I predatori della città perduta. Film. Con J. Brolin.
03.50 Becoming Jane - Il ritratto. Film (drammatico '07). Con Anne Hathaway.
05.45 John Rambo. Film (azione '08). Con Sylvester Stallone.

SKY 3
11.15 Major League - La squadra più scassata della lega. Film (sportivo '89). Con Tom Berenger.
13.05 French Kiss. Film (commedia '07). Con Meg Ryan.
15.00 Incontriamoci a Las Vegas. Film (commedia '00). Con Antonio Banderas.
17.10 The shipping news - Ombre dal profondo. Film (drammatico '01). Con Kevin Spacey.
19.20 La mia vita a stelle e strisce. Film (comico '03). Con Massimo Ceccherini.
21.00 Prova a volare. Film (commedia '03). Con Riccardo Scamarcio.
22.40 Come d'incanto. Film (fantastico '07).

SKY MAX
11.50 Transformers. Film (fantascienza '07). Con Shia LaBeouf.
14.15 Gioco letale. Film (horror '08). Con Haylie Duff.
15.45 Fuga Pericolosa. Film (azione '91). Con Raphael Sbarge.
17.20 Testimone pericoloso. Film (thriller '98). Con Peter Dobson.
19.00 L'ultimo dei mohicani. Film (avventura '92). Con Daniel Day - Lewis.
21.00 Speed. Film (thriller '94). Con Keanu Reeves.
23.05 Speed 2: senza limiti. Film (thriller '97). Con Sandra Bullock.
01.25 Croc - Caccia al predatore. Film (azione).

SKY SPORT
12.00 Campionato italiano di Serie A: Roma - Lecce
12.30 Campionato italiano di Serie A: Milan - Torino
13.00 Il Rosso e Il Nero
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Goald Deejay
14.30 I Signori del Calcio
15.30 Fan Club Roma
16.00 Fan Club Napoli
16.30 Fan Club Fiorentina
17.00 Fan Club Juventus
17.30 Il Rosso e Il Nero
18.00 Fan Club Inter
18.30 Permette signora
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Premier League World
20.00 Attenti a quei due - Rossi e Vialli Show
21.00 Liga: Racing Santander - Atletico Madrid
23.00 Attenti a quei due - Rossi e Vialli Show

MTV
11.00 Love Test
12.00 Chart Blast
13.00 MTV the Most
14.00 MTV Confidential
14.30 Room Raiders
15.00 TRL - Total Request Live. Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Chart Blast
19.00 Flash
19.05 MTV Confidential
19.30 Best Driver
20.00 Flash
20.05 Pussycat Dolls present
21.00 Greek. Con Spencer Grammer, Scott Michael.
22.00 The Hills
23.00 Flash

ALL MUSIC
09.30 The Club
10.00 Deejay Chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Fotomodeland
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves Rock. Con Stefano Masciolini.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Fotomodeland
20.00 Inbox
21.00 Mono
22.00 Deejay Chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino.

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.35 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà.
12.00 Tg 2000 Flash
12.35 La Provincia ti informa
13.00 Noi cittadini.
13.10 Fra ieri e oggi
13.15 Trasmissione del Consiglio Regionale
13.30 Il notiziario meridiano
13.55 Mescola e rimescola
14.30 Adnkronos
15.30 A.com Automobilissima
15.45 Alta fedeltà
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 Conosciamo i nostri ospedali
19.30 Il notiziario serale
20.00 Itinerari nascosti
20.20 Il direttore incontra
20.30 Il notiziario regione
20.55 Si racconta...
22.30 Noi cittadini.
22.45 Il Rossetti
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Il Friul par Furlan
23.50 Delitto al Central Park. Film Tv (drammatico '89).

■ Capodistria
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Rispolverando palinsesti
15.15 Nautilus
15.45 City Folk
16.15 L'appuntamento.
16.45 Ponza
17.15 Parliamo di...
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona sport
19.55 In orbita
20.25 Video motori
20.40 Luv vuol dire amore?. Film (avventura '67).
22.15 Tuttoggi
22.30 Programma in lingua slovena
22.50 Minute Za...
23.25 Med Valovi
00.00 Vreme
00.05 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

■ Antenna 3 Trieste
07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino. Con F. C. Fioravanzi.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.30 Visitando il Nord est
20.45 Signori & Signore
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: A tutto campo; 14.15: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.35: GR 1 - Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.25: Musicultura; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 - Parlamento; 23.15: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: Radio Europa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djambè; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.15: Cicli; 20.30: Il cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Musica seria; 9: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Ciril Kosmac: La ballata della tromba e della nuvola - 2.a pt; segue: Music box; 11.00: Studio D - Sentirsi in forma; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Noi e la musica; 18.00: Diagonali culturali: Conversazione letterarie; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao belli; 15.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B - Side; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di... 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.15: New entry, le novità del panorama discografico; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Luoghi e sapori (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30-22-40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: Melopea (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Appuntamenti

Trieste

"Doppia felicità" di Qing Yue
Fino al 15 maggio alla Galleria d'arte "San Giusto" in via Conti 1/2 è aperta la mostra "Doppia felicità" della pittrice italo-cinese Qing Yue.

Visite gratuite al "Revoltella"
In occasione della Settimana della cultura, fino a domenica è possibile visitare gratuitamente il Museo Revoltella (ore 10-18, martedì chiuso).

Gorizia

Mostra transfrontaliera
Oggi, alle 18, nella Galleria del Kulturni dom di Gorizia si inaugura la mostra transfrontaliera del pittore goriziano Franco Dugo, che sarà esposta contemporaneamente nella galleria "Artes" di Nova Gorica.

Quegli anni Cinquanta
Sabato e domenica, dalle 10 alle 19, apertura speciale della mostra "Quegli anni Cinquanta" a Palazzo della Torre.

Udine

Mostra di Lucia Pescador
Fino al 3 maggio nello spazio espositivo del Visionario si può ammirare la mostra "Ambulanti tra occidente e oriente" dell'artista milanese Lucia Pescador.

Portogruaro

Incontro con Boris Pahor
Oggi, alle 16.30, nel Municipio di Portogruaro lo scrittore triestino di lingua slovena Boris Pahor, autore di "Necropoli" e "Qui è proibito parlare", introdotto da Angelo Floramo, incontra il pubblico nell'ambito della rassegna "Ma che storia!".

ITINERARI. A HÜTTENBERG, QUALCHE CHILOMETRO A NORD DI KLAGENFURT

Un piccolo angolo di Tibet nel cuore dell'Austria

Visita al museo dedicato a Heinrich Harrer autore del bestseller "Sette anni in Tibet"

di CRISTINA FAVENTO

Una statua dorata del Buddha nel museo dedicato all'autore di "Sette anni in Tibet" e, a destra, il tempio bianco di Hüttenberg, a pochi chilometri da Klagenfurt

KLAGENFURT Non ci si aspetterebbe di trovare un piccolo angolo di Tibet nel cuore dell'Austria. Eppure, qualche chilometro a nord di Klagenfurt, arrivando a **Hüttenberg** dopo aver imboccato una stretta valle incanalata tra i monti, ci si imbatte un curioso tempio bianco dedicato a Buddha. Non è affatto difficile notarlo perché si affaccia sulla strada principale, rintanato sotto a una parete rocciosa lungo la quale è stato costruito un particolare percorso sospeso chiamato il **"sentiero del pellegrino Lingkor"**, tutto decorato da una policromia di bandiere sventolanti. Di fronte al tempio, c'è il museo dedicato a **Heinrich Harrer** (1912-2006), noto ai più per essere l'autore del bestseller "Sette anni in Tibet", da cui è stato tratto l'omonimo film di Annaud interpretato dall'attore americano Brad Pitt. Non molti sanno, però, che il celebre alpinista, esploratore e scrittore austriaco è nato proprio a Hüttenberg, nella piccola frazione di Knappenberg.

La sua figura è stata da molti aspramente contestata per l'adesione al partito nazista, da lui con vergogna ammessa e motivata da una sfrenata ambizione sportiva. Divenuto famoso dopo l'ascesa dell'inviolata parete nord del monte Elger, infatti, Harrer fu integrato nel '39 ad una spedizione tedesca per la scalata del Nanga Parbat e arrestato dai britannici poco dopo l'inizio della guerra. L'evasione dal campo di detenzione in India, nell'aprile del **1944**, diede inizio alle sue straordinarie avventure attraverso spicchi di mondo mai raggiunti prima da occhi europei. Dopo due anni trascorsi percorrendo a piedi l'Himalaya, il fuggitivo approdò alla "città proibita" di Lhasa, capitale dell'allora indipendente e isolato Tibet, dove diventò addirittura precettore del **Dalai Lama**.

Heinrich Harrer (1912-2006) in Tibet e, a sinistra, con il Dalai Lama nel 1992

Una volta rientrato in Europa, negli anni Cinquanta, Harrer si lanciò con curiosità documentaristica in nuove esplorazioni alla volta di Africa, Nuova Guinea, Alaska, Sudamerica e Borneo. Il museo a lui dedicato ripercorre le sue rocambolesche vicende personali e raccoglie i numerosi cimeli collezionati in tutti gli anni di appassionate peregrinazioni. Dai suoi scarponi a pregiate stoffe variopinte, dai più insoliti strumenti musicali a collezioni di "poggiateste", da maschere e monili africani a lignee sculture indiane.

La sezione più cospicua rimane però quella tibetana, tanto che, nel **1992**, ad inaugurarla fu lo stesso Dalai Lama, ospite della cittadina su invito di Harrer.

Le sale espositive si possono visitare da aprile a ottobre, con orario di apertura dalla 10 alle 17 (informazioni: 0043/4263-8108; office@harrermuseum.at).

A richiesta, nel negozio con angolo bar all'ingresso dell'edificio, è possibile assaggiare anche il tipico tè tibetano, salato e preparato con burro di Yak.

Hüttenberg, antica capitale del ferro ben nota anche ai romani, ospita inoltre un **museo minerario** che organizza visite guidate nei meandri di una dismessa galleria della vecchia miniera, il **Puppenmuseum**, un piccolo spazio espositivo (aperto da maggio a ottobre) dedicato ai tipici pupazzi di stoffa carinziani plasmati con grande espressività dalle mani di Helga Riedler, e il multifunzionale Centro Geologico **"Geozentrum"**, che, oltre ad organizzare corsi di vario genere, affitta anche stanze (informazioni: +43 4263720; office-knappenberg@cma-musikakademie.at).

Nelle vicinanze, a Eberstain (frazione St. Oswald), troverete il primo **bio ed ecoalbergo** ufficialmente certificato in Carinzia: L'Arche Biolandhaus (0043 4264 8120, www.bio.arche.hotel.at). Qui la famiglia Tessmann accoglie i propri ospiti con piante e fiori ovunque, ambienti costruiti in legno con pareti in argilla, lezioni di yoga e prodotti naturali garantiti.

I vegetariani hanno di che scegliere tra cotolette di ortica, minestre con rape raccolte direttamente in giardino e insalate a base di tofu e denti di leone.

CIBO. A SISTIANA

Gaudemus, scommessa vinta con piatti di qualità

GAUDEMUS
Via Sistiana 57 - Sistiana
Telefono 040-299255

Sito	www.gaudemus.com
Chiusura	domenica e lunedì
Ferie	Dal 1° gennaio al 15 febbraio
Coperti	50
Orario	19-24
Buoni pasto	No
Carte di credito	Tutte
Parcheggio	Sì
Accessibile ai disabili	Sì
Tavoli all'aperto	Sì
Aria condizionata	Sì
Divisione fumatori non fumatori	No
Prezzo medio	50 euro

di FURIO BALDASSI

Le buone notizie, enogastronomicamente parlando, arrivano ultimamente da Sistiana. Lo avevamo detto tempo fa parlando dell'ultimo arrivato, il «Vanilija», ma non si può di certo tacere che il gran merito di aver innescato una sorta di «movida» tra i fornelli va riconosciuto storicamente a Claudio Lauritano e al suo «Gaudemus», nome impegnativo per un locale che peraltro, in questi anni, ha fatto tutto il possibile per tenervi fede. Lo trovate facilmente, sulla destra arrivando da Trieste, praticamente l'ultima costruzione prima di arrivare allo slargo che introduce al bivio per la Baia.

Hanno rischiato, Claudio e i suoi, per trasformare una trattoria-albergo (chi non ricorda la mitica «Pineta», luogo da matrimonio, comunioni, nozze d'oro e chi più ne ha più festeggi?), in uno «spot» dove celebrare la cucina ad alti livelli. Rinunciare ad incassi sicuri per buttarsi nella centrifuga della ristorazione di qualità non è facile. A maggior ragione chiudendo la porta di bel principio alle aperture all'ora di pranzo per concentrarsi solo sulla sera, sull'albergo e su un non meno apprezzato servizio di catering.

A posteriori, dopo qualche anno, si può parlare di scommessa vinta. Perchè il «Gaudemus» ha saputo ritagliarsi uno spazio preciso nell'offerta locale, e tuttora risulta essere uno dei rari locali «esportabili». Quelli che, cioè, riescono a drenare anche clienti provenienti da altre province, quando non addirittura dall'estero.

Merito delle offerte, sempre originali, di una cantina assolutamente all'altezza e della piacevolezza dell'ambiente, strutturato come in una serie di salottini comunicanti che danno quel tepore, anche psicologico, tipico dell'ambiente casalingo nel senso buono del termine.

Si può mangiare tranquillamente alla carta ma, da neofiti, è meglio tentare la via del menù degustazione, che non vi costa necessariamente molto di più. In questo periodo Claudio, che crede molto al concetto di cucina stagionale, può proporvi *delicatessen* sul genere dei gamberi in tempura con salsa al curry, il carpaccio di tonno e glacè di branzino, magari una vellutata di mozzarella con il polipo, e siamo solo agli antipasti. Pesce, dunque, in massima parte, ma questo non vi preclude niente. Nella carta, per dire, compaiono tra i primi anche i ravioli di ricotta alle erbe del Collio e tra i secondi il carrè di agnello alla scottadito o il delicato filetto di maiale biologico con chutney tropicale e crema di fagioli, se proprio i prodotti del mare non toccano le vostre corde.

Di sicuro piatti studiati e curati negli abbinamenti e soprattutto, per chi teme quantità minimaliste, assolutamente poco «francesi» nella quantità.

La ricerca di Claudio lo porta spesso a sperimentare con gli ingredienti del territorio, e in tal senso la vicinanza con la Baia lo aiuta non poco, chè il pesce servito potrebbe essere usato come parametro di freschezza e, passateci la parola, veracità. Nessun problema neanche quando si tratta di abbinarlo ai vini, un bel Bignamino di regionali e nazionali con escursioni anche importanti fuori dalla regione e, in genere, dall'Italia.

L'interno del "Gaudemus" (foto Silvano)

Ritagliatevi, allora, uno spazio, obbligatoriamente serale (ormai quasi un'esperienza eccitante, visto il proibizionismo da Chicago anni '30 che incalza...) e fatevi servire: difficilmente non troverete piatti che stiano in sintonia col vostro gusto ma anche, e non è una cattiva considerazione, col vostro portafoglio. Con 50 euro, ed è notazione confortante di questi tempi, vi fate ancora una sontuosa cenetta, con un paio di «deca» in più, una degustazione da raccontare agli amici.

NAUTICA. LUNGO LA COSTIERA TRIESTINA

Escursione fino alla Costa dei Barbari

Tra i resti di antichi approdi accanto alla cava abbandonata

di NIKI ORCIUOLO

Dopo il piccolo ridosso di Canovella de' Zoppoli e poco prima dell'ampia baia di Sistiana ci si può ancorare *"a rodolo"* nei pressi della Costa dei Barbari, un tratto di spiaggia libera raggiungibile, ma solo se animati da spirito di escursionista, anche dalla strada Costiera triestina.

L'essere così isolata e selvaggia la rende unica al punto che tanti, scoprendola, ne rimangono affascinati, increduli che possa esistere ancora un luogo quasi dimenticato così vicino alla città.

Oggi è diventata un rifugio nascosto, una remota Shangri-La che però, quasi per contrasto, è molto conosciuta in tutta Italia per essere una spiaggia frequentata da naturisti.

Eppure, a ben vedere, tracce di un passato ricco di vita operosa esiste pure qua. Ben visibili risultano infatti i resti di alcuni pontili e ormai, quasi riconquistata dalla vegetazione, anche di una vecchia cava, una rustica baracca per gli attrezzi e numerosi muretti di arenaria sparsi tra i lecci, le ginestre e gli intricati cespugli che in agosto regalano more in quantità.

Sollevando lo sguardo si notano i piloni di una vecchia teleferica e, storicamente interessante, i resti di uno dei canali scavati nella roccia e rivestiti di piombo lungo i quali, già in epoca romana, venivano fatti scivolare fino al mare gli enormi massi provenienti dalle cave di Aurisina e destinati in gran parte ad Aquileia.

La pace che circonda e culla la vostra imbarcazione di fronte alle alte, bianche falesie della costa e alla torre piezometrica, fa certo dimenticare l'esistenza di tanti schiavi e uomini liberi qui costretti a lavorare in condizioni spesso ostili e disumane. Robuste chiatte e *maone* per secoli hanno accostato, non senza pericoli, a questa costa rocciosa piena d'insidie e lo testimonia concretamente, a circa 80 metri da riva, il relitto di un'ottocentesca *maona* lunga 25 m e larga 7, adagiata, dritta e quasi integra sul fondo a 8 m di profondità. Chi è abile subacqueo, utilizzando la prescritta boa segnaletica, potrà individuarla scorgendo gli scuri boccaporti della stiva, il verricello con l'ancora e la catena e le panciute fiancate con gli oblò incrostati. Trasportava a Trieste, nella grande stiva, frutta secca, sale, olio e vino dell'Istria e Dalmazia e ripartiva poi con legname, pietra carsica e marmi delle cave di Sistiana e Aurisina ma, forse ad un certo punto non ce l'ha fatta più a reggere il peso degli anni e del carico scegliendo di riposare per sempre di fronte alla sua meta abituale: la Costa dei Barbari.

OGGI IN TV

10.30 Sky Sport 1: Campionato italiano di Serie A Udinese - Fiorentina
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
20.30 Rai Uno: Tim Cup Semifinale di ritorno Inter - Sampdoria

20.30: Sky Sport 2: Volley: Campionato Serie A1 Maschile Semifinale - Gara 2
21.00 Sky Sport 1: Liga Racing Santander - Atletico Madrid

BASKET SERIE B2: I PLAY-OFF

L'Acegas espugna Como, si va alla «bella»

I biancorossi sempre avanti. Sabato sera la sfida decisiva al Forum di Pordenone

IMS COMO 80
ACEGAS TRIESTE 85
(12-28, 34-45, 59-69)

IMS COMO: Pozzi 5, Bergna, Spatafora, Angiolini 13, Anzivino 10, Meroni 14, Sari 7, Ballarate 1, Andreello, Matteucci 30. All. Tritto.
ACEGAS: Lenardon 15, Marisi , Cigliani 12, Pigato 19, Bocchini 8, Benevelli 14, Gennari 5, Di Gioia 3, Zurch ne, Spanghero 9. All. Bernardi.
ARBITRI: Lucifora e Brotto.
NOTE - Tiri liberi Como 24/29, Acegas 31/44; tiri da 3 Como 12/24, Acegas 6/24; tiri da 2 Como 10/25, Acegas 18/31. Usciti per 5 falli: Benevelli, Spanghero, Angiolini, Andreello, Bergna.

Simone Lenardon in difesa contrasta un avversario di Como. Per il play biancorosso una buona prova

Carlo Di Gioia sotto le plance. Il lungo dell'Acegas ha segnato un libero fondamentale nell'ultimo minuto

dall'inviato
MATTEO CONTESSA

COMO L'Acegas gioca gara-2 come avrebbe dovuto fare già domenica scorsa e batte Como a mani basse, ben oltre l'80-85 finale, rimettendo le cose in parità e rimandando il discorso qualificazione alla bella di sabato sera al Forum di Pordenone.

Una vittoria costruita nella prima parte di gara e poi custodita gelosamente, anche se nel finale con qualche affanno di troppo. Un'Acegas cattiva, determinata, precisa, lucida. Insomma, una squadra presente dal primo all'ultimo minuto, che non voleva uscire da questi play-off per niente al mondo e non l'ha fatto. È stata sempre avanti, adirittura fino a un massimo di 19 punti all'inizio del secondo quarto.

Tritto le ha provate tutte per rientrare in partita, tentando anche di metterla sulla bagarre. Ma stavolta non c'è stato niente da fare, Trieste era più forte di tutto e tutti. L'arbitraggio non è stato sfavorevole ai biancorossi, ma neppure a favore. Sicuramente qualcuno deve aver capito che domenica scorsa i due fichietti avevano sbagliato e deve aver sussurrato qualche parolina ai signori Lucifora e Brotto, invitandoli a mantenere attenzione ed equanimità. C'è stato solo un momento nel quale i due fischietti sono andati sopra le righe, a metà della seconda frazione, e hanno rischiato di far degenerare tutto. Ma poi un provvidenziale time-out ha permesso a tutti di ritrovare la lucidità e le cose si sono ricomposte.

L'Acegas ha fatto quello che doveva: difesa intensa dal primo all'ultimo minuto e puntate velocissime verso il canestro. Ha avuto mano più calda da fuori e così ha costruito il fulmineo vantaggio. Ma ha avuto poi un Cigliani kamikaze che ha annullato Angiolini e un monumentale Gennari sotto i tabelloni. Sono stati questi i capisaldi sui quali è stata costruita la rinascita. E adesso c'è la terza puntata, quella definitiva. Chi vince sabato va in semifinale.

L'Acegas inizia come aveva finito domenica: difesa feroce e altissima, capovolgimenti rapidi di fronte e mani caldissime da fuori: 3 bombe immediate (due Bocchini e una Lenardon) e un altro gioco triplo di Cigliani e dopo 3'55'' Trieste è già in fuga: 4-16. Non c'è partita in questo primo quarto, Como non riesce a reggere il passo dei biancorossi: il primo parziale si chiude su un 12-28 che dice tutto.

L'Acegas è incontenibile, dopo un minuto e mezzo del secondo quarto siamo addirittura sul 12-31. C'è solo un momento di bagarre, quando gli arbitri fischiano nel giro di mezzo minuto prima due tecnici consecutivi ai padroni di casa e poi un intenzionale a Pigato che inaspriscono gli animi in campo e sugli spalti. E una sferzata all'orgoglio dei padroni di casa che crescono d'intensità e pressando a tutto campo riescono quasi a dimezzare lo svantaggio. Si va al riposo sul 34-45.

Como si regge su un Matteucci infinito e infallibile, che fa di tutto: prende rimbalzi, segna da 2 e da 3, ruba e recupera palloni, serve assist ai compagni. Ma lui è un solista, mentre l'Acegas ieri sera è un'orchestra sinfonica. Quindi non cede, ma addirittura allunga (44-59 al 5'44''). Como trova 3 triple consecutive (Sari, Matteucci e Meroni) e in un minuto torna a -8 (59-67 al 9'15''). E in effetti è solo sulle bombe che i padroni di casa riescono a tenersi aggrappati alla partita, perchè da sotto la via del canestro è sbarrata.

Nell'ultimo quarto l'Acegas controlla la partita, girando la palla al limite dei 24'' per fare passare il tempo. Così facendo cede qualcosa a Como, che sempre dalla distanza prova a rientrare in partita. Ma non è sempre domenica e stavolta l'Acegas ha il cuore forte.

Le pagelle: Gennari e Pigato i due baluardi

dall'inviato

COMO Era l'Acegas che si aspettavano i tifosi e che ha fatto godere la pattuglia di fedelissimi giunta nella palestra Ronchetti superando anche il solito ingorgo pomeridiano sulla tangenziale di Mestre. Ecco quindi giudizi e valutazioni sui vincitori.

LENARDON Grande direzione di gioco all'inizio e alla fine della partita, qualche pausa nel periodo centrale. Importante la sua precisione dalla lunetta nel finale per arginare la rimonta di Como e custodire il successo. **7**

MARISI N.G.

CIGLIANI Si è incollato ad Angiolini, che Bernardi gli aveva affidato in custodia, e gli ha ringhiato addosso per l'intero incontro, estraniandolo dal match e in pratica annullandolo sul parquet. Speriamo che il colpo al ginocchio subito cadendo a tempo scaduto non sia niente di grave. **7**

PIGATO Il giocatore che a Trieste vorrebbero sempre vedere e di cui invece domenica scorsa non si erano neppure accorti. Un'ottima partita, tra l'altro è stato l'unico capace di arginare nella difesa corpo a corpo la stratosferica esuberanza di Matteucci. **8**

BOCCHINI Un passo avanti rispetto a gara-1, sopratutto all'inizio. Nel finale paga il ritardo di condizione. **6,5**

BENEVELLI Partita in chiaroscuro per l'ala pesarese, che ha avuto qualche lampo dei suoi, ma anche qualche appannamento di troppo. Non è al massimo, in questo inizio di play-off. **6,5**

GENNARI Sontuoso a rimbalzo, ramazzando tutto quello che passava dalle sue parti. Baluardo insuperabile, sotto le plance, per i comaschi. Meriterebbe di più, ma la solita imprecisione nel tiro, dopo l'exploit estemporaneo di domenica, fa media e gli abbassa la valutazione. **8**

DI GIOIA Chissà perchè il pivot altoatesino ha giocato così male, ieri sera. Non è completamente da bocciare, perchè in difesa con la sua esperienza qualche buona chiusura è riuscito comunque a portarla. Ma nel complesso ha vissuto un serataccia. **5**

ZURCH N.G.

SPANGHERO Si prende di senza paura importanti responsabilità al tiro nelle fasi roventi della sfida, segnando punti pesantissimi. Ma commette anche qualche errore di presunzione quando prova a fare cose più grandi di lui, tipo le entrate contro tre avversari che lo costringono all'errore. **6**

BERNARDI Ha fatto tesoro dell'esperienza di domenica, stavolta ha impostato e diretto la partita alla perfezione, facendo in modo che Como non potesse mai essere in condizione di prendere l'inerzia della partita. E anzi, se i giocatori avessero seguito alla lettera le sue istruzioni, la squadra non sarebbe stata costretta a un finale serrato e sofferto come quello che invece si è dovuto sciroppare. **8,5** *(ma.co.)*

I COMMENTI

Preoccupazione per Cigliani

Una schiacciata di Gennari, uno dei migliori in campo

Bernardi: orgoglioso dei miei atleti

Stavolta è l'allenatore dei lombardi a prendersela con gli arbitri

COMO Sentimenti contrastanti negli spogliatoi del palasport comasco. Trieste festeggia una vittoria che la tiene in corsa in questi play-off, Como recrimina per una sconfitta dura da digerire.

Portavoce della protesta lariana è il tecnico Tritto che al termine della gara si sfoga con la stampa protestando per un arbitraggio da lui ritenuto eccessivamente di parte: «Gli arbitri hanno condizionato la sfida». Uno sfogo a caldo, parzialmente corretto poi qualche minuto dopo. «Trieste ha giocato benissimo - è il suo parere - è stata brava a entrare sul parquet con la concentrazione giusta e ha scavato da subito un break importante approffittando anche dell'atteggiamento troppo molle con cui noi siamo scesi in campo. Nel secondo tempo, però, – continua il tecnico del quintetto lombardo – abbiamo cominciato a rimontare e lì non mi è piaciuto l'arbitraggio. Ci hanno scientificamente impedito di rientrare e questo va detto».

Uno sfogo che non turba il tecnico dell'Acegas Massimo Bernardi, troppo impegnato a valutare le condizioni del ginocchio di Andrea Cigliani. «Un infortunio che non ci voleva - sottolinea l'allenatore romagnolo - soprattutto considerando il fatto che abbiamo già Marisi fuori gioco. Per il momento, comunque, godiamoci questa splendida vittoria. Sono contentissimo, orgoglioso di questi ragazzi che hanno giocato una grandissima partita contro una squadra forte come Como. Non era facile, credetemi, e invece siamo stati bravi a giocare come dovevamo difendendo forte e aggredendo con determinazione il canestro».

Dal generale al particolare per analizzare la prova di un Pigato capace di rispondere presente alla chiamata del suo tecnico riscattando la prova opaca di gara-uno.

«Adriano ha giocato bene - continua nella sua analisi il tecnico biancorosso - in attacco ma soprattutto in difesa considerato il fatto che è stato l'unico che ha saputo limitare Matteucci nel suo gioco spalle a canestro. Avevamo bisogno di lui, ha reagito ed è stato fondamentale per portare a casa questo successo».

E adesso il pensiero corre allo spareggio di sabato sera al Forum di Pordenone. «Cercheremo di recuperare più giocatori possibili - conclude Massimo Bernardi - e in ogni caso chi scenderà in campo darà il 150 per cento per conquistare la vittoria e centrare il passaggio del turno».

Lorenzo Gatto

Il club bolognese di Boniciolli regala 300 biglietti ai cassaintegrati

BOLOGNA In segno di solidarietà con chi ha perso il lavoro, la Fortezza Bologna, la formazione di basket allenata da Matteo Boniciolli, ha deciso di mettere a disposizione dei lavoratori licenziati, in cassa integrazione o con un contratto di solidarietà, di Bologna e della provincia, 300 biglietti per ogni incontro che si svolge alla Futurshow Station, sia di campionato di serie A 2008/2009 (playoff compresi) sia di Eurochallenge. E un'iniziativa senza precedenti. La Fortezza Bologna è la squadra che raccoglie l'eredità della Virtus, quindi una delle società con più seguito di tifosi in Italia. L'iniziativa annunciata ieri è inevitabilmente destinata a far discutere. Sarà interessante vedere ora se altri club decideranno di seguire questo esempio.

La Granbassi in regata con le Stelle olimpiche

L'equipaggio delle azzurre impegnato nel Trofeo dell'Accademia a Livorno

TRIESTE Sale a 25 il numero delle atlete che hanno partecipato alle Olimpiadi e vinto numerose medaglie che parteciperanno quest'anno al progetto «Stelle Olimpiche» regatando in Tirreno e in Adriatico su una barca a vela per diffondere un messaggio di amore per lo sport, e di solidarietà.

Giulia Quintavalle (oro nel judo a Pechino), Margherita Granbassi (due medaglie di bronzo nella scherma a Pechino), Chiara Cainero (oro nel tiro a volo, Pechino), assieme ad atlete della vela, della ginnastica artistica, della carabina, della marcia, a Martina Miceli del setterosa di pallanuoto e alle grandi atlete della pallavolo italiana come Maurizia Cacciatori lasceranno in più occasioni quest'anno il proprio sport per salire su una barca a vela assieme alle olimpiche di questa specialità (Giovanna Micol, Giulia Pignolo, Larissa Nevierov, Chiara Calligaris, solo per citare le azzurre di Pechino 2008) per lanciare un messaggio di amore nei confronti di tutti gli sport a tutte le età, e mettersi in campo per una prova di solidarietà, a vantaggio dei meno fortunati.

L'equipaggio delle Stelle Olimpiche

È il Trofeo dell'Accademia Navale di Livorno, in programma da oggi a domenica, la prima uscita 2009 del team: una rappresentativa della specialità della squadra delle Stelle Olimpiche regaterà a bordo di Arya 415, in classe IRC. In questo appuntamento saranno presenti Margherita Granbassi - nei giorni della regata in allenamento a Tirrenia e quindi pronta a partecipare all'iniziativa delle Stelle - Larissa Nevierov, Giovanna Micol, Giulia Pignolo, Valentina Turisini, Elisa Rigaudo (bronzo a Pechino nella marcia), Alessia Pieretti (pentathlon), Miriam Cutolo (vela ad Atene) e Clarissa Claretti (lancio del martello, Atene e Pechino). Inoltre, entrerà nella squadra anche una atleta russa, Larissa Moskalenko, bronzo a Seul in classe 470 per l'Unione Sovietica, ora residente in Italia, a Palermo.

Margherita Granbassi velista alla Barcolana

Fa parte del team Stelle Olimpiche anche la livornese Giulia Quintavalle (oro a Pechino, judo), che però salta questa prima tappa, impegnata nei campionati europei: «Avevo un grande desiderio di partecipare alla regata, ma la partenza per i campionati europei di Tblisi me lo impedisce – ha commentato l'atleta livornese – anche perché questa regata si svolge nella mia città e nel mio mare, avrei fatto gli onori di casa». Con grande spirito di squadra Giulia ha lasciato il posto ad un'altra medagliata di Pechino, Elisa Rigaudo, campionessa nella marcia. «Siamo cresciute moltissimo – ha commentato la presidente dell'associazione Stelle Olimpiche, Giulia Pignolo – sia in numero che per impegni. Molte atlete, che hanno fatto la Storia del recente sport italiano, hanno aderito alla nostra iniziativa. Anche il nostro calendario è ricco di appuntamenti, sarà un anno importante, nel corso del quale tutte noi speriamo di raccogliere fondi a vantaggio di una serie iniziative di solidarietà, la prima delle quali dedicata all'Unicef, e portare vicino alla gente e ai ragazzi i profondi valori del mondo dello sport».

Il presidente Stefano Fantinel

Il tecnico della Triestina Rolando Maran

I tifosi hanno seguito la squadra nella trasferta di Vicenza

VERSO IL MATCH CONTRO IL TREVISO

Triestina in crisi, ritiro anticipato

Fantinel: «Abbiamo gettato molte occasioni ma possiamo farcela»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE «La partita contro il Treviso bisogna vincerla a tutti i costi. La squadra lo sa e siamo convinti che saprà rispondere».

Il presidente Stefano Fantinel fa sentire la voce della società dopo la sconfitta di Vicenza. Già oggi la squadra partirà per Treviso. Una sorta di pre-ritiro che, secondo i vertici societari, «serve a stare assieme prima di una partita determinante».

La società sposa un profilo soft. Ma è il segnale che dopo cinque sconfitte in sette partite e la zona play-off ancora a tre punti, non c'è rassegnazione.

«Io sono arrabbiato, il tecnico anche e i giocatori pure» spiega Stefano Fantinel.

Prima del match con il Brescia lei diceva che avevate davanti tredici finali. Nelle prime sette la Triestina ha incassato cinque sconfitte.

«Speriamo di aver esaurito il bonus negativo. Magari da qui a fine maggio ne vinciamo cinque»

Ma quattro punti in sette partite sono la fotografia del fatto che qualcosa non funziona. Come interverrà la società?

«È un dato di fatto che non siamo riusciti a raccogliere quel che era nei nostri programmi. Ma i conti li tireremo alla fine. Avevamo quattro punti di vantaggio e ora dobbiamo rimontare. Poco più di un mese fa ci sentivamo in paradiso e ora ci ritroviamo nel limbo. Ma tutti dobbiamo continuare a lottare».

Cosa significa anticipare di un giorno il ritiro?

«Vogliamo dare un'opportunità in più alla squadra e al tecnico per preparare con tranquillità la trasferta di sabato a Treviso. Non possiamo buttare via un obiettivo che è alla nostra portata. Avevamo una dote, l'abbiamo persa, adesso dobbiamo andare a riconquistarcela. A cominciare dal prossimo match».

E se la Triestina perde a Treviso?

«È un'ipotesi che non prendo in considerazione. Sabato bisogna vincere e basta. Mancano sei partite e tutto è ancora possibile. Abbiamo parlato con Maran e i giocatori. Tutti crediamo ancora di poter riacciuffare il treno dei play-off»

Ma avete già discusso con i giocatori del premio in caso di raggiungimento dell'obiettivo?

«Il premio è già stato fissato dall'inizio del campionato. Tutti dobbiamo impegnarci per raggiungere questo traguardo. Anche perché tutti abbiano qualcosa da guadagnare».

Ma come si fa a trasmettere fiducia ai tifosi in questo momento negativo?

«Abbiamo dimostrato di essere un gruppo importante. È vero che la squadra ha perso terreno in queste ultime settimane. Ma sono convinto che sapremo risollevarci e mi auguro che anche la città lo capisca».

IL DIFENSORE CENTRALE NON SI ARRENDE

Cottafava: «Momento delicato, crediamo ancora nei play-off»

TRIESTE Il momento della Triestina è difficile, su questo non ci sono dubbi. Per comprenderlo meglio, serve l'analisi di un giocatore esperto della categoria come Marcello Cottafava, comandante della difesa alabardata.

Cottafava, cosa sta succedendo alla Triestina?

«Non è un momento felice, ma per me la partita di Vicenza era stata interpretata come si doveva, su un campo non facile e contro una squadra che doveva salvarsi. Poi quel gol all'ultimo secondo del primo tempo ha rovinato tutto».

Quell'episodio è stato davvero decisivo?

«Dal punto di vista psicologico, riprendere di nuovo dopo tre giorni un gol allo scadere del primo tempo non è stata una cosa bella. E se contro il Grosseto era stata una disattenzione, qui il gol è stato trovato con un tiro da lontano passato in mezzo a tante gambe. Prima non avevamo concesso nulla, però quell'episodio ha condizionato la partita».

Nella ripresa, però, è sembrata mancare proprio la reazione.

«E' vero che abbiamo creato poco, ma come in ogni finale di campionato le squadre che devono guadagnarsi la salvezza il vantaggio lo tengono stretto e non ti concedono nulla. Ma la voglia c'è stata, non abbiamo creato palle gol ma avevamo una grande volontà di recuperare».

Come mai allora siete stati così sterili?

«Il Vicenza si è chiuso bene e onestamente ha rischiato davvero poco. Hanno giocatori bravi di testa dietro, noi abbiamo cercato anche con i lanci lunghi, ma è diventato tutto difficile. Ma questa è stata appena la quinta partita in cui non abbiamo segnato, noi i gol li abbiamo sempre fatti».

Allora forse è finita la benzina?

«Non credo. Va ricordato che avevamo giocato tre giorni prima una partita in cui si è corso fino alla fine. Certo c'era poca lucidità per l'ansia di recuperare, di solito chi è sotto nel punteggio spreca molte più energie. Ma la squadra dal punto di vista psicofisico c'è».

Quella di Treviso a questo punto sembra l'ultima occasione per risollevarsi.

«A Treviso dobbiamo assolutamente vincere, questo è chiaro, bisogna ritornare con i tre punti. Le altre non sono distanti per cui possiamo farcela». Insomma la squadra ci crede ancora? «Noi non molliamo di certo. Ma sia chiaro che noi ai play-off ci crediamo ancora».

Antonello Rodio

Il difensore centrale alabardato Marcello Cottafava

LA SITUAZIONE

Troppi gli infortunati, condizione in calo Ora serve un'impresa

TRIESTE «E adeso, cossa femo?». Così Nereo Rocco si rivolgeva nello spogliatoio al suo "comitato" (Rivera e compagni) quando le cose nel suo Milan non andavano per il meglio. Chissà se anche Maran si sarà confrontato così con Cottafava, Allegretti o Princivalli martedì nelle «segrete del Menti»? Di sicuro il quesito è rimbalzato nella testa dei tifosi più propositivi.

La Triestina ha fatto quattro punti in sette gare. Una striscia negativa che l'ha portata ad avere un rendimento nella seconda metà del torneo inferiore (raffrontato ai 15 match disputati) a quello del girone d'andata. Questi sono i numeri. Un'indicazione importante ma poco influente per le prossime sei sfide. Invece balza agli occhi la condizione complessiva evidentemente in calo. La partita persa in casa con il Brescia è stata l'ultima nella quale la squadra ha dimostrato di avere benzina fino al 90'. Poi a Bergamo, in casa con il Parma, a Frosinone, contro il Grosseto e a Vicenza la luce si è spenta nella ripresa. Unica parentesi confortante quella con il Rimini (che però nel secondo tempo giocava in 9). Lavoro atletico approssimativo? Forse. Troppi infortuni? Sicuro. Nell'ultimo mese e mezzo hanno avuto degli acciacchi più o meno gravi Rullo, Minelli, Cottafava, Gorgone, Della Rocca, Tabbiani, Milani, Pani, Figoli, Testini. Ai quali bisogna aggiungere l'affaticamento di Princivalli e Antonelli e il recupero ancora in fieri dagli infortuni di Granoche e Allegretti. Insomma dei titolari l'unico risparmiato è stato Cacciatore (oltre ad Agazzi). Molti di quelli che hanno dovuto fermarsi o giocare non al top non sono stati danneggiati da traumi ma da guai muscolari. «Questa squadra per rendere deve correre» ha sempre detto Maran. E adesso correre per 90' è diventato un problema. Vien da pensare che la squadra sia stata spremuta da Maran per ottenere un rendimento alto. Pressing e rovesciamenti di fronte sono stati l'arma in più di un gruppo che ha puntato su giocatori «concreti», non troppo giovani, non troppo marpioni. E i «non titolari» sono stati utilizzati col contagocce. Ma anche la panchina, alla luce delle ultime prestazioni, è apparsa troppo corta. E qui entra in campo la società che, puntando ai play-off, avrebbe potuto dotare il team di qualche tassello in più adatto alla categoria da gettare nella mischia (anche se Stankovic resta un'incognita).

Rovesciare questo trend non è impossibile ma non sarà facile in quest'ultimo breve scorcio di regular season. «I conti si fanno alla fine» dice la società. Ma per non gettare un'occasione storica serve che tutti si guardino negli occhi, gettino il cuore oltre l'ostacolo, tirino fuori anche le energie nascoste. Magari la Triestina non arriverà ai play-off, ma la città apprezzerà il gruppo e così si metterà un mattoncino per il futuro. *(ci.es)*

COPPA ITALIA

L'undici di Ranieri fuori dal torneo

I BIANCOCELESTI AFFRONTERANNO LA VINCENTE DI INTER-SAMP IN PROGRAMMA OGGI

Zarate-Kolarov, la Lazio caccia la Juventus

Inutile un gran gol di Del Piero entrato nella ripresa. Il pubblico contesta la dirigenza

JUVENTUS	**1**
LAZIO	**2**

MARCATORI: 38' pt Zarate, 7' st Kolarov, 19' st Del Piero.
JUVENTUS: Buffon, Grygera, Mellberg, Ariaudo, De Ceglie, Marchionni (st 1' Camoranesi), Tiago, Marchisio, Giovinco (st 1' Nedved), Iaquinta (st 15' Del Piero), Trezeguet. All. Ranieri
LAZIO: Muslera, Lichtsteiner, Siviglia, Rozenhal, Kolarov, Brocchi (st 9' De Silvestri), Ledesma, Matuzalem (st 27' Dabo), Foggia (st 17' Mauri), Rocchi, Zarate. All. Rossi.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

TORINO Sarà la Lazio a disputare la finale di Coppa Italia, probabilmente contro la Samp che giocherà oggi col vantaggio di tre gol sul campo dell'Inter. È stato un gran gol di Zarate a indirizzare la qualificazione verso la sponda biancoceleste, poi kolarov (altro bel gol) ha messo in ghiacciaia il risultato nella ripresa. La squadra di Rossi, che aveva vinto per 2-1 anche all'andata, ha confermato di attraversare un buon momento, al contrario della Juve (dirigenza contestata dai tifosi, fischi per i bianconeri) che già in campionato si era fatta soffiare sette punti in tre giornate dal Milan, che l'aveva raggiunta sul secondo gradino della classifica e ora si è vista stroncare dalla lazio in coppa. Ranieri non sta vivendo un gran momento, anche se gli si possono concedere le attenuanti per le troppo assenze. Perdere la chanche di Coppa italia è stato molto grave, anche perchè alcune scelte iniziali del tecnico bianconero non sono apparse azzeccate, tanto da costringerlo a correggersi nella ripresa, troppo tardi. Il caso ha voluto che Del Piero abbia segnato appena entrato su assist di Camoranesi (poi espulso per stupidità) e che Nedved abbia colpito un palo. Ranieri aveva operato una rivoluzione, rispetto alle previsioni, anche per l'infortunio di Chiellini e la febbre che aveva messo ko Legrottaglie. Mellberg e Ariaudo (entrambi hanno commesso qualche errore) i sostituti, con De Ceglie terzino di sinistra.I biancocelesti per una ventina di minuti hanno cercato di superare la improvvisata retroguardia bianconera con tentativi di Rocchi e Zarate. La Juventus è riuscita ad emergere per una decina di minuti grazie a qualche iniziativa di Giovinco. La difesa della Lazio hanno ben controllato la situazione e così muslera ha corso pochi pericoli. L'unico vero tentativo, quello inscenato da Iaquinta che al 31' è partito sul centro destro servendo Trezeguet che da sinistra ha impegnato a terra il portiere biancoceleste. La Lazio si è portata in avanti e Zarate al 38' ha ricevuto e con un bellissimo destro l'ha messa nell'angolo alto alla sinistra di buffon. La Lazio ha messo al sicuro il risultato in avvio di ripresa con Kolarov. La Juve tuttavia ha reagito: Trezeguet al 13' ha fatto volare sulla destra Muslera. Poi è entrato Del Piero che al 19' ha fatto un gran gol: traversone da destra di Camoranesi, stop e gran sinistro del capitano che ha riaperto la partita in un momento difficile per la contestazione dei tifosi bianconeri. Insomma, con i nuovi entrato la Juve è cresciuta e la tifoseria ha contestato sonoramente (e pesantemente) la dirigenza. Ma dopo l'espulsione di Camoranesi il match è finito.

Il laziale Kolarov esulta dopo il secondo gol siglato alla Juve

Mourinho: «I cori dei tifosi bianconeri contro Balotelli non erano razzisti»

APPIANO GENTILE L'Italia non è un paese razzista e non lo sono neanche quei tifosi che hanno insultato Balotelli. José Mourinho difende la Juve («era successo anche altre volte prima») e si dice perplesso per le partite fatte giocare a porte chiuse come tentativo di rimedio contro quello che definisce «un modo ignorante di manifestare il dissenso contro un avversario antipatico perchè molto bravo».

Il paradiso però, secondo lui, è in Inghilterra, dove un allenatore può lavorare per il futuro del suo club, lanciare i giovani, plasmare la squadra con tranquillità, senza la pressione della critica e senza rischiare di essere cacciato ad ogni sconfitta. Qui da noi invece è dura la vita del tecnico.

Mourinho prova a parlare anche della semifinale di Coppa Italia di stasera contro la Samp («nel calcio non si sa mai»), ma poi finisce per dover analizzare il calcio italiano su due fronti caldi: il tifo becero, se non proprio razzista, e l'ossessione per il risultato che secondo lui rende «dura» la vita ad un allenatore.

«Se posso dire qualcosa in difesa della Juve è che quella di sabato non è stata la prima volta, è successo in tanti stadi e anche in casa nostra», ha esordito il tecnico portoghese riferendosi alla reazione di tifosi romanisti a San Siro dopo il rigore procurato e calciato da Balotelli (e la linguaccia verso la curva). «La differenza tra i 3mila o 4mila di Torino o i 500 tifosi avversari di San Siro - ha aggiunto - non so quale sia, ma comunque non è la prima volta. E non so se sia valida la proposta di Platini di sospendere per 10' una partita: certo non mi piace l'idea di una partita a porte chiuse. A Torino non mi è piaciuto Mario quando ha preso il giallo perchè si è messo a discutere con l'arbitro. Per il resto però Balotelli in campo fa quello che deve fare, che è esprimere il suo potenziale anche con il dribbling e le finte. Non irride, ama il gioco, è felice, ha fiducia e qualità per fare quello che fa».

COPPA ITALIA DILETTANTI. SCONFITTA 3-2 ALLO ZACCARIA

Sfuma il sogno del Muggia: passa il turno Cantù

MUGGIA	**2**
CANTÙ S. PAOLO	**3**

MARCATORI: pt 22' Spaggiari, 39' Pappalardo; st 1' Fantina, 6' Pappalardo, 10' Zugna.
MUGGIA: Jugovac, Mar. Pacherini, Mat. Pacherini, Fichera (st 27' Rosero), Busetti, Aubelj, Fantina, Velner, Zugna, Depangher, Maracchi (st 1' Vigliani). All. Corosu.
CANTÙ S. PAOLO: Brunetti, Santamaria, Bonanomi (st 16' Magnolo), Corti, De Vecchi, Donegà, Arnaboldi, Tomaino, Pappalardo (st 22' Pelosi), Spaggiari (st 41' Consonni), Testa. All. Ronchetti.
ARBITRO: Lertua di Tivoli.

TRIESTE Sogno svanito ai quarti di finale. Il Cantù San Paolo, già vincitore all'andata per 2-1, espugna uno stadio Zaccaria gremito da quasi 500 spettatori e così il Muggia dà l'addio alla fase nazionale della Coppa Italia, rimettendo nel cassetto le sue speranze di poter vincere la manifestazione e di conseguenza di essere promosso in serie D.

I lombardi si mostrano superiori, mostrando una maggiore organizzazione e una migliore circolazione della palla. Una volta messo al sicuro il risultato nella ripresa, hanno cercato anche di innervosire un avversario che aveva tentato di riaprire i conti subito dopo l'intervallo. Nel primo tempo i vincitori tengono in mano il pallino del gioco, ben condotti dai centrocampisti Tomaino e Spaggiari e facendo leva sugli spunti sulla sinistra del terzino Bonanomi nonchè sulla velocità di Testa e sul lavoro del prezioso jolly Donegà.

I muggesani sono contratti e si affidano più che altro ai lanci lunghi dato che Fantina non ha appoggi particolari per dare corpo alle sue iniziative. Al 22' gli ospiti passano in vantaggio. Jugovac rinvia male da fondo campo, Matteo Pacherini non riesce a prolungare la traiettoria essendo in contrattempo e Spaggiari ne approfitta per partire in velocità dalla trequarti. Una volta in area, fa secco Jugovac con il suo destro. E al 39' Pappalardo raddoppia con una bordata su punizione dai 25 metri. I rivieraschi hanno un sussulto d'orgoglio poco prima della pausa (tiro strozzato di Maracchi da sottomisura e calcio piazzato di Zugna deviato da Brunetti).

I muggesani ripartono più determinati all'inizio del secondo atto e Fantina insacca all'incrocio con un sinistro preciso (1'). Cantù spegne le ultime velleità dei padroni di casa al 6' con un altro piazzato di Pappalardo. Zugna, a sua volta, capitalizza una punizione al 10' e sigla il 2-3, ma la sua squadra, per quanto volonterosa, va a cozzare contro il buon assetto tattico del Cantù. Espulso Marco Pacherini al 48' del secondo tempo.

Massimo Laudani

Muggia sconfitto in casa

2004: il passaggio della carovana del Giro d'Italia sulle Rive davanti a piazza Unità

Lance Armstrong in maglia gialla al Tour: la sua prima partecipazione al Giro accende l'interesse degli appassionati

Petacchi al via davanti al municipio, cinque anni fa, della frazione contro il tempo

CICLISMO. ORGANIZZAZIONE MESSA A PUNTO PER LA TAPPA DEL 10 MAGGIO

Con Armstrong tutti gli occhi su Trieste

Sei formazioni partecipanti al Giro hanno deciso di alloggiare in alberghi cittadini

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Sarà la prima vera tappa del Giro d'Italia, dopo il prologo della crono a squadre al Lido di Venezia. La Jesolo-Trieste rappresenterà la prima vera tappa di Lance Armstrong - l'uomo che ha vinto 7 Tour consecutivi - al Giro d'Italia, accendendo così l'interesse e la curiosità dei media di tutto il mondo. Il 10 maggio gli occhi degli appassionati della bicicletta saranno tutti su Trieste, con la diretta dalle 15 alle 18.30 e poi ancora attorno alle 20 con la mezz'ora di Giro sera. Un'occasione di promozione internazionale straordinaria, sottolineata nel corso della riunione operativa coordinata ieri mattina dall'assessore comunale ai Grandi eventi Franco Bandelli presente il manager che ha portato la tappa a Trieste, Enzo Cainero, e i funzionari dei vari assessorati ed enti coinvolti nell'organizzazione.

«Ritengo il circuito cittadino estremamente veloce e spettacolare» ha sottolineato Cainero, che ha ricordato come le telecamere si soffermeranno sulle bellezze del golfo, dalla Costiera alle Rive, con le loro zoomate su Miramare e San Giusto.

La riunione di ieri mattina è servita per mettere a punto gli ultimi dettagli organizzativi. Dall'asfaltatura delle strade (10mila metri quadrati a nuovo, «ma l'avremmo fatta comunque - puntualizza Bandelli -: ogni anno il Comune spende due milioni e mezzo di euro per questo tipo di lavori»), all'organizzazione dei volontari («ne servirebbe uno ogni cinquanta metri di percorso, anche per una questione di immagine» spiega Cainero), alle transennature (l'organizzazione del Giro garantisce l'ultimo chilometro, praticamente dalla stazione ferroviaria all'arrivo sulle Rive). Va detto che l'asfaltatura delle vie interessate dal passaggio dei girini inizierà domani e che il piano di sgombero delle aree sulle Rive coinvolte dall'organizzazione inizierà già alle 20 di venerdì 8 maggio: sì, perchè lì sarà allestito il villaggio dell'accoglienza con la Stazione marittima trasformata in Quartier tappa, mentre l'animazione sarà nella zona di Sant'Antonio con gli spettacoli sotto lo slogan «Pedala, canta e balla». E non mancherà la mostra dedicata a Giordano Cottur - cui la tappa è intitolata -, con esposta la maglia rosa del ciclista triestino protagonista nel '47 della storica tappa di Pieris, che sarà inaugurata l'8 maggio. Infine, un po' di numeri: 300 uomini coinvolti per la sicurezza sul percorso (tra i quali 100 vigili urbani), 500 transenne e 250 «new jersey», le barriere utilizzate per incanalare il flusso stradale.

E poi una vera «chicca»: ben sei squadre - con il loro seguito di meccanici, sanitari, dirigenti - hanno scelto, dopo la tappa, di fermarsi in alberghi di Trieste in vista della partenza, la mattina successiva, da Grado, da dove il Giro raggiungerà, dopo 198 chilometri, Valdobbiadene lasciando così la regione toccando Cervignano, Palmanova, Udine, Codroipo, Pordenone, Fontanafredda e Sacile. «E il fatto che i team si fermino in città rappresenta un ulteriore motivo d'orgoglio oltre che la conferma di come l'organizzazione di queste manifestazioni possa rappresentare un ottimo volano per l'intera economia cittadina» commenta Bandelli.

SUCCESSO NELLA GRAN FONDO DI VALDAGNO

Valentina Tauceri torna in gara dopo due anni e vince

La Tauceri con Nicole Cook

TRIESTE Prima vittoria stagionale per il FederClub Trieste che con Valentina Tauceri trionfa nella categoria donne della Medio Fondo di Valdagno, valida come prima prova del circuito di GranFondo Leon d'Oro. Il team, dopo aver conquistato lo scorso anno il circuito locale Alpe Adria ha voluto ampliare il numero di obiettivi stagionali puntando anche su questa challenge veneta composta da sei prove complessive. A fare da contorno a questa prima stagionale della Tauceri, che era lontana dalle corse da quasi due anni e che è stata premiata dalla professionista Nicole Cook, è stato il terzo posto di categoria del marito Maurizio Deponte, che ha concluso al 12.o posto assoluto. La Medio Fondo è stata conquista dall'ex campione del mondo Silvano Janes mentre il percorso Gran Fondo è stato vinto dal semiprof Antonio Corradini (Team Garmin-Salieri). Domenica a Lazise sul Garda la seconda prova del circuito Leon d'Oro.

CICLISMO. TERZO TRIONFO

Inossidabile Rebellin: a 37 anni domina la Freccia Vallone

HUY Tripletta come Moreno Argentin, e a quasi 38 anni. Davide Rebellin ritrova lo spunto vincente sulle Ardenne, andando a domare ancora una volta le pendenze proibitive del Muro di Huy, come già gli era successo nel 2004 e 2007.

Quasi uno sprint in apnea, potente e deciso: così il vicentino approdato alla Diquigiovanni di Gianni Savio si è andato a prendere la 73.ma edizione della Freccia Vallone, quasi 200 chilometri tra Charleroi e Huy, cittadina belga nota solo per quella rampa che, nel finale, spezza le gambe e il fiato di chi l'assale. Una legge che non vale per Rebellin, argento ai Giochi di Pechino, al quale si deve il primo successo azzurro nelle classiche di questa stagione dopo un avvio davvero preoccupante. La corsa ha vissuto dei soliti tentativi senza costrutto, come quello di Serpa, di progetti di fuga andati a male, come quello con dentro Scarponi e Tiralongo, e dell'atteso finale sulla terribile cote. Dove scatta troppo presto il francese David Lelay (Agritubel) e dove si mette a tirare l'australiano Cadel Evans (Silence), che fa quasi da trampolino di lancio per Rebellin, che non ha grosse difficoltà nel mettersi alle spalle Andy Schleck (Saxo Bank) e l'altro azzurro Damiano Cunego (Lampre), terzo come nel 2008.

«Non sapevo come potesse essere la condizione - racconta il campione veneto, reduce da una fastidiosa influenza che l'ha condizionato all'Amstel Gold Race - però stavo meglio con la tosse e mi sono detto di provare a fare la corsa nel finale in vista della Liegi di domenica».

Rebellin gioisce al traguardo

Intanto Andreas Kloden è il primo leader del 33° Giro del Trentino. Il tedesco dell'Astana si è imposto nella prima tappa, una cronometro individuale di 17,5 chilometri, da Torbole sul Garda ad Arco, con il tempo di 18'21". Alle sue spalle, distanziati di 1" e 7", lo sloveno e suo compagno di squadra Janez Brajkovic e l'ucraino Andriy Grivko (Isd). Quinto e migliore degli italiani Gabriele Bosisio (Lpr-Farnese) a 9".

Oggi la tappa da Riva del Garda-Alpe di Pampeago di 141 chilometri.

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo molto nuvoloso su Triveneto, Emilia Romagna e settore orientale di Lombardia. Poco nuvoloso sulle rimanenti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso sull'isola; molto nuvoloso su Marche e zone interne di Toscana con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare con precipitazioni sulle regioni peninsulari. Nuvolosità variabile sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare sulle regioni di nordest e sull'Emilia Romagna. Parzialmente nuvoloso sul resto del Nord. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso su Sardegna e settori tirrenici; nuvolosità più consistente sulle rimanenti aree con precipitazioni. **SUD E SICILIA:** coperto sulle regioni peninsulari con precipitazioni diffuse su Puglia, Molise. Nuvolosità sulla Sicilia con deboli piovaschi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	15,4	23,4
Umidità		27%
Vento		58 km/h da ENE
Pressione	in diminuzione	1012,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14	21,4
Umidità		36%
Vento		8,1 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	11,6	25,4
Umidità		20%
Vento		36 km/h da ENE

GRADO	min.	max.
Temperatura	14,1	21,4
Umidità		42%
Vento		4,6 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	10	23,5
Umidità		3%
Vento		5,7 km/h da NE

UDINE	min.	max.
Temperatura	7,9	24,9
Umidità		18%
Vento		22 km/h da S

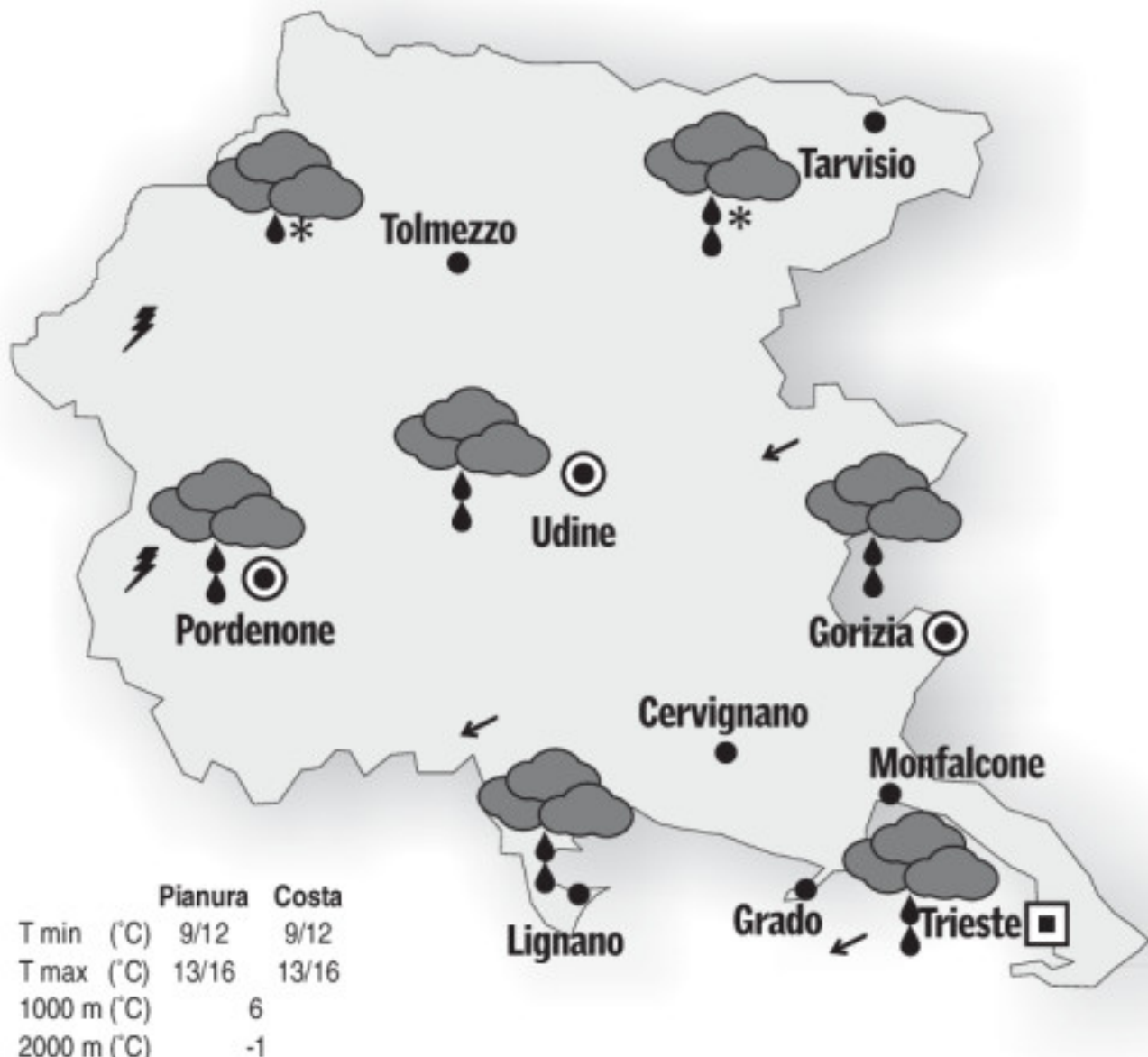
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	8,7	24,7
Umidità		28%
Vento		19 km/h da SW

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	12	20
ANCONA	13	18
AOSTA	3	20
BARI	11	16
BOLOGNA	13	22
BOLZANO	5	25
BRESCIA	11	22
CAGLIARI	13	19
CAMPOBASSO	8	11
CATANIA	12	17
FIRENZE	16	20
GENOVA	15	25
IMPERIA	18	22
L'AQUILA	7	21
MESSINA	12	17
MILANO	11	22
NAPOLI	12	17
PALERMO	14	16
PERUGIA	12	17
PESCARA	12	15
PISA	15	20
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	16
ROMA	12	21
TORINO	10	22
TREVISO	10	24
VENEZIA	10	22
VERONA	10	23
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

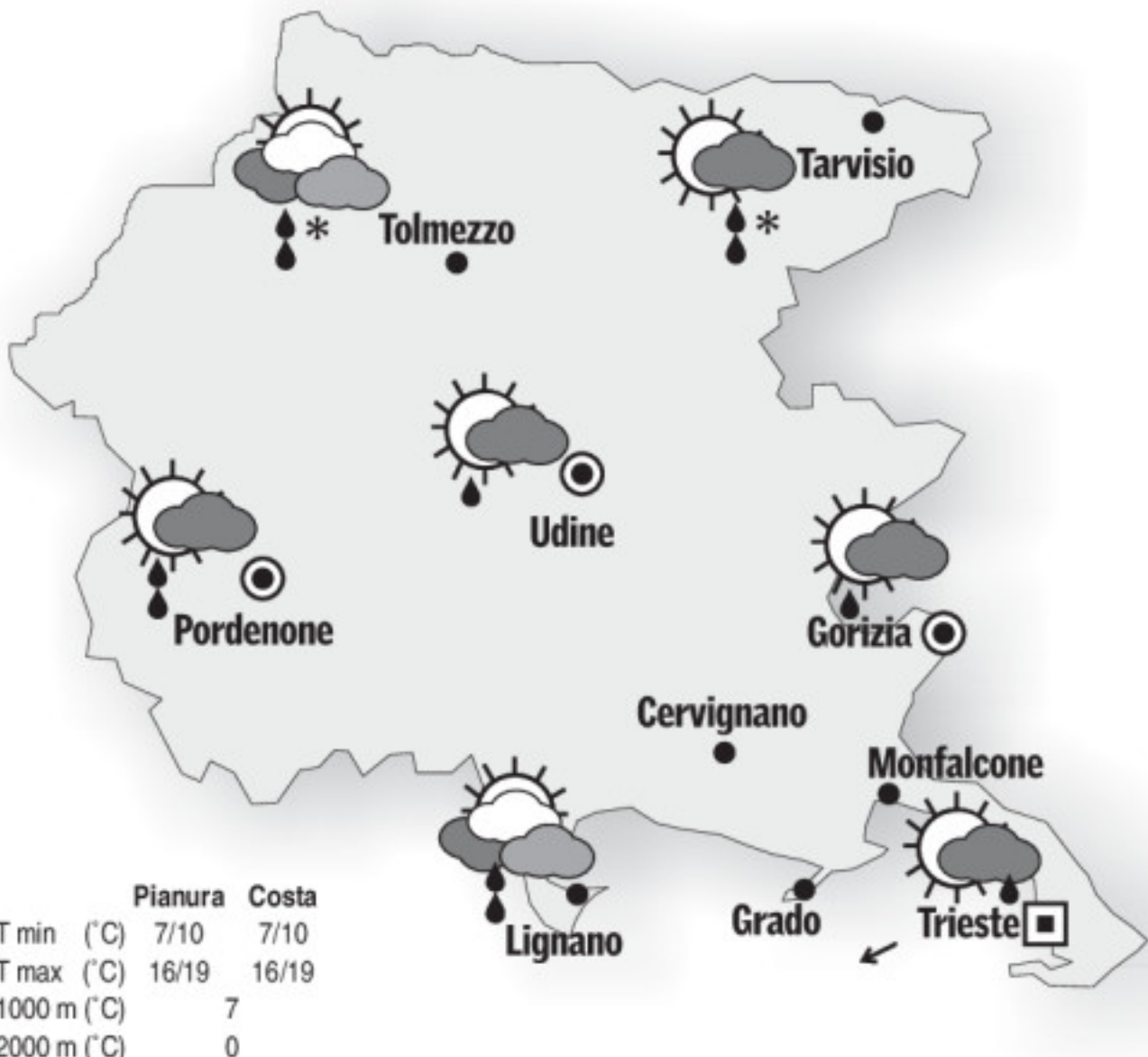
ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	9/12
T max (°C)	13/16	13/16
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. Cielo in prevalenza nuvoloso a Ovest e in Carnia, coperto sul resto della regione con piogge in genere moderate e neve oltre i 1500 m circa. Soffierà Bora moderata in pianura, più forte lungo la costa. Le temperature massime saranno ben più basse di mercoledì.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	7/10
T max (°C)	16/19	16/19
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	0	

DOMANI. Cielo in prevalenza nuvoloso con piogge moderate sulle zone occidentali, variabile con piogge più deboli su quelle orientali. Le piogge saranno più probabili al mattino mentre dal pomeriggio il tempo dovrebbe migliorare. La situazione però è molto incerta. **TENDENZA.** Per sabato avremo prevalenza di bel tempo.

OGGI IN EUROPA

Un esteso sistema frontale collegato alla profonda depressione d'Islanda raggiungerà col suo ramo freddo il Regno Unito, portando piogge su Irlanda e Scozia, mentre il ramo caldo attraverserà Scandinavia e Finlandia. La goccia fredda in scivolamento nel cuore dell'Europa determinerà un'accentuazione dell'instabilità, con lo sviluppo di rovesci tra Germania, Slovacchia, Slovena e Nordest dell'Italia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	14,4	22 nodi E-N-E	21.17 +57	3.25 -50
MONFALCONE	mosso	14,0	15 nodi E-N-E	21.22 +57	3.30 -50
GRADO	molto mosso	14,1	22 nodi E-N-E	21.42 +51	3.50 -45
PIRANO	molto mosso	14,6	22 nodi N-E	21.12 +57	3.20 -50

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ALGERI	11	19
AMSTERDAM	5	19
ATENE	np	23
BARCELLONA	14	18
BELGRADO	15	20
BERLINO	5	18
BONN	5	21
BRUXELLES	6	19
BUCAREST	9	18
COPENHAGEN	5	14
FRANCOFORTE	5	21
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-4	6
IL CAIRO	21	32
ISTANBUL	13	24
KLAGENFURT	4	20
LISBONA	12	21
LONDRA	8	19
LUBIANA	7	20
MADRID	3	19
MALTA	13	15
MONACO	6	22
MOSCA	-4	5
NEW YORK	6	14
NIZZA	16	17
OSLO	3	11
PARIGI	6	20
PRAGA	4	19
SALISBURGO	6	18
SOFIA	7	20
STOCCOLMA	3	9
TUNISI	14	15
VARSAVIA	2	15
VIENNA	7	21
ZAGABRIA	7	17
ZURIGO	10	20

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di avere dei chiarimenti rassicuranti. Più riposo.

TORO 21/4 - 20/5

Dovete dare prova di abilità nel vostro campo. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Occorre essere molto prudenti. Ore serene accanto alla persona che amate.

GEMELLI 21/5 - 20/6

L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule per ritrovare un nuovo equilibrio. Un invito per la serata.

CANCRO 21/6 - 22/7

Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

LEONE 23/7 - 22/8

Alcune questioni pesano ancora un poco, ma ve ne state liberando. Nell'insieme potete sempre avere tanto successo personale e vivere situazioni invoglianti. Entusiasmo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Siate molto più adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupateli con una sciocca gelosia.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Una proposta inaspettata di lavoro vi renderà felici. Questa sera, grazie all'invito di un amico, avrete la possibilità di fare nuove e simpatiche conoscenze. Un grande fascino.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Durante la mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Contate sull'aiuto di chi amate.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

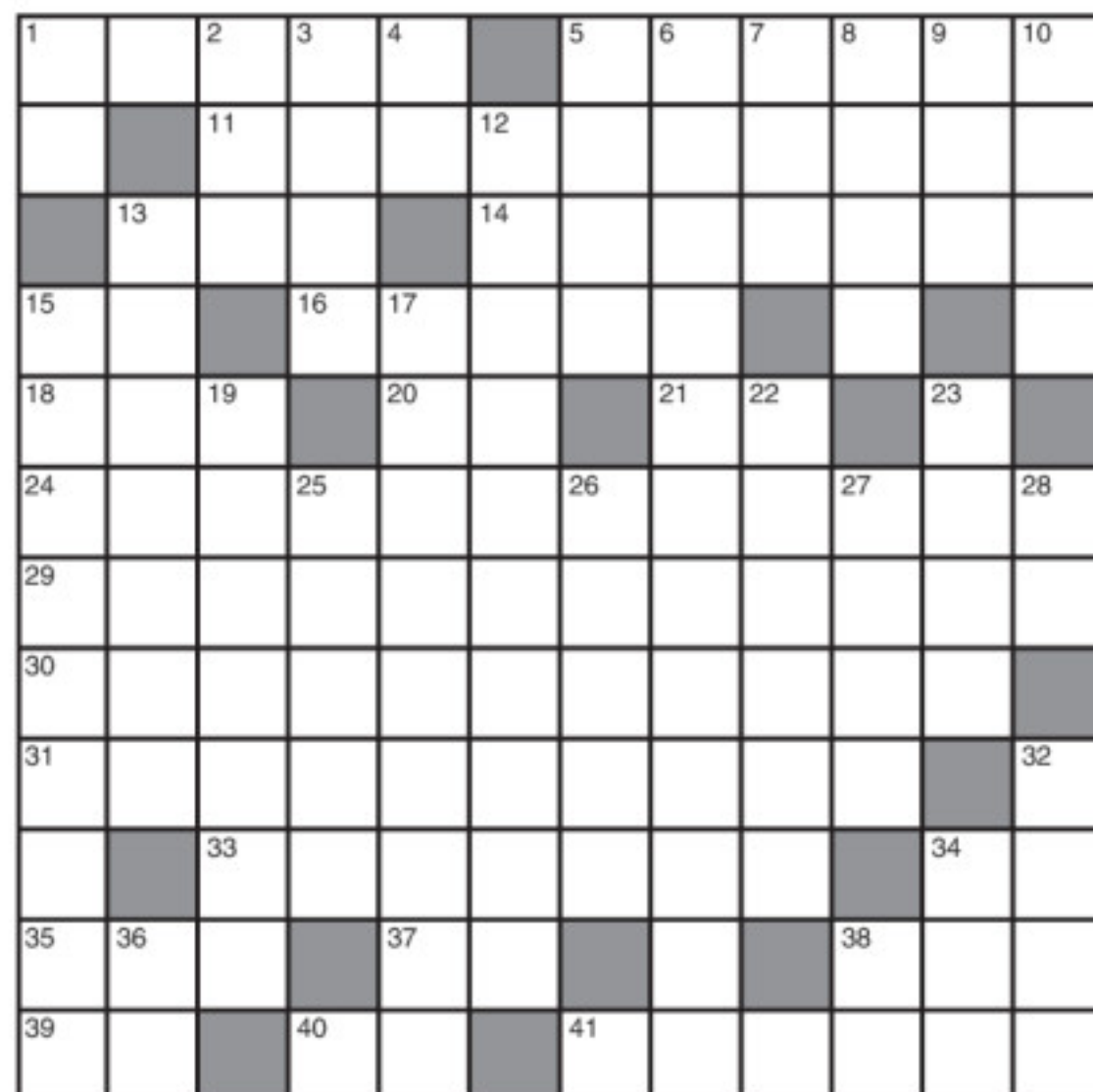
Fate in modo di non avere impegni di lavoro in sospeso. E' quanto vi occorre per affrontare i prossimi giorni con la necessaria tranquillità. Un po' di svago in serata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Oggi avvertirete dentro di voi una certa irrequietudine. Sarete annoiati e stanchi della solita vita di routine. Nel pomeriggio ampliate le cerchia delle amicizie, vi aiuterà a cambiare.

PESCI 19/2 - 20/3

Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Una maggiore organizzazione.

IL CRUCIVERBA

CRITTOGRAFIA SINONIMICA (7,1,5?2 = 5,3,7) PAZZIL — *Beniamino*

CRITTOGRAFIA A FRASE (3,1,6,2?2 = 8,6) MI TROVO ALL'OMBRA DELLA MOLE — *Ascanio*

ORIZZONTALI: 1 Nome di molti cinema e teatri - **5** Il Rostand autore di «Cyrano de Bergerac» - **11** Delinearsi con nitida evidenza - **13** Segue il bis - **14** Continua, incessante - **15** Il «sì» moscovita - **16** Li perseguitò Hitler - **18** Il nome della Cercato - **20** Vocali in cura - **21** Le consonanti di Adele - **24** Il protagonista del film «Fronte del porto» - **29** Lo è chi avoca a sé tutti i poteri - **30** Percorso... più breve - **31** Stabilire con un'intesa - **33** Muscolo della coscia - **34** Principio di genetica - **35** Piccoli difetti - **37** Cambia tesa in testa - **38** Una veloce slitta da corsa - **39** Iniziali di una Muti - **40** Vero... solo per metà - **41** Persona senza vincoli coniugali.

VERTICALI: 1 Scoppi in centro - **2** Est Sud-Est - **3** Lo gonfia un liquido - **4** Alla fine della mattina - **5** Proteggono le impugnature delle spade - **6** Perdere i liquidi organici - **7** Rende definitivo il no - **8** Schiera di barbari - **9** Vecchia marca d'auto tedesca - **10** Il «duca della vittoria» - **12** Un verbo da previdenti - **13** Può essere trinciato - **15** Un san Giovanni padre della Chiesa - **17** Capitano ghibellino, figlio di Guido da Montefeltro - **19** Magistrati ateniesi - **22** Consegna messaggi - **23** La uccise Ercole - **25** Luride, sozze - **26** Lo si dice del bestiame non addomesticato - **27** Fastidi - **28** Sono pari in lode - **32** Lattante - **34** Rete! - **36** Un po' emozionato - **38** Sigla di Bergamo.

LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *FIATO SOSPESO*

Indovinello: *LA LETTERA*